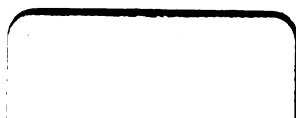
Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia

Giuseppe Mazzatinti

Dott. GIUSEPPE MAZZATINTI Prof. nel R. Liceo di Forlì.
Dott. FORTUNATO PINTOR Sottobibliotecario della Naz. di Firenze

DEI

MANOSCRITTI

DELLE

BIBLIOTECHE D'ITALIA

VOLUME XI.

FIRENZE
(R. BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE)

FORLÌ,
CASA EDITRICE LUIGI BORDANDINI
1901

DOTT. GIUSEPPE MAZZATINTI
Prof. nel R. Liceo di Forlì.
DOTT. FORTUNATO PINTOR
Sottobibliotecario della Naz. di Firenze.

INVENTARI
DEI
MANOSCRITTI
DELLE
BIBLIOTECHE D'ITALIA

VOLUME XI.

FIRENZE
(R. BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE)

FORLÌ,
CASA EDITRICE LUIGI BORDANDINI
1901.

(Continuazione del Vol. X - Anno 1900)

II, IV, 286. (Magl. Cl. XXIV, num. 64).

« Discorso politico in dialogo sopra la revolutione di Napoli, tra la Santità di N. S. et il sig. Ambasciatore di Spagna » [la rivoluzione di « quel fellone di Massaniello »]. — « Relatione distinta del successo fra il sig. Ambasciatore Cattolico e mons. Vescovo di Lamego Ambasciatore di Portogallo ». — Lettera di d. *Giovanni Chiumazzero* al card. Bichi, 24 marzo 1641; in spagnuolo: — risp. del card. *Bichi,* stessa data. — Lettera del maresciallo *d' Estrée* al card. Albernozzi; Roma 26 marzo 1641. — « Modo tenuto nell'aggiustamento seguito tra il sig. card. Barberino et il sig. Ambasciatore di Francia ». — « Confirmatio sedis apostolicae donationis factae a Carolo V Religioni s. Johannis Hierosolimitani super concessione insularum Melitae et Gaulos et arcis Tripolis »; 28 luglio 1578. — « Lettera et parere del card. *Morone* scritto al Nunzio Delfino sopra la confirmatione di Massimiliano Imperatore in Re de' Romani, 1563 ». — « Edictum imperiale contra Regem Gallorum, 1521 ». — Diploma del Doge di Venezia a favor di Bianca Cappello; 16 giugno 1579. — « Instruttione o ver informatione sopra le cose d' Inghilterra data dal card. *Polo* a papa Paolo terzo quando vi fu destinato Legato ». — « Consideratione sopra la lega nuova che si doveva fare dopo che fu ottenuta la vittoria navale contra Turchi l' anno 1571, et consideratione sopra i capitoli proposti in essa lega ». — « Avvertimenti del *Principe di Transilvania* mandati al suo ambasciatore in Roma da esporli a S. Santità ». — « Instrutione per Spagna a mons. Prospero Santa Croce ». — Discorso se la « mutatione d' un costume anticho d' una città è utile o dannoso a quel governo ». — « Instructio pro ill. cardinali de Pisis ad Imp. et Regem Philippum, 1556 ». « Instruttione del Re catholico per il particolare del

Re di Bohemia al Commendator maggiore d' Alcantara, 1562 ». — Discorso sulla potenza e stato dell' impero Turco. — Relazione dell' impero di Carlo v di un ambasciatore Veneto: « Ho sempre esistimato grandemente giovare nel governo della Repub. a coloro che in tal'administratione son posti » ecc. — Relazione dell'imp. Turco di *Domenico Trivisan*, 1554 — Breve di *Clemente VIII* al re di Persia; 2 maggio 1601. — « Relatione dello stato, governo, sito, grandezza, ricchezza et entrata della ill. Repubblica di Gienova ». — « Avvertimenti al crist. re di Francia Luigi tredecimo intorno alle guerre intraprese da lui in Italia insieme col Duca di Savoia l' anno 1625 ». — Copia di lett. di *Lamberto di Giovanni dell' Antella* al cognato Francesco Gualterotti, 1497. Segue un « Comento sopra la lettera di *Lamberto* (predetto) a dì 8 d' agosto 1497 constituto alla presenza di tutto il numero delli Otto ». — Istruzione a mons. B. Minerbetti vescovo d'Arezzo ambasciatore fiorentino al Re di Spagna. — « Informazione di papa Clemente VIII et de' cardinali del suo tempo e di quella corte ». — Relaz. di Roma di *Antonio Suriano*, 1535. — Copie di lettere tra la Regina madre e Luigi XIII, 1619. — « Capitolationi nella pace di Francia del 1616 ». — « Compendio di tutte l' opere pie che si son fatte in Firenze ne' giorni dell' infirmità del ser. d. Cosimo Medici Granduca, raccolto da *Agnolo Marzi Medici* per ordine di Madama ser. ». — Capitoli tra il Governo di Milano « et gl' ambasciatori della lega Grisa quanto concerne alla Valtellina ». — Scritti vari relativi alla guerra della Valtellina, 1627. — Relaz. della congiura del Vacchero in Genova, 1628. — Diario della guerra mossa dal duca di Savoia sul Monferrato, dal 1 febbraio al 16 maggio 1628. — Manifesto del *Duca di Savoia* al governatore di Milano don Giov. de Mendoza, 1614. — « Copia d' una lettera che scrisse *Francesco* re di Francia a Paolo III rispondendo a molte doglienze fattegli contro da Carlo imperadore », 10 marzo 1542: la copia è fatta sopra « un libro di storie d' Italia scritto in penna da Migliore Cresci ». — Discorso sui soggetti papabili per la morte di Paolo V. Segue la relaz. del conclave. — « La mina sventata o vero gl' arcani della Francia svelati con le scoperte cospirazioni con Turchi e ribelli d' Ungheria ». — « Notizia a favore di Filippo V nostro Monarca delle Spagne per la successione nel Ducato di Milano: autore don *Serafino Biscardi* Fiscale della Regia Camera di Napoli eletto Reg.te del supremo Cons. d'Italia ». — Epistola Cleri Gallicani ad Innocentium XI. — « Spoglio di notizie storiche fatto dal can. *Lorenzo Panciatichi* » (su la « Guerra di Castro e della Lega »). — Lettera di *Giordano Orsini* alla Signoria di Venezia; 22 novembre 1563. — « Ristretto delle facultà, fuoghi, anime, ca-

valli e fanti della Militia del Regno di Sicilia numerati in tempo del vicerè marchese di Pescara; riformato in tempo dell' ecc.ª dell' ill. vicerè Marco Antonio Colonna corrente l' anno MDLXXVII ». — « Considerationi sopra le difficoltadi che ne nasceranno nell' essecutione delli capitoli di pace fatti in Spagna fra il Re Ferdinando di Boemia e la Republica di Venetia ». — « Il colloquio delle volpi, discorso fatto tra il sig. card. Ottobono et Azzolino le sere delli 4, 8 e 12 decembre 1669 ». — Relaz. della corte di Roma dell' *Erizzo* amb. veneto. — « Della nobiltà di Firenze e famiglia Tempi ». — « Discours sur tous les seigneurs et dames de la Cour [de France] en forme de librarie ». — Stato delle diocesi di Francia nel 1606.

Cart., in fol., sec. XVI e sg.; ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza; Marmi.

II, IV, 287. (Magl. Cl. XXV, num. 118).

« Casi tragici memorabili di Firenze »: così sul dorso. E son relazioni delle morti di Paolo Buonagrazia, Francesco Bucherelli, Lorenzo Spinelli e Nicolò degli Alessandri, 1548; di Alfonso Piccolomini, 1590; di Cosimo Scali, 1592; di Vincenzo Serzelli e Matteo Santini, 1577; dell'alfiere Pierpaolo Stibbi dalle Ripomarance, 1634; di G. B. Cavalcanti e Maddalena del Rosso Antinori, 1652; di Caterina Picchena Buondelmonte, 1662; di Fulvia Piccolomini ne' Griffoli; di Caterina Canacci, 1638; di Giacinto Centini e compagni, 1634: di Ginevra Morelli, detta la Rossina; di Francesco [Stabili] d' Ascoli, 1327. — Abiura di Pandolfo Ricasoli e di Faustina Mainardi, 1641.

Cart., in fol., secolo scorso, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 288. (Magl. Cl. XXV, num. 99).

« Essortatione di m. *Bartolomeo Cavalcanti* alla Signoria di Venetia a nome del Re di Francia per la confederatione contra l' Imperatore ». — Copie di lettere della Rep. di Siena, del Duca di Toscana, e del march. di *Marignano*; gennaio 1554. — Copia di lettera di mons. *Piero Carnesecchi* ai cardinali dell' Inquisizione; 9 luglio 1567. — Copia di lett. di *Enrico IV* a' suoi ambasciatori a Roma; 20 sett. 1595. — Breve relaz. della morte di Alfonso Duca di Ferrara, e relaz. dell' « Acquisto di Ferrara fatto dalla Chiesa per la morte del Duca Alfonso ». — « Satira contro Genova: a mes. Pilippo Spadini *Andrea Lori*: Voi m' avvisate, dolce Spadin mio ». — Note di storia della poesia, ecclesiastica e de' papi.

Cart., in fol. sec. XVII e sg., ff. non num. Leg. in mezza membr. — Provenienza Marmi.

II, IV, 289. (Magl. Cl. XXV, num. 107).

Relaz. della Rep. di Firenze di *Marco Foscari,* 1527. — Investitura dello

Stato di Firenze fatto da Carlo V al Duca Alessandrò de' Medici, 1530. — Autorità data al Duca Alessandro dai XII Riformatori di Firenze, 27 aprile 1532. — Contrattò di matrimonio fra Alessandro de' Medici e Margherita d' Austria. — Partito del Consiglio fior. per l' elez. di Cosimo a Duca, 9 gennaio 1536. — Investitura dello stato di Siena a favore di Cosimo duca. — Relaz. del Ducato di Toscana di *Vincenzo Fedeli,* 1561. — Relaz. del med. del *Gussoni* amb. veneto. — Capitoli matrimoniali tra l'arciduchessa d' Austria e Cosimo II, 1608. — Relaz. adesp. della Toscana ne' primi anni del secolo XVII.

Cart., in fol., sec. XVII, pp. 323. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 290. (Magl. Cl. XXV, num. 108).

« Capitoli che mes. Giovanni Gambacorti fece al Comune di Fiorenza quando dette la città di Pisa a' signori Fiorentini »; settembre 1407 (fol. 16). — « Historia vera de Comite Ugolino qui cum filiis misericorditer finiit in civitate Pisana. Ad rei memoriam et scientiam futurorum quod in civitate Pisana ab incarn. Dom. circa M CC LXXXIII quo ex tempore exercitus aut armata marittima Pisanorum » etc. (fol. 24). — Lettera di *G. B. Busini* a Benedetto Varchi; Roma 11 agosto 1568 (fol. 30). — Vita di Nicolò Capponi: « La famiglia de' Capponi, famiglia illustre per i supremi honori quali sono il Gonfalonierato di iustitia » ecc. (fol. 34). — Relaz. di Roma di *Giov. Delfino,* 1598 (fol. 72). — Lettera di *Enrico IV* al Parlamento « che proceda contra al Duca di Birone e complici della congiura contro la persona di sua Maestà »; 17 giugno 1602 (fol. 111). — « Sententia super dissolutione matrimonii Henrici iiij Francorum et Navarrae Regis et ser. Margheritae a Francia » (fol. 113). — Lettera sulla prigionia del Duca di Birone; 8 giugno 1602 (fol. 117). — « Risposta alle osservazioni mandate a torno nella prigionia del conte d' Overnia e del Duca di Birone l' anno 1602 » (fol. 121). — Note di storia ecclesiastica fiorentina (fol. 128). — Storia della « Schiatta reale d' Inghilterra » (fol. 167). — *Bassi Franc.* « Avvertimenti belli da esser letti da ogni persona litterata sopra il comporre orazioni funerali » (fol. 173). — Copia di lettera del *Duca d' Ossuna* a Paolo V; 12 agosto 1611 (fol. 207).

Cart., in fol., sec. XVII, ff. 214 num., ma alcuni son bianchi. Leg. in membrana. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 291. (Magl. Cl. XXV, num. 109).

Apologia di *Lorenzino de' Medici* (pag. 1). — Istruz. del card. *Ippolito de' Medici* al suo agente presso Carlo V (pag. 25). — Capitoli tra Clemente VII e Carlo V da una parte e Firenze dall' altra, agosto 1530 (pag. 44). —

Lettera di *Francesco* I al papa; io marzo 1542 (pag. 49). — « Le cose più notabili che al tempo di Carlo V se trovarono al mondo in numero ternario » (pag. 145). — Discorso « del modo che i Cristiani potrebbono tenere per scacciare in quattro anni il Turco dall'Europa » (pag. 151).

Cart., in fol., sec. XVII, pp. 256, ma alcune son bianche. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 292 (Magl. Cl. XXV, num. 111).

« Raccolta di lettere et altre scritture di diversi Principi, Ministri di Principi e Capitani concernenti l'Impresa di Siena », 1552 e sgg. Precede l'indice degli scrittori delle lettere (molte sono di *Piero Strozzi* e del Duca *Cosimo).*

Cart., in fol., secolo scorso, pp. 403 scritte, non comprese le prime che contengono l'indice. Leg. in cart. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 293. (Magl. Cl. XXV, num. 112).

Ecloga di *Piero Angelio Bargeo;* autogr.: « Cosmus. Hoc etiam Nymphae mecum percurrite carmen ». Segue un sonetto « sopra il medesimo », autogr., dello stesso: « Sacro santo felice et lieto giorno »; dopo il quale è questa nota in maiuscolo: « Di questo nuovo parto consecrato all'immortal memoria della felicissima creation vostra con ogni reverentia fa oblatione l'humilissimo vasallo et servo di V. ill. et ecc. S. *Piero Angelio Bargeo* ». — Rime e carmi:

1. Al Duca Cosimo II: Heu misera exemplum tradet Prudentia multis.
2. Son. al med.: Ornamento 'l miracol di natura.
3. Son. alla Duchessa: Sete voi donna o dea? le virtù sole.
4. Son. al card. de Medici: Se visto non v' havesse il quarto Pio.
5. « All' ecc. sig. Grazia di Fiorenza » son.: Passando, signor mio, per l'ampio mare.
6. Due distici « De ingressu Ducis in Urbem », con la firma dell'autore (e son suoi i sonetti citati) *Iacobus Vicomannus Camers.*
7. Stanze adesp.: Illustrissimo sir duce benegno.
8. Canz. a Cosimo II: Signor mio non mortal anzi divino.
9. Sonetto caud. col titolo « Il card. di Ferrara al Re di Francia »: Che debb' io far monsiur, che mi consigli?
10. Son. caud. col titolo « Pasquino per gli cardinali franzesi »: Ah devote persone, ah poverini.
11. Istanza al Duca in versi: Inlustrisimo Duca, Nuto nato.

« Beni di cittadini fiorentini banditi et rebelli quali restono al netto al fisco et non alienati », 1549. — Carmi e rime:

1. Cosme Ducum Princeps, Dux optime, Cosme Deorum: di *Iohannes Baptista Placentinus.*
2. Al Duca: Quot foliis silvae quot guttis equor abundat: di *Apollonius Bergius Flander,* 1508.
3. Al card. de' Medici: Cantaber indoctus etc.: di *Petrus Stihius.*
4. Al med. del med.: Cur sic prata virent, coelum nitet, omnia florent.
5. Al Duca Francesco: Atthide multisona resonant arbusta referta: di *Petrusantus Ghesius Laterenensis.*

6. Son. al Duca: La virginal città con humil cuore: di *Pietro Corradini* organista.
7. Stanza adesp.: Deh porgi mano a l' affannato ingegno.

« Discorso venuto da Roma intorno al Papato » con la statistica de' cardinali imperiali, francesi, neutrali e farnesiani. Sonetto di *P. F. Asirelli:* Felice Siena ben chiamar ti déi: precede una lettera dell' a. al Duca, 13 gennaio 1560. — Oraz. lat. in lode del Duca Cosimo: « Quod precatus a Deo » etc. — Diploma di Giov. Giacomo de' Medici a favore del conte Clemente Pietra; ultimo di novembre 1554. — « Copia d' una lettera del sig. *Pietro Strozzi* a mons. di Sansach inbasciadore »; 18 aprile 1554. — « Instrutione a voi Agnolo Guicciardini per le cose appartenenti al porto et terra fortezze di Ferraio ». — « Nota de' passi di nave che si trovono nel dominio di sua Ecc. ill. allogati già per gl' officiali » 1550-53. — « Informatione delle ragioni et speditione della Rocca Sigillina », che si sottomise alla Rep. nel 1453. — « Epitaphio della morte del estremo capitano Luchino » da Fivizzano, m. nel 1560. — « Sumpto et calculo » di quanto rese la gabella delle macine e del quattrino per libbra di carne, dal 1557 al 1559, in Firenze. — Lettera di *Battista Bartolomei* da Pistoia al Duca, per proporre modificazioni amministrative. Lettere di *Matteo Luparelli* da Certaldo e di *Corbizo Corbizi* al Duca. — De Thermis *Andreae Baccii* Elpidiensis medici libri septem: con epistola di dedica a Pio IV; ma v' è soltanto l' epistola. — Lettera autogr. di *Piero Vettori* al Duca; Firenze, 16 aprile 1549. — Lodi, in lat., di Cosimo II. — Catalogo delle « famiglie che per le cappelle et sepolture possono essere operai del convento della Annuntiata ». — Lettera adesp. e s. d. a Cosimo II sulla vendita del sale nel territorio ducale. — Oraz. lat. al Duca di *Giov. Battista Piacentino,* 1550. — Lettera dell' abate *Di Negro* a Luca Martini; Genova 11 gennaio 1548. Segue la copia della risposta, s. d. — Avvisi politici indirizzati a Venezia da Costantinopoli, Praga, Milano e Trento 1561; e da Costantinopoli, Roma, Parigi e d' Inghilterra, 1549.

Cart., in fol., sec. XVI e sg. La numerazione delle pagg. è imperfettissima; segno che le miscellanee facevan parte di vari volumi. Leg. in cart. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 294. (Magl. Cl. XXV, num. 191).

« Successo di Bestagno fra 'l Duca di Savoia e Governatore di Milano, raccontato per la parte del Duca ». — « Cessione delle ragioni sopra Parma et Piacenza fatta per il Duca Maximiliano a papa Leone X; 1515 ». — Capitoli della concessione di Piacenza e parte dello Stato di Parma a Ottaviano Farnese; 15 sett. 1556. — Capitoli di tregua tra il Duca di Parma e il march. di Marignano; 29 maggio 1552. — Ragguaglio di Parnaso sopra il mo[illegible]nto delle armi di Spagna contro il Duca di Nevers per la suc-

cessione nel ducato di Mantova e Monferrato. — « Breve relazione dell' impresa di Mantova fatta dagli Imperiali alli 18 luglio 1630 in giovedì ». — « Discorso politico fatto dalla Libertà d' Italia alla Nobiltà italiana in esclusione del trattato di sospensione d' armi ne' presenti rumori di guerra di Lombardia, 1630. — Decretum Caroli V de praecedentiis in favorem Genuensium », 11 agosto 1526. — « Fatto dell'eccesso atroce ordito dal card. di Giansone contro il march. del Vasto » : relaz. mutila. Segue una nota sul « Tenore dei cartelli trovati affissi per Roma » su lo stesso argom. — Scrittura in lite di precedenze tra il clero e il Magigistrato d' Imola, 1634. — « Provisionati che servono al sig. Principe card. di Savoia », 1635.

Cart., in fol., sec. XVI e sg., ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 295. (Magl. Cl. XXV, num. 106).

Miscellanea di storia fiorentina. (Scritti vari sulle famiglie di Fir. e sulle sepolture di s. Croce e s. Spirito; — Commissioni date dalla Rep. a Franc. Nori, Girolamo Pilli e Pellegrino Lorini, a G. B. Ridolfi e Luca Albizzi, a Pier Soderini, a Franc. Soderini vescovo di Volterra; — documenti, ripetuti in molte altre miscellanee, di storia fior. dalla caduta della Rep. al 31). — « Storia di *Migliore Cresci* fior. delle cose d' Italia dall'a. 1525 all' a. 1546 » (fol. 1 e sgg. della seconda metà del cod.). — Orazione di *Pierfilippo d' Alessandro Pandolfini* al popolo di Firenze, detta in s. Lorenzo il 28 gennaio 1528 (fol. 124).

Cart., in fol., sec. XVII, ff. 190 e 157. Leg. in membr. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 296. (Magl. Cl. XXV, num. 192).

Cataloghi di Gonfalonieri e Senatori fiorentini nel secolo XVI e sg. e di Senatori eletti nell' agosto del 1734; — nota genealogica de' Medici (secolo XVII e sg.); — catalogo di Fiorentini de' sestieri di s. Giovanni, s. Maria Novella, s. Croce, s. Spirito (è del secolo XV); — « Notizie appartenenti al Governo della Città e Stato Fiorentino sotto la casa de' Medici » (secolo scorso); — catalogo di cittadini fiorentini, eletti gonfalonieri, di balía, ecc. nel secolo XVI. — Frammento di cronaca italiana della seconda metà del secolo XV: « gallus Novariam irrumpens italos omnes denudavit | His seditionibus dum Pisani implicarentur et magis in dies desperatio sequeretur, rursus ad Regem Francorum ... » (in due fogli membran.). — Testimonianze storiche della Libertà di Firenze e della sua indipendenza dall' Impero (sec. XVII). — Nota sulla riforma della Dogana di Pisa; — e delle provvisioni e spese annuali degli uffiziali del Monte di Pietà di Firenze (sec. XVII).

Cart., in fol., ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 297. (Magl. Cl. XXV, num. 113).

Copie delle notissime relazioni de' « Casi tragici » avvenuti in Firenze (morti e condanne di G. B. Cavalcanti, Maddalena del Rosso, Caterina Canacci, P. P. Stibbi, famiglia Cenci, Caterina Picchena, Ginevra Morelli detta la Rossina, ecc.). — Relaz. della morte di Maria d'Avalos principessa di Verona e del Duca d' Andria (mutila: pag. 54). — Rinunzia fatta da Carlo Goffredo, conte di Potenza, del proprio Stato a Francesco suo fratello (pag. 64). — « Breve relazione dell' acquisto di Buda et altre piazze dell' Ungheria fatto da Solimano Turco » (pag. 78). — Relaz. della congiura de' Pazzi (pag. 100). — Relaz. della morte di Alessandro de' Medici (pag. 109). — Vita di mons. Giov. Ciampoli (pag. 240). — Relaz. della morte di Gir. Savonarola (pag. 289). — « L' orrenda morte di suor Francesca Fabbroni Pisana seguita nel monastero di s. Gemignano il dì 24 sett. 1681 » (pag. 325). — « Successo accaduto a Niccolò Compagni nella città di Lucca l' a. 1600 e sua giusta vendetta » (pag. 332). — « Caso della sig. Fulvia Piccolomini ne' Griffoli in Siena » (pag. 348). — « Vita di don Giovanni de' Medici, figlio naturale del Granduca Cosimo I, descritta dal *Baroncelli* » (pag. 360).

Cart., in fol., sec. scorso, pp. 391. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 298. (Magl. Cl. XXV, num. 114).

Vita di Filippo Strozzi: « Nacque Filippo Strozzi in Firenze nel 1488 e fu nel battesimo nominato Gio. Battista » ecc. (pag. 1). — Memorie e successioni di Casa Medici (pag. 169). — « Ragguaglio degli amori del Re di Francia con madamosella detta la Valiera » (pag. 183). — Della nobiltà della casa Caraffa (pag. 283) e « Successo della morte dei Caraffi in Roma » (pag. 289). — Congiura contro Gino Capponi seguita l' anno 1546 (pag. 295). — Vita di donna Olimpia Maidalchini Pamfilii, « quale governò lo spirituale nel pontificato d' Innocenzio X »; narrata dall'abate *Gualdo* (pag. 303-487).

Cart., in fol., secolo scorso, pp. 487. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 299. (Magl. Cl. XXV, num. 115).

Vita di Curzio Marignolli (pag. 1). — Abiure del can. Pandolfo Ricasoli (pag. 31), di Faustina Mainardi (pag. 51) e del prete Iacopo Fantoni (pag. 65). — Vita di Andrea Gaburri (pag. 77). — Opinione di *P. Sarpi* sul modo di governarsi de' principi (pag. 106). — Lettera del *med.* a Paolo V in difesa di Venezia interdetta (pag. 200). — Vita del card. Giulio Mazzarino (pag. 237). — Ragguaglio del viaggio fatto l' a. 1700 a Roma da Cosimo III (pag. 357). — Storia del conte d' Arco (pag. 385). — Relaz.

della morte di Cecco [Stabili] d' Ascoli (pag. 421). Segue la sentenza contro il med. (pag. 429).

Cart., in fol., sec. scorso, pp. 456. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 300. (Magl. Cl. XXV, num. 116).

Memorie di Casa Medici con l' origine e descendenza loro » (fol. 2-126). Relaz. del viaggio fatto nel Finale dal card. Giov. Carlo de' Medici nel 1649 (fol. 127). — Relaz. della corte di Roma, regnante Clemente IX, di un ambasciatore di Francia (fol. 134). — Relazione di esecuzioni capitali fatte in Pistoia il 21 agosto 1663 (fol. 162). — Aggiunta alla preced. relaz. di Roma (fol. 174). — Processo contro Michele Molinos (fol. 177). — Vita del b. Brandano (fol. 184).

Cart., in fol., sec. XVII ex., ff. 198. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 301. (Magl. Cl. XXV, num. 117).

Relazioni de' viaggi di Cosimo de' Medici in Germania, Fiandra, Olanda, 1667-69; — de' viaggi e feste per le nozze di Violante Beatrice di Baviera e Ferdinando de' Medici. — Trattato adesp. de « La politica de' rev. padri Giesuiti ».

Cart., in fol., sec. scorso, ff. num. fino al 78. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 302. (Magl. Cl. XXV, num. 193).

« Capitoli matrimoniali di Carlo V per Margherita sua figliuola col duca Alessandro de' Medici, con altri contratti, e testamento di Clemente VII, e altri contratti fatti col Duca Cosimo de' Medici e la detta Margherita d' Austria »: copie del sec. XVI.

Cart., in fol., ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 303. (Magl. Cl. XXV, num. 194).

Catalogo de' Capitani e Commissari fiorentini in Cortona, dal 1411 al 1631. — Note dell' amministrazione del Comune di Cortona nel 1634, e lettere relative al Comune stesso. — Convenzione della Comunità d' Arezzo coi Conti Catani: acef. — Donazione di terre fatta dal conte Gualteruzzo di Colmatrano al Comune di Colmatrano; 1254: copia dall' orig. esistente nell' archivio di Colmatrano. — Atto di sommessione della terra di Montopoli alla Rep. Fiorentina; 8 agosto 1349. — Memorie di castelli e feudi di Toscana. racc. da *Girolamo da Sommaia*.

Cart., in fol., sec. XVII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 304. (Magl. Cl. XXV, num. 195).

Miscellanea di documenti per la storia fiorentina nella seconda metà del secolo XV e nella prima del successivo.

Cart., in fol., sec. XV e sgg., ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi. In principio son riportati i « Versi scritti nella pittura oramai lacera della cacciata da Firenze del Duca d'Atene, che è sotto il campanile del Bargello: Tu mi facesti più ch'altr' uon crudele »; e il catalogo dei Fiorentini che essendo allora castellani e rettori di terre « venderono e tradirono e detteno le fortezze e terre ».

II, IV, 305. (Magl. Cl. XXV, num. 196).

Vita di Curzio Marignolli (fol. 1). — Relaz. della morte di Giov. Rinaldo Monaldeschi, d' ordine della regina Cristina di Svezia (fol. 46). — « Caso accaduto a Nicolò Compagni e sua vendetta » (fol. 91). — Relazione, scritta da *Francesco Rondinelli*, dei giustiziati in Firenze nel 1653 (fol. 101).

Cart., in fol., secolo scorso, ff. 228. Leg. in mezza membrana. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 306. (Magl. Cl. XXV, num. 197).

Girolamo da Sommaia, Notizie de' Medici (pag. 1). — Memorie de' Medici, estr. da un Diario di *Ant. Franc. Marmi* (pag. 73). — Atti vari (testamenti, donazioni, ecc.) e memorie storiche relative ai Granduchi (pag. 79 e sgg.). — A fol. 221 è una relaz. « di un attentato di sorprender la Terra del Sole » di *Pietro Castellani* di s. Sofia; 4 maggio 1582: autogr.

Cart., in fol., sec. XVI e sg., pp. 360. Leg. in cart. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 307. (Magl. Cl. XXV, num. 198).

Scritture e documenti riguardanti la storia della famiglia Medici e de' Granduchi nel secolo XVII e sg.

Cart., in fol., sec. XVII e sg., pp. 450. Leg. in membr. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 308. (Magl. Cl. XXV, num. 199).

« Scritture appartenenti alla guerra di Cosimo I de' Medici colla Rep. di Siena »: copie e originali.

Cart., sec. XVI e sg., in fol., ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 309. (Magl. Cl. XXV, num. 338).

Ricordi di *Lorenzo di Piero di Cosimo de' Medici* (fol. 1). — Ricordi di *Gino di Neri Capponi* (fol. 3). — « Confessione o vero examina di ser Nicolò Tinucci notaio de' X fatta in palagio, di settembre 1433 (fol. 7). — Copia di lettera di *Alberto dell'Antella* a Francesco Gualterotti, e relativo commento, 1497 (fol. 19). — « Commissione data per in campo de' Franzesi a Francesco Nori, a dì 14 marzo 1499 » (fol. 41). — Commissione a G. B. Ridolfi e Luca degli Albizi, 10 giugno 1500 (fol 52); — a Franc. Neri (fol. 54); — a Pier Soderini, 12 sett. 1500 (fol. 55); — a Francesco Soderini, 21 ott. 1500 (fol. 58). — « Discorso sopra il riformar lo stato di Firenze ad istanza di papa Leone X » (fol. 68). — Copie di lettere della Rep. a Raffaello Girolami, 1521 (fol. 83). — Discorso del riformar la cit-

tà di Firenze fatto da *Alessandro di Guglielmo de' Pazzi* l' a. 1522 al card. Giulio de' Medici » (fol. 93). — « Copia de' capitoli portati a Roma dal sig. Galeazzo Sforza per conto del sig. Malatesta Baglioni da esser confermati dalla Santità di N. S. » (fol. 107). — Copie di lettere di *Pier Vettori*, 1530 (fol. 109). — Discorso di *Roberto Acciaiuoli* all' arciv. di Capua intorno allo stato di Firenze, 1530 (fol. 122). — Lettera e discorso di *Luigi Guicciardini* sullo stato di Firenze, 1530-31 (fol. 129). — Copie di due lettere di *Francesco Guicciardini* a Bart. Lanfredini e a Roberto Pucci (fol. 141). — Riforma dello Stato di Firenze, 1532 27 aprile » (fol. 151). — Copia di due lettere di Benedetto Buondelmonti a Franc. Ant. Nori, gonfalonier di giustizia, ed a Giov. Franc. da Mantova; 1531 (fol. 170). — Dati statistici dell' amministraz. di Firenze (fol. 189). — Copia del memoriale de' fuorusciti fiorentini a Carlo V, 1536 (fol. 196).

Cart., in fol., sec. XVII, ff. 197. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Gaddi.

II, IV, 310. (Magl. Cl. XXV, num. 337).

« Fragmenti del processo et esamine di fra Girolamo Savonarola, con più lettere di diversi principi e signori, di *Pietro* e *Leone Strozzi*, del *Busino* ed altre scritture e memorie con la vita di Filippo Strozzi ». Le lettere son tutte del sec. XVI e relative, per lo più, alla storia fiorentina e di Fiorentini. — Le lettere di *G. B. Busini* sono dirette a Benedetto Varchi. — La vita di Filippo Strozzi è in fine: nelle prime tre cc. è una breve biografia di Piero di Filippo Strozzi.

Cart., in fol., sec. XVII, ff. non num. eccettuati i primi 1-91. Leg. in pelle rossa. — Provenienza: Gaddi, 197. — È da segnalarsi il « Triumphus ad magnificum Laurentium Petri Medicem *Petri Nicolay de Filicaria* » in ternari: Mentre mia alma lieta e vagabonda; con, in fine, la data del 3 aprile 1513.

II, IV, 311. (Magl. Cl. XXV, num. 339).

« Notitia di Gino di Neri Capponi il vecchio » (fol. 1). — « Discorso sopra le cause delle essecutioni fatte nelle persone di quelli che havevano congiurato contro al Re [di Francia] et suo Stato » (fol. 26). — Copia di lettera adesp. al papa « super rebus Anglicanis » (fol. 37). — Discorso di Piero Strozzi sulla guerra di Siena (fol. 43). — Nota sul « Re Sciathamas » di Persia (fol. 51). — Epistola « domino Francisco de Gaddis oratori florentino alla corte del Re di Francia »; s. d.; ma sec. XVI (fol. 55). — « Commissione data per la M.ª del ser. Re de Franza al magnifico mons. de Lins suo ambasciatore », 1482. Sèguono la « Responsio ill. Ducis Mediolani ad eam partem expositionis domini Lini qua Regis Ferdinandi societatem rescindi postulabat », in italiano; e la risposta dello stesso ambasciatore (fol. 60). — Istruzione della Rep. di Firenze a Fi-

lippo Magalotti, Iacopo Salviati, Lorenzo Ridolfi e Bartolomeo Valori, ambasciatori al re Ladislao; 1408 (fol. 65). — Discorso dei predetti ambasciatori al re (fol. 72): con note e giunte marginali. — « Copia de la instruzione portata per Giuliano Gondi et de le dichiarationi a quella facte per l' ill. Duca di Calabria et de Urbino »; s. d., ma sec. XV (fol. 84). — Esame di un bolognese « in palatio Capitanei platee civitatis Florentie »; 24 sett. 1490 (fol. 85). — Per la nomina del cancelliere dell' arte di Calimala, sec. XV (fol. 86). — Copia di lettera di Ferdinando I d' Aragona; « che si salvino la sig. de Arimino, de Pesauro et Antonello da Forlivio cum li loro stati; et quando non si potesse ottenere da la prefata S.^tà dicta salvezza, noi promettiamo solennemente » ecc.; s. d. (fol. 87). — Informatione sulla topografia di Siena e suo territorio; sec. XV (fol. 88). — « Conducta et capitula ill. Ducis Calabriae », 1480 (fol. 94). — « Notitia de' cambi a mes. Giulio Del Caccia. La mercatura è una arte trovata » ecc. (fol. 109). — Ricordi d' interessi degli Orsini nella guerra sostenuta da Ferdinando I d' Aragona (fol. 112). — « Capitolo d' una storietta dove si narrano le novità seguite in Firenze l' anno 1433 e la presa di Cosimo di Giovanni Bicci de' Medici et la sua carcere et confino a Padova, scritto in quei tempi » (fol. 113). — « Copia pacis » tra il re di Napoli, il papa, Venezia, il duca di Milano e Firenze, 1467 (fol. 116). — Minuta di lettere adesp. e s. d.: « Per questa tua ultima de di xij ricevuto per Francesco cavallaro » ecc.; sec. XV (fol. 122). — Lettera adesp. ad un ambasciatore; « Tu hai vedute le lettere ricevute et scripte a Roma » ecc.; sec. XV (fol. 123). — Proposta adesp. di riforma di governo a Lorenzo de' Medici: « Magnifice Laurenti benefactor mi singularissime et a quo totus pendeo. Per l' obbligo ho con la patria » ecc. (fol. 126). — Lettera adesp. e s. d. al re Ferdinando d' Aragona; « S. M.^tà Perchè in dimostratione et in facto ogni homo intenda che Lorenzo de Medici et le cose sue sono così veri fedeli observanti et dedditissimi servitori a V. M.^tà » ecc. (fol. 127). — « Responsio ill. dominorum Ducum Mediolani etc. ad magnificos dominos oratores christianissimi D. Regis Francie »; Milano 3 luglio 1479 (fol. 130). — Proposte di riforma dell' Accademia delle Arti in Firenze, fatte da *Federico Zuccaro* (fol. 134). — « Admaestramento delli semplici sacerdoti come si debbono exercitare inverso del sacramento » dell' eucaristia: trattato in sette parti; sec. XV (fol. 138). — « *M. Antonii Coccii* Sabellici in Rapsodiam historiarum ab orbe condito prefatio » (fol. 158). Seguono estratti della stessa opera. — De gradibus vitiorum (fol. 168). Seguono le virtù cardinali (ivi). — « Incipiunt proverbia *Senece* secundum ordinem alphabeti

descripta » (fol. 179). — Sentenze bibliche (fol. 184 e 186) e definizioni morali. — Estratti da epistole e sermoni del sec. XV, fatti per esercizio di coltura e per norma dello scriver lettere (fol. 194). — « Tractatus proporcionum secundum ven. doctorem magistrum *Albertum de Sassonia* » (fol. 203). — Altro trattato c. s. « editus a magistro *Thome Braduardini* anglico et ego magister Iohannes de Palma scripsi » (fol. 208). — « Libellus de multis vanitatibus Iudeorum scriptus et completus per me fratrem Iohannem de Nuremberga sub mense marcio, 2ª die etc. » (fol. 213). — Trattato de « l' arte matematiche » (fol. 238). — Cronaca dal 1470 al 1482 [di *Benedetto Dei?*]: « L' anno 1470. Passò di questa vita Piero de Cosimo de Medici. En detto anno fu rotto papa Pagolo e la Signoria de Vi.ª .... dalla legha duchale et fiorentina et napoletana. En detto anno se fe' provisione » ecc. Seguono (fol. 271 *a)* giunte alla cronaca dal 1453 all' 82, e una serie di nomi fiorentini (fol. 272 *a)*, e (fol. 273) « la vita de Benedetto Dei da l' anno 1417, quello á fatto ecc. B.º Dei sanza donna, sanza figluoli, sanza debiti mai non choperò 12 chose non nè pane, nè vino, nè carne, nè olio, nè sale, nè biave (?), nè lengne, nè formagio, nè chavretti, nè lepori, nè fagiani, nè starne, nè chaponi, e mai non ó mangiato altro a mia giorni. B.º Dei non pagó mai nulla » ecc.

Cart., in fol., sec. XV e sg., ff. 274 num. Leg. in membr. — Provenienza: Gaddi, 244.

II, IV, 312. (Magl. Cl. XXV, num. 341).

Minute di lettere al Granduca, della seconda metà del sec. XVI, adesp. e s. d.; ed una ad Iacopo Pitti, s. d. (fol. 1). — Copia di lettera di *Girolamo Benivieni* a Clemente VII, 1 novembre 1530, « poi ch' ebbe doppo lungo assedio ridotta la patria in sua potestà et avanti ch' havesse ancora deliberato pienamente che governo volessi introdurre in quella » (fol. 11). — Catalogo di Priori fiorentini, 1487-96 (fol. 25). — « MCCLXXII. Qui appresso saranno scritti tutti i magnifici et potenti signori signori Priori dell'arti et gonfalonieri di giustitia del Popolo et Comune di Firenze come huomini guelfi et mantenitori de parte guelfa et mercatanti e artefici della detta città. Comincioronsi sopradetti priori a dì XV di giugnio 1282 » ecc. (fol. 38): fino al 1293. — « Incipit Rosa novella super arte dictaminis composita per dominum *Petrum de Boacteriis* artis not. ministrorum minimum ac et iudicem »: il proemio è in due copie (fol. 48 e sg.). Seguono esempi e formulario d' epistole (fol. 50); e le « Epistole domini *Petri de Bovateriis* » in volgare e in lat. (fol. 86). — Note grammaticali lat. (fol. 92). — « Incipiunt latina cursiva magistri *Rubei* » (fol. 93): e segue il formulario di lettere del *med.*, cominciando da quelle « de filio ad pa-

trem », ecc. (fol. 93; sec. XIV). — « Ritracto di cose della Francia. La corona et li re di Francia sono hoggi più galliardi ricchi et più potenti » ecc. (fol. 105). — Supplica al re di Francia, s. d., de « li burgiesi et habitatori di Rohano insieme con tucto il popolo de l' alta et bassa Normandia »; tradotta da *Cristoforo Boncini* da Pistoia; sec. XVI (fol. 113). — « Oratione alli fuorusciti di Fiorenza et altri cittadini amatori della Libertà »; 1556 (fol. 115). — Discorso adesp. d'un accademico della Crusca, sopra la Bellezza; sec. XVI in. (fol. 137). — Dialogo politico, del sec. XVI ex., fra Paolo e Uberto: « P. Molte e varie sono le caggioni mes. Uberto mio per le quali infinitamente ralegrar mi debbo d' esser ritornato a Genova » ecc. (fol. 149). — « Dialogo sopra la morte de i Carafi » (fol. 171): interlocutori, Lattanzio e Gasparino bargelli.

Cart., in fol., sec. XIV e sgg., ff. 174. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Gaddi, 263.

II, IV, 313. (Magl. Cl. XXV, num. 343).

« Novella dilectevole dicta da alcuni del *Boccaccio* nuovamente ritrovata. Ritrovandomi un giorno più che l' usato da gravissime | et levati da tavola, il Soldano ogni hora più humile et con maggior »: fin. mutila così (fol. 1-8 sec. XVI). — « Consiglio e achordo a voi ma[gnifici] Singnori della città di Firenze d' un provedimento si deba fare nella vostra città »: è la proposta d' un banco di Comune fatta da *Andrea di Francesco Arnoldi* (fol. 10-14: sec. XV). — « Protesto facto per chomandamento de' Singnori di di Firenze a' rettori e altri uficii ministrino ragione per uno de' gonfalonieri chome è d' uso, fatto per *Marcho Palmieri* gonfaloniere. Se lla riverentia e lla fede | di tutto sarete rogato » etc. (fol. 16-18: c. s.). — « Chopia d' una lettera che il gran Soldano di Banbillonia schrisse al re di Cipri per lo suo chavalieri e ambasciadore messer Stefano Pigli (?) 1442 » (fol. 19 e sgg.: c. s.). — « Figura della grande constelatione overo congiuntione di Saturno e di Giove nel sengno dello scorpione l' anno da l' incarnatione di Cristo 1369 » (fol. 25-29: c. s.). — « Capitolo iiij° del secondo libro dell' oriuolo della sapientia » (fol. 32-40: c. s.). — « Risposta che fecie *Dante Aldighieri* a uno maestro di theologia il quale dicea ch' elli era heretico, nella qual risposta mostra che è vero christiano: e fu nelle parti di Lombardia. Io scrissi già d' amor più volte rime ». Seguono: « De' dodici articoli della fede [ternari]: Io credo in un padre che può fare ». — « De' sette sacramenti della Chiexa [ternari]: Et credo ch' el battesmo ciaschum frexia ». — « De' dieci comandamenti della leggie [ternari]: Dieci da Dio abiam comandamenti ». — « De' sette pecchati mortali [ternari]: Prima è superbia d' ogni mal radice ». — « Pa-

ter noster [ternari]: Diciendo o padre che ne' cieli stai ». — « Ave Maria [ternari]: Ave regina Vergine Maria » (fol. 41 e sg.: c. s.). — « Lictera Senensium ad Florentinos de congratulatione pacis facte Laudi de anno 1454 »: ma v' è solo questa didascalia: la prima metà del fol. 46 è bianca. Seguono tre lettere sullo stesso argom. della Signoria di Fir. ai Senesi (in risposta alla preced.) e alla Serenissima, e risposta di questa alla Signoria (fol. 46: c. s.). — Lettera patente dei Priori del comune di Perugia al Capitano del popolo, s. d. (fol. 48-56: c. s.). — Copia di lett. di *Pietro Campofregoso* doge di Genova al re Alfonso d'Aragona, 17 luglio 1456 (fpl. 58). Segue la risp.: Napoli 10 agosto (fol. 58 e sg.). — Copia di lett. di Giovanni duca di Calabria, luogotenente del Re di Francia in Genova, alla Signoria di Firenze; Genova 6 luglio 1458 (fol. 59). Segue la risp. (ivi). — « Pro Antonio Trivultio card. Novocomensi » oratio: « Si quantum apud me gratum | perfruemur. Abite » (fol. 60-66: sec. XVI). — « Oratio Demosthenis octava contra Philippum Macedonie Regem » (fol. 68-73: c. s.; di mano francese). — « Prima carmina edita per me *Franciscum* ad s. Nicolaum Nucoli civem perusinum qui de mense decembris preteriti MCCClxxxviij legit artem metricam. Iam dea clarificam stellantis regia celi » (fol 75 e sgg.) Un carme è indirizzato Ad mag. Petrum de Castiliono: segue la risp. Un altro « Ad eundem m. Petrum de adventu domini Andreasii marchionis de Cavalcabobus de Cremona pro domino C[omite] Virtutum ire debentis Senas »: segue la Responsio m. *Petri.* Un altro è « Responsio ad primam reponsivam magistri *Petri* » colla relativa risp. Altri carmi sono Ad Lippolum ser Iohanhis: uno è di « m.[i] *Petri* predicti in carceribus trusi »; e segue la risp. (sec. XIV). — « Civitates et terre quas nunc tenet soldanus Babillonie que fuerunt christianorum » (fol. 82). — Catal. d' « Imperatores et reges christianorum qui coronantur et unguntur et qui non » (ivi). — « De conciliis generalibus cielebrandis et provisionibus adversus futura scismata » (fol. 83-85: sec. XV). — Carmen in laudem di s. Hieronimi: « Ecclesie claram si vis laudare lucernam » (fol. 87 e sg.: c. s.). — Epistola di frate *Mariano* ad Angelo Gaddi; dal mon. di s. Andrea di Venezia, il dì di s. Matteo ap., 1441 (fol. 88).

Cart., in 4, sec. XIV e sgg., ff. 88 recentem. num. Precede la tavola delle materie. Leg. in membr. — Provenienza: Gaddi, num. 342.

II, IV, 314. (Magl. Cl. XXV, num. 447).

« Ristretto di Cronache » fiorentine: dalle origini di Roma e di Firenze al sec. XIV: ma sono per lo più cataloghi di cittadini, uffiziali, soldati ecc., estr. da documenti orig. — A fol. 243 e sgg. seguono altri cataloghi di magistrati del 1502.

Cart., in fol., secolo scorso. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Biscioni, 339.

II, IV, 315. (Magl. Cl. XXV, num. 448).

« Breve discorso sopra l' origine, nobiltà preeminenze della suprema Signoria della Rep. Fiorentina .... overo introdutione al nuovo registro delle famiglie e persone che tempo per tempo sono risedute de' dodici Buonuomini e de' sedici Gonfalonieri delle Compagnie del Popolo ». — Estratti di cronache sul « primo reggimento e governo » di Firenze. — « Ordinazioni fatte dalla Rep. Fiorentina assieme con l' ecc. del Duca Alessandro de' Medici dichiarato Capo della med., sotto li 17 febbraio 1530 ». — « Origine e discendenza » di cospicue famiglie fiorentine e toscane: precede un ragguaglio « in quanti modi di tempo in tempo si è governata la città di Firenze ».

Cart., in fol., sec. scorso, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza; Biscioni, 189.

II, IV, 316. (Magl. Cl. XXV, num. 451).

Storia breve « Del Conte Ugo marchese e governatore della Toscana ». — Narrazione breve della guerra di Firenze contro la terra di Semifonte, 1202, scritta da *Pace di Iacopo* da Certaldo nel 1332. — Lamento del Duca d' Atene; sirventese di *Mino di Bindo* d' Arezzo. — Sirventese del *med.* contro le discordie degli Aretini; « Sazieretevi mai miseri Aretini ». — Sirventese adesp. e anep.: » Al nome fia dell' alto Idio chortese ». — Canzonetta « delle bellezze »: « Chi vuole avere certezze Di tutte le bellezze ». — « Comincia la confessione di ser *Nicolò Tinucci* cancelliere .., nell' anno 1433 quando fu sostenuto » a petizione degli Otto di Guardia (pag. 1-47).

Cart., in fol., secolo scorso, pp. 47, ma le prime non sono num. Leg. in cart. — Provenienza: Biscioni.

II, IV, 317. (Magl. Cl. XXV, num. 323).

« *Leonardi* [*Aretini*] de temporibus suis » (fol. 1-6). — « Copia levata dallo rigistro de li omini di quelle famiglie che furono fatte de' grandi per lo popolo di Firenze l' anno 1291 per Giano della Bella et sui compagni » (fol. 10). — Frammento di relaz. di viaggio in India: « come i marteri intra noi molti altri fanno boti de' figliuoli loro e menagli dinanzi a lui e stanogli a llato a questo idolo | in questa India che sarebbe apo noi ... » (fol. 12 e sg.). — Dialoghi sul reggimento della città di Firenze; sec. XVI. — « *Antonio Giacomini* Comm. generale de' Fiorentini per la ribellione d' Arezzo »; c. s.

Cart., in fol., sec. XV e sg., ff. 69. Leg. in membr. — Provenienza: Gaddi, 408.

II, IV, 318. (Magl. Cl. XXV, num. 452).

Appunti di storia fior. e cataloghi di cittadini fiorentini, « **gonfalone per gonfalone** ».

Cart., in fol., sec. XV e sgg. Leg. in cart. — Provenienza: Biscioni.

II, IV, 319. (Magl. Cl. XXV, num. 453).

Apologia di *Lorenzino de' Medici*. — « Fragmenti dell' Istorie del sig. *Francesco Guicciardini*. — « Memoire en gros des quelques raretés du cabinet du Roy » di Francia: medaglie, monete e libri. — Nota, in lat., sulla Britannia. — Capitoli della pace del 1663 (guerra di Castro). — Nota informativa da Roma, 29 nov. 1675; adesp. — Frammento della Deca I di *Livio* (sec. XV). — Nota di storia fior. nel 1527. — Nòta sulla medaglia fatta coniare da Carlo II d' Inghilterra quando istituì l' Ordine della Legaccia. — Due lett. adesp. all' Imp. per la vittoria sui Turchi, 1574. — In funere Ducis de Weimar; inno. — « Massime ne' Governi »; adesp. — Appunti di storia fior.; con brevi ricordi del 1581, e con un catalogo di otto nomi di fiorentini, di mano del sec. XV. — Frammento di autodifesa di *Gir. Savonarola*.

Cart., in fol. e di ff. di varia misura, non num., sec. XVII e sg. Leg. in cart. — Provenienza: Biscioni.

II, IV, 320. (Magl. Cl. XXV, num. 454).

« Notizie della guerra del G. D. di Toscana coi Barberini », estratte dagli *Ann.* del Muratori e dal « Diario del *Pastoso* ms. nella Biscioniana ». — « Manifesto di Don Fulvio della Cornia duca di Castiglione del Lago sopra la resa di quel Ducato all' armi della Lega, il dì 29 giugno 1643 »: seguono altri docum. relativi allo stesso fatto.

Cart., in fol., sec. corso, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Biscioni, 374.

II, IV, 321. (Magl. Cl. XXV, num. 459).

Relazioni delle condanne e morti di Caterina Canacci, Maddalena del Rosso, Cosimo Scali, Andrea Gaburri, P. P. Stibbi, Cecco Stabili d' Ascoli, Caterina Picchena, Iacopo Guelfi, Rinaldo Monaldeschi, Giacinto Centini, ecc. (Sono contenute in molti altri mss.). — Vita di don Vaiano Vaiani di Modigliana (fol. 40). — Breve storia di Bianca Cappello (fol. 25). — Relaz. della morte di suor Francesca Fabbroni e sue eresie (fol. 88). — Relaz. della congiura di Pandolfo Pucci contro il Duca (fol. 167). — Memoria della madre di Lionetto Tornabuoni (fol. 174). — Relaz. della congiura de' Pazzi (fol. 177). — « Prosperità infelice di Francesco Canonici, detto Mascambruno, sotto-Datario e Auditor di Ruota d' Innocenzo X » (fol. 228).

Cart., in fol., sec. scorso, ff. 334. Leg. in mezza pelle, col titolo ms. sul dorso di « Casi funesti ». — Provenienza: Biscioni, 432.

II, IV, 322. (Magl. Cl. XXV, num. 556).

« Parte d' historia [di *Carlo Strozzi*], che tratta de' Pontefici et Imperatori e di cose seguite nella città di Firenze dal 1181 al 1303. Cicilia non solamente lo ricevette come Papa c' aveva guerra co llui | el cardinale Niccolao da Prato » (fol. 1-25: sec. XVII). — Sommario della storia di Fir. di *Bartolomeo Cerretani*, 1494-1519 (fol. 27 e sgg.: sec. XVI). — Risposta di *Nicolò Acciaiuoli* ad Agnolo Soderini: in dial. napol. (fol. 56 e sgg.: sec. XVII). — « Vite scritte da *Filippo Villani* » (fol. 72 e sgg.: sec. scorso). — Relaz. di Firenze di *Marco Foscari*, 1528 (fol. 114 e sgg.: sec. XVI); e del card. *Gussoni* (fol. 132 e sgg.: sec. XVII). — Relaz. delle esequie del G. D. Francesco, scritta da *Giov. V. Soderini* (fol. 158 e sgg.: c. s.). — Istruzione di Lorenzo de' Medici al figlio Piero, 1484 (fol. 174 e sgg.: c. s.). — Sentenza contro Cecco Stabili (fol. 178 e sgg.: c. s.). — Indice-sommario della storia di Fir. di *Stefano d' Andrea Bonsi* fior., che lo compilò « per rechare a memoria a tutti quegli che desiderano volere sapere le chose passate e partiqularmente della famosa e dengia città di Firenze »; dalle origini al 1434 (fol. 188 e sgg.: sec. XV). — Cronaca di Fir. dal 1378 al 1380 (fol. 199 e sgg.: c. s.).

Cart., in fol., ff. 209 scritti. Leg. in membr. — Provenienza: Strozzi, num. 956 dei mss. in fol.

II, IV, 323. (Magl. Cl. XXV, num. 566).

Framm. della Cronaca di *Carlo Strozzi*, adesp. (cfr. il ms. preced.); « Cicilia non solamente lo ricevette | il cardinale Nicolao da Prato » (fol. 1 e sgg.; vecchia numeraz. 39-53). — Cronaca di Fir., adesp. e anep., dalle origini al 1285: « Al nome di Dio. Roma fu fatta et edificata per Romolo | e fu fatto Re Filipo bel figliuolo di questo Re » (fol. 20-23). — Cronaca di *Giovanni Villani*: framm. che fin. « Morto Romolo sanza niuno rede fu retta la cità di Roma per li detti ciento Sanatori uno anno: a la fine de l' ano per lo bene chomune de la Repubrica elesono » (fol. 24-30). — Appunti di storia dal 70 av. C. a circa il 450 di C. (fol. 34). — Diario della storia di Firenze dal 1284 al 1532 (fol. 37 e sgg.: secolo XVI). — Frammento della Cronaca di *Giov. Villani*: « ebbono a patti i Fiorentini del presente mese di giungno et feciogli da ffare le mura e lle forteze. Per la detta oste ch' era sopra la città di Pistoia mess. Napoleone degli Orsini cardinale | et colla detta isperanza parlamento avea ordinato a Bari sovra 'l ba.... »: la didascalia dell' ultimo cap. è questa; « Come il re di Francia si credette essere eletto inperadore » (fol. 75-122).

Cart., in fol., sec. XV, ff. 122; dal fol. 75 alla fine le pagine sono scritte in due colonne. Leg. in membr. — Provenienza: Strozzi, num. 1036 dei mss. in fol.

II, IV, 324. (Magl. Cl. XXV, num. 574).

Catalogo di famiglie fiorentine dal 1283 al 1496 (fol. 1 e sg.). — Discorso adesp. su l'origine della città di Firenze: acef. e mutilo in fine (fol 4 e sgg.; sec. XVI). — Altro scritto adesp. c. s. (fol. 31 e sgg.; c. s.). — Altro scritto adesp. c. s. (fol. 56 e sgg.; c. s.). — Apparatus ad cenobiticam historiam conventus s. Marci de Florentia (fol. 66 e sgg.; c. s.). — Obituario dello stesso conv. dal 1565 al 1608 (fol. 75 e sgg.; c. s.). — Segue un' appendice de' Priori del conv. (fol. 78 e sg.). — Note stor. su s. Maria Novella (fol. 81 e sgg.; c. s.). — « Notitia di quello voglia dire andare per la maggiore e per la minore »: acef. (fol. 90; c. s.). — Nota su le arti maggiori e minori in Firenze (fol. 91; c. s.). — Lettera di *Enrico VII* di Lussemburgo a' Fiorentini, s. d.: e relativa risp., s. d. (fol. 93, 95; c. s.) — « Sententia lata per imp. Henricum septimum contra ill. Principem dominum Regem Rubertum Iherusalem et Sicilie Regem »: mutila in fine (fol. 96 e sgg.; sec. XIV). — « Nobile discorso dell' antichissima città di Fiesole » (fol. 102 e sgg.; sec. XVI). — « Informazione delle noze di Lorenzo di Piero di Cosimo sechondo *Cosimo Bartoli* uno de' principali governatori et maxime sopra confetti et parte di quel che ó veduto io »; giugno, 1469 (fol. 108; c. s.). — « Chonvito suto fatto per Benedeto Salutati e compagni di Napoli a dì xvj di febraio 1476 » (fol. 109 e sg.; c. s.). — « Quisti sono e' chavalieri fatti dal popolo minuto ne l' anno 1378 » in Firenze (fol. 111; c. s.). — « Chiese e benefici de' quali ne sono in ttuto o in parte padroni e' signori Capitani di parte ghuelfa e quanto paghono di censo l' anno » (fol. 112 e sgg.; c. s.). — Ricordi brevi del 1586 e 1543 (fol. 121.). — Frammento di descrizione d' una giostra in Firenze nel sec. XV (fol. 122-135): vedi notizia più giù. — Nota di coloro a' quali è permesso il portar armi; sec. XVII (fol. 136 e sgg.). — « Facoltà del Nuntio »: è un breve pontificio al Duca Cosimo, 1573 (fol. 142 e sgg.). — Breve pontif. a Paolo Capranica canonico di s. Pietro, 1579 (fol. 148 e sgg.). — Istruz. pontif. a mons. Gilioli nunzio di Toscana; 1622 (fol. 152 e sgg.). — Breve pontif. fratri Alphonso episcopo Anglonensi in civitate florentina, 1622 (fol. 165 e sg.).

Cart., in fol., sec. XV e sgg., ff. 168. Leg. in membr. — Provenienza: Strozzi, num. 1059 dei mss. in fol.

Della descrizione della giostra, qui incompleta, credesi opportuno di dar notizia e riferir qualche passo.

« M. Giovan Francesco ruppe lancie secte, cioè cinque in iscudo et due in rotellino: usci di campo al primo suono perchè era giovanecto. M. Guasparre ruppe lancie nove in iscudo: uscì di campo, perchè

era giovanecto, al primo suono, et perchè l' elmo gli fu incalcato. Luigi Trotto ruppe lancie 31, cioè 25 in scùdo, tre in elmo et in rotellino, una in spalaccio: stecte in campo in sine a l' ultimo. Lione di Brembilla ruppe lancie 22, cioè una in fregia data et in elmo, 17 in scudo, 2 in rotellino: stecte in campo in fino a l' ultimo. Giovanni da Parma ruppe lancie 16; una in scudo, xj in elmo, tre in scudo senza rompere, una in fregiatura: uscì di campo al secondo suono. Conte da Padova ruppe lancie 20 in scudo, una in rotellino: stecte in campo in fine a l' ultimo della Giostra.

Giuliano di Piero di Cosimo de' Medici: in sua conpagnia due huomini d' arme: Francesco dal Carecto, Andreone. Nove trombecti a cavallo cum pennoni di tafectà alexandrino frappati et frangiati intorno, che nel mezzo era uno conpasso, drentovi l' arme de' Medici, che per cemieri v'era un falcone d'oro co l' ale aperte. Et il campo d' essi pennoni era ripieno di rami d' ulivo et fiame di fuocho. Erano vestiti decti trombecti di gonellini di tafectà alexandrino colle maniche tucti dipinti a rami d' ulivo et fiame di fuocho et d' ariento. Et in capo avevano capuccini di tafectà alexandrino facti alla franzese, dipinti come e' gonellini cum penne d' orpello: portavano tucti e' sopradecti calze a sua divisa in gamba.

Un cavallo covertato di tafectà alexandrino frappato et frangiato intorno tucta dipinta di bronconi d' ulivo et fiame di fuocho. Era sopra il decto cavallo uno armato di tucta arme et in capo aveva uno mazochio in capo di brucoli d' orpello cum penne a sua divisa; portava in mano una aste grande dipinta d' azurro, sùvi uno stendardo di taffectà alexandrino frappato et frangiato intorno, che nella sommità era un sole, et nel mezo di questo stendardo era una figura grande simigliata a Pallas vestita d'una veste biancha onbreggiata d' oro macinato, et uno paio di stivalecti agucci in gamba; la quale teneva i piè su due fiamme di fuocho. Et delle decte fiamme usciva fiamme che ardendo rami d' ulivo che erano dal mezo in giù dello stendardo, che dal mezo in su erano rami senza fuocho. Haveva in capo una celata brunita all' anticha: e' suoi capelli tucti atrecciati che ventolavano. Teneva decta Pallas nella mano diricta una lancia da giostra et nella mano mancha lo scudo di Medusa. Et apresso a decta figura un prato adorno di fiori di varij colori che n'usciva uno ceppo d'ulivo con un ramo grande al quale era legato un Dio d' amore cum le mani dirieto cum cordoni d' oro. Et a piedi aveva archo, turcasso et saecte rocte. Era commesso nel ramo d' ulivo dove stava legato lo Dio d' amore uno brieve di lectere alla francese d'oro che dicevano — Lasans par —. La sopradecta Pallas guardava fisamente nel sole ch' era sopra a llei ». A Giuliano, a Francesco del Carretto e ad Andreone fanno sèguito dodici giovani a cavallo, tre pifferi e un trombetto, quattro cavalli suntuosamente covertati, due tamburini a cavallo; Piero suo nipote d' età d' anni tre; 70 « fanti a piè con gubboni di velluto isbiadato allucciolati d' oro »; Pierfrancesco de' Medici, il marchese dal Monte, Guglielmo de' Pazzi « a cavallo vestiti di broccato d' ariento et drappi di varii colori »; Lorenzo de' Medici « cum cavallo morello cum fornimento di velluto biancho, il quale aveva indosso uno gubbone di brochato d' ariento et una giornea di velluto nero richamata d'uno brieve di perle molto grosse, et era questo brieve a traverso alla giornea, et in gamba schenieri et arnesi et altro in testa; et octo buriassi a cavallo. » Giuliano cavalca un « cavallo leardo chiamato Orso, armato di tucte armi con uno scudo al pecto cum coverta di tafectà biancho ricamato di perle; una testa di Medusa che tucto riempieva il campo dello scudo. Erano le perle circha oncie dieci; et con esso giostrò et tucte si perderono. Et di sopra un' altra coverta di pagonazo cum fregio d' oro sodo intorno di largeza di tre dita, legatovi perle grosse, diamanti, balasci, rubini et zafiri di grande valuta. Et nelle penne dello scudo mancho v' era legato una perla grosissima. Et nelle penna dello scudo ricto uno balascio grande di gran valuta. Et nel mezo di decto scudo era richamato di perle una fiama grande che tucto lo scudo riempieva; et a piè di decta fiamma in iscanbio di carboni erano balasci tucti di valuta. Et alle spalle aveva una coperta di velluto pagonazo, che in sulla spalla ricta era una nugolecta di perle grosse, et in alcuno vano d' essa nugola erano brochette et pendenti di gram valuta. Seguiva giù per la manicha di decta veste uno brieve di lectere francesi che dicevano — Lasans par — tucte di perle grosse da goielli. Era faldata da piè la decta veste et su per ogni falda era ricamata una fiamma di perle grosse. Et aveva in capo il sopradecto Giuliano sopra i suoi capelli una grillanda lavorata di seta, sùvi due penne bianche, et a piè d' esse uno balascio et uno diamante et tre perle di grandissima valuta. Et è questa goia nominata per tucto il mondo. Era il suo cavallo covertato di velluto pagonazzo cum tira di gibellini da piè ripiena di babaloni di grandezza d' un braccio l' uno, tucto d' ariento dorato. Era la sopradecta coverta ricamata d' un ramo terroso d' ulivo che teneva tucta decta coverta, del quale ramo caschava rami d' ulivo cum fiamme di fuocho; et in sulle groppe era ricamato due ale di drago grandi tucte di perle et d' argenteria. Et in luogo degli ochi di decte ali erano 24 brochette cum goie et perle di gran valuta. Et su pel collo di decta coverta erano 10 o 12 napponi di lunghezza di mezo braccio l' uno, tucti d'oro fine filat .

Partecipante alla giostra era pure Paolo Antonio di mes. Tommaso Soderini preceduto e seguito da sei trombetti a cavallo, da dieci giovani a cavallo, da 40 fanti « a piè cum giubboni pagonazi di drappo di levante, et in capo celate cum mazochi pagonazi dipinti a soli d' oro et penti di varii colori et calze in ganba a suo divisa » ; da nove buriassi a cavallo, e da Tommaso, suo padre, Simone Malespini e Piero Malavolti « vestiti di drappi di varii colori ».

« La persona di Pagolo Antonio armata di tucte armi sopra un cavallo di pelo baio, chiamato Pellegrino, con uno scudo al pecto, covertato di velluto pagonazo con fregio intorno d' oro tirato, tessuto a rose con uno ismalto in mezo, et dentro v' era una perla grossa in scambio di seme. Et nel mezo dello scudo era richamato un sole di perle che negli occhi aveva due diamanti et in bocha uno balascio di valuta; et tucto il campo era ripieno di tremolanti d' oro et d' ariento. Aveva alle spalle una meza giornea di velluto pagonazo frappata et frangiata d' ariento ricamata a soli et rose di perle come la coverta dello scudo. Aveva in capo una berrecta di velluto pagonazo che nella sommità era ricamato un sole grande di perle che tucto riempieva decta berrecta. Et in bocha a decto sole era una berrecta grande di valuta et tucto il mazochio ricamato d' una rete di rose, et ne' vani soli di perle; et tucta era seminata di diamanti et balasci legati in oro in numero di 20 di valuta assai et quatro brochette grandi apichate in varii luogi. Era covertato il decto cavallo di velluto pagonazo cum tira da piè d'ermellini et a piè era ripiena decta coverta d' una rete tessuta a rose et ne' vani di decta rete erano soli di perle che furon C soli. Erano le perle di richamo che aveva adosso decto Pagolo Antonio lib. 20 et perle 5000 di conto. »

Luigi di mes. Agnolo della Stufa era accompagnato da sei trombetti a cavallo, da dieci giovani a cavallo, da trentasei fanti, da mes. Agñolo, suo padre, e Gismondo suo fratello.

Piero di Daniello degli Alberti aveva in sua compagnia Nimico, uomo d' arme, sei trombetti a cavallo, dieci giovani a cavallo, due tamburini a cavallo, 40 fanti, otto buriassi pure a cavallo.

Benedetto Nerli aveva seco quattro trombetti a cavallo, otto suoi fratelli a cavallo, tre suoi cognati e un suo cugino a cavallo, 40 fanti, il padre Gino di Neri Capponi suo zio.

Piero di Iacopo Guicciardini era seguito da sei trombetti a cavallo, da dieci giovani a cavallo, da un tamburino, da 50 fanti, da Buongianni Gianfigliazzi, da Iacopo suo padre, da Giorgio Ridolfi e da sei buriassi a cavallo.

« La persona del sopradecto Piero sopra un cavallo di pelo morello, chiamato Cavalieri, covertato d' un paio di barte di velluto alezandrino cum frapponi intorno et frangiato; et nel pecto et nella groppa ritractovi un cordone di perle grosse. Et per tucte decte barde erano sei soli di rilievo d' ariento di lib. 40; e' razi erano tucti di perle, et due alie di drago a tucti e' soli, che li mectevano in mezo, tracti al naturale et profilati di perle. Era decto Piero armato di tucte armi con uno scudo al pecto, covertato di velluto alexandrino con uno fregio intorno di brochette, cioè facte di tre perle per posta come brochette. Et nel mezo un sole, sùvi Apollo che amazava Fitone. Et tucto era richamato di perle. Aveva alle spalle una mezza iornea frappata et frangiata intorno; era di veluto alexandrino; et richamata d' un sole cum due ale di drago al naturale et profilato di perle mecteva in mezo il decto sole. Et tucto il campo pieno di tremolanti. Al collare di decta giornea era richa una collana di perle grosse, legatovi diamanti, rubini et balasci in castoni d' oro. Haveva in capo uno capellecto di velluto chermisi sopannato di domaschino chermisi brochato d' oro, che nella sommità haveva un sole di perle che tucto il campo rienpieva di razi di perle, et negli ochi due brochette di valuta; et uno cordone d'oro intorno, sùvi perle grosse di valuta di ducati 4 l' una. Et dinanzi tre fermagli cum perle grosse et goie: et una penna d' oro tirato cum perle grosse di valuta assai, cum tre pendenti di gran valuta. Haveva adosso decto Piero lib. 16 di perle grosse da richamo et perle 4500 grosse ».

Giovanni di Papi Morelli era accompagnato da sei trombetti a cavallo da dieci giovani a cavallo, da 36 fanti, da mes. Iacopo Bochalino e Falco Buonacosi.

Seguivano Giovanfrancesco e Gasparre, figliuoli di Roberto da Sanseverino, quattro uomini d' arme, cioè Luigi Trotto, Leone di Brambilla, Giovanni da Parma, Conte da Padova; sei trombetti a cavallo, sei cavalli covertati di drappo di vari colori ricamati d' argento con lo stemma di Roberto; con capi di squadre ed uomini d' arme.

II, IV, 325. (Magl. Cl. XXV, num. 584).

Frammento di storia sui Conti della Toscana, adesp. e anep.; ma in princ. è notato « Di mano di m. Simone Giachini »; sec. XVI (fol. 1-8). — Ap-

punti dalla cronaca di *Giov. Villani,* dalle storie dell' *Ammirato,* dal lib. III degli Statuti di Firenze, dalla cron. di *Ricordano Malespini*, dalla storia del *Malvolti,* sui Conti della Toscana (fol. 13-33). — Note e documenti di storia fiorentina, sec. XIII-XVII (fol. 34-71). — Ricordi di storia fiorentina degli a. 1509, 1511; in fol. membran. (fol. 74). — Cronaca acef.: «... Chimento di che papa Greghorio lo schomunichò di nuovo. Et absolvecte tucti i sua baroni della fedeltà et sacramento. E llo imperadore cho 'l papa che aveva facto e cho vescovi che llo aveano electo venne a Rroma e fece benedire e chonsegrare il suo papa al veschovo di Bolongnia | Nel decto anno [1308] il chonte di Luçimborgho fu electo et choronato Re... » (fol. 77-87). La cron. fin. così mutila. La prima data registratavi è del 21 luglio 1080 (« Lo Imperadore Arrigho terço .iij.° venne a hoste a Firençe e poco vi stecte per lla virtù de ciptadini e partissi a modi di schonficta »): l' ultima è del 1308. — « Historia di *Ricordano Malespini,* ma ne manca la più parte » (titolo di mano dello Strozzi): copia mutila (i primi 2 fogli sono frammentari, e gli ultimi sono stati tagliati) dal sec. XVI al XVII (fol. 92-109).

Cart., in fol., sec. XVI e sgg., ff. 109. Leg. in membr. — Provenienza: Strozzi, dei mss. in fol. num. 1144.

II, IV, 326. (Magl. Cl. XXV, num. 457).

Atti (istromenti), consigli giuridici e catalogo di patroni, ecc. relativi allo Spedale di S. Maria Nuova in Firenze; sec. XIV. Seguono lettere e documenti riguardanti lo stesso Spedale dal sec. XVI al seg.

Cart. in fol., ff. 67. Leg. in cart. e mezza membr. — Provenienza: Biscioni, num. 201.

II, IV, 327. (Magl. Cl. XXV, num. 460).

« Raccolta di diversi casi tragici », cioè di uccisi, decapitati ecc. in Firenze, dal 1526 al 1640. — Relazione della morte di Vincenzo di Zanobi Serzelli e di Matteo di Bartolomeo Santini; 1570, 1587. — Relazione della morte di Cosimo Scali, 1592. — « Notizie di quelli che sono morti per via dell' ultimo supplizio in Firenze dal giugno 1435 in qua, e cavate da un libro della Compagnia del Tempio »; fino al 25 aprile 1601.

Cart., in fol., sec. XVIII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Biscioni.

II, IV, 328. (Magl. Cl. XXV, num. 475).

Relazioni della morte di Caterina Picchena, di G. B. Cavalcanti, di Maddalena del Rosso; del caso accaduto a Nicolò Compagni; della morte di Ginevra Morelli, detta la Rossina. — Genealogia de' Medici Granduchi,

Cart., in fol., sec. scorso: i primi ff. sono frammento di un ms. (ne è irregolare anche la numerazione dei fogli). Leg. in cart. — Provenienza: Cocchi.

II, IV, 329. (Magl. Cl. XXV, num. 456).

Cataloghi dei Camerlenghi del Monte [di Firenze] dal 1494 al 1508. — Entrate del Comune di Firenze dal 1494 al 1508. — Due lettere di *Giov. B. Busini* a Ben. Varchi su l'assedio di Fir.; 2 e 8 marzo 1549. — « Origine del Senato Fiorentino », 1532-1708. — Lettera del cav. *Antinori* di relazione della battaglia di Lepanto; Ficaglia 10 ottobre 1571. — Traduz. della lettera del Bey di Tripoli al senatore march. Carlo Ginori; Tripoli 8 della Luna nona del 1160.

Cart., in fol., secolo XVII, e sg., ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Biscioni, numero 377.

II, IV, 330. (Magl. Cl. XXV, num. 455.).

Discorso del p. *Oliva* « sopra la bolla del Nepotismo » e risp. di *Olimpio Ricci* allo stesso discorso (pag. 1). — « La verità del ballo scoperta da un Accad.° Apatista richiesto del suo parere sopra di una scrittura composta dal rev. sig. dott. [*Leonardo*] *Conti* intitolata Il ballo in pratica » (pag. 21). — Della nobiltà della natura umana; lezione del Moderato, recitata nell' Accad. dei Desiosi il 23 marzo 1588 (pag. 49). — Delle lodi del cuculo cicalata (pag. 69) — Vita del card. Giulio Alberoni (pag. 85). — Trattato su « La politica dei Gesuiti » (pag. 101). — Abiura e morte di Giacinto Centini (pag, 117). — Morte di Francesco Cenci (pag. 127). — Relaz. della rivoluzione del Seminario Romano, 1649, descritta da « *Hermete Stampa* cavaliere milanese e poeta molto eccellente » (pag. 141). — Storia del falso Messia Sabatai Levì (pag. 161). — « Della libertà et indipendenza della città di Firenze: scrittura fatta in occasione delle pretensioni dell' Imperatore di far la med.ª et i suoi stati Feudo imperiale, l'anno 1721 » (pag. 175). — Esame della stessa scrittura (pag. 215). — Discorso su la creazione de' cardinali, 1691 (pag. 233). — Relaz. della China di *Lorenzo Magalotti*, 1666 (pag. 241). — Cicalata d' *Anton Maria Salvini* sopra un' antica statuetta di bronzo (pag. 281). — Panegirico di s. Francesco; o meglio, « Lo specchio vicendevole, cioè paragone tra s. Lorenzo e s. Francesco » (pag. 301). — Lezione accademica di *Dom. Maria Manni* sul sigillo *Pons. Pado.* noster (pag. 221). — « Nota delle Potenze » create in Firenze dal 1343 (pag. 333). — Bando degli Otto di Balia sopra le stesse; 18 giugno 1577 (pag. 335). — Capitoli della Campagnia della Miseria, eretta in Firenze l' a. 1477 sul Prato d' Ognissanti (pag. 345). — Istoria de' Piacevoli e Piattelli di *Giulio Dati* (pag. 357). — *Angeli Politiani* Pactianae coniurationis commentariolum (pag. 413).

Cart., in fol., pp. 429, tra il sec. XVII e lo scorso. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Biscioni, num. 27.

II, IV, 331. (Magl. Cl. XXV, num. 458).

Relazioni della morte di Bonifazio VIII, di Cecco d' Ascoli, dei Caraffa, di Vittoria Accoromboni, della moglie del duca di Palliano, di Giacinto Centini, di Giov. Rinaldo Monaldeschi, di Troilo Savelli, dei Cenci; del processo di Carlo Antonio Gattinara e complici, 1617; della morte del Concini nel Louvre, di Francesco della Rena; della prigionia di mons. di s. Marco, 1642 (fol. 1-99). — Relaz. della caduta del conte d' Olivarez (fol. 101). — Relaz. dell' « accidente seguito [in Venezia] nella persona del senatore Aloise Molino » (fol. 129). — « Raccolta di casi tragici » dal 1526 al 1752; con l' indice de' nomi in fine (fol. 130-242).

Cart., in fol., sec. XVII e sg., ff. 242 num., non compresi molti bianchi in fine ed altri per l' indice. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Biscioni, num. 336.

II, IV, 332. (Magl. Cl. VII, num. 23).

« Poema d' Incerto Autore. Si narrano gli accidenti occorsi in un Capitolo di Frati celebrato in Lombardia. Del Capitol fratesco all' assegnato | Finiam questo Capitolo de' Frati ». -- Precedono, in un piccolo quinterno, d' altra mano, le chiavi dei 16 Canti.

Cart., in fol., sec. XVII ex., ff. 370. Leg. in membr. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 333. (Magl. Cl. VII, num. 1015).

Commento lat. ai carmi di « *Sancti de Valiana* » e carmi ed epistole del med. (fol. 1-34). — « Versus magistri *Petri de Emulio* maximi rethorici (fol. 38-41). — *Statii* Achilleidos (fol. 44-60). In fine: « Anno Dom. MCCCLXXV die martis xxviij[a] augusti in vigilia decollationis sancti Iohannis et in die sancti Augustini expletus fuit iste liber per me Santi filium Blasii de Valiana in tribus diebus, compania domini Iohannis Aguti trahente moram in Valle Caprese supra comitatum Aretii ». — « Chome si debbe vivere in tempo di pistilenzia secondo M.° *Giovanni de' Dondoli* da Oriolo » (fol. 60-61). — *Virgilii* Georg. (fol. 62-98); con rare postille. — Biografia di Terenzio e argomenti delle sue commedie (fol. 98 e sgg.); segue il testo delle comm., premessa (fol. 102 *a*) la data MCCCLXXXXiij die xviij decembris. — « Ricepta molto utile a usarla in tempo di pistolenzia composta da grandi Philosophi » (fol. 182): altra ricetta (fol. 183).

Cart., in fol., sec. XIV e sg., ff. 183. Il primo fol. membr. di guardia contiene, come v' è notato, un framm. de' Saturnali di *Macrobio;* ma la prima pag. è illeggibile in quasi tutto il centro. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Strozzi, dei mss. in fol. num. 741.

II, IV, 334. (Magl. Cl. XV, num. 170).

« Inchomincia il libro della fisicha che 'l maestro *Aldobrandino da Siena* chonpuose in lingua francescha della santà del corpo dell' uomo e di ciaschu-

no menbro per se traslatato di franciescho l-llatino volgare negli anni Domini mille treciento [du]e (?) del mese di maggio, iscritto e volgarizzato per ser *Zucchero Bencivenni* notaio di Firenze a petizione e richiesta d' uno nobile chavaliere della dec[ta repubblica di] Firenze et assenprato qui in questo libro per Simone di Francesco... del popolo di san Giorgio di Firenze etc. negli anni Domini MCCCXXXVIIIj del mese di gennaio »; mutilo in fine e nel corpo del testo. — Note astronomiche in volg., acef. — « Appresso diremo quando è buono a-ffare compagnia e quando no ». — Breve di Bonifazio VIII; Dat. Lateran. XIV Kal. martii, pontif. nostri a. sexto. — « Incipit summa dictaminis domini magistri *Petri de Vineis* in quatuor partibus comprehensa | Explicit summa dictaminis composita per dominum magistrum Petrum de Vineis ». — Formulario di epistole. — « Infrascripte sunt lectiones officii beate Marie Virginis secundum officium s. Salvatoris ab angelo composite ». — *M. T. Ciceronis* ad Quintum fratrem de officio et institutione Oratoris; con postille, ma mutilo in più punti (in ff. membran., qua e là tagliati per rubarne le belle miniature: nomi di proprietari nel primo ed ultimo fol.). — Framm. (in due ff. membran.) di epistole del *med.* — Frammenti di opere liturgiche, con commenti margin., d' un calendario, di un comm. al Codice, e d' altri che non è agevole identificare; sec. XI-XV (ff. membran. che servirono da coperte a volumi: di quest' uso conservano evidentissime tracce).

Membr. e cart., in fol., e di varie grandezze, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Gesuiti.

II, IV, 335. (Magl. Cl. IX, num. 105).

Magliabechi Antonio, Notizie di scrittori fiorentini; autogr.

Cart., in fol., ff. 52. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Cocchi.

II, IV, 336. (Magl. Cl. VIII, num. 3).

Appunti e frasi da classici latini, commentate e con richiami ad altri scrittori.

Cart., in fol., sec. XVI ex., ff. 251, molti de' quali son bianchi. Nel marg. sup. d' ogni pag. è dichiarato l' autore da cui son tolte le locuzioni. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 337. (Magl. Cl. XIX, num. 6).

Trattato di artiglieria, adesp.: « Della formazione de' tre cerchi ne' quali si fonda tutto il transito che fa la palla tirata per aria in qual si voglia elevatione di artiglieria. Faccinsi i tre cerchi » ecc.

Cart., in fol., sec. XVI ex., pp. 41 di bella scrittura; da pag. 32 le figure a penna mancano. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 338. Magl. Cl. XIX, num. 108 bis).

Figure di cannoni, a penna.

Cart., in fol. sec. XVI ex., ff. 30 con figure da una pag., e bianchi sino a fol. 45. Leg. in membr. — Provenienza: Med. Palat.

II, IV, 339. (Magl. Cl. VIII, num. 73).

Appunti, memorie stor. fiorentine, estratti ecc. a cura di *A. F. Marmi*. Hanno il titolo di Excerpta et adnotata varia. Autogr.

Cart., in fol. e di varie misure, ff. 32. Leg. in cart. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 340. (Magl. Cl. VIII, num. 1369).

Formulario di lettere ed orazioni, in lat. e volg. — Sentenze e locuzioni per orazioni, in lat. e volg.

Cart., in fol., sec. XIV, ff. 44. Tommaso Strozzi, possessore del ms., notò il titolo così: « Formulario di lettere per lo più latine scritte da Iacopo Galluzzi, se pure non è nome finto »: e in realtà molte epistole recano il nome del Galluzzi, come d'autore. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Strozzi, dei mss. in fol. num. 149.

II, IV, 341. (Magl. Cl. IX, num. 39).

Cinelli Giov. Notizie di scrittori fiorentini. Precede la tavola alfab. Autogr.

Cart., in fol., ff. 313. Leg. in membr. — Provenienza: Marmi. Il titolo dell' opera, a fol. 35, è questo: « Storia de gli scrittori fiorentini parte prima e seconda: nella prima de' pretti Fiorentini, nella seconda de' Toscani al dominio fiorentino sottoposti favellasi; compilata da *Giovanni Cinelli* ».

II, IV, 342. (Magl. Cl. XXV, num. 558).

« Questa è la copia del libro del *Balestruccio da Prato*. Infrascripti sunt confinati Ghibellini Comunis Prati » (fol. 1-4). — « Questi sono li confinati et Ghibellini di Prato facti al tempo di miss. Cardolo da Narnia Podestà di Prato e di miss. Alfredo de Ricciardi da Luccha capitano di Prato » ecc., 1304 (fol. 6). — Framm. di sentenza, 1313 (fol. 17). — « Fidelitas Pisanorum facta Pisis in publico parlamento »; sec. XIV (fol. 17). — « Sententia contra Regem Robertum » (fol. 29). — « Cassatio represaliarium Comunium Mediolani et Pergami », 1311 (fol. 25). — Formula di giuramento di fedeltà ad Enrico VII (fol. 25). — « Feudum novum concessum domino Iohanni de Lucinis et Franchino Rusche de Cumis » da Enrico VII (fol. 26). — « Cassatio facta per dom. Regem [Enricum] de honoribus et privilegiis contra rebelles suos » (fol. 26). — « Sententia lata contra Tebaldum de Brixia » dell' imp. stesso (fol. 27). — « De lectione licterarum papalium supra termino coronationis domini Regis [Henrici] » (fol. 28). « Protestatio facta per dom. Regem [Henricum] Potestati Astensi » (fol. 31). — Epistola *s. Bernardi* ad Ramundum castri Ambrosii (fol. 31). — « De morte b. .. memorie Comitis Rainerii [de Pisis] » (fol. 33): è di *Andrea*

d' Arezzo. — Epistola de' Pisani ad Enrico VII per protestare contro certi corsari catalani (fol. 34). — « Audite magnalia Dicam vobis qualia. Sidus venit saturnale | Cuspide certaminis »: è un inno adesp. e anep. (fol. 36). — « Pax secunda arbitrata Senensium » e di Pisani, 1333 (fol. 37). — Breve storia di Sarzana « da certa historietta del sig. Hippolito Landinelli canonico sarzanese »; sec. XVII (fol. 49-82): dalle origini al 1561. — Segue una nota su Nicolò V e la sua famiglia; ed una sulla famiglia Malaspina. — « Openione circa alla fondassione di Lucca » adesp. (fol. 99). — Dichiarazione della figura di un idolo, adesp.; sec. XVII (fol. 136). — « Descendenza e natività di Romolo e Remo »; c. s. (fol. 142). — « Summario della cronicha di *Giovanni Frexarum* » della guerra tra Inghilterra e Francia (fol. 150 e sgg.); sec. XVI; mutila in fine (fol. 183). — Estratti di nomi d' imp., duchi, ecc. dal Chronicon Farfense (fol. 184-188); sec. XVII.

Cart., in fol., sec. XIV e sgg., ff. 188 anticam. num., ma qualcuno è mancante. Leg. in membr. — Provenienza: Strozzi, dei mss. in fol. num. 988.

II, IV, 343. (Magl. Cl. XXV, num. 557).

Cronaca di Firenze, adesp. e anep.: « 1378 detto di adrieto. Fato questo cavaliere di popolo el popolo sì gli promise che farebe sì che gl'arebe l'andata del ponte vechio di Firenze e chosì l' ebe chome gli fu promeso »: fino al 1387; ma le ultime sono ricordanze, che paiono di più mani. (fol. 1-37. — Cronaca di Firenze adesp. e anep.; dalle origini al 1311: « [R]oma fu fatta et edificata da Romolo et Remolo anni CCCL apresso alla hedifichatione di Troia | Cremona si arrende per assedio allo imperadore Arrigho addì » (fol. 38-66). — Frammento di cronaca di *Donato Acciaiuoli*, dal 1250 al 1376 (fol. 72 e sg.). — « Visio mirabilis et notanda » di s. Brigida (fol. 74 e sg.). — Miracoli della Madonna, acef. (la vecchia numeraz. com. col fol. 81): « i poveri infino a tanto che passò la fame e ordinò che ogni sabato se diciesse la messa a sua riverenzia Deo gratias. In Aglia a una badia della vergine Maria nella qale era uno monacho molto riligioso, chostui amava la vergine Maria chon tutto il chuore e qante volte avesse udito richordare il nome suo | i' memoria di qello miracholo. Deo grazias Amen ». — Seguono norme per ascoltar la messa, e un frammento di leggenda di s. Giovanni evangelista (fol. 81-100: antica numeraz. LXXXXI-CX). — Priorista di Firenze, 1282-1527 (fol. 103-129). — « Diario di ser *Biagio Buonacorsi* » 1498-1512: « La chompagnia e abocharsi insieme mostrano | come erano fra loro rimasi d' accordo ». (fol. 134-183: quasi tutti i fogli sono rappezzati, ma con lieve danno del testo).

Cart., in fol., sec. XIV e sgg., ff. 183. Leg. in membrana. — Provenienza: Strozzi, num. 958 dei mss. in fol.

II, IV, 344. (Magl. Cl. XXV, num. 561).

« Ricordi di cancelleria » della Signoria di Firenze; con quest' altro titolo: « Brievi ricordi facti a voi magnifici s. Piori di Libertà et Gonfalonieri di giustitia del popolo fiorentino facti per quelli che sono deputati al servigio della cancellaria » (fol. 19-20). — « Capitoli de' Priori; 1504 » (fol. 21-22). — Breve nota sul governo di Firenze, sec. XVI (fol. 26). — « Modo d' andare a processione il Gonf. di Giustizia, sig. Priori, Podestà e Giudici di Ruota di Firenze » (titolo di mano dello Strozzi, che compilò l' indice del vol.; ma il testo è anep.): lo riferisco integralmente più giù (fol. 27-28). — Lettera autogr. di *Dionigi Pucci* a Pierfrancesco Tosinghi; Napoli 24 marzo 1493 (fol. 29). — Famiglia, abiti ecc. degli ambasciatori fiorentini in Roma; pragmatica; 1494 (fol. 30). — Alloggiamenti destinati a Roma per gli ambasciatori fiorentini; 9 gennaio 1523 (fol. 31). — Nota di famiglie fiorentine (« credo abili al Consiglio Maggiore », come notò lo Strozzi), 1528 (fol. 33-50: in opuscoletto in forma di vacchetta). — « Casati nobili di Firenze veduti et seduti in fino all'anno 1486, per *Benedetto Dei* » (fol. 51-53). — Nota di famiglie fior. che hanno avuto l' ufficio del Consolato; copia da un ms. posseduto da Giov. Simone Tornabuoni (fol. 53-55). —Consoli di Firenze dal 1180 al 1198; e dal 1166 al 1210 (ma con molte lacune: fol. 56-58). — « Condictioni debba avere chi vuole potere essere electo Cap.° di Firenze » (fol. 59). — Leggi del 1496, 1512, 1527 sul Consiglio Maggiore di Fir. (fol. 63). — Frammento di storia Troiana: « che none avemo ardire d' aprire le portte | el modo abiamo datto e questo » (fol. 88 e sg.). — « Comincia la bela mostra di Firenze per san Giovani la festa: Compangnio Idio te guardi e tu ben venchi | finito Amen »; canzone (fol. 90 e sg.). — « Quest' è una matana che fecie *Nicholò* povero dormendo. I' ò una mia paneruzola bella et nuova ». — « Questa ène la seconda matana che fecie *Nicholò* povero. Sì duramente un sono mi perchose » (fol. 92-94). — « Quest' è una frotola che fecie *Antonio* sordo. Vechieza viene a l' uomo quand' ela viene » (fol. 94). — « Inchomincia il chantare d' *Apolonio*: Onipotente Idio singniore superno » (fol. 95). — Prezzi del grano in Firenze negli anni 1530-1605 (fol. 96). — Nota sui « pagamenti di mercati, cambi et altri contratti » in Firenze; 1592 (fol. 102). — Lettera autogr. di *Guidantonio Vespucci* a Tommaso Ridolfi oratore presso il duca di Milano; Roma 8 decembre 1480 (fol. 126). — Lett. autogr. al med. di Antonio Ridolfi; Roma 9 decembre 1480 (fol. 127). — Debiti del Com. di Firenze del 1522 (fol. 129) — Ordine de' Priori, e del Gonfaloniere al Camerario di pagare fior. 25 a Giovanni Boccardino « miniatore delle copie delle Pandecte

del loro Palazzo » per conto di sue miniature; 1 giugno 1526 (fol. 130: l' opera, illustr. dal Bandini, esiste nella Naz. di Firenze). — Declaratio Statuti [Florentini] sub R., incipiente qualiter mulier ab intestato succedat et quedam additio » (fol. 131 e sg.). — « Nota di quegli hanno presa là bevanda di m.° Domenico del Tanfuro »: è un rendiconto clinico del 23 marzo 1522 e 27 marzo 1523 degli effetti di quella tal medicina, che fu data per esperimento contro la peste (fol. 151 e sg.). — Lettera di *Luca Buondelmonti* relativa alla peste del 1523 (fol. 155). — Note di malati di peste in Firenze nel 1521-23 (fol. 157-160). — Condizioni con le quali gli ecclesiastici exempti pagarono nel 1496 al Com. di Firenze fior. 4700 (fol. 184). — Nota di capitani condotti da Firenze nel 1495, 1498, 1499, 1503, 1505, 1515, 1522 e 1523 (fol. 186 s sg.). — « Offitii soliti quali sua Eccellenza distribuisce a' sua ciptadini et li usa far publicare presso a Paschua di Natale »; sec. XVII (fol. 188). — « Nota di tutte le taverne di Firenze e di fuori delle porte »; sec. XV (fol. 189). — Frammento di diceria alla Signoria di Fir.; sec. XV (fol. 205 e sg.). — « Proemio d' *Allamano Rinuciny* » (fol. 207). — Provvisioni del Consiglio di Fir.; sec. XVI (fol. 209-210). — « Parole nel pigliar l' Offizio del Luogotenente » (fol. 212). — « Parole del clar. s. *Donato dell' Antella* a' ser. Granduca Ferdinando e principe don Cosimo, 1608 » (fol. 213 e sg.). — « Incipit lamentatio civitatis Florentiae »; sec. XVII (fol. 216). — Capitoli de' Mercanti di Firenze; sec. XV (fol. 223 e sg.). — Nomi delle vie di Firenze nel 1384 (fol. 225). — Entrata del Comune di Firenze nel 1492 (fol. 226). — Nomi di quelli della Balìa del 1434 (fol. 229). — Nota dei confinati per la Balìa del 1434 (fol. 231 e sgg.). — Esame di Nicolò Tinucci « quando fu preso agli otto dell' anno 1433 » (fol. 235 e sgg.). — Nomi di quelli della Balìa del 1458 (fol. 242 e sg.). — Lettera di *Lamberto di Giov. dall' Antella* a Franc. Gualterotti, 1497 (fol. 246). Segue il commento a detta lettera (fol. 250). — Nota di Capitani di Firenze, secondo i Gonfaloni, del 1528 (fol, 254 e sg.). — De columna posita in conspectu templi s. Trinitatis *Petri Philippi Asirelli* carmen (fol. 236).

Cart., in fol., sec. XV e sg., ff. 236. In principio è la tavola delle materie compilata dallo Strozzi; ma nel vol. mancano talune scritture. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Strozzi, dei mss. in fol. num. 1029.

Ecco il testo della pragmatica che ho citata (fol. 27 e sg.): « Innanzi alla Signoria 2 tavolacini, vestiti di verde, da far la strada, con un rotellino a cintola, con una croce rossa nel mezo.

Poi era otto trombetti con le trombe lunghe di libre 3 d. 3 d' argento, con un giglio lungo nel pennone.

Nachere e ciambanelle: 6 trombadori, con le trombe d' argento lunghe, di libre 6 d. 6 l' una, col pennone col giglio. 2 trombetti e 2 trombadori.

Uno nacherino che sonava le nachere, con un grembiule di drappo, con dua gigli e una croce in mezo, e con esso copriva le nachere.

Uno che sonava le ciambanelle di bronzo, con una nappa lunga, rossa e bianca, con una coltelliera di argento a canto.

Dieci donzelli, vestiti rosso e verde, con drappi di più sorte, cioè raso, e velluto i' loro abito; ciascuno serviva un signore, e uno il gonfaloniere, e uno il notaio.

La musica: Quattro pifferi e 2 tromboni di argento; dietro a questi un comandatore vestito di pagonazo, con una mazza di velluto rosso e bianco, con una nappa apicata grossa con un cordone rosso e bianco.

Il Gonfaloniere nel mezzo del Proposto e del Podestà.

Il Gonfaloniere era vestito come va il Podestà, di velluto alto e basso e in capo un cappuccio di scarlatto.

Il Proposto vestito di raso, in lucco di velluto nero e soppannato di raso di più colori, con capuccio in capo.

Il Podestà senza cappuccio, vestito come gl' altri signori. E nelle solennità grandi a canto a questi andavano 2 berrettoni su dua stocchi, donati uno da papa Leone e uno da da papa Eugenio, portati da un comandatore e uno un maziere; questo, vestito di rosso, e quello di pagonazo.

Di poi i Signori in coppia, col cappuccio et il notaio a dietro pur in coppia, vestito di pagonazo con cappuccio.

Dopo, l' araldo, vestito con vesta intera, e più corta di quella del Potestà, di panno luchesino.

Di poi 12 mazieri con le lor maze di argento, vestiti di rosso.

Dopo venivano 5 giudici di ruota, vestiti con veste lunga di color nero, come vanno oggi ».

II, IV, 345. (Magl. Cl. XXV, num. 562).

Il vol. ha il titolo di mano dello Strozzi, di « Squittini diversi »; e infatti vi sono squittini, cataloghi di membri della balía di famiglie fiorentine per gonfaloni, e squittini delle arti de' mercanti, della seta, degli speziali e de' maestri, del 1381 e del sec. XV e sg.

Cart., in fol., sec. XIV e sgg., ff. 274. Leg. in membr. — Provenienza: Strozzi, de' mss. in fol. num. 1030.

II, IV, 346. (Magl. Cl. XXV, num. 563).

Squittinio del Sesto d' Oltrarno, sec. XIV; — Squittinio pei Vicariati di Valdelsa e Valdisieve, 1359; — Squittinio del 1365; — del 1373; — Gonfalonieri di Giustizia dal 1376 al 1491; — Squittinio per le Podesterie del 1454; — Segretari degli Squittini dal 1434 al 1453; — Intervenuti allo Squittinio del 1454 (in ff. membran.); — Squittinio del 1484; — del 1512; — del 1539; — Registro del Gonfalone Drago; — Squittinio del 1563; — Registro del Gonfalone Lione d' oro; — « Provisione della proroga delli accoppiatori, 1519 »; — Discorso di *Piero Guicciardini* sopra lo Squittinio del 1484.

Cart., in fol., sec. XIV e sgg., ff. 286. Leg. in membr. — Provenienza; Strozzi, dei mss. in fol. num. 1031.

II, IV, 347. (Magl. Cl. XXV, num. 564).

Storia del tumulto de' Ciompi, acef.: « per rubare et rubarono | et chosì fu fatto Finis » (fol. 2-9). — « 10 settembre 1378. Copia di una lettera mand^{ta} *Nanni Bonifazii* a un suo amicho » relativa al tumulto stesso (fol.

10-11). — Cronachetta fior. dal 1354 al 1377 (fol. 12-16). — « Questo quinterno è di Chirico di Giovanni Pepi et tracta della novità del 1378. Nell' anno MCCCLXXViij a dì 18 del mese di giugno | sentendo che al Poggio a Chayano erano... » (fol. 29-38). — Altra storia dello stesso tumulto: « Insino alli 18 del mese presente quanto fu bisogno | Andrea di m. Francesco Salviati » (fol. 39-70): copia del sec. XVII. — « Historia incepta ab anno 1492 composta da *Giovanni Guic[ciardini]*. Anno 1492 Alexander sextus | ut aiebat paratum » (fol. 85-94). — Epistola di *Girolamo Benivieni* a Clemente VII, 1530 (fol. 95-100). — Legge della Quarantia; giugno 1527 (fol. 101-108). — Deliberaz. presa dal Consiglio maggiore di Fir. il 26 aprile 1528 (fol. 109-111). — « *Pierfilippo Pandolfini,* Lettera dedicatoria e parte di Proemio alla vita di papa Leone X scritta da lui »; autogr. (fol. 117-128). — « Defensione di *Lionardo Arretino* contra i reprensori del popolo fiorentino nella impresa di Lucca » (fol. 172-182). — Lettere di *Giovanni di Leonardo* da Empoli al suo padre, di relazione de' suoi viaggi, 1503, 1514 (fol. 204-232).

Cart., in fol., sec. XV e sg., ff. 232 num., ma molti fogli mancano: tant' è vero che l' indice dello Strozzi non corrisponde più alle materie del vol. Leg. in membr. — Provenienza: Strozzi, dei mss. in fol. num. 1034.

II, IV, 348. (Magl. Cl. XXV, num. 565).

Cronaca di Firenze adesp. e anep.: « Roma fu ffatta e defichata per Romo e Remolo | sempre chapo del popolo minuto » (fol. 1-22). — Storia del tumulto dei Ciompi di ser *Nofri di ser Piero* delle Riformagioni: « Nel 1378 a dì 22 di giugno essendo Salvestro di mess. Alamanno » ecc. (fol. 22-26). — Storia della guerra di Pisa del med.: « Nel 1392 a dì XXj d' ottobre in lunedì fu morto mess. Piero Ghambachorti » ecc. (fol. 27-37). — Storia dal princ. del mondo; giunge (è mutila in fine) quasi alla fondaz. di Roma: « Nostro Signiore Idio fecie il mondo e chominciollo una domenicha | il padre e i loro fratelghi e il ma[rito] » (fol. 38-72).

Cart., in fol., sec. XV, ff. 72 recentem. num.: dalla vecchia numeraz. deducesi che molte carte mancano: cfr. la nota dello Strozzi. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Strozzi, dei mss. in fol. num. 1035.

II, IV, 349. (Magl. Cl. XXV, num. 568).

« Memorie e scritture diverse della Terra di Prato »; titolo di mano dello Strozzi. E il vol., infatti, contiene atti e docum. di storia pratese; — note di dignità, capellanie ecc. della Cattedrale; — stemmi (delineati a penna) di famiglie; — note di Rettori dal 1351 al 1641; e di Capitani; — frammento del testam. di Bartolomeo di ser Pagno degli Aliotti, sec. XV; — esenzioni concesse dalla città di Firenze ai Pratesi nel 1512; — nota

di Potestà dal 1238; — ricordo del sacco di P.; — ricordi del 1502, 1504 e 1506.

Cart., in fol., sec. XVI e sg.; la numeraz. dei ff. non è regolare. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Strozzi, num. 1039 dei mss. in fol.

II, IV, 350. (Magl. Cl. XXV, num. 350).

Esame di frate Giusto di Michele di Piero da Volterra « capellano di messer Pietropavolo dalla Saxetta » sulle relazioni politiche tra Firenze e il duca di Ferrara, 1500. — Ricordi per cancellieri; sec. XV. — Rubrica 9 del lib. II degli Statuti del Capitano di Firenze: c. s. — Risposta della Signoria di Firenze a Stefano Taberna oratore del duca di Milano; c. s. — Statistica delle anime della città e diocesi di Cortona nel 1617. — *Andreae Martelli* ad Cosmum Medicem Florentinorum Ducem secundum carmen. Dum tu bellorum strepitus inimicaque castra » ecc. Altro carme del med. al med.: autogr. — Relaz. amministrativa della corte di Firenze, sec. XVII.

Cart., in fol., sec. XV e segg., ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Gaddi, num. 1143.

II, IV, 351. (Magl. Cl. XV, num. 215).

Lettere e minute autografe, d'argomento Medico, di *Famiano Michelini e Franc. di S. Giuseppe* 1645, '47, '49, '57, '58.

Cart., in fol., ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza ignota.

II, IV, 352. (Magl. Cl. XI, num. 55).

Euclidis liber de ponderibus. — Dioptrica; adesp. e anep. — De constructione astrolabii, adesp. e anep.

Cart., in fol., sec. XVII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 353. (Magl. Cl. XIV, num. 35).

Note di storia naturale toscana e ricordi « di molte faccende di più ragioni perché non vonghino in dimenticanza » di *Antonio di Gentile Guidi* da Volterra, 1516 (fol. 1-4). — Lettera di relaz. d' un viaggio alla Balza di Premilcuore, sec. XVII; adesp. — Relaz. d' una visita all' Etna, sec. scorso. — Relaz. di una caverna in un monte presso a' Bagni di Pisa, c. s. — Descrizione e disegno d' una talpa (musculus agrestis frugivorus): 1749. — « Descrizione dell'elefante mandato dal Gran Signore in regalo al Re delle Due Sicilie e pervenuto alla M. S. nella Villa di Portici il primo nov. 1742 ».

Cart., in fol., sec. XVI e sg., ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Cocchi.

II, IV, 354. (Magl. Cl. VIII, num. 965).

Lettere di *Benedetto Varchi* al vescovo di Fermo, ad A. Caro, al vescovo di

Pavia, a mons. Aless. Lenzi, a Iacopo Corbinelli, a Pier Vettori, al Primicerio di Montevarchi, al Com. di Mantova; copie e minute.

Cart., in fol., sec. XVI, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 355. (Magl. Cl. XXV, num. 477).

Giornale di un fiorentino, di alcuni giorni del 1527; frammento. — Lettere da Pitigliano, del 1740, di relazione della moría. — Inventario de' quadri di proprietà della Granduchessa Vittoria: fu compilato da Ant. Franc. Marmi. — Facsimile di un passaporto della Comunità di Livorno; sec. scorso.

Cart., in fol., sec. XVI e sgg., ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Cocchi.

II, IV, 356. (Magl. Cl. XV, num. 159).

Giuseppe del Papa, Consulti medici.

Cart., in fol., sec. scorso, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Cocchi.

II, IV, 357. (Magl. Cl. XIV, num. 33).

« Il primo libro delle Pietre di fra *Agostino del Riccio* Fiorentino professo di s. Maria Novella di Firenze ». Contiene XXII capitoli.

Cart., in fol., sec. scorso, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Cocchi.

II, IV, 358. (Magl. Cl. XI, num. 51).

« *Gio. Ceva,* Lettera ad Ant. Magliabechi contro l' opinione del p. Gio. Franc. Vanni e del p. Lana circa al momento dei gravi nei piani inclinati; Mantova, 15 dicembre 1688 ».

Cart., in fol., sec. XVII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 359. (Magl. Cl. XII, num. 13).

« *Gius. Averani,* Discorso recitato nell'Accad. della Crusca nel 1705 sopra la durazione del mondo ».

Cart., in fol., sec. scorso, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 360. (Magl. Cl. XIII, num. 40).

« Comvivio compillatto per me *Antonio di Matteo di Corato Kardini* questo dí sorascrito (MCCCCXXXij a dì xiij di settembre in Viniexia) per lo referir di ser Cristofallo Fioravante, vuomo stato al Consigllio e ser Nichollò di Michelle ollim scrivano della infellize Chocha Querina orbata nel viazo de Ponente, dopo i terribilli e mirabilli pericholli corsi ». — Novella del grasso legnaiuolo: « Nella città di Firenze negli anni di Cristo 1409 | il grasso fu chontento ».

Cart., in fol., sec. XV, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Gaddi, num. 440.

II, IV, 361. (Magl. Cl. XIV, num. 31).

Michelii p. Antonii Catalogus plantarum Horti Florentini, 1730.

Cart., in fol., sec. scorso, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Cocchi.

II, IV, 362. (Magl. Cl. XIV, num. 38).

Frammento d' un trattato d' agricoltura di frate *Agostino del Riccio*; autogr.

Cart., in fol., ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Cocchi.

II, IV, 363. (Magl. Cl. XV, num. 174).

[*Zambeccarii Ios.*] De idea glandulae, fabrica, usu et generali doctrina secretionis liquidorum comprehensa ». In fine è una tavola di figure a penna.

Cart., in fol., sec. scorso, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Cocchi.

II, IV, 364. (Magl. Cl. XV, num. 57).

Lettera di *Antonio Cocchi* sull' uso della dieta lattea nella podagra.

Cart., in fol., sec. scorso, ff. 2. Leg. in cart. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 365. (Magl. Cl. XIX, num. 47).

« Notitie di misure et prezzi di legnami per vascelli ».

Un fol. di mano di mons. della Sommaia. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 366. (Magl. Cl. XXV, num. 351).

« Lettera scritta da *Dante Alighieri* a Guido da Pulenta signore di Ravenna, raguagliandolo del Senato di Venetia dove era andato ambasciatore l'anno 1314 »; copia del sec. XVII. — Sommario della congiura di Venezia, 1618. — Deliberazione dei « sexdecim Reform. status popularis civ. Bononie » circa al punire i delitti; 3 aprile 1416.

Cart., in fol., sec. XV e XVII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Gaddi.

II, IV, 367. (Magl. Cl. XIV, num. 37).

Lettera adesp. e schede d' argom. botanico.

Cart., in fol., sec. scorso, ff. 4. Leg. in cart. — Provenienza: Cocchi.

II, IV, 368. (Magl. Cl. XIX, num. 41).

Trattato adesp. sulla costruzione dell' oriuolo.

Cart., in fol., sec. XVII, ff. non num., dei quali per metà sono bianchi. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 369. (Magl. Cl. XIX, num. 109 *bis*).

Lettera di *Giordano Orsini* ad un « Sereniss.° Principe », d' argomento militare: Venezia, 22 nov. 1563.

Cart., sec. XVII, in fol., ff. 10. Leg. in cart. — Provenienza sconosciuta.

II IV, 370. (Magl. Cl. XXV, num. 478).

« Scritture appartenenti al Regio Spedale degl' Innocenti ed a quello di s. Paolo de' Convalescenti di Firenze »; sono amministrative, del sec. XVI e sg.

C..., in fol., ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Cocchi.

II, IV, 371. (Magl. Cl. XXV, num. 569).

« Memorie diverse della città di Pistoia », sec. XV e sg. (nota di Podestà, estratti da storie fiorentine, carte amministrative del sec. XVI, inventari del vescovado; poche lettere di corrispondenza uffiziale con Firenze, ecc.).

Cart., in fol., sec. XV e sg., ff. 107. Leg. in membr. — Provenienza: Strozzi, dei mss. in fol. num. 1042.

II, IV, 372. (Magl. Cl. XXV, num. 572).

« De prodigiosis Tiberis inundationibus ab orbe condito ad a. MDXXXI Commentarii rev. d. *Ludovici Comesii* sacri Palatii causarum Auditoris ac viri undecumque doctissimi ». Precede un epigramma del Molza a Clemente VII, e la copia d' un' iscriz. romana. — Relazione dell'inondazione del Tevere nel 1557 (fol. 32 e sgg.). Seguono notizie di altre inondazioni nel sec. XVI; parere di architetti per evitarle (tra gli altri di *Giovanni Fontana*). — Terre e fuochi dell' abbazia di Subiaco, nella Campania e in Marittima nel 1588. — « La vita dello mag.co Mataleno Patritio Romano. Primo capitulo. Come uno chiamato Mataleno ancise Cola di Rienzo e fu fatto dallo puopolo Tribuno » ecc. (fol. 60 e sgg.). — « Historia delli fatti di Francesco Baroncelli cittadino Romano Tribuno della patria sua nell' a. 1355 de mese di aprile » (fol. 90 e sgg.). — « Annale dello anno 1327 de me *Ludovico Monaldesco* de Orvieto. Io Ludovico di Bonconte Monaldesco nacqui » ecc. (fol. 123 e sgg.). — « Sacco di Roma, scritto in dialogo da *Francesco di Piero Vettori* gentilhuomo Fiorentino: interlocutori Basilio et Antonio » (fol. 148 e sgg.).

Cart., in fol., sec. XVII, ff. 183. Leg. in membr. con impressioni in oro. — Provenienza: Strozzi, de' mss. in fol. num. 1056.

II, IV, 373. (Magl. Cl. XXV, num. 591[1]).

« Repertorio generale de' libri di spoglio di memorie diverse di diverse famiglie »: è un catal. alfab. di nomi di famiglie, particolarmente fiorentine, con i rimandi, talvolta, alle pag. de' libri spogliati. È di *Carlo Strozzi*.

Cart., in fol., sec. XVII, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Strozzi, dei mss. in fol. num. 1193.

II, IV, 374. (Magl. Cl. XXV, num. 591[2]).

« Raccolta 2 cavata dal sen. *Carlo Strozzi* da diverse scritture, come nell'indice, di diverse famiglie fiorentine e luoghi sacri e profani »: sono spogli da libri d' archivio; talvolta i documenti sono integralm. copiati.

Cart., in fol., sec. XVII ff. 402 scritti. Leg. in membr. — Provenienza: Strozzi, dei mss. in fol. num. 1223.

II, IV, 375. (Magl. Cl. XXV, num. 591[3]).

Altro vol. di « Memorie fiorentine, luoghi sacri e profani, cavate dalle scrit-

ture del seguente indice dal sen. *Carlo di Tommaso Strozzi* ». Le fonti, quali appaiono dall' indice, sono i docum. membr. di casa Strozzi, e gli archivi del Comune, del Duomo, del mon. di s. Pier maggiore e d' altri conv. di Fir., e da spogli dell' arch. episcopale di Fiesole (anzi molte scritture di quest' arch. « sono qui distesamente copiate »).

Cart., in fol., sec. XVII, pp. 419. Leg. in membr. — Provenienza: Strozzi, de' mss. in fol. num. 1224.

II, IV, 376. (Magl. Cl. XXV, num. 591[4]).

Altro vol. di « Spogli e copie di scritture ... fatte dal sen. *Carlo Strozzi*, attenenti a memorie di famiglie e luoghi profani e sacri »: da docum. dell' arch. di Firenze.

Cart., in fol., sec. XVII, pp. 443. Leg. in membr. — Provenienza. Strozzi, dei mss. in fol. num. 1225.

II, IV, 377. (Magl. Cl. XXV, num. 104).

Cronaca di Firenze: « Roma fu fatta et edificata da Romulo | et andò via: Amen »; dalle origini al 1426; aggiuntavi la cron. dal 1342 al 43 (fol. 1-70). — Vita di Castruccio scritta da *N. Machiavelli* (fol. 71). — Note delle Consorterie di Fir. (fol. 75). — Vescovi di Fiesole fiorentini dal 1389 al 1605 (fol. 76). — Stato di Firenze nel 1438 (fol. 77). — Estimo del popolo di s. Stefano nel 1288 (fol. 79). — Sentenza d' Enrico VII data nel 1313 contro i fiorentini (fol. 83). — Seguono i condannati per quella sentenza (fol. 100) e i nomi dei seguaci dell' imp. (fol. 109). — Ordine sopra i Ghibellini del 1311 (fol. 120). — Condannati e ammoniti nel 1307, 1311 e dal 1357 (fol. 129). — « Nota d' un accatto fatto » per la guerra contro il Visconti; luglio 1395 (fol. 136): Infine è notato (fol. 147). « Questo accatto o prestatione come si vede in 16 faccie monta un millione e centosessantanove migliaia e ottocento dicianove [fior.] in poste 501 »; ed è anche notato che d' altre 20 poste non s' è qui tenuto conto perchè « era stracciato il libro ». — « Capitoli della Compagnia del Salvatore Pellegrino » di Firenze (fol. 154); sono del 1572, ma ne esistevano del 1354 e 1422. — Notizia della Compagnia de' Neri di Fir. e catal. dei condannati, ai quali la Comp. prestava la suprema assistenza (fol. 180-187).

Cart., in fol., copie del sec. XVII, ff. 187. Leg. in membr. Con indice e indicazioni qua e là nel ms. di mano di mons. Girolamo della Sommaia. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 378. (Magl. Cl. XXV, num. 592).

Estratti di memorie relative a famiglie fiorentine da libri d' archivi monastici e del Com. di Fir. I nomi delle famiglie più cospicue sono notati ne' margini. A cura di *Carlo Strozzi*.

Cart. in fol., sec. XVII, pp. 491. Leg. in membr. — Provenienza: Strozzi, de' mss. in fol. num. 1226.

II, IV. 379. (Magl. Cl. XXV, num. 594).

Estratti (fatti dal *med.)* di memorie stor. di Toscana da carte d'archivi: le persone, le dignità e i luoghi a cui riferisconsi, sono dichiarati nell'indice per materie in princ. — Furono spogliate le « Scritture di Passignano », cioé quelle della badia di Passignano dell'ord. di Vallombrosa; della badia di s. Casciano di Montescalari; di s. Lorenzo di Coltibuono; del mon. di s. Maria degli Angeli di Firenze (di questo Archivio son trascritti molti diplomi imp. e antiche bolle pontif.); del mon. di s. Croce di Fir.; di s. Maria di Monticelli; di s. Chiara di Prato; della chiesa di s. Miniato a Monte; e di s. Donato a Polverosa. — Dei documenti e delle notizie son sempre indicate le date ne' margini.

Cart., in fol., sec. XVII, pp. 497. Leg. in membr. — Provenienza: Strozzi num. 1230 dei mss. in fol.

II, IV, 380. (Magl. Cl. XXV, num. 595).

« Memorie diverse della Città di Firenze e di più famiglie e cittadini della med. città » racc. da *Carlo Strozzi* dalle Memorie di *Galeotto Cei;* da protocolli dell'arch. not. di Fir.; dalle Memorie di *Francesco di Tommaso Giovanni,* 1432-1458; da documenti presso Francesco Agli; dalla vita di Franc. Ferrucci: dell'arch. del Com. di Fir.; dall'arch. de' monaci del Cestello; da diari, sec. XV e sg.; dall'arch. del conv. di s. Luca e di s. Maria di Monticelli; da ricordanze di *Silvestro Mannini;* e da commissioni, sec. XV, e da lettere, luglio-agosto 1499, alla Rep. di Fir.

Cart., in fol., sec. XVII, pp. 452. Leg. in membr. — Provenienza: Strozzi, num. 1211 de' mss. in fol.

II, IV, 381. (Magl. Cl. XXV, num. 593).

Altro vol. di estratti e memorie c. s., per cura di *Carlo Strozzi*: da protocolli not., e carte dell'arch. del Com. di Fir. e del Com. di Pistoia; da Prioristi; dall'arch. del conv. di s. Matteo in Arcetri; da documenti posseduti da Filippo Arrighetti. — Nomi di famiglie cospicue e date sono ne' margini.

Cart., in fol., sec. XVII, pp. 476. Leg. in membr. — Provenienza: Strozzi, dei mss. in fol. 1229.

II, IV, 382. (Magl. Cl. XXV, num. 596).

« Le roche che danno e' Capitani ogni dì de chapo d'anno » (fol. 52). — Computo della vita umana secondo la scala di s. Maria Nuova (fol. 53). — Nota sulle misure metriche (fol. 55). — Lettera della Rep. di Genova a quella di Fir.; relativa risp.; 18 ottobre, 25 ottobre 1481 (fol. 61). — Epistola della Signoria di Fir. a Carlo V (fol. 62 e sg.) — Lettera del Doge di Genova alla Signoria; 5 maggio 1458 (fol. 65). — Lett. adesp. da Firenze, 25 maggio 1448 (fol. 66). — Lettera adesp. a Ricciardo Becchi sulla venuta del

duca Valentino nel contado di Firenze (fol. 70 e sg.). — Catalogo di soldati fiorentini nel sec. XVI (fol. 75 e sgg.). — Altro catalogo per gonfaloni (fol. 89 e sgg.). — Condotte de' Bargelli di Fir. dal 1517 al 30 (fol. 110). — Ordinanza per l'elez. degli ambasciatori 1421, 1447 (fol. 111). — Nota del sale che si spaccia in un anno nella città e nel territorio della Signoria; sec. XV (fol. 114 e sg.). — Catalogo delle « Pievi e Popoli del contado di Firenze distinti a quartieri e detto in qual Podesteria sono » (fol. 117 e sgg.). — Catalogo di sopranomi fiorentini, per ord. alfab.; sec. XVI (fol. 166 e sgg.). — Spese fatte dalla parte guelfa nel 1623 (fol. 239). — Nota di nobili fior. da pigliar moglie; sec. XVII (fol. 248); e di fanciulle nobili da marito, 1626 (fol. 250). — « Regole del calcio a livrea » (fol. 254). — Sentenza contro Cecco d' Ascoli (fol. 258 e sgg.). — Lettera del card. de' Quattrosanti a Tanai Nerli; Roma 10 dic. 1528 (fol. 276). — Provvisione della Signoria di Fir., 17 febbr. 1415 (fol. 280 e sg.): ha questo titolo: « Chapitoli de' Chatalani per panni messi in Pisa ». — Copia di lett. della Rep. di Siena al march. di Marignano; s. d. (fol. 286). — Orazione in lode della Giustizia recitata dal Gonf. Pandolfini alla Signoria di Firenze, luglio 1475: « Laudabile veramente et degna consuetudine è questa » ecc. (fol. 289 e sg.): autogr., con molte correz. — Altra oraz. del *med.*: « Con tutto ch' io intenda et cognosca tante forze nel dire » ecc. (fol. 294). — Descriz. di un banchetto visto in sogno; sec. scorso (fol. 298 e sgg.). — De laudibus Flor. panegyricum *Lidani Colanelli Setini* S. I.; Firenze, 1614 (esempl. a stampa). — Registri di pagamenti della Rep. di Fir., del 1347 (fol. 322 e sgg.).

Cart., in fol., sec. XIV e sgg., ff. 337 e sgg.; ma quest' antica numeraz. non è regolare. Le materie contenute nel vol. sono, per numero, inferiori a quelle che nell' indice ne registrò lo Strozzi. Leg. in membr. — Provenienza: Strozzi, dei mss. in fol. num. 1253.

II, IV, 383. (Magl. Cl. XXV, num. 597).

« Memorie cavate dagli historici *Villani*, *Malespini* e *Borghini* intorno a diverse antichità della città di Firenze », a cura di *Carlo Strozzi*. Meglio che Memorie, sono indici di Teatri, Templi, Dignità eccles., Chiese, Magistrati, Iscrizioni, ecc.

Cart., in fol., sec. XVII, ff. 127. Leg. in membr. — Provenienza; Strozzi, dei mss. in fol. num. 1272.

II, IV, 384. (Magl. Cl. XXV, num. 614).

« Hic est liber sive quaternus continens in se elettiones exemptiones et iuramenta capitaneorum et aliorum officialium partis et universitatis Guelforum civitatis Florentie stantiamentorum ordinamenta et provisiones et alias [illegible] varias et diversas scripturas etc. sub anno Dom. MCCCLXXiiij »

al 1375 (fol. 1-3). — Patti e capitoli coi quali fu concessa la signoria di Firenze al re Roberto d'Angiò nel 1313 (fol. 4-7). Canzone adesp. e anep.: « Per sturare gl' orechi a chiunque giace | fia struzzione di Filippo Lombardo » (fol. 8). — « Per pietà di Lombardia. La Lombardia è grande paese » ecc.: relazione dei commerci, dei prodotti, ecc. (fol. 9 e sg.). — « Questio movetur utrum rex Anglie iustum gerat bellum contra Gallicos pro corona regni » (fol. 11 e sg.). — Formulario di orazioni per elezioni di Priori, Rettori, ecc. della Signoria; probabilmente di un araldo fior. (fol. 13 e sgg.); in lat. e ital. — Silvae sermonum (fol. 23 e sgg.). — Sonetto adesp. e anep.: « Di questo mondo nessuna ragione » (fol. 32). — Formulario d' epistole (fol 33 e sgg.). — A fol. 34 è, scr. d' altra mano, il son.: « San Piero se il mio consiglio sì ti agrada ». — Capitoli della pace tra Venezia, Firenze e il Duca Filippo Maria Visconti (fol. 49 e sg.). — Ternari « per *Iohanni d' Ariguccio Pegholotti* ad papa Iohanni XXIII nella sua elettione del papato: Te Deum laudamus te confessiamo Singnore » (fol. 50 e sg.). — Capitoli della lega conclusa nel 1392 tra Firenze, Bologna, il march. di Ferrara, Francesco novello da Carrara, ecc. (fol. 52 e sg.). — Capitoli della pace conclusa nel 1433 tra il Duca di Milano da una parte e Firenze, Venezia e loro collegati dall' altra (fol. 53 e sg.). — Esame e relazione dell'esame di Nicolò Tinucci « di quanto a' sentito de' fatti della famiglia de' Medici » (fol. 55 e sgg.). — « Commissione fatta a mess. Francesco Spinola amiraglo dell' armata di Genova per la guerra del Duca contro a' Fiorentini rotta da Vinitiani » (fol. 62 e sgg.).

Cart., in fol., sec. XV, ff. 65 scr. con due ff. membran. di guardia un de' quali è framm. d' antico lezionario. Leg. in membr. — Povenienza: Strozzi, dei mss. in fol. num. 1428.

II, IV, 385-388. (Magl. Cl. XXV, num. 771-774).

Copie, di mano d' Antonio da Sangallo o da lui raccolte, di cronache, dicerie e documenti di storia medicea, fiorentina e italiana dei secoli XV-XVI.

Cart., in fol., sec. XVII. Leg. in assi e mezza pelle. — Provenienza: Cestello. — Si omette la tavola delle scritture, per ciò che queste ricorrono più volte in tanti altri mss. precedenti.

II, IV, 389-403. (Magl. Cl. XXVI, num. 198-212).

« Spogli [dall' Archivio de' Contratti] di Cosimo della Rena ». I voll. hanno il nome da un segno astronomico (Sole, Luna, Aquario, Pesci, Ariete, Tauro, Gemini, ecc.

Cart., in fol., autogr. Leg. in membr. — Provenienza: Dono di Nicolò Gamurrini, luglio 1781.

II, IV, 404. (Magl. Cl. XXV, num. 570).

« La presa d'Empoli dalli Spagnoli 1530 a dì 29 di maggio »; breve relaz. adesp. (fol. 1). — « Ordine di guardare Firenze e d'affrontare i nemici » (fol. 5). — « Ordine delle provvisioni da farsi per guardia della Città di Firenze et delle genti che hanno da andar fuori per dar lo assalto al campo de' nemici. A dì lune di notte a 20 di giugno 1530 » (fol. 6 e sg.). — « Ragguaglio di Poppi per la guerra 1529 »; minuta adesp., con parecchie correzioni (fol. 11 e sgg.). — « Notizie della guerra di Firenze del capitano *Goro da Montebenichi* » (fol. 19 e segg.): in parte autogr. di Benedetto Varchi. — Lettera autogr. di *Belisario Vinta* a Benedetto Varchi; Volterra 1 settembre 1564 (fol. 61). — Estr. delle Riforme del Comune di Volterra; 17 febbraio 1529 (fol. 62 e sgg.). Questa copia fu inviata al Varchi dal Vinta con la lett. cit. — Ragguaglio d'Arezzo durante l'assedio di Firenze, 1529-30 (fol. 70 e sgg.). — Ragguaglio di Pistoia durante lo stesso assedio (fol. 91 e sgg.). — « Ragguagli della presa di Cortona » (fol. 120 e sgg.). — « Examinatione di testimonii et sumpto di fede di più particolari persone » circa il sacco d'Empoli, 1530-32 (fol. 131 e sgg.). — « La canzone di m. *Claudio Tolomei* toscana al s. Principe d'Orange. Novello Marte a cui le stelle amiche » (fol. 143 e sgg.). — « Cose dal 1524 al 1530 » [di storia di Firenze] (fol. 149-155).

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 155 num. Leg. in membr. — Provenienza: Strozzi, num. 1045 dei mss. in fol. — È questa una delle miscellanee di documenti e notizie messe assieme dal Varchi per la sua storia.

II, IV, 405. (Magl. Cl. XXXVII, num. 140).

Cionacci Francesco, Schede di storia ecclesiastica di Fiesole, particolarmente dei vescovi; autogr. (Da storie e cronache fiorentine).

Cart., in fol., ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 406. (Magl. Cl. XXVII, num. 20).

Orazione di *Bernardo Davanzati* (il Silente) in lode di Cosimo I, detta nell'accademia degli Alterati. Copia a cura di Michele della Rocca, 1574.

Cart., in fol., sec. XVI, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 407. (Magl. Cl. XXVII, num. 42).

Bartolotti Giov. Oraz. in morte di fr. Alofio de Vignacourt, gran maestro di Malta.

Cart., in fol., ff. non num. Copia di mons. della Sommaia. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 408. (Magl. Cl. XXVII, num. 59).

Lucattini Ascanio, Relaz. del viaggio in Baviera del march. Filippo Corsini; lettera s. indir. e data.

Cart., di ff. 3, sec. XVII ex. Leg. in cart. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 409. (Magl. Cl. XXVII, num. 58).

Laurentii Lombardi Genethliacon marchioni Philippo Corsinio; esametri.

Cart., in fol., sec. scorso, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 410. (Magl. Cl. XXVII, num. 61).

« De clade Turcica carmen dictum Senis a *Michaele Angelo De Magistris* S. I. »; in esametri, con una prefaz. [1699].

Cart., in fol., 1699-1700, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 411. (Magl. Cl. XXVII, num. 62).

Oraz. lat. d'un ambasciatore di Mantova al Doge di Venezia: « Optatissimum quidem foret Ser. Pinceps, ill. et ex. Senatus si posset Dux Mantuae » ecc.

Cart., in fol., sec. XVII, ff. 2. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 412. (Magl. Cl. XXVII, num. 70).

Ludovici Scapinelli elogium ser. Infantae Isabellae ».

Cart., in fol., ff. 3: copia di mons. della Sommaia. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 413. (Magl. Cl. XXVII, num. 72).

Relaz. di feste fatte a Milano il 16 febbr. 1626. — Cartelli di sfida di cavalieri di Parma, 1626.

Cart., in fol., ff. 4 scr. da mons. della Sommaia. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 414. (Magl. Cl. XXVII, num. 98).

Andreae Alamanni Oratio in funere Iohannis Medicis Cosmae fil.

Cart., in fol., sec. scorso, ff. 5. Leg. in cart. — Provenienza: Biscioni, num. 377.

II, IV, 415. (Magl. Cl. XXVIII, num. 6).

Discorso accad. sulla Ginnastica presso gli antichi, attrib. al cav. *Leonardo Salviati* (cfr. fol. 1 *a*). Una prima copia (fol. 1-10) è mutila: la seconda redaz. è autogr., con molte correzioni.

Cart., sec. XVI, ff. 60. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 416. (Magl. Cl. XXVIII, num. 47).

Notizie e documenti di miniere, del Monferrato, dell' Impruneta, di Pietrasanta, dell' Elba, di Montenero, di Volterra e del territorio fiorentino (fol. 1-47). — Copia di privilegio del march. di Mantova ad Antonio da Novara inventore d' un istrumento ad acqua per ispianare i panni (fol. 81); Mantova, 31 luglio 1526. — Nota sopra un nuovo modo di spianare i panni (fol. 82). — Notizia del modo, trovato da Gino di Neri Capponi, di « macinare a secho et in aqua morta » (fol. 83). — Trattato sulle miniere adesp. e anep. (fol. 85 e sgg.): in fine sono due rozze fig. a penna.

— Lettera di *Ricciardo Cervino,* acef., sul modo del ridurre l'anno; In Castiliono Vallis Vrciae die 26 augusti 1518: è indir. a Lorenzo Strozzi; autogr. (fol. 97 e sg.). — Nota sulle miniere di Sardegna (fol. 99).

Cart., in fol., sec. XV e sg., ff. 99; ma mancano le cc. 50 e sgg. dove eran contenuti, secondo la tavola di Carlo Strozzi, « Discorsi di monete e leghe per battere nelle zecche ». Leg. in membr. — Provenienza: Strozzi, dei mss. in fol., num. 942.

II, IV, 417. (Magl. Cl. XXVIII, num. 48).

Computi del valore dei fiorini, dal 1462 al 1510. In princ. è notato: « Questo libro si è d'Antonio di Vettorio Landi e chonp.a banchieri et chiamasi libro di valore » ecc.

Membr., in fol. picc., ff. 18 (ma doveva essere di cc. 101). Leg. in cart. — Provenienza: Strozzi, dei mss. in fol. num. 977.

II, IV, 418. (Magl. Cl. XXVIII, num. 49).

« Iscrizioni poste in diverse chiese e luoghi della città di Firenze » racc. da *Carlo Strozzi* (fol. 1-7). — « Ristretto dell' opere di frate *Annio da Viterbo* quanto ai tempi e persone che dominorno »; sec. XVI in. con molte correzioni e postille marg. (fol. 11-18). — Stemmi di vari e di famiglie fior. (fol. 21-24). — Relaz. d' una scoperta archeologica, fatta a Poggio Venere, presso Chiusi, nel 1655 (fol. 26). — Nonnullae Iuris conclusiones pro Nobilitate (fol. 27). — Iscrizioni antiche, mediev. e moderne esistenti in Firenze (fol. 29, 36 e sgg., 53 e sgg. 62 e sgg.). — Tre lettere autogr. da Roma a Lorenzo Strozzi, 1510 (fol. 87 e sgg.). — Epitaffi sulla tomba del Boccacci (fol. 90).

Cart., in fol., sec. XVI e sg., ff. 90 num. Leg. in membr. — Provenienza: Strozzi, dei mss. in fol. num. 1149.

II, IV, 419. (Magl. Cl. XXIX, num. 11).

« Statutorum dom. Potestatis Florentiae liber secundus causarum civilium ». Precede la tavola delle 132 rubriche. — Infine è il Tractatus de cessantibus et fugitivis.

Cart., in fol., sec. XVI, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 420. (Magl. Cl. XXIV, num. 12).

Statutorum Flor. liber II: « De modo procedendi in civilibus. R. I. Statuimus quod tempora causarum » etc.; sec. XV (sino al fol. 63); con giunte successive e precedenti il testo fatte nel sec. XVI in cc. non num.

Cart., in fol., ff. 63 num. Leg. in membr. Didascalie in rosso. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 421. (Magl. Cl. XXIX, num. 13).

Altro esempl. del libr. II del med. Statuto. Precede, d' altra mano, la tavola delle 132 rubriche.

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 88. Leg. in membr. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 422. (Magl. Cl. XXIX, num. 14).

Statutorum Flor. liber III. Con molte giunte in princ. del sec. XVII.

Cart., in fol., sec. scorso, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 423. (Magl. Cl. XXIX, num. 15).

Statuti della Mercanzia di Firenze; con la tavola delle rubriche dei tre libri, e un indice per materie.

Cart., in fol., sec. XVII ex., ff. 158. Leg. in membr. È il testo riformato e approvato dal Granduca Francesco I. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 424. (Magl. Cl. XXIV, num. 30).

Statuti della Gabella de' Contratti di Firenze. Precede la tavola delle rubriche.

Cart., in fol., sec. XVII ex., ff. 76. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 425. (Magl. Cl. XXIX, num. 96).

Statutorum Flor. lib. II: « Hoc Statutum fuit publicatum a. 1415 ». Precede la tavola delle rubriche.

Cart., in fol. picc., sec. scorso, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Targioni.

II, IV, 426. (Magl. Cl. XXIX, num. 97).

« Notae ad aliquot Rubr. Statuti Florentini lib. 2 domini *Francisci Lenzonii* advoc. flor. ad usum Alexandri Tozzettii I. V. D. cum aliquibus additionibus ».

Cart., in fol., sec. scorso, ff. 101 e 2 non num. per l' indice. Leg. in membr. — Provenienza: Targioni.

II, IV, 427. (Magl. Cl. XXIX, num. 131).

« Stratto delle Gabelle di Firenze ridotte a moneta fiorentina di buono chonio et giusto peso, agiunto l' aumento del sesto et ogni altro acresimento di moneta chome per insino al presente si sono fatti tali pagamenti di ghabelle ». — « Gabelle di Pisa ridotte a moneta vera di buono chonio » (fol. 33 e sgg.). — « Stratto delle ghabelle del passo » (fol. 48 e sgg.).

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 56. Leg. in assi e mezza pelle. — Provenienza: Biscioni, num. 326.

II, IV, 428. (Magl. Cl. XXIX, num. 152).

Statutorum Flor. lib. II. Infine è l' indice delle Rubriche.

Cart., in fol, sec. scorso, ff. 104 num. Leg. in cart. — Provenienza: Biscioni, num. 94.

II, IV, 429. (Magl. Cl. XXIX, num. 141).

Provvisioni del Comune di Firenze sopra la moneta; 21 luglio 1378; 24 aprile 1393; 30 maggio 1402; 10 giugno 1402; 31 ottobre 1439; 24 decembre 1442; 19 febbraio 1443; 30 maggio 1464; 12 decembre 1464; 22 ottobre 1471; 3 giugno 1480; 21 giugno 1480; 14 ottobre 1501.

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 97-107 num. Leg. in cart. — Provenienza: Biscioni.

II, IV, 430. (Magl. Cl. XXIX, num. 244).

Statuti della Gabella de' contratti di Firenze, riformati nel 1566.

Cart., in fol., sec. XVII, ff. 129 num. Leg. in membr. — Provenienza: S. Maria Nuova.

II, IV, 431. (Magl. Cl. XXIX, num. 145).

« Stratto e breve compendio dello Statuto della Mercantia di Firenze » compilato da *Domenico Cinelli*. È un indice alfab. per materie.

Cart., in fol., sec. XVII, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Biscioni, num. 145.

II, IV, 432. (Magl. Cl. XXIX, num. 245).

Statuti della Gabella de' contratti di Firenze, riformati nel 1566.

Cart., in fol., sec. XVII ex., ff. 118 num. ed altri non num. per l' indice delle materie. Leg. in membr. — Provenienza: S. Maria Novella.

II, IV, 433. (Magl. Cl. XXIX, num. 248).

« Registro legale delle Tratte [di Firenze] nel quale si contengono le leggi, ordini e modo de l' abilitazione, distributioni e consecutioni degli offitii, magistrati, honori e gradi della civiltà nella Rep. fiorentina ».

Cart., in fol., sec. scorso, ff. 55 e 3 in princ. non num. per l' indice. Leg. in cart. — Provenienza: S. Maria Novella.

II, IV, 434. (Magl. Cl. XXIX, num. 135).

« Expositiones libri 2[i] Statutorum Florentinorum domini *Thomae de Salvettis* »: segue, di mano del sec. XVI, la tavola delle rubriche. Il testo (fol. 1) ha questa didascalia: « Statutorum Florentinorum secundi libri declarationes et pratiche edite per eximium legum doctorem florentinum dominum *Tomam de Salvectis* incepte in 14418 *(sic)* de mense augusti. Sub hoc modo v[idelicet]. *De modo procedendi in civilibus* » etc. (fol. 1-48). — « Consilia domini *Angeli de Perusio* » (fol. 150 e sgg.). — « Consilia ad diversas materias » (fol. 197 e sgg.): sono di *Giovanni da Prato, Ammone de Iustinis di Castello, Ubaldo degli Ubuldi, Benedetto Barzi da Perugia, Filippo di Andrea Balducci, Agabito di Matteo da Perugia, Sallustio da Perugia, Stefano Bonaccorsi da Firenze, Tommaso Corsini, Bartolo, Paolo da Castello, Antonio Rosselli, Franc. Albergotti, Dionisio da Perugia, Marco di Angelo da Perugia, Giov. Ricci di Firenze, Filippo Corsini, Michele Accolti, Andrea da Cortona, Torello di Nicolò da Prato, Angelo d'Arezzo, Antonio Roselli d'Arezzo, Giovanni Nicoletti d' Imola, Michele d'Arezzo; Giovanni Montesperelli da Perugia, Nicolò da Viterbo, Lodovico Albergotti, Raniero* [*Arsendi*] *da Forlì, Onofrio da Perugia, Bartolomeo Popoleschi, Angelo da S. Angelo in Vado*, ecc.

Cart., in fol, sec. XV, ff. 431. Leg. in assi e mezza pelle. — Provenienza: Biscioni, num. 98.

II, IV, 435. (Magl. Cl. XXIX, num. 138).

« Appostile domini *Alexandri Salvii* doctoris egregii et maxime pratici ad Statuta [florentina »] | Finitus per me Franciscum Baronium not. flor. die 28 novembris 1476, indictione x^a ».

Cart., in fol., sec. XV, ff. 113 scritti e parecchi bianchi in fine. Il nome Andreae de Andreinis ch' è nel marg. sup. della prima pag. è d' un proprietario del sec. XVI. Leg. in assi e mezza pelle. — Provenienza: Biscioni, num. 115.

II, IV, 436. (Magl. Cl. XXIX, num. 133).

« Liber secundus Statutorum domini Potestatis » Florentiae (fol. 1-68). Segue la tavola delle rubriche (fol. 69-72). — « Liber secundus Statutorum Mercantie » (fol. 74-90). « Incipit liber tertius » (fol. 91-94).

Cart., in fol., sec. XVI e sec. XV; ff. 94. Leg. in cart. — Provenienza: Biscioni.

II, IV, 437. (Magl. Cl. XXIX, num. 144).

Statuti della Mercanzia di Firenze. Precede l' indice alfab. delle materie. In fine: « Fine del presente Statuto della Mercantia di Firenze pubblicato l' anno MDLXXVij del mese di maggio il dì primo ».

Cart., in fol., sec. XVII, ff. 317 num. e vari non num. in princ. Leg. in membr. — Provenienza: Biscioni, num. 97.

II, IV, 438. (Magl. Cl. XXIX, num. 163).

« Lectura domini *Angeli de Gambiglonibus* de Aretio super titulo de actionibus instituta | Finit lectura tituli de actionibus etc. » (fol. 7-235). Precede l' indice. — Repetitio « Fructus. Possexor tenetur ad fructus » etc. *Bartoli de Saxoferrato* (fol. 236-238).

Cart., in fol., sec. XV, ff. 238. Leg. in assi e mezza pelle: con un indice di materia legale scritto sul verso della prima tavoletta. — Provenienza: Strozzi, dei mss. in fol. num. 74.

II, IV, 439. (Magl. Cl. XXIX, num. 241).

« Incipit liber tertius Statutorum et Ordinamentorum Comunis Florentie » (fol. 1 e sgg.). — Tractatus de cessantibus et fugitivis (fol. 146-166).

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 166, non compresi i primi per l' indice alfab. delle materie. Leg. in membr. — Provenienza: S. Maria Nuova.

II, IV, 440. (Magl. Cl. XXIX, num. 246).

Codice delle Gabelle, con richiami e raccordi con leggi e disposizioni giuridiche ad ogni articolo.

Cart., in fol., sec. XVII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: ignota.

II, IV, 441. (Magl. Cl. XXX, num. 35).

Relaz. adesp. della Rep. di Venezia (fol. 1). — Relaz. di Cipro d' *Ascanio Savorgnan* (fol. 34). — Relaz. della Dalmazia di *Marcant. Morosini* (fol. 76).

— Relaz. della Germania e dell' impero di Carlo V del *Badoero* (fol. 117) — Relaz. della Germania di *Michele Suriano* (fol. 299). — Relaz. della Rep. di Venezia, nel 1565, dell' ambasciatore di s. Maestà Cattolica (fol. 404 e sgg.). — « Memorie di quello che fruttano al Re di Spagna le bolle della Crociata et altre bolle di chiese et monasterii » (fol. 422-425).

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 425, « Ad usum Hieronimi a Summaia »: cfr. il fol. di guardia. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 442. (Magl. Cl. XXX, num. 36).

Raccolta di scritture riguardanti la storia della Francia dagli ultimi anni del sec. XVI al primo trentennio del XVII.

Cart., in fol., sec. XVII, ff. non num. Copie di molte mani. Le scritture trovansi in molti altri mss. de' quali è data la tavola: per ciò qui non si dichiarano. Leg. in membr. L' indice delle materie è di mons. dalla Sommaia a cui il volume appartenne. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 443. (Magl. Cl. XXX, num. 37).

Cause e sentenze di Rota del sec. XVII relative alle fam. Colonna ed Orsini. — « Discorso dell' incorrotta giustitia della ser. Rep. di Venetia usata particolarmente contro biastematori, di *Marco Rossetti* ». — « Negotiatione per il cappello cardinalitio per l' abb. Francesco Peretti »; scritture varie. — « Instructione per li Vescovi di quello devono fare »; sec. XVI.

Cart., in fol. e in 8, sec. XVII e XVI, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 444. (Magl. Cl. XXX, num. 44).

« Capitolazioni e concordati diversi di Principi [d' Europa] e della Santa Sede », 1606-1632. Precede la tavola.

Cart., in fol., sec. XVII, ff. non num. e scritti da più mani. Leg. in membr. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 445. (Magl. Cl. XXX. num. 45).

Discorso dell' inviàto di Giovanni IV re di Portogallo ai convenuti nel congresso di Ratisbona. — Apologia di Giovanni IV re di Portogallo. — Testo latino del discorso precedente.

Cart., in fol., sec. XVII, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 446. (Magl. Cl. XXX, num. 96).

Miscellanea di discorsi, lettere e documenti per la storia delle corti Europee e delle loro politiche relazioni, tra il sec. XVI e la prima metà del seg.

Cart., in fol., sec XVI e sg., ff. non num. Leg. in cart. — Gli scritti qui contenuti (leggonsi in altri mss. de' quali fu data la tavola) sono talvolta in orig.; alcuni di mano di mons. dalla Sommaia e di Antonio da Sangallo. Al primo dovette appartenere il vol. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 447. (Magl. Cl. XXX, num. 98).

Controversie di precedenze tra Firenze e Ferrara, tra Toscana e Baviera, tra Savoia e Toscana, tra Genova e Firenze, tra Toscana, Parma, Mantova, Venezia, e dei fratelli del Granduca.

Cart., in fol., ff. non num.: copia di mons. dalla Sommaia. Leg. in cart. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 448. (Magl. Cl. XXX, num. 99).

Raccolta di scritti di storia politica europea nel sec. XVI, per la maggior parte acef. e mutili. Se ne indicano, quindi, soltanto gl'integri. — « Discorso sopra la Fiandra, delli costumi, ricchezze, forze, qualità, sito et modo di governo delli Paesi Bassi ». — Copie di lettere adesp. da Parigi, dicembre 1572 - gennaio 1573: sono, certo, d' un ambasciatore al vescovo di Padova nunzio in Ispagna, al vescovo di Mondovì nunzio in Savoia, al card. di Como. — Raccolta, ma acef., di copie di lettere d' un ambasciatore da Lione, giugno-luglio 1564, al card. Borromeo. — « Discorso di mons. *Giulio Ruggieri* prothonotario apostol. intorno alli aiuti di Polonia a favore della santissima lega contra il Turco ».

Cart., in fol., sec. XVII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 449. (Magl. Cl. XXX, num. 137).

Discorso adesp. « al Re di Francia [Enrico IV] dove si discorre gratiosamente sopra la sua conversione fatta ». — Discorso adesp. sopra le guerre civili di Francia nel sec. XVI; traduz. dal franc. — « Avvertimenti al Re di Francia [Enrico IV] importanti per il suo stato », traduz. dal franc. — Discorso adesp. al Re di Francia su vari quesiti, tra' quali « se la guerra intrapresa con gli Spagnoli nella Voltolina si abbia da proseguire nello stato di Milano ». — « Lettera sopra le pretensioni del Re di Francia nella contingenza dell' assedio di Vienna »; adesp. e s. d. — « 1662 e 63. Scrittura intitulata: Difficultà dell' aggiustamento [del Papa] con la Francia. Discorso d^{r} incerto ». — Due lettere, 8^{a} e 9^{a}, sulla rinunzia di Maria Teresa regina di Francia alla corona di Spagna.

Cart., in fol., sec. XVII e sg., ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 450. (Magl. Cl. XXX, num. 138).

« Informatione per Savoia contro Francia nella causa di Saluzzo ». — « Breve ristretto delle raggioni più palpabili di S. A. R. di Savoia nella pendenza delli indulti » colla s. Sede. — « Discorso contro a Savoia quando mosse l' armi al Monferrato ». — Discorso al Duca di Savoia « se si deve muover guerra a Spagnuoli per la Valtellina », 1624. — « Seconda scrittura in risposta al card. di Savoia esortandolo a ire a Roma ». —

« Discorso sopra il quesito se il Duca di Savoia doveva disarmare », 1615. — « Discorso che incita Spagnuoli a difendere Mantova da Savoia ».

Cart., in fol., sec. XVII e sg.; ff. non num.: talune scritture son di mano di mons. Girolamo dalla Sommaia a cui il ms. appartenne. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 451. (Magl. Cl. XXX, num. 139).

Entroiti ed esiti della corte Medicea dalla seconda metà del sec. XVI alla prima del successivo. — Infine è un' ampia relaz., oltre che dell' amministrazione granducale, di « tutti gli stati, città, terre e castella, rendita d' offizzi, spese della cavalleria, come del mantenimento della propria persona, spese di mare; narrazione dei Principi confinanti; grandezze della Casa Medici; col racconto della città di Firenze e del governo di essa », al tempo di Cosimo III.

Cart., in fol., sec. XVI e sg., ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 452. (Magl. Cl. XXX, num. 168).

Discorso sopra la corte di Roma di mons. *Commendone* (fol. 1). — « Patrimonia s. Petri, vel Principum donationes » (fol. 95). — « Explicatio quomodo Imperium dependeat a Sede apostolica » (fol. 101). Segue « Come l' Imperio dipenda da' Papi » (fol. 119). — Aurei avvertimenti del *Guicciardini* (fol. 123). — « Lettera sopra il ragionamento che fece l' Imp. Carlo V l' anno 1536 venendo da Tunisi in presenza di papa Pavolo terzo et cardinali » (fol. 168). — « Provisioni per la guerra che dissegnò papa Clemente vij contra l' Imp. Carlo V » (fol. 181). — « Essortatione di m. *Bart. Cavalcanti* alla Signoria di Venetia a nome del Re di Francia per la confederatione contra l' Imperatore » (fol. 187). — Lettera del Duca di Fir. alla Rep. di Siena; 29 gennaio 1554. — Risposta; 1 febbraio (fol. 201). — Lett. del *march. di Marignano* alla Rep. di Siena in nome del Duca di Fir.; 9 gennaio 1554. — Risposta; s. d. (fol. 205). — Discorso del med. Marchese « circa le cose della guerra di Siena » (fol. 209). — Lettera di *Pietro Strozzi* al med.: Siena 4 febbr. 1554. — Risposta; 5 febbraio (fol. 212). — Altra lett. del *med.* al med.; Siena 6 febbr. 1554 (fol. 213). — « Tituli Magni Turcae ex proprio exemplari » (fol. 215). — Tituli Caroli V (ivi). — Tituli Ferdinandi imp. (fol. 216). — Tituli Ioachini Electoris Brandeburgensis (ivi).

Cart., in fol., sec. XVII, ff. 216. Copie d' una sola mano. Leg. in membr. — Provenienza: Gaddi, num. 218.

II, IV, 453. (Magl. Cl. XXX, num. 205).

« Discorso overo esortatione fatta al G. Duca di Toscana da un suo suddito sopra l' ingiustitia dell' invasione dello Stato ecclesiastico » (pag. 1). —

Orazione « di un humile et affettuoso servitore della corona di Francia » a Luigi XIII (pag. 39). — « Informatione delle controversie tra la Casa d' Austria et la Rep. di Venetia » (pag. 95). — Relazione della « prima navigazione seguíta sopra il canale di Lingua d' Oca », 1681 (pag. 131). — Relazione al papa sulla falsità del testamento di Carlo II di Spagna (pag. 161). — B. *Iohannis a Capistrano* prophetiae (pag. 169). — Estratti delle Riformagioni di Firenze, dal 1331 al sec. XVI; e dai libri delle Tratte (pag. 177 e sgg.; 221 e sgg.). — Orazione in lode del Granduca Cosimo, letta in Firenze all' Accad. degli Alterati da *Bernardo Davanzati*, detto il Silente (pag. 233). — Discorsi sacri (pag. 261). — « Il Gazzettino di *Girolamo Gigli* senese », dal 6 ottobre 1712 al 13 giugno 1716 (pag. 477). — Due lettere del med. a Virginia Fabriani sua consorte e alla Balía di Siena; s. d. (pag. 551).

Cart. in fol., sec. scorso, pp. 559. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Biscioni, num. 29.

II, IV, 454. (Magl. Cl. XXX, num. 157).

Relaz. dello Stato di Firenze di *Marco Foscari*, 1527-28 (pag. 1). — Relaz. del med. di *Vincenzo Fedeli*, 1561 (pag. 65). — Altra relaz. del med. nel 1576 (pag. 241). — Relaz. adesp. del med. al tempo del Granduca Ferdinando (pag. 265-295).

Cart., in fol., di mano di Antonio da Sangallo; pp. 295 e molti ff. bianchi in fine. Leg. in membr. — Provenienza: Gaddi, num. 382.

II, IV, 455. (Magl. Cl. XXX. num. 204).

« Discorso apologetico per riparo dell' antica autorità e decoro del Collegio de' Cardinali. Si crede del sig. card. *Grimaldi* » (fol. 1). — « Accidente occorso in Napoli al p. Generale de' Cappuccini », 1675 (fol. 11). — Lettera adesp. e s. d. ad un cardinale del sacro Collegio (fol. 17). — Lettera adesp. a Innocenzo XI « acciò che le meretrici non si scaccino da Roma doppo li vagabondi con le ragioni allegate per il med. effetto da' Baroni Romani » (fol. 21). — « Discorso se l'Amirante nella visita del sacro collegio dovrà visitare il card. d' Este e li card. Grimaldi e Valenzè e fermare la carrozza incontrandoli » (fol. 39); e relativa censura (fol. 27). — « Parlamento di *Carlo V* al Re suo figliuolo nella consegnatione de' suoi Stati (fol. 49). — Istruz. all' ambasciatore di Spagna sul modo di comportarsi in Roma (fol. 113). — » Relatione della caduta del Duca d' Olivares dalla gratia del Re Cattolico » (fol. 126). — « Nuove gravezze imposte nella città di Palermo con altre particolarità » (fol. 158); 1647. — Ragguaglio della rivoluz. del 20 maggio 1647 (pag. 165). — Relaz. d' altre gravezze in Palermo (fol. 173). — « Breve racconto dell' ultimo

tumulto successo in Palermo sotto il 7 luglio 1647 (fol. 175). — « Sopra il nuovo et ultimo successo di Palermo » (fol. 181). — Relaz. della morte di Troilo Savelli (fol. 183). — Copia della lett. del card. *Giulio Sacchetti* al papa, « poco avanti la sua morte » (fol. 230-240): 17 giugno 1663.

Cart., in fol., sec. XVII e sg., ff. 240. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Biscioni, num. 14.

II, IV, 456. (Magl. Cl. XXX, num. 206).

Note geneal. di Carlo V. — « Ragione che pretende havere il re d' Inghilterra sopra il regno di Francia e che guerre e differenze sien nate tra queste due corone dopo tal pretensione ». — Ragioni della Chiesa su Parma e Piacenza. — Genealogia dei Duchi di Milano. — Ragioni della Chiesa sulla città e sul dominio di Ferrara. — « Raccolto di tutte le donazioni, concessioni et investiture fatte del ducato d' Urbino », da Pipino a Pio IV. — Genealogia de' re di Polonia. — Genealogia dei « Palatini del Reno e della casa loro e di Baviera ». — Note e scritture sui ducati di Giuliers e Cleves. — De origine feudorum annotationes. — Nota genealogica « di casa Correggio » dalle origini al sec. XVI. — Informazione sulla Val di Taro e da chi direttamente dipenda. — « Ragioni de' Duchi di Savoia sopra il dominio di Ginevera ». Segue la relazione delle « Varie imprese de' Duchi di Savoia sopra Ginevra »; la ragion della « Causa principale della ribellione di Ginevra la quale il Duca di Savoia non potè impedire ». — Relazione della religione de' Calvinisti e della morte di Teodoro Berza.

Cart., in fol., sec. XVII, ff. non num. e scritti da più mani. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Biscioni, num. 176.

II, IV, 457. (Magl. Cl. XXX, num. 207).

Relaz. della morte di Giov. Rinaldo Monaldeschi d' ordine di Cristina di Svezia. — « Arcani de' Principi d' Italia, dove si conosce il modo che tiene ciaschedun Principe nel governare i suoi stati *etc.*; e ristretto in fine sopra il principio della grandezza di casa Medici et assedio di Firenze ». — Relaz. dello stato pontif., al tempo di Clemente XI, « con diverse osservazioni sopra la Corte Romana », dell' *Erizzo* amb. veneto: 29 ottobre 1702. — Lettera di mons. *Taia* al papa per la sua promoz. al cardinalato; s. d. — Lettera al papa di mons. *Ricci* per la stessa circostanza; s. d.

Cart., in fol., sec. scorso, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Biscioni, num. 323.

II, IV, 458. (Magl. Cl. XXX, num. 208).

Relazione del regno di Spagna a tempo di Filippo III. — « Avvisi di Padova sopra la morte del Sig. Lodovico Orsino e della signora Vittoria Aco-

rambona », con sonetti ed epigrammi fatti in quell' occasione. — « Relatione di *Giovanni Delfino* ritornato ambasciatore da Roma per la Repubblica di Venezia l' anno 1604 ». — « Relazione della Toscana », prima metà del sec. XVII. — « Due pareri circa alla Riformatione del governo della Rep.ª Fiorentina dopo l' Assedio di quella Città, dati a Fra Niccolò della Magna Arcivescovo di Capua e poi cardinale da *Francesco Vettori* gentiluomo fiorentino ». — « Lettera scritta da *D. Alighieri* a Guido da Pulenta signore di Ravenna, raguagliandolo del Senato di Venetia ». — Capitoli della convenzione tra Clemente VII, Carlo V e Firenze, 8 agosto 1530. — Investitura dello stato di Firenze data dall' Imperatore ad Alessandro de' Medici — Privilegio cesareo per l' erezione del granducato di Toscana. — Parere di *Luigi di Pier Guicciardini* al duca Alessandro sopra il fermare il governo di Firenze. — Apologia *di Lorenzo di Pier Francesco de' Medici.* — Investitura dello stato di Siena nella persona del Duca Cosimo. — Capitoli matrimoniali fissati in Madrid, ai 28 di giugno 1608, tra il Principe di Toscana e l'Arciduchessa Maria Maddalena. — Investitura dello stato di Firenze al Duca Cosimo, l' anno 1537. — Motti e imprese sopra più gentildonne fiorentine. — « Dialogo del sig. *Curzio Marignolli* tra Pier Vettori e Marsilio Ficino rappresentanti dodici statue nella facciata del s.re Baccio Valori ». — Sonetto caudato del *medesimo.* — Motti e imprese su gentildonne senesi. — « Risposta (in versi) dell' oracolo cortigiano ai cardinali nella sede vacante di Papa Paulo V ». — Viaggio di Cosimo I a Roma l' anno 1569. — Scrittura sulla presunta successione a Gregorio XV. — Natura e qualità dei cardinali eletti l' anno 1623. — « Avvertimenti dati in voce dalla Santità di Papa Gregorio XV al cardin. Ludovisio suo nipote ». — Relazione del conclave di Urbano VIII. — « Trattato di Orazio Pecci et Giorgio da Siena contro il castello di Milano ». — Madrigale sopra la felicità del. Grillo. — « In favore et laude della repubblica di Genova l' anno 1627 » — Sommario di storia fiorentina. — Relazione di *Antonio Muscettola* ambasciatore di Carlo V in Roma fatta in Firenze alla Signoria. — Parole del *principe d' Echenbergh* al Papa il 1638 e risposta di questo. — Ricordi storici del 1640 e 1643. — « Consiglio dato al predetto re D. Filippo 2.° di Castiglia all' ora che si deliberò all' impresa di Portogallo ». — « Lettera in laude dell' Istoria ». — Narrazione del viaggio a Roma del Granduca Cosimo. — « Dialogo del S.re Cardinale Barberino con il suo primogenito la notte seguente al giorno che Papa Gregorio XV cadde della sua ultima infirmità, registrato dal cuscino sopra del quale il detto Signore giacendo in letto riposava la testa ».

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. non numerati. Leg. in cartone. — Provenienza Biscioni, num. 83.

II, IV, 459. (Magl. Cl. XXXI, num. 53).

« Pratica di procedere nelle cause del Santo Uffizio o d' heresia » (fol. 1-33). — Segue, sotto il titolo *Neapolitana,* di mano più recente, un' informazione sui procedimenti inquisitoriali del Regno di Napoli.

Cartaceo, in 4, sec. XVII e sg., ff. 41. Leg. in cartone. — Provenienza: Biscioni, num. 117.

II, IV, 460. (Magl. Cl. XXXI, num. 60).

« De his quae praticantur in Regno in materia Iurisdictionis Ecclesiasticae propter necessariam atque naturalem eiusdem regni illiusque personarum defensionem, rectam et pacificam gubernationem ».

Cartaceo, in 4, sec. XVI, ff. 76. Leg. in cart. — Provenienza: Strozzi, num. 52 dei mss. in fol.

II, IV, 461. (Magl. Cl. XXX, num. 209).

« Instrutione data dal *Marchese di Bedmar,* già ambasciatore cattolico in Venetia a Don Luigi Bravo suo successore circa il modo col quale si doverà governare nella sua ambasceria » (fol. 1-21). — Relazione di *Girolamo Lippomano* ambasciatore presso il re di Polonia, fatta al senato veneziano l'anno 1575 (fol. 23-62). — « Instruzione che dà il sig. *Balì di Valenzè* al suo successore nella carica di ambasciatore della Maestà cristianissima di Luigi XIV in Roma » (fol. 63-118). — « Relazione del cav. *Niccolò Erizzo* ambasciatore di Venezia alla Santa Sede nei Pontificati d' Innocenzo XII e Clemente XI » (fol. 119-170). — Conclave di Leone XI (fol. 171-227). — Conclave di Paolo V (fol. 232-257). — Conclave di Gregorio XV (fol. 259-269).

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. 269. Leg. in cart. — Provenienza: Biscioni, num. 30.

II, IV, 462. (Magl. Cl. XXX, num. 210).

Lettera di *Ludovico Zambeccari* a Urbano VIII, Orléans 1633, esortandolo a combattere gli eretici (fol. 1-35). — Lettera di *Ferdinando II* di Toscana ad Urbano VIII sullo stato d' Urbino (fol. 37). — Pubblicazione del matrimonio di Cosimo III colla Principessa Maria Luisa d' Orléans ed altre lettere relative a quelle nozze (fol. 38-42). — « Discorsi in forma di lettera sopra le qualità che si ricercano in un cavaliere d' onore galante e amatore del buono e del giusto del sig. Marchese *Lodovico Adimari* » (fol. 45-76). — « Erudizioni sopra la spada, con diverse osservazioni sopra la medesima del dottor *Domenico Magni* » (fol. 77-108). — « L' ombra del Marchese di Lovoys, consultata dal re Luigi sopra gli affari correnti, con una lettera di Monsu il Marchese di Lovoys inviata dall' altro mondo al Primo Ministro di Francia suo successore, tradotta dal francese. In Colonia, 1693 » (fol. 109-149). — « Scritture appartenenti alla lite seguita nel 1666 tra il sig.^r Mattias Bartolomei e sig.^ri Ornani ed altri interessati » (fol. 151-162).

— « Breve avvertimento per quelli che amano troppo la medicina, dell'eccellentiss. Protomedico *Bernardo Telchain*, inglese » (fol. 163-191). — « Ragguaglio del divertimento accademico intitolato *Il giardino d'amore* rappresentato in Siena in casa del sig. Francesco Piccolomini in occasione della venuta in quella città di Donna Virginia Borghesi Ghigi Principessa di Farnese ed altre dame con essa » (fol. 192-229). — « Il ballo in pratica, riprovato da Dio nelle divine scritture, da' ss. Padri, da' sacri Concili, dalla legge civile e canonica, dagl'uomini dotti, sì cristiani come gentili e dalla ragione. Lettera d'un curato della diocesi fiorentina. Credo sia opera del D.r *Leonardo Conti*, priore d'Ugnano » (fol. 232-279). — « La verità del ballo scoperta da un apatista richiesto del suo parere sopra la scrittura precedente ». (fol. 280-329).

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. 329. Leg. in cart. — Provenienza: Biscioni, num. 63.

II, IV, 463. (Magl. Cl. XXX, num. 211).

Relazioni di *Marco Foscari*, *Vincenzo Fedeli*, *Vincenzo Gussoni* e di anonimo, ambasciatori veneti in Toscana, rispettivamente negli anni 1527, 1561, 1576 e 1610 (fol. 1-204). — Investitura di Carlo V ad Alessandro e a Cosimo de' Medici (fol. 209-228). — « Instructione a Monsign. Minerbetti ambasciatore al re Cattolico per il privilegio dello Stato di Siena al Duca Cosimo » e la minuta di detto privilegio, di *M. Lelio Torelli* (fol. 229-236). — Investitura dello Stato di Siena al Duca Cosimo (fol. 237-250).

Cartaceo, in 4, sec. XVI, ff. Leg. in pelle ed assi. Provenienza: Biscioni num. 50.

II, IV, 464. (Magl. Cl. XXXI, num. 69).

Scritture di disciplina ecclesiastica e di teologia, sec. XVIII. — Copia di lettera del *Cardin. Quirini* a Benedetto XIV il 5 agosto 1751. — « Consolatione della morte nella tranquillità di conscienza, causata dal buon modo di vivere nella città di Venezia nel preteso interdetto di Paolo V (1606) svegliata da fra Paolo servita consultore di Stato », e in rosso « Scrittura proibita ». — Tre scritture intorno a controversie ereticali, cui partecipa la facoltà teologica di Parigi (1751).

Cartaceo, in 4, sec. XVIII, ff. non numerati, scritti da più mani. Leg. in cart. Provenienza; Cestello.

II, IV, 465. (Magl. Cl. XXXI, num. 71).

« Prattica per procedere nelle cause dell S. Off.° fatta dal S.r *Cardinal Scaglia*. »

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. 125. Leg. in cart. — Provenienza: Mediceo-Palatina num. 492.

II, IV, 466. (Magl. Cl. XXXIV, num. 59).

Lorenzo Magalotti, Lettere familiari in materia di religione: in due parti, ri-

spettivamente di lettere 28 e 9; con lettera dedicatoria al Marchese Carlo Teodoli.

Cartaceo, in 4, sec. XVIII, ff. 539. Sull' ultima carta « Finita di copiare da me Antonio M.ª Biscioni Fiorentino questo dì 10 settembre 1712. Explicit feliciter ». Leg. in membrana. — Provenienza Biscioni. num. 82.

II, IV, 467. (Magl. Cl. XXXIV, num. 71).

Altra copia delle lettere del conte *Lorenzo Magalotti*, simile in tutto alla precedente, ma col titolo « L' Ateo convinto » d' altra mano su uno dei fogli di guardia, e senza l' explicit.

Cartaceo, in 4, sec. XVIII, ff. 482. Leg. in membrana. — Provenienza Strozzi, num. 1215 dei ms. in fol.

II, IV, 468. (Magl. Cl. XXXIV, num. 113).

Altra copia delle stesse lettere del Conte *Lorenzo Magalotti*, collo stesso titolo che hanno nel cod. II, IV, 466, e collo stesso numero ed ordine, ma senza nome di trascrittore.

Cartaceo, in 4, sec. XVIII, ff. non numerati. Leg. in pelle rossa con fregi in oro. — Provenienza: Med. Palatina 447.

II, IV, 469. (Magl. Cl. XXXIV, num. 114).

Alcune delle lettere di *Lorenzo Magalotti* registrate nei mss. precedenti, e precisamente le nove che compongon la seconda parte, col titolo « Lettere sopra l' ateismo ».

Cartaceo, in 4, sec. XVIII, ff. numerati dal 563 al 735. Faceva parte, dunque, in origine d' una copia completa delle lettere. Leg. in cart.

II, IV, 470. (Magl. Cl. XXXV, num. 86).

Fra *Giovanni Dominici*, « Amore di carità. Comincia il prologo del libro chiamato Amor di carità compilato per Frate Giovanni Dominici Fiorentino dell' ordine de' Frati predicatori, il qual poi fu fatto archipiscobo et cardinale di Ragugia » etc. Il trattato comincia: « La charità tua divota mi sforça | Il quale ancora sia da noi sempre benedetto, di carità ripieni. In secula seculorum. Amen. »

Cartaceo, in 4, sec. XV, ff. non numerati scritti da due mani, colle rubriche in rosso. Leg. in cartone. Provenienza: Gaddi num. 122.

II, IV, 471. (Magl. Cl. XXXV, num. 87).

« Qui incomincia e' libro della carità chiamato, composto sopra la pistola di Paulo *Si linguis* da Frate *Giovanni Dominici* ». Il trattato è in tutto identico a quello contenuto nel cod. precedente. Diversa è solo la didascalia iniziale: e c' è in più, in fondo, una tavola dei capitoli.

Cartaceo, in 4, sec. XV, ff. 154, scritti da una sola mano, colle rubriche pure in rosso. Sulla prima carta, intorno ad una delle sue solite mostruose imprese composte di pal-

le medicee « Questo libro è ddi me Giovanni detto lo Stradino ». Leg. in pelle ed assi. Provenienza: Gaddi, num. 56.

II, IV, 472. (Magl. Cl. XXXV, num. 170).

« Fratris *Niccolai Barlettarii* de Senis sermones predicabiles. Incipiunt sermones predicabiles evangeliorum dominicalium totius anni compositi a venerabili predicatore Fratre Nicola Barlettario de Senis Fratrum servorum Sancte Marie . . . . ». La prima predica incomincia: « Erunt signa in sole et luna et stellis ». L' ultima finisce: « Patre familia moriente domus eius turbatur, familia plangit et nigris vestibus induit. Rogemus. Deo gratias. Amen ».

Cartaceo, in 4, sec. XV, ff. 209, con rubriche in rosso. Sul verso della carta di custodia « MCCCCLIV. dic. VII februarii. Ego p. Marcus d. Antonii de Belvederi Capellanus d. Fratris Antonii Archiepiscopi florentini die suprascripta accomodavi domino Filippo Canonico pisano de Biliottis Florenos duos largos de quo scriptam manu eius accepi, et sibi cum mihi eos reddiderit, teneor assignare hunc librum quem ab eo in securitatem accessi ». Il libro fu poi delle monache di S. Iacopo. Leg. modern. in pelle. Provenienza: Strozzi num. 10 dei mss. in fol.

II, IV, 473. (Magl. Cl. XXXV, num. 171).

Incipit Hieronomianum domini *Iohannis Andree* eximii decretorum doctoris editum in laudem gloriosissimi doctoris Hieronymi. Hyeronomianum. Hoc opus per Iohannem Andree urgente devotione compositum in partes rite dividitur | ut supra in expositione simboli est, testatur ipse Hieronymus ». Seguono questi due versi: « Accipe Hieronymum non ex doctoribus ymum. Nec miris minimum sed lingue munere primum ». Segue l' explicit del trascrittore: « Hieronymianum opus notabile excellentissimi doctoris domini Iohannis Andree explicit felicissime, et scriptum per me Honofrium Petri de sancto Geminiano sub annis domini MCCCCLXII. Die vero VI augusti ».

Membr., in 4, sec. XV, ff. 112 con rubriche in rosso, ed una miniatura nella prima carta, da cui fu tagliato, a scopo di furto, tutto il lembo inferiore. Sulla membrana che è incollata a tergo dell' asse di legatura « Iste liber est mei Honofrii olim Petri de sancto Geminiano valoris florenorum otto. Manu propria notarii: qui liber est emendatus sive correttus bono cum exemplo ». Appartenne poi per dono di questo, alla Biblioteca dell' Annunziata, pur di s. Gemignano. Leg. in assi, coperte di pelle impressa. — Provenienza Strozzi: num. 13 degli in fol.

II, IV, 474. (Magl. Cl. XXXV, num. 364).

« Compendio di tutte le prediche et letioni del molto rev. Padre fra *Francesco Panicarola* nobile et gentilhomo milanese, fatte et recitate da lui nel Duomo della città di Firenze l' anno 1571 ».

Cartaceo, in 4, sec. XVI, ff. 138 di più mani. Leg. in membr. — Provenienza: Med. Pal., num. 53.

II, IV, 475. (Magl. Cl. XXXV, num. 345).

« L' idea de' Vescovi ridotta alla pratica dalle opere pastorali del Monsign. Tommaso Salviati, vescovo d' Arezzo; Discorso storico di *Gio. Battista Capalli* ».

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. 72 e tavola. Leg. in cart. — Provenienza Mediceo Palatina num. 760.

II, IV, 476. (Magl. Cl. XXXV, num. 353).

« Historia conversionis Regni Norvegiae ut et subiacientium insularum ac Gronlandiae ad Religionem Christianam ex annalibus veteribus vernacule scriptis fideliter tracta et latine reddita a *I*[*ohanne*] *H*[*oppenero*] *Norv*[*ego*] ». Con lettera dedicatoria a Cosimo III; di Firenze 18 giugno 1687.

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. non numerati. Leg. in cartone. — Provenienza: Med. Pal., num. 836.

II, IV, 477. (Magl. Cl. XXXV, num. 92).

Prediche di *Giordano da Rivalta*. « Incipiunt sermones predicabiles secundum fratrem Iordanum ordinis predicatorum. Dominica prima de adventu, et est prima predicatio. Erunt signa in sole et luna et stellis... ». L' ultima predica finisce: « Quod nobis concedere dignetur qui vivit et regnat in saecula saeculorum amen. Finito libro, referamus laudem et gratiam altissimo principe domino nostro Ihesu Christo. Qui scripsit scribat semper cum domino vivat. Vivat in celis semper ille qui fecit ». Segue la tavola dell'argomento delle ottantasette prediche del codice che sono inedite « e che non ci rappresentano però, come le altre, la trascrizione diretta delle prediche di Fr. Giordano, ma un più magro e schematico compendio posteriore fatto a scopo di insegnamento » (cfr. A. Galletti, *Fra Giordano da Pisa*, in *Giorn. storico* XXXIII, 263).

Cartaceo, in 4, sec. XV, ff. 94 con rubriche in rosso e tavola in fine. Leg. in assi. — Provenienza: Gaddi, num. 134.

II, IV, 478. (Magl. Cl. XXXV, num. 172).

« Libro d' amor di caritá », di *Fra Giovanni Dominici*, simile in tutto alle copie registrate sotto i nn. 470 e 471, ma con quest' explicit: « Finito è il libro della carità a dì XXIII di septembre MCCCCLV. Compilato per frate Giovanni Dominici et scripto per me Bese Ardinghelli, ciptadino fiorentino. Deo gratias amen..

Cartaceo, in 4, sec. XV, ff. 168. Leg. in assi coperte di pelle impressa. — Provenienza: Strozzi, num. 14 degli in fol. Ma prima appartenne al Monastero di s. Caterina da Siena, in Firenze.

II, IV, 479. (Magl. Cl. XXXV, num. 347).

« Predica detta in Londra alla presenza della Regina e delle due camere del

Parlamento nella Chiesa di S. Paolo il 31 dicembre 1706 u. s. giorno di ringratiamento per i meravigliosi progressi che Iddio ha accordati all'armi di S. M. e dei suoi collegati nell' ultima campagna dal *Vescovo di Salisbury* ».

Cartaceo in 4, sec. XVIII, ff. non numerati. Leg. originale in pelle impr. in oro. — Provenienza Medico-Palatina, n. 55.

II, IV, 480. (Magl. Cl. XXXV, num. 151).

« Compunzione o salmi confessionali ritrovati nel scrinio di Antonio de' Reali di Portogallo scritti di sua propria mano ». Sul margine, d' altra mano s' aggiunge che « furono stampati da Filippo Valori ».

Cartaceo in 4, sec. XVIII, ff. non numerati. Leg. in cart.

II, IV, 481. (Magl. Cl. XXXVI, num. 12).

« Ordo missalis secundum consuetudinem Romanae Curiae ». Precede un calendario ecclesiastico.

Membranaceo in 4, sec. XIV, ff. 342, con trascrizioni musicali di canti liturgici. La prima pagina e le lettere iniziali d' ogni capitolo miniato: a c. 148 una tavola pur miniata della crocifissione. Leg. in assi ricoperte di pelle impressa.

II, IV, 482. (Magl. Cl. XXXVI, num. 102).

Notazioni musicali di canti liturgici.

Cartaceo, in 4, sec. XVI, ff. 26. Legato in assi ricoperte di pelle impressa. Provenienza: Patrimonio ecclesiastico.

II, IV, 483. (Magl. Cl. XXXVII, num. 5).

« Acta concistorialia ab anno MCCCCLXXXXII usque ad annum MDLXXVIII ».

Cartaceo in 4, sec. XVI, ff. non num. Leg. in pelle impr. in oro. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 484. (Magl. Cl. XXXVII, num. 26).

Spoglio del Bullettone, celebre libro dell' Arcivescovado di Firenze fatto nel 1697 del canonico *Lorenzo di Gio. Carlo Gherardini*, (ff. 1-615), con una breve prefazione e una tavola dei documenti. Segue lo « spoglio delle scritture attenenti al capitolo fiorentino, fatto già dal Senator *Carlo Strozzi* »: più precisamente, sulla prima pagina « Spoglio delle cartapecore antiche che si ritrovano nell' Archivio de' signori canonici del capitolo della Chiesa Metropolitana Fiorentina ».

Cartaceo in 4, sec. XVIII, ff. 615 numerati e moltissimi non numerati. Leg. in membr. Provenienza: Marmi.

II, IV, 485. (Magl. Cl. XXXVII, num. 27).

Estratti di documenti e scritti su gli ordinamenti, riti e diritti della Chiesa di S. Giovanni di Firenze.

Cartaceo, in 4. sec. XVIII, ff. 178 di cui i più bianchi. Leg. in membr. — Provenienza Marmi.

II, IV, 486. (Magl. Cl. XXXVII, num. 29).

« Breve compendio cronologico delle lettere apostoliche, privilegi, indulti esenzioni e grazie concesse all' ordine di Vallombrosa..., e delle principali donazioni, unioni, fondazioni, successi più memorabili, sentenze e decreti emanati dalle Sacre Congregazioni e da altri tribunali ecclesiastici e secolari a favore d' esso, raccolto dagl' Archivi del predetto ordine, libri e altre scritture autentiche l' anno MDCCXI » ; adesp.

Cartaceo, in 4, sec. XVIII, ff. 234 di cui 42 bianchi. Appartenne al vescovo Bassi di Pistoia da cui lo comprò il Marmi nel 1732. Leg. in pelle con impressioni in oro sul dorso. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 487. (Magl. Cl. VIII, num. 1741).

Lettere di *Alessandro Segni* e di *Francesco Riccardi* a diversi in minuta ed in originale, dall' anno 1666 al 1680, con minute d' atti e lettere dell' Accademia della Crusca, per gli stessi anni.

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. non numerati di varia misura. Leg. in cartone.

II, IV, 488. (Magl. Cl. XXXVII, num. 32).

Diario Concistoriale adesp. dal 26 gennajo 1529 al 14 novembre 1550.

Cartaceo in 4, sec. XVI, ff. non num. Leg. in perg. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 489. (Magl. Cl. XXXVII, num. 107).

Copia di lettere d' anonimo, le più da Bologna e colla data del 1551, dirette: al card. di Ferrara (Hebbi l' ultime di V. S. Ill.ma e R.ma de' quattro col plico per Roma); — al Papa (Trovandosi il Magn. M. Gio. Battista Bianchissi); — al Cardin. s. Giorgio (Bacio umilmente le mani); — a Monsig. Datario (M. Ant.o Maria Paparone parlarà a V. S. Ill.ma da mia parte); — alla Duchessa di Ferrara (In essecutione di quanto piacque a V. E. commandarmi sopra il far haver commodità); — al Cardin. di Ferrara (Io stetti due giorni intieri coll' Ill.mo s. Duca, et Dio sa il buon tempo); — al Vescovo Zambeccari, Nunzio di Portogallo (Io sono un pezzo fa fuor di Roma); — al Camaiani (Per l' impedimento che ho havuto d' un viaggio); — al Vescovo di Pavia (Se io non scrivo et rispondo a V. S. più spesso); — al cardin. Crescenzio (Non prima che oggi mi è stata data una lettera di V. S. R.ma di x sopra la differenza tra la Communità d' Imola); — al sig. Lelio Torelli (Essendo nuovamente vacata la Chiesa parrochiale di Piancaldoli); — al vescovo di Mariana (Io ho havuto le due dolcissime lettere); — al Capilupo (Non faccia V. S., la prego, argomento); — a M. Lelio Torello (Con l' ammorevole lettera); — a Monsign. Nicolas (Gratissima mi è stata la lettera di V. S.); — al sig. Alessandro et Vincenzo (Il Bargello qui di Bologna); — al sig. Ascanio

della Corgna (Hiermattina hebbi la lettera di V. S. del 1.° la quale, qualunque fosse la causa); — a Monsign. del Monte (Ancora ch' io non habbia cosa con che dovea esser molesto); — a Monsign. di Mariana (Io hebbi l' ultima di V. S. Ill.ma al solito amorevolissima); — a M. Bernardo (Mando Matteo il quale vi dirà che non solo mi contento che veniate); — al Principe di Macedonia (Hieri scrisse a V. S. per uno da Zentiara); — al capit. Gio. Giacomo (Alli vj vi scrissi et indirizzai un plichetto per il nostro Dontio); — al card. Crescentio (Hebbi l' ultima di V. S. Ill.ma de' dieci, la quale mi parve così bella); — al sig. Don Fernando (Mandando l' Ill.mo sig. Gio. Battista il presente suo segretario); — al Legato di Romagna (Oltre che io scrissi sabbato a V. S. Ill.ma hiermattina feci lungo et minuto discorso); — al Nontio di Venetia (Ho l' ultima di V. S. de' 12 alla quale non accade altra risposta); — al cardin. de' Medici (Oltre quello ch' io le scrissi alli 13 per l' uomo che portò la sua lettera); — al legato di Romagna (Intendendosi da più bande che nel paese de' Venetiani); — al Papa (Il mio che mandai al duca di Ferrara); — al sig. Gio. Battista (Doppo la partita di V. S. non havemo havuto altro di nuovo); — allo stesso (Hoggi ho havuto una lettera da Monsign. di Fano); — al duca di Ferrara (Hebbi col ritorno di Monsign. Annibale la lettera di V. E.); — a Monsign. Honorato Ardinghelli (L' amorevolezza di V. S. et la bontà de' vini che m' ha mandati); — al sig. Gio. Battista (Questa notte scrissi a V. S. Ill.ma quanto occorreva); — al sig. Ferrante Trotto, governatore di Modena (Siamo avvisati come quei di Parma sono usciti fuori); — al Legato di Romagna (Hieri scrissi a V. S. Rev.ma in risposta dell' ultima sua de' 2); — al Papa (Dopo l' ultima mia de' 17 non s' intese altro); — al Duca di Fiorenza (Doppo l' ultime mie de' 17 siamo stati su l' avvisi per intendere); — a M. Girone (La vostra de' 15 non mi è capitata alle mani prima d' ieri); — al Papa (Questa notte passata scrissi a vostra Santità quel poco che occorreva); — al cardin. di s. Giorgio (Doppo che io le scrissi ultimamente, havevo havute lettere del Marchese di Marignano); — al card. de' Medici (Hieri mentre che stavo scrivendo a Roma, comparse l' uomo mandato da V. S. Ill.ma); — al Duca di Ferrara (Con l' ultima ch' ho da V. E. dei 18 hebbi il plico); — al sig. Gio. Battista (Ho ricevute tutte le lettere di V. S. Ill.ma et ho inteso per la relatione di m. Vincenzo); — al duca di Ferrara (M. Gironimo Falletti, presente latore è stato qui da me); — al Duca di Ferrara (Questa mattina scrissi a V. Ecc. in riposta): (fol. 1-56). — Diario, specialmente romano, dal 21 settembre 1558 al 20 agosto 1559, adesp. (fol. 59-92). Comincia: « A XXI di settembre morì Carlo V, gia impera-

tore molto cristianamente. Per la morte del quale cessò in gran parte la controversia ». Finisce: « ma che per le cose da venire egli [M. Antonio Colonna] si contentava sempre di star unito col popolo et che questo defenderia sempre con tutte le sue forze ». — Lettere d'un Legato al Card. Farnese dal campo francese, da Parigi e da Fontainebleau, scritte tra il 18 luglio e il 12 dicembre 1543 (fol. 93-193). — Lettere d'anonimo, probabilmente dello stesso Legato, da Fontainebleau al card. Camerario (17 e 18 dic. '43), e senza indicaz. di luogo; — a Monsig. Pighino (23 genn. 1551; Ultimamente, alli 23, scrissi a V. S. in risposta delle sue ultime); — al card. di Bellay (Col ritorno di Monsign. di Maura hebbi l' humanissima et dolcissima lettera di V. S.); — al cardin. di Castilon (Confido che V. S. R.ma et Ill.ma non si sarà scordata); — a M. Tiburtio (Essendo con l' aiuto di Dio ritornato il tempo da poter ragionare insieme); — al sig. Lelio da Cere (Il co. Gio. Tommaso della Mirandola ha fatto fare querela appresso N. S.); — al cardin. del Monte, Legato di Romagna (21 maggio 1552: In questa nuova essattione del triennio presente); — a M. Gurone (Crederete senza ch' io lo giuri, che della prima vostra lettera); — al Legato di Romagna (del 1552: Li consiglieri di Cesena hanno fatto intendere a N. S.); — al card. di Ferrara (Essendo io ad ogni modo risoluto di voler ragionare con la S. V. Ill.ma); — al cardin. di Trento (del 1552: Con l' occasione del ritorno a V. S Ill.ma et R.ma del presente gentilhomo); — al card. di Ferrara (del 1552: Ho questa mattina la di V. S. R.ma et Ill.ma de' 28); — all' Auditore della Camera (del 1552: Ricercato dal co. Lionetto della Corbara, cognato del R.mo card. Maffeo); — all' eletto di Rimini (del 1552: Tutta la lettera che è piacciuto a V. S. di scrivermi, piena della sua natural dolcezza); — al Vescovo di Mariana (del 1552: Son certo che V. S. è stata molte volte in pensiero di scrivermi): (fol. 193-211).

Cartaceo, in 4, sec XVI, ff. 211 scr. da una stessa mano. Leg. in membrana. Sul dorso: « Lettere al cardin. Farnese ». — Provenienza: Marmi.

II, IV, 490. (Magl. Cl. XXXVII, num. 130).

« Origine e discendenza di alcuni Monasteri di Firenze »; adesp.; ma sul foglio di guardia si dice autografa del *Cionacci* la memoria sull' origine delle Monache di Ripoli; e tutte le altre Memorie sono della stessa mano.

Cartaceo, in 4, sec. XVIII, ff. 75. Leg. in cart. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 491. (Magl. Cl. XXXVII, num. 297).

« Questo libro è della compagnia del Beato messer Sancto Piero Martiro di s. Maria Novella di Firenze, in sul quale scriveremo tutti i denari si pi-

gleranno e pagheranno per entrata et per uscita et cominciasi a scrivere a dì primo d'aghosto 1424 per lo nobile huomo *Zanobi di Giovanni Brogiotti* camarlingho di detta compagnia ». Vanno dal 1424 al 1430.

Cartaceo, in 4, sec. XV, ff. 188 numerati continuamente. Ma tra il fol. 73 e 74 è inserito, a suo luogo, un quaderno di 12 ff. con numeraz. a sè. L'ultima parte del cod. è corrosa nei margini dall'umidità. Leg. in cart. — Provenienza: Strozzi, num. 1201 dei mss. in fol.

II, IV, 492. (Magl. Cl. XXXVII, num. 328 bis).

« Memoriale non negligendum circa utilitatem et honorem ordinis cisterciensis ». Com.: « Consideratis rebus mundi et ordinis cisterciensis prout sunt in presenti, videtur quod precipuum studium patrum in praesenti capitulo generali exsistentium ». Fin.: « Semper enim dicere solet istud non hominum sed Dei opus esse. Sit nomen Domini benedictum ».

Cartaceo, in 4, sec. XVIII, pp. 642. Legato in membrana. « Ex dono Domini Ferdinandi Ughelli Trium Fontium abbatis ». — Provenienza: Cestello.

II, IV, 493. (Magl. Cl. XXVII, num. 330).

« Opusculum de sacrosancto Veronicae sudario ac lancea qua Salvatoris nostri latus patuit, in Vaticana basilica maxima veneratione asservatis, editum per *Iacobum Grimaldum* eius Basilicae clericum benefic., anno Domini MDCXVIII »; con dedica a Paolo V e, in principio, una tavola delle materie.

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. 225, con rubriche e note marginali in rosso. Inframezzano la trattazione tavole in penna e a colori riguardanti l'oratorio del s. Sudario. A c. 169 l'imagine di Papa Giovanni VII su fondo d'oro. In fine una pianta della Basilica di s. Pietro, in stampa. Legato in pelle con dorso impr. in oro. — Provenienza: Mediceo-Palatina, num. 521.

II, IV, 494. (Magl. Cl. XXXVII, num. 86).

Lettere d'anonimo, certo del nunzio pontificio in Francia, scritte a diversi, da Parigi, tra il 20 dicembre 1623 e il 7 maggio 1624. — Lettera d'anonimo, di Bordeaux 29 maggio 1622, al sig. Tighetti (Nell'istesso tempo mi è arrivata la sua delli 20 d'aprile) (fol. 1-34). — Copia di capitolazioni, lettere e documenti circa la quistione della Valtellina (1621-1623) (fol. 35-48). — « Historia cominciata et non seguitata. Fu la Valtellina nelle Regioni d'Italia fra le più amene e le più fertili lungamente posseduta da' Visconti duchi di Milano | dove di leggeri fu creduto che egli nulla scienza havesse havuta di questo fatto, però fu mandato alla Regina, che volentieri l'accolse » (fol. 50-69). — « Discorso alla Maestà Cristianissima per disporla a favorire il duca di Baviera nell'interessi del Palatinato del Rheno » (fol. 70-77). — Discorso al Re Cristianissimo per provvedere la M. S. a ratificare l'accordo fatto dal Papa circa le differenze della Valtellina (fol. 78-82). — Copia di lettera di monsign. *Corsini* al cardinal

Capponi, del 2 giugno 1636, e risposta di quest'ultimo (fol. 84-5). — Relazione epistolare anon. di una inondazione avvenuta in Ravenna (fol. 86-91).

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. 91. Leg. in membr. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 495. (Magl. Cl. XXXVII, num. 87).

« Privilegia clericorum Camerae apostolicae ». — « Bulla *Eugenii Papae IV*. In qualibet Monarchia... ». — « Bulla *Nicolai Papae IV*, qua ecclesiae fructuum medietatem cardinalibus concedit ». — « Divisiones orientalis ecclesiae ab occidentali et Romano Pontifice ». — Lettera di *Beglerbeghus Romaniae Mehmeth Bassa* militi fratri suo Andreae Battoni ». — Breve di *Papa Giovanni* da Avignone (« Vas electionis... »). — Scrittura per dimostrare « quod Parma et Placentia civitates ad romanam ecclesiam pertineant ». — « Instrumentum *Benedicti Papae XII* quo concedit medietatem fructuum Ecclesiae cardinalibus ». — Conferma di *Bonifazio VIII* del trattato di pace tra Carlo d' Alençon e Roberto duca di Calabria e re Federigo, sopra la Sicilia e i diritti della Chiesa. — « Infeudatio Regni Siciliae per dominum *Clementem IV* domino Carolo Ludovici regis Franciae filio 1265 ». — « Investitura *Iulii Papae III* in Philippum Caroli V imperatoris filium de regno Siciliae citra Pharum ». — « Infeudatio per d. *Bonifatium Papam VIII* de regno Sardiniae d. Iacobo Regi Aragoniae ». — « Responsio d. *Bonifatii VIII* d. Carolo Regi Siciliae super successione dicti regni ». — « Investitura *Iulii Papae II* de Regno Siciliae citra Pharum in personam Ferdinandi Regis Catholici ». — « Infeudatio regni Siciliae per d. *Clementem IV* d. Carolo Ludovici Regis Franciae filio », 1265. — Lettera di *Carlo di Sicilia* a Clemente IV « super dilationem census debiti » — « Memoriale iurium sedis Apostolicae super Regnis Siciliae et Neapolitani », con un indice di molte scritture sulla questione, esistenti in Vaticano e copia di qualche documento sulla contesa relativa tra Innnocenzo VIII e Ferdinando. — « Modus faciendi homagium domino Papae de regno Siciliae quando confertur regi » — Bolla di *Clemente VII* contro Carlo V: « Scriptum est: Revela domino... ». — « Tractatus de iurisdictione ecclesiastica super regnum Apuliae et Siciliae ». — Breve di *Leone X* a Carlo V. Pridie Kal. Iunii 1521. — Atti de' Pontefici circa la Chiesa salernitana da Giovanni XV a Pasquale II — Lettera di *Carlo di Sicilia* a Gregorio IX, sul censo del Regno, 1265. — Lettera di *Prospero della Croce* ad ignoto, da Praga 13 novembre 1549 sulla Comunione « sub utraque specie » — Bolla di *Sisto IV* contro i Fiorentini (« Infallibilis et summi »). — Lettera dell' Imperatore *Federico* al Papa (« Pervenit ad nos »). — Editto dell' imperatore per l' impresa di Terrasanta, 1225. — Lettera di *Federico* a Papa Eugenio, 1252. — Lettere scambiate tra Carlo di Sicilia

e Pietro d' Aragona. — Lettera del *Vescovo di Terracina* sulla scomunica pronunziata da Clemente IV contro i fratelli Galvano e Federico Lancia, 1267. — Atto con cui Federigo II promette ad Onorio III di rispettare e proteggere il dominio della Chiesa ecc. — Bolla di *Eugenio* IV (« In eminentis sedis Apostolicae specula... »). — Concordato di Enrico II col Papa, 1548. — Privilegio di Federigo II a Innocenzo III sulla giurisdizione ecclesiastica. — Dichiaraz. con cui Urbano VI scioglie Carlo IV da ogni lega con Principi eretici. — « Provisio super Praelaturas romanas, a. 1331 ». — Editto di *Federigo II* in favore della libertà della Chiesa, 1220. — Capitoli di concordia tra Leone X e Carlo V, 1521. — Bolla di *Papa Giovanni XXII* contro l' impero (Quia in futurorum eventibus... ») — Breve di *Clemente IV* contro Galvano Lancia. — Epistola di *Innocenzo III* al cardin. di S. Prassede sul Patriarcato di Gerusalemme. — Lettera del Pontefice al cardinal Del Monte sul concilio di Trento, 16 dicembre 1547. — Lettera del *card. di S. Croce* all' imperatore, del 17 maggio 1521, sull'eresia luterana.

Cartaceo, in 4, sec. XVI, ff. non numerati, scr. tutti di una stessa mano. Precede la tav. dei documenti. Leg. in membr. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 496. (Magl. Cl. XXXVII, num. 88).

Istruzioni varie: di *Paolo III* a Monsig. Riario, a Girolamo card. di Brindisi, ai legati al concilio di Trento, al cardin. Gaspero Contarini; di *Giulio III* a Monsignor Pighino; dei Cardinali ai legati in Spagna per la partecipazione di Adriano VI della sua elezione. — Relazione del modo che si osserva nel dominio veneto per levare i Galeotti. — « Conditiones quibus rebelles veteris urbis Mangdeburgen. Caesareae Maiestati reconciliari possint ». — Altre istruzioni di *Paolo III* al card. di Brindisi, al vescovo di Modena, al card. di Brindisi e a Fabio Mignanello, al card. di Capua. — « Informatio... apud Paulum III per *Marcellum Cervinum* cardinalem in nomine Rudberti Moscani doctoris decani Pataviensis in religionis ac fidei periculosissima causa breviter componenda: » « ex Vormatia, 1541 ». — Proposta di Monsignor *Ardinghello* al re di Francia sopra la tregua coll' Imperatore; del 1541. — « Copia del Breve portato da Monsign. Protonotario all' Imperatore nel 1536 ». — Istruzione al card. Farnese del card. *Sadoleto*, 1519. — Istruzioni e memorie di *Paolo III* al vescovo di Modena ed al card. Farnese, 1536 e 1539; — al vescovo di Feltre, 1540; — al Montepulciano (1539) e al vescovo di Modena (1540). — Istruzioni di *Giulio III* a Monsign. Achille de' Grassi, 1551; — al Camaiani, 1551; — « al sign. G. Battista », 1551; — ad Ascanio, 1551; — a Monsign. di Teano, 1551; — al Montepulciano e a Monsign. da Imola, 1551; — all'.ab. Mar-

tinengo, nunzio al re di Polonia; — a Monsign. Pighino, 1550; — a D. Pietro di Toledo; — all' ab. Rossetto, 1550; — a Monsign. di Tolone, 1550; — a M. Pietro Camaiano, 1551; — al card. de' Medici pel duca di Parma, con risposta di quest' ultimo; — a Monsign. di Montluc.

Cartaceo, in 4, sec. XVI, ff. non num., scritti della stessa mano del cod. precedente. Precede una tavola dei documenti. Leg. in membr. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 497. (Magl. Cl. XXXVII, num. 89).

Copia di breve pontificio a Sigismondo re di Polonia. — « Comunis aliquot episcoporum Gallicanae ecclesiae sententia quam rogati dixerunt ad haec duo videlicet; viderentur ne mittendi Romani episcopi aliquot disceptaturi de moribus universae ecclesiae, et quid censerent de iure quod sibi Pontifices Romani assererent in Provinciam Britanniamque Gallicam ». — « Altera pars responsionis Episcoporum Gallorum super concordatis anni 1549 ». — « Responsio *Pii Papae II* oratoribus Renati Andegaveni Regis et insuper alia data oratoribus Regis Franciae, 1462 ». — « Eversana Deiectio. Gratiae sint fili, Domine... ». — « Ex epistula [*Pii II*] ad Ioannem Caravaialem auditorem ». — « Ex epistula 43 ad card. s. Angeli ». — « Ex Gestis tempore Friderici ». — « An tolerandi sint in suis ritibus qui fidem graecam sequantur, si vellent ad unitatem Ecclesiae Romanae venire ». — Risposta di *Pio II* « oratoribus Regis Castellae »; — « oratoribus Aragonum et Siciliae Regis »; — « Imperatoriae Maiestatis »; — « Francorum regis »; — « ducis Britanniae »; — « ducis Sabaudiae in conventu Mantuano »; — « Portusgalliae regis »; — « oratoribus ducis Burgundiae »; — « Regis Hungariae »; — « domini Archiepiscopi Treverensis »; — « Ducis Sabaudiae »; — « Montis Ferrati »; — « Bavariae ducis, Marchionis Branderburgensis et Austriae ducis »; — « de rosa aurea »; — « ad oratorem regis Castellae »; — « ducis Sabaudiae »; — « Venetis »; — « ad cardinales noviter promotis »; — « ad novos cardinales qui aderant »; — « ad conventum Mantuanum »; — « ad oratores imperiales »; — « ad Albertum marchionem Brandeburgensem ». — « De quibus potissimum Hispanica regna se gravari conqueruntur ». — Segue un lungo memoriale in lingua spagnola su queste domande. — « De cardinalibus et de iure super Benevento », adesp. — « Come l' impero dipenda da' Papi », scrittura adesp. — « Summarium induciarum » tra Ferdinando Imperatore e Solimano re de' Turchi; della pace tra Paolo IV e Filippo di Spagna, 1557; tra Enrico di Francia e Filippo di Spagna, 1559. — « Hanc literam transmisit Fr. *Petrus Marsilii* ordinis Praedicatorum de conventu maioricensi cuidam apostatae ordinis fratrum minorum..... ». — « In causa Laurentii de Medicis, responsiones *Sixti Papae quarti* ad ea

quae oratores christianissimi regis Francorum proposuerunt..... ». — « Delle attioni di M. Gabriel Silvago, quando si pose alli servitii di Papa Pio IV di santa memoria ». — « Contra Aldanam super desertione Lippae ». — Lettera d' anonimo ad un « sig. colonnello », di Deva, 8 agosto 1552, su un episodio della guerra de' Turchi. — « Negoziato di lega et di pace tra l' imperatore Carlo V e re Francesco, con alcune proposte di M. Ardinghello », in tre udienze. — Copia del breve di *Paolo III* a Carlo V sulla pace, 1536. — Copia dell' accordo tra i Francesi e il re di Spagna. — Risposta di *Carlo V* a Paolo III, 1549, sopra le cose di Parma e Piacenza. — Promesse di *Cosimo I* al card. di S. Giorgio circa i banditi dei territori pontifici, 1541. — « Raguaglio della nation delli Svizeri stati, loro forze et modo di vivere ». — Parere legale al Pontefice su una questione di possesso riguardante la Regina di Francia. — « Sommario de capitolationi fatte tra diversi Pontefici et Principi cristiani », dal 1510 al 1559. — « Interrogationi fatte a Matteo ambasciatore del Prete Gian a Papa Paolo III ». — « Apologia contro le calunnie date al card. di Ferrara nel negotio di Francia »: lettera del *card. di Ferrara* al vescovo di Caserta da s. Germano, del 2 di gennaio del '67. — Lettera d' anonimo, di Roma 17 d' aprile 1536, « sopra il ragionamento che fece l' imperator Carlo V l' anno 1536, venendo da Tunisi, in presenza del Papa e dei cardinali ».

Cartaceo, in 4, sec. XVI, ff. non numerati, scr. dalla stessa mano dei precedenti. — Precede una tavola non compiuta delle materie. Leg. in membr. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 498. (Magl. Cl. XXXVII, num. 454).

« Discorso politico dello Stato ecclesiastico » (sec. XVI: fol. 1-27). — « Tractatus de singulis feudis, titulis et iurisdictionibus » (fol. 29-187). — « Istruzioni a' Prelati e ad altri che si mandano a' Principi per le cose di Ferrara » (fol. 189-198). — « Ragioni della sede apostolica in Ferrara » con scritture e documenti riguardanti la controversia (fol. 201-414). — « De occupatione Cerviae per Venetos » (fol. 415-429). — Memoriale di *Clemente VII* a Monsig. Farnese che fu poi Paolo III legato in Spagna (fol. 431-488). — Dichiarazione del Sig. *Duca di Umena* al Legato sopra l' elezione del duca di Guisa, colla risposta del Legato (fol. 490-525). — Istruzione del *Duca di Bracciano* a Ludovico Orsini legato in Spagna (fol. 526-534). — Narrazione del caso di Vittoria Accoramboni e di Ludovico Orsini (fol. 537-547). — « Errori del Marchese di Viglienna, ambasciat. di Spagna presso il Papa, nelle visite che si sono state fatte circa i titoli » (fol. 548-550). — « Osservazioni sulla prigionia del conte di Overnia e Duca di Biron », con le loro risposte, e con relazione della morte del duca (fol.

552-623). — Parere sulla parte che debba prendere Paolo IV nell' elezione dell' imperatore (fol. 626-638).

Cartaceo, in 4, sec. XVI, ff. 638 quasi tutti scr., in parte della stessa mano dei precedenti. Leg. in membrana. Sul dorso: « Scritture varie attenenti alla storia ecclesiastica del sec. XVI ». — Provenienza: Marmi.

II, IV, 499. (Magl. Cl. XXXVII, num. 91).

« *Iannoctii Manetti* de vita et moribus Nicolai V summi Pontificis » (fol. 1-86). — La vita di Leone X, del *Giovio*, tradotta in volgare da *Cosimo Bartoli* con lettera dedicatoria autografa di lui al Duca Cosimo, del 5 dicembre 1548; autogr. (fol. 89-213). — Scambio di lettere tra *Fra Giovanni di Valletta*, gran Maestro della religione gerosolimitana e *Pio V* (fol. 215-226). — Editto del *Re di Francia* sopra i tumulti avvenuti nel suo Regno l'anno 1577 (fol. 226-233). — Lettera del *Granduca Cosimo* al Duca di Savoja, e risposta 1569 (fol. 233-234). — Lettera di *Sisto V* a Filippo II, del 1 agosto 1585 (fol. 235). — Narrazione delle azioni memorabili di Papa Clemente VIII (fol. 237-274). — Narrazione delle azioni memorabili di Papa Leone XI (fol. 279-287). — Narrazione delle azioni memorabili di Paolo V (fol. 289-310). — Lettere di *Paolo V* e di *Monsig. Guidiccioni* ai Lucchesi (1619-1620) (fol. 311-14). — Relazione dell'ingresso in Roma di Paolo Savelli, principe d' Albano, legato imperiale, 1620 (fol. 315-317). — Ricordi di *Paolo V* al card. Borghese (fol. 319-321). — Avvertimenti dati a voce da Gregorio XV al card. Ludovisi (fol. 323-332). — Risposta di Monsign. *Ciampoli* « ad primam instantiam pro quinque Beatis » (fol. 335-339). — Copia di lettera di *Monsign. Ludovisi* alla repubblica di Genova; 12 gennaio 1621 (fol. 339-340); colla risposta dell' ambasciatore (fol. 341-42). — Altre lettere del *Ludovisi*, con alcune risposte del card. Tordi (fol. 343-57). — « Ritus circa cardinales » (fol. 359-362).

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. 362 scr. e num. — La miscellanea, che ha sul dorso « Vite di Papi. Lettere, scritture di Roma ed altro », fu raccolta da monsign. della Sommaja, della cui mano sono però alcune copie. Leg. in membr. Provenienza: Marmi.

II, IV, 500. (Magl. Cl. XXXVII, num. 92).

Lettere di *Clemente VII* a Carlo V, 1529, e a Ferdinando d'Ungheria, 1530. — Bolla di *Giulio II* sul censo dovuto dal regno di Napoli. — Bolla di *Leone X* sul feudo di Sicilia. — « Processus contra non solventes census, *Innocentii Pape VIII* » — Orazione nella fondazione della nuova città di Massa di F. *Spirito Pelo Angussola*. — Orazione dello *stesso*, fatta dinanzi il Gran Maestro dell' ordine di S. Giovanni Gerosolimitano, in commemorazione della vittoria su i Turchi e della liberazione di Malta, l'anno 1565. — « Divisiones consistoriales sub Bonifacio Papa VIII ». — « Patrimonia Sancti Petri vel Principum donationes ». — « Liber historiarum diverso-

rum pontificum » da Leone IX a Clemente IV — « Quomodo Beatus Ambrosius non papa sed simplex episcopus contra Imperatorem processit » — « Donatio Anglie et Ibernie facta Innocentio Papa III per dominum Ioannum regem Angliae » — « Entrate del regno di Francia ». — « Quello che si trahe da Cipro ogni anno et alcune qualità dell' isola et degli habitatori, dell' anno MDLVIII ». — « Entrata dell' imperatore in tutti i suoi Stati ». — « Utili et interessi, entrate et esiti della Camera apostolica ». — *Matthaei Palmerii* De captivitate Pisarum liber, con lettera dedicatoria a Neri Capponi. — Documenti per la storia delle relazioni tra l' Inghilterra e Innocenzo III e Clemente VI.

Cartaceo, in 4, sec. XVI, ff. non num. scr. della stessa mano dei codd. 90 e precedenti. Sul dorso « Miscellanee di cose storiche e politiche ». Leg. in membrana. Provenienza: Marmi.

II, IV, 501. (Magl. Cl. XXXVII, num. 93).

Appunti storici sulla genealogia di casa d' Austria e sui conclavi (fol. 1-20). — « Signa Romanorum Pontificum » e ricordi d' elezioni di Papi e Cardinali (fol. 22-46). — Narrazione della morte di Gregorio XI, e dei conclavi di Urbano VI, di Clemente VII antipapa, di Bonifatio VIII, di Benedetto XIII antipapa, di Innocenzo VII e di Gregorio XII, con notizie dello scisma (fol. 46-81). — « Considerazioni intorno all' ultima scrittura venuta fuora,... cioè sopra i Discorsi di M. Francesco Lottino e di M. Felice Gualterio » (fol. 85-90). — Il Conclavista di M. *Felice Gualterio* (fol. 92-105). — Discorso del successore di Gregorio XIII nel 1574 (fol. 106-110). — Relazioni sull' elezione di Gregorio XIII e Sisto V (fol. 116-12). — Discorso del successore di Sisto V fatto lui vivente nel 1589 (fol. 130-137). — Relazione sui conclavi di Clemente VIII, Leone XI e Paolo V (fol. 140-251). — « Soliloquium seu Meditatio scripta in conclavio », 1605 (fol. 252-257). — « *Paulus IV* ante Pontificatum ad Bernardinum [Ochinum] senensem haereticum invectiva » (fol. 258-267). — *Fabrizio Valla*, « Concio de bello britannico suscipiendo », e « Relatio de his quae in Britanniae regno continentur » (fol. 268-286). — Considerazioni sull' inopportunità del soggiorno del cardin. di Savoia in Roma, 1612 (fol. 288-291). — Relazione del convento elettorale di Francoforte, 1612 (fol. 292-299). — Discorso di *Mario Farnese* della congregatione di guerra fatta da Paolo V (fol. 300-304). — « Copia processus contra cardinalem Carafam » 1560 (fol. 306-397). — Risposta del *Baronio* alla critica del Colonna circa ciò che si dice della monarchia di Sicilia nel vol. XI degli *Annali* (fol. 398-436). — Relazione del *card. Caetani* a Clemente VIII sulla legazione di Polonia (fol. 438-449). — « Risoluzione d' un politico cattolico » circa la questione se

Paolo V debba ammettere il matrimonio tra la sorella del Granduca di Toscana e il figlio del re d' Inghilterra (fol. 450-482). — « Relazione di tutti i principi d' Italia », 1604-1605 (fol. 483-503). — Relazione sulle condizioni dello Stato ecclesiastico, sec. XVII (fol. 506-526). — Discorso di Malta, di *Pietro Diusina* (fol. 527-542). — Estratto da Statuti Fiorentini (fol. 543-545). — Ricordi di Pisa di *Monsign. Della Sommaja*, 1616-1617 (fol. 546-582). — In fine un quadernetto con altri ricordi di storia pisana pur di mano del *Della Sommaia*.

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. 582: ma dal 330 la numerazione salta al 391 senza che vi sian lacune. Le prime 46 cc., colla tavola, e le cc. dal 542 alla fine di mano del Della Sommaja. Leg. in membr. Provenienza: Marmi.

II, IV, 502. (Magl. Cl. XXXVII, num. 94).

« Praeconia variarum ecclesiarum in consistoriis ab anno 1692 usque ad annum 1697 ».

Cartaceo, in 4, sec. XVII, di oltre mille ff. non numerati. Leg. in membrana — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 503. (Magl. Cl. XXXVII, num. 207).

« Intruttion data [da *Clemente VII*] al cardinal Farnese quando doveva andare all' imperator Carlo V » (fol. 1-52). — « Instructiones sacri collegii Cardinalium pro Rev.mis Dominis Sanctae Rom. ecclesiae cardinalibus de Columna et Urbinis et de Cesarinis legatis mittendis ad Rev.dum in Christo Patrem et D. D. Hadrianum .... in Romanum pontificem nominatum... ad praesentandum eidem electionem » (fol. 52-66). — « Summa conclavis Papa Pii Secundi » (fol. 66-69). — « Summa conclavis Nicolai Quinti » (fol. 70-73). — « Instructio Cesareae Maiestatis ad sanctissimum Dominum N. pro d. Protonotario de Agnellis apostolico et imperiali oratore » (fol. 73-84). — « Protestatio facta per oratorem Christianissimum in concilio Tridentino ex parte ipsius Maiestatis Christianissimae » (fol. 84-89). — « Responsum sacri concilii Tridentini ad protestationem Christianissimi » (fol. 89-99). — « Instructiones pro Ill.mo et R.mo domino legato apostolico mittendo ad Magnificos dominos Senenses, deinde ad Magnificos dominos florentinos si opus fuerit » (fol. 99-105). — Sommari di capitoli di pace o di alleanza, tra il Papa e Venezia, 1510; — tra l' imperatore e Firenze, 1512; — tra Leone X e gli Elvezii, 1516; — tra Massimiliano, la Spagna e l' Inghilterra, 1516; — tra il Papa e il re di Francia, 1519; — tra Leone X e Carlo V, 1521; — tra l' imperatore e D. Ferrante Gonzaga e i XII cantoni Svizzeri; — tra il Papa e gli Svizzeri; — tra Clemente VII, i veneti e il re di Francia, 1524; tra l' imperatore e il re di Francia, 1526; — tra Clemente VII e l' esercito cesareo,

1527; — tra Carlo V e Francesco I, 1529 (fol. 105-153). — « Varie et diverse instruttioni di Papa Giulio III dal MDLI fin il MDLIIII »: a monsign. d' Imola per l' imperatore; — ad Ascanio della Corgnia per il re Cristianissimo; — a Monsign. di Monluch per il Re Cristianissimo; — — per il S. Gio. Battista; — a Monsignor Montepulciano per l' imperatore; — al Camaiani per il Duca di Firenze e per Don Diego e per altri; — al Vescovo di Viterbo per il re Cristianissimo; — a Monsig. Achille di Grassi per Vinetia; — al Camaiani; — al cardinal Verallo per il re Cristianissimo (n. 2); — a Pietro Camaiani per l' imperatore; — all' Abbate Riario; — a Monsignor di Montefiascone per Trento; — a M. Pietro Camaiani per l' imperatore; — all' arcivescovo di Consa; — al cardinale di Sermoneta e ad altri, su le cose di Siena; — a Monsign. d' Imola per l' imperatore: al card. San Giorgio per il re di Francia; — a Prospero Santacroce per il re Cristianissimo (fol. 155-250). — Sommario delle parole dette da D. Luigi di Toledo davanti al Papa e ai cardinali il VI dicembre MDLV (fol. 250-254). — Seguono le istruzioni di Giulio III, a Noffri Camaiano per i Duchi di Firenze; — a Gio. Vimercate per il Duca di Firenze; — al cardinal di Perugia per il Duca di Firenze; — a Gio. Andrea Vimercate per le cose di Firenze e di Siena (n. 3); — a Monsign. Liesina per il re de' Romani; — a Monsign. Achille de' Grassi per l' Imperatore; — a Giuliano Cesarini per il sig. Marc' Antonio Colonna; — a Monsign. Agostino per il Re e la regina d' Inghilterra; — all' Arcivescovo di Consa, nunzio all' imperatore; — a Monsign. Girolamo Superchio per il Duca d' Urbino; — al cardin. di Loreta per il signor Contestabile; — ad Ascanio della Cornia; — al Vescovo di Viterbo; — allo Spinello per il sig. Duca di Firenze; — al cardin. di S. Vitale per il Duca di Firenze (fol. 254-308). — Avvertimenti dati al cardinal Farnese per il conclave nella morte di Paolo III (fol. 310-322). — « Diverse instruttioni di Paolo IV »: a Don Pietro Caraffa, nunzio alla corte del re Cattolico sulle cose di Palliano (fol. 323-339). — « Replica del *cardinal Caraffa* al re Cristianissimo sopra le cose della guerra di Papa Paolo IV » (fol. 339-349). — « Lettera *del duca d' Alva* al Sacro Collegio de' Cardinali » (fol. 350-352). — « *Giovanni cardinal di Bellai,* decano del Sacro Collegio de' Cardinali, al duca d' Alva » (fol. 352-354). — « Instructione per Monsig. di Terracina mandato dal cardin. Caraffa, legato presso il re Cattolico, al Papa Paolo III » con la « Risposta alla sopradetta instructione » del duca di Palliano ed altre lettere relative alla legazione del Caraffa (fol. 354-378). — Copia del bando del *Duca d'Alva,* 5 di giugno 1557 (fol. 378-9). — « Instruttione copiosissima delle qualità del

Regno di Napoli » (fol. 376-404). — Istruzione di Papa Paolo IV a Monsign. Fantuccio per il re d' Inghilterra (fol. 405-407). — « Instruttione del card. *Caraffa* et conte di Montorio al Duca di Somma per il Re Cristianissimo » (fol. 407-410). — Altra istruzione del card. *Caraffa* (fol. 410-413). — « Istruttione ad Andrea Sachetti per negotiare con il Duca di Palliano » con lettera ed istruzione del Duca stesso (fol. 413-419) — « Instruttione di M. Paolo Filonacho di quanto habbia da trattare in corte Cesarea » (fol. 419-422). — « Instruttione del Card. *Caraffa* » (fol. 428-436).

Cart., in 4, sec. XVI, ff. 436 scr. tutti da una stessa mano e 7 bianchi. Leg. in membr. Provenienza Gaddi, num. 213.

II, IV, 504. (Magl. Cl. XXXVII, num. 181).

Fra Pacifico Burlamacchi, « Vita del Padre Fra Girolamo Savonarola da Ferrara. Fu fra Girolamo per natione e patria ferrarese | la quale disse havendo inteso dalla medesima Lisabetta » (fol. 1-96). — « Esamine di fra Girolamo Savonarola da Ferrara dell' ordine de' Predicatori fatta da lui avanti li spettabili e prudenti huomini commessarii et esaminatori delli eccelsi Signori fiorentini, et da loro eletti e solennemente deputati » (fol. 96-109). — « Discorso sopra la dottrina et opere del Reverendo Padre fra Girolamo Savonarola da Ferrara, fatto in Roma sotto il Pontificato di Paolo IV alla presenza delli Ill.mi e Rev.mi Cardinali deputati sotto la Santa Inquisitione dal Rev. Padre *Paulino Bernardini* da Lucca » (fol. 110-127).

Cartaceo, sec. XVI, in 4, di ff. 127. Provenienza Strozzi, num. 329 dei mss. in fol.

II, IV, 505. (Magl. Cl. XXXVII, num. 298).

« De' beni delle Chiese et ecclesiastici di Firenze e del Pieviere di s. Giovanni della ditta città nel 1427 ».

Cartaceo, sec XV, in 4, di ff. 217. Legato in cart. Provenienza Strozzi, num. 1208 degli in fol.

II, IV, 506. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 36).

« Acta Canonizationis B. Benedicti Baccii Podiobonitiani et schedae *Franc. Cionaccii* ad idem pertinentes ».

Cartaceo, sec. XVIII, in 4, di ff. solo in parte numerati di diversa misura e mano. Leg. in carta. Provenienza: Marmi.

II, IV, 507. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 162).

P. Antonio Caracciolo, Vita di Gio. Pietro Caraffa, Paolo Papa IV.

Cartaceo sec. XVII (« copiata in Roma nel 1613 »), in 4, di ff. 589, a cui segue una Tavola delle cose notabili. Provenienza: S. Michele di Firenze.

II, IV, 508. (Magl. Cl. XXXVII, num. 208).

« Relatione di Roma del Clar.mo M. *Bernardo Navagero* ritornato ambasciatore dalla Santità di Papa Paolo IV, nella quale oltre il stato et intrate della santa sede apostolica difusamente anco si tratta et discorre della guerra tra S. S. et il re Filippo », preceduta da un indice (fol. 1-116). — « Modus elligendi Pontificis ab ellectione Beatri Petri usque ad haec tempora » (fol. 117-160). — « Discorso di M. *Gio. Francesco Lotino* sopra l' attione del Conclave » (fol. 162-217). — « Il Conclavista di M. *Felice Gualterio* à M. Cipriano Saracinello » (fol. 218-259). — « Discorso di *M. Gabriel Selvago* circa la lega del Papa e del re Cattolico con li S.ori venetiani per defensione dell' Isola di Cipro contra il Turco l' anno MDLXX » (fol. 260-270). — Discorso a Papa Pio V « per la Santa Crociata contra il Turco » Comincia: « Se li tesori che infiniti sono stati, che si sono spesi nelle guerre... » (fol. 271-285). — Riassunto dei patti della lega di Pio V, del re Cattolico e della Repubblica di Venezia contro il Turco, 1571 (fol. 287-290). — Lettera di *Pio* IV alla Signoria di Venezia per il cardin. Amulio, e risposta di quella a lui (fol. 292-294).

Cartaceo, sec. XVI, in 4, di ff. 294. Leg. in membr. Sul dorso: « Relationi di Roma ». Provenienza: Gaddi, num. 217.

II, IV, 509. (Magl. Cl. XXXVII, num. 209).

Elenco dei cardinali assistenti al conclave di Gregorio XV (fol. II-III) — « Discorso sopra l' elettione del futuro Pontefice » (fol. IV-VIII). — Due relazioni del conclave di Gregorio XV (fol. 1-58). — Tre relazioni del conclave di Urbano VIII (fol. 58-83). — Scrittura anepigr. su i cardinali papabili: « Il cardin. Ludovisio trattò nella sua minor fortuna con termini d' equità | ma non sarà Medici senza presidio di buoni amici s' egli saprà, applicando, far acquisto di stima e d' autorità » (fol. 89-92). — Capitolo adesp. in versi « sopra li cardinali papali »: « Concorre in te l' etade, el merto o Sauli » (fol. 92-94). — « Brevis *Gregorii XV* nobilissimo Vualliae Principi magnae Brittaniae regis filio », 20 aprile 1623 con la risposta di lui ed altri documenti sulle sue nozze (fol. 95-99). — Lettera *di Gregorio XV* « Carolo episcopo Virdunensi » 22 aprile 1622 (fol. 99). — « Manifesto della Regina madre [di Francia] sopra i lamenti che Lei fa al re suo figliuolo [Ludovico XIII] (fol. 100-104). — Copia di lettera del card. *Morone* [a monsign. Giovio], 12 gennaio 1552 (fol. 105-107). — Scrittura del *card. Bibbiena* sul riordinamento dello stato di Firenze (fol. 109). — « Protestatio pro Henrico III Galliae et Poloniae rege, lecta per notarium publicum coram summo Pontifice in concistorio publico, presente et instante ipsius Christ.mi oratore, die XI aprilis anni 1589 » (fol. 110-112). —

Copia della lettera di *Amerigo Vespucci* a Pietro Soderini gonfaloniere di Lisbona, 10 settembre 1504 (fol. 114-139). — Lettere di *Filippo Sassetti:* ad ignoto (di Cocclin, 1 gennaio 1586: « Se io l'avessi a fare con quella buona femmina... »), a Pier Vettori, (di Cocchino, a 27 di gennaio 1585), a Fra Piero Spina, s. d., ad ignoto (di Coccino, 1 gennajo 1586: « In quest' India l' anno non c' è se non di tre stagioni »), a Fra Piero Spina, 20 di gennajo 1586, a Lorenzo Canigiani, 27 gennajo e 23 gennajo 1586 (fol. 140-197). — Copia di lettera di *Gio. Battista Vecchietti* a Bernardo Vecchietti, di Ormus, 14 d' aprile 1588 (fol. 198-201).

Cartaceo, sec. XVII, in 4, di ff. VIII-201, di cui alcuni bianchi. Leg. in membr. — Provenienza: Gaddi, num. 249.

II, IV, 510. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 38).

Francesco Cionacci ed altri. Notizie sulla vita della Beata Umiliana dei Cerchi: estratti, appunti documenti e una piccola bibliografia a stampa. — Vita adespota della B. Giuliana Falconieri. — *Antonio Magliabechi,* Notizie della B. Giuliana Falconieri.

Cartaceo, sec. XVIII, di ff. numerati di diversa misura. Leg. in cart. Provenienza: Marmi.

II, IV, 511. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 24).

« *Io. Comitis* Vita Beati confessoris et Eremitae Fiacrii ordinis divi Benedicti ».

Cartaceo, sec. XVIII, in 4, di ff. non numerati. Leg. in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 512. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 83).

Girolamo Ciurini, Vita di S. Ranieri pisano, dedicata al sign. Rafaello del Setajuolo.

Cartaceo, sec. XVIII, in 4, di ff. non numerati. Leg. in membr. Provenienza: Biscioni, num. 357.

II, IV, 513. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 165).

« Stato della religione cattolica in tutto il mondo, per la santità di N. S. Innocenzo XI, di *Urbano Cerri,* segretario della congregazione di propaganda, 1677 ».

Cartaceo, sec. XVII, in 4, ff. 351 e un Indice. Leg. in membr. Provenienza: S. Giuseppe.

II, IV, 514-415. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 166 e 167).

» Diario dei Santi e Beati dell' ordine Cisterciense, cavato dal menologio Cisterciense del P. *Grisostomo Enriquez,* stampato in Anversa l' a 1630 ».

Cartaceo, sec. XVII, in 4, in due voll. rispettivamente di ff. 184 e 139. Leg. in carta Provenienza: Cestello.

II, IV, 516. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 39).

Vite degli antichi eremiti, adesp.: « A dì 4 di marzo 1591. Nel nome del

nome del padre, del figliuolo et dello spirito santo.... Incominciamo con l' aiuto di Iddio et bontà dell' unione sua di scrivere la patientia delli padri santi, honorati eletti, giusti, solleciti, monachi solitarii | il quale stato coronato con li martiri et santi. Era un uomo.... »: mutilo.

Cartaceo, sec. XVI, in 4, di ff. non numerati. I principii dei capoversi in rosso. Leg. in cart. Provenienza Magliabechi.

II, IV, 517. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 111).

« *Otho Magno Gotho* arcivescovo Ipsalense, Vita di Santa Brigida et della sua Figliuola Catterina » volgarizzata da *Ludovico Domenichi,* con lettera dedicatoria del traduttore a madonna Margherita Acciaiuoli de' Borgherini; di Firenze, a VI d' agosto MDLVIII.

Cartaceo, autogr. del traduttore, sec. XVI, in 4, di ff. 40. Leg. in una perg. del sec. XIV. Provenienza: Strozzi, num. 388 degli in fol.

II, IV, 518. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 40).

Francesco Cionacci e *Placido Poltri,* « Selva di osservazioni sopra le azioni di San Giovan Gualberto, fondatore dei monachi Vallombrosani », con una lettera del Poltri al Cionacci del 26 gennaio 1693.

Cartaceo, sec. XVII, in 4, di ff. non nummerati. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 519. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 41).

« *Antonii Puccii* Flor. oratio de laudibus D. Thomae Aquin. ». Copiata da Fr. Cionacci « ex libro in 8.° pergamen. Vaticanae Bibl. num. 3465 ».

Cartaceo, sec. XVIII, in 4, di ff. 6 non num. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 520. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 88).

[*Anton Maria di Vincenzo Riconesi*], « Vita del Beato Chiarito, fondatore del monastero delle monache di S. Maria Regina Coeli ».

Cart. sec. XVIII, in 4, di ff. 18 non num. ed alcuni bianchi. Leg. in cart. Provenienza: Biscioni, num. 362.

II, IV, 521. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 173).

« Ristretto della vita della gran Serva di Dio Leonora Ramirez e di Montalvo, volgarmente chiamata la Montalva, scritto in una lettera alla Serenissima Granduchessa Vittoria di Toscana, del *Padre Sigismondo di S. Silverio* ».

Cartaceo, sec. XVIII, in 4, di ff. 10. Sulla prima pagina lo stemma dei Medici, e sulla seconda la testata e la lettera iniziali disegnate in penna. Leg. in pelle. Provenienza: Mediceo-Palatina, num. 513 [5].

II, IV, 522. (Magl. Cl. XXXIX, num. 50).

« *Gregorii Nazianzeni* theologi in Pasca et in excusatione tarditatis Sermo ». — *Del medesimo* « in Encenia et in martyrem Maman Sermo ». —

Del medesimo « de Amore erga pauperes oratio ». Il secondo commentato in parte ed il terzo per intiero con copiose glosse marginali.

Cartaceo, sec. XVI, in 4, di ff. 39 di cui 13 bianchi. Leg. in cart. Provenienza: Biscioni, num. 173.

II, IV, 523. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 42).

« *Laurentii Surdini* Vita B. Agnetis Politianae in latinum versa a *Dominico Guglielmio*, 1625 ».

Cartaceo, sec. XVII, in 4, di ff. 105. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 524. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 118).

« Azzioni della Serva di Dio S. Maria Angiola, monaca del monastero di S. Matteo d' Arcetri, dell' anno 1662 dei 3 di ottobre, fino al 1663 al dì 7 maggio, scritte dal canon. *Girolamo Lanfredini* ».

Cartaceo, sec. XVII, in 4, di ff. 171. Leg. in cart. Provenienza: Strozzi num. 1216 dei mss. in fol.

II, IV, 525. (Magl. Cl. XXXIX, num. 6).

« Speculum morale » tratto dalle opere di S. Gregorio Papa. La materia è ordinata alfabeticamente.

Cartaceo, sec. XVIII, in 4, di ff. non num. Leg. in doppia membrana. Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 526. (Magl. Cl. XXXIX, num. 34).

« Questo è il dialago di *sancto Gregorio* tradotto da *fra Domenico da Vicopisano* ». Precede un prologo del volgarizzatore. Poi « inchomincia il prolago del dialago di santo Gregorio papa in volgare. Un giorno esendo troppo affaticato . . . ». Finisce: « . . dico che dopo la morte saremo hostia viva a Dio. Deo gratias amen. Finisce il libro del dialogo di Santo Gregorio Amen ».

Cartaceo, sec. XV in., 4, di ff. non numerati colle rubriche dei capitoli e le iniziali dei capoversi in rosso. Leg. in cart. Provenienza: Gaddi, num. 500.

II, IV, 527. (Magl. Cl. XXXIX, num. 66).

« Otto libri delle Morali di *S. Gregorio Papa* tradotti in volgare ». Comincia acefalo, alla carta XVII: « odi l' apostolo Christo vertù di Dio e ssapienza sua. Questo medesimo disse idio . . . ». Fin.: « compiuto il libro VIII delle Morali di sancto Gregorio papa sopra il libro di Iob . . . Seguiremo la decta opera nel secondo volume, cominciando a libro VIII.° e seguendo colla gratia di Dio in IIII.° volumi tutti libri XXXV ».

Cartaceo, sec. XV, in 4, di ff. 243. Sulla pergamena che è incollata all' asse di legatura: « Leonardi Bartolomei Puccini et amicorum ». Leg. in pelle ed assi. Provenienza Strozzi, num. 131 dei mss. in fol.

II, IV, 528. (Magl. Cl. XXXIX, num. 116).

Precede una vita di S. Girolamo, in volgare, adesp. e anepigr.: « Girolamo fu figliuolo d' Eusebio nobile huomo . . . | intorno agli anni del nostro singnore Giexu christo nel MLXXXVIII » (fol. 1-9): — « Seghuita Pistole et altre sante chose del dottore miser *Santo Girolamo* quanto maggiormente quegli che vede el suo prossimo errare e agranvare ne' pechati mortali . . . | questa non è mia sententia, ma dello apostolo Paulo alli ingrati » (fol. 10-74). — « Incominciano le pistole, letioni e vangieli i quali si leghono in tutto l' anno, nelle messe, cioè domenicha, li feriali e festivi secondo l' uso della santa chiesa di Roma » (fol. 78-209). — Laude « di *Feo Belchari* » : « Homè, omè, homè, timor di ddio non ci è | Preghare Iddio per tte ». (fol. 210). — Alcune ricette.

Cartaceo, sec. XV, in 4, di ff. 210. Leg. in membr. Provenienza: Accademia della Crusca, num. 23.

II, IV, 529. (Magl. Cl. XL, num. 37).

Versione metrica dei libri biblici di *Pietro da Riga:* « Incipit prologus magistri Petri Rige editoris libri de editione libri et causa edendi. Frequens sodalium meorum petitio | et veritatis fulgore patente illuxi ». Poi « Incipit Aurora et primo agitur de VII diebus epylogus brevis ad quem sequitur narratio. Primo esse facta die duo coelum terra leguntur | fit firmamentum spera sequente die ». Finisce « Cum virga Moyses mare percutit unda reducta Extinxit regem cum legione sua ». Con numerosissime glosse marginali. Cfr. Fabricii, Bibl. Latina, V, 262.

Membr. sec. XIII, in 4, ff. non numerati, con rubriche in rosso. Legato in cartone. Sul primo foglio di custodia: « Questo codice, già perduto al tempo del Bibliotecario Targioni-Tozzetti e passato nella Libreria Pandolfini e poi con tutti i mss. di questa comprato dal Marc. Cav. Giuseppe Pucci è stato questo di 7 febbraio 1843 generosamente restituito alla Libreria Magliabechi dal Sig. Prof. Guglielmo Libri in cui possesso son venuti per compra tutti i codd. mss. della libreria Pucci ». Provenienza: Strozzi, num. 520 dei mss. in fol.

II, IV, 530. (Magl. Cl. XL, num. 9).

Pauli Epistolae. — Contiene le epistole « Ad Romanos », « ad Corinthios », « ad Ephesios », « ad Philippenses », e una parte di quella « ad Colossenses », fino alle parole: « propter quod etiam vinctus sum, ut manifestem illud, ita ut oportet ». La versione è quella della vulgata. Le prime due epistole hanno glosse marginali e interlineari, che però si fanno sempre più rare.

Membranaceo, in 4, sec. XIV, ff. 104. Leg. in pelle impr. Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 531. (Magl. Cl. XXI, num. 51).

Trattato di morale, adesp. e anepigr. Comincia: « Chi dice la virtù essere un

abito, intende per abito una certa abilità..... ». Fin.: « Ma quando elle ciò fanno per leggerezza o per vanità, può esser che e' sia più leggieri ». Sul foglio di guardia, di mano recente: « di *Iacopo Soldani* ».

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 532. (Magl. Cl. VIII, num. 64).

Carlo Dati, « Inventione degli occhiali se sia antica o nò, e quando e dove e da chi fossero inventati »; autogr., con lettera al Redi (fol. 1-36). — *Lo stesso,* « Enimma. Origine e uso di esso ». Appunti (fol. 38-83). — *Lo stesso,* « Lodi della Poesia: veglia », con altri appunti ed estratti (fol. 85-195). — *Lo stesso,* « Encomium eorum qui veterum glorias consulunt » (fol. 197-200). — *Iacopo Soldani,* Orazione in morte del Granduca Ferdinando (fol. 206-227). — Scrittura in prosa, adesp. e anepigr.: « Verissimo è per tanto che l' anima non ha modo migliore per farsi visibile che il parlare » (fol. 228-232). — Estratti e alcune memorie riguardanti l' Accademia della Crusca e Carlo Dati (fol. 233-260). — *Carlo Dati,* Suoi elogi ed orazioni (fol. 232-263). — *Lo stesso,* Elenchi di libri (fol. 265-274).

Cartaceo, in 4, sec. XVIII, ff. 274. Leg. in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 533. (Magl. Cl. VIII, num. 1359).

« *Antonii Augustini,* Epistolae tres Iacobo Rogiae (Postridie Non. Maii 1539 e VI kal. intercal. 1540) et Petro Ruicio Mauraeo (XVI kal. Quintilis 1542) cum adnotationibus cuiusdam Hispani » (fol. 1-6). — Lettera di *Gustavo Adamo*..... a Carlo Dati, di Stockolma, 26 giugno 1653 (fol. 7-8). — Lettera di *Tommaso Bartolini* a Carlo Dati, « Hafniae », 12 febbr. 1662 (fol. 9). — Biglietto del *cardin. Bellarmino* a Riccardo Benci, di Roma, 4 marzo 1617 (fol. 10). — « *Franciscus Bocchius* Ioanni Rondinellio », s. l. nè a. (fol. 13). — Lettera di *Iacopo Bonfadio* « nella carcere di Genova, l' ultimo dì della vita mia 1550 », autogr., con sulla facciata anteriore una rappresentazione grafica dei diversi stadii degli elementi cosmici (fol. 15). — Lettera d' *anonimo* al Co. Lorenzo Mariani in Varsavia, di Firenze, il 27 ottobre 1696 (fol. 16-17). — « *Nicolaus Emaglius* » « illustr.mo dominationis florentinorum cancellario Francisco Baronio », Parisiis, die VIIII octobris MCCCCLXXXVIIII (fol. 18). — Due lettere di *Daniele Cosson* ad *Antonio Magliabechi* di Smirne, 3 febbraio e 3 maggio 1676 (fol. 19-21). — « *Iacobus Crauford* Antonio Magliabeccio », Aug. Taurinorum, 19 maggio 1677 (fol. 22). — *Apollioni Landriani* al Magliabechi, di Venezia, 9 agosto 1654 (fol. 24). — *Wilhelmus Longus* Augustino Coltellino » 2 lettere: « Hauniae, IX kal. dec. MDCLII » e « Amstelodami, IV Id. quint. MDCLII » (fol. 25-6). — « *Michael Maittaire* s. Patri Benedicto XIV », « Londini, ex Muscolo, 17

kal. sept. (fol. 31). — « *Eduardus Philipson* gothus » ad Agostino Coltellini, di Milano, 5 novembre 1652 (fol. 32-3). — *Vincenzo Gluccio* ad Antonio Magliabechi, d'Amburgo, 9 gennaio 1676 (fol. 34). — « *Paschasius* » a fra Henrigo de Noris (fol. 35-6). — « *Ch. Sp: Felius* » ad Antonio Magliabechi, Aug. Vindel. 5 genn. 1679 (fol. 38). — « *Fr. Columbanus*..... Philippo Emmanueli abbati celeberrimi monasterii Trium Regum », « Gebuilerii, 16 iunii 1531 » (fol. 39). — « Lettera della *regina di Svezia* al card. Azzolino: s. d.: « Ie vous puis asseurer que vous m'avez donné » (fol. 41). — « *Christianus Wagnerus* Henrico de Noris, Lipsiae XVII febr. 1691 » (fol. 42). — « *Olaus Wormd* Iohanni Cabeliario, Hafniae, 26 oct. 1630 (fol. 43). — Tre lettere di *Antonio* « *Teiserus* » ad Antonio Magliabechi del 1728, '29 e '31 (fol. 45-7). — Lettera del figlio di ser Francesco Baroni notaio a lui, di Roma, 14 di settembre 1471 (fol. 48). — *Folco Portinari* a ser Tommaso Portinari, VIII di marzo 1477 (fol. 49). — Lettera d'*anonimo* al Magliabechi, s. l. nè d. (fol. 50). — Frammento di dialogo tra Leonardo ed Antonio (fol. 52). — Lettera d'*anonimo* ad ignoto « de cometis », in seguito ad altre due, con figura (fol. 53-4).

Cartaceo, in 4, sec. XV-XVIII, ff. 53 numerati. Le lettere sono in gran parte originali. Leg. in cart. — Provenienza: Cocchi.

II, IV, 534, 535, 536. (Magl. Cl. XXVI, num. 22-24).

« Sepoltuario fiorentino, ovvero Descrizione delle Chiese, Cappelle e Sepolture, loro Armi et Inscrizioni della Città di Firenze e suoi contorni fatta da Stefano Rosselli l'anno 1657 ». In tre volumi: al primo va innanzi una introduzione generale, e ad ogni volume la tavola delle Chiese illustrate. Di ogni chiesa si dànno cenni storici, e la descrizione dei sepolcri è accompagnata dalla riproduzione dello stemma delle respettive famiglie, disegnato a penna. — In appendice al III volume sono molte Notizie di chiese fiorentine.

Cartaceo, in 4, sec. XVIII, tre volumi di complessivi ff. 1515. Legato in membrana. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 537. (Magl. Cl. VIII, num. 1339).

Antonio Magliabechi, Memorie autobiografiche, ricordi di colloquii con dotti, appunti di varia erudizione.

Cartaceo autogr. sec. XVII, e ff. 26 di varia misura. Leg. in cart. Provenienza: Cocchi.

II, IV, 538. (Magl. Cl. VIII, num. 1340).

Antonio Magliabechi « Osservazioni e censure sopra diversi libri »: del Menagio (con una lettera a lui ed il principio d'una ode latina), del « De scri-

[illegible] [illegible] », della « Descriptio Florentiae », dell' Istoria della volgar poesia del Crescimbeni, del Cinelli e d' altri.

Cartaceo autogr. in 4, sec. XVII, ff. 104. Leg. in cartone. Provenienza: Cocchi.

II, IV, 539. (Magl. Cl. VIII, num. 1341).

Antonio Magliabechi. Lettere al Card. Leopoldo de' Medici dal 1665 al 1671, con elenchi di libri e notizie d' erudizione.

Cartaceo autogr. in 4, sec. XVII, ff. 121. Leg. in cart. Provenienza: Cocchi.

II, IV, 540. (Magl. Cl. VIII, num. 1342).

Antonio Magliabechi, Minute di lettere a varii, estratti di libri ed appunti.

Cartaceo autogr. in 4, sec. XVII, ff. 21. Leg. in cart. Provenienza: Cocchi.

II, IV, 541. (Magl. Cl. VIII, num. 1343).

Antonio Magliabechi, Estratti di sue lettere a varii, fatti da *Antonio Cocchi*.

Cartaceo, in 4, sec. XVIII, pp. 20. Leg. in cart. Provenienza: Cocchi.

II, IV, 542. (Magl. Cl. VIII, num. 1280).

Lettere a Iacopo Gaddi, I: di *Niccolò Cini*; « *Ser Franciscus* », *Giulio Strozzi*, *Flavio Quarenghi*, *P. A. Guadagni*, *Tarquinio Galletti*, « *Caesar Crem.* », *Cosimo Pitti*, *V. Capponi*, *Gaspare Gänngl*, *Gerolamo Torri*, *Lorenzo Pignoria*, *Baccio Gaddi*, *Vincenzo Pitti*, *Niccolò Bartolini*, *Niccolò dell' Antella*, *Girolamo Petrucci*, con minute di risposte e di discorsi di *Iacopo Gaddi*.

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. 90 originali. Leg. in cartone. Provenienza: Gaddi, num. 534.[1]

II, IV, 543. (Magl. Cl. VIII, num. 1281).

Lettere a Iacopo Gaddi, II; di *Eusebio Sarrini*, *Lorenzo delle Pozze*, *Scipione Herrico*, *Gabriel Naudeus*, *F. de la Mare*, *Zanobi Girolami*, *G. B. Strozzi*, *Giov. Ciampoli*, *Ferdinando Ughelli*, *Luigi Novarini*, *Card. Barberini*, *F. M. Gaddi*, *Franc. Rondinelli*, *Leone Santi*, *Baccio Gaddi*, *Francesco Segaloni*, *Gaspare Scioppi*, il *Card. Savello*, *Laelius Mancinus*, *Giacomo Accarisio*, *P. Gaudenzi*, il *Card. Barberino*, *Daniel Heimsius*, *Claudio Berigardi*, *Lorenzo Pitti*, *Alessandro Pitti*, il *Card. Capponi*, *Giac. Filippo Ferratino*, *Guglielmus Herderer*, *Giuliano Fiorini*, *A. M. Antonini*, *Benedetto Mariotto*, *U. Venturi*, *I. Buondelmonti*, il *Card. Gualtierotti*, *Gio. Rho*, *Francesco Brivio*, *P. Bardi co. di Vernio*, *G. Francesco Martinengo*, *Franc. Rondinelli*, *Ferdinando Ughelli*, *S. Maria Elena Gaddi* ecc., con minute di lettere di *Iacopo Gaddi*, ed alcune poesie latine.

Cartaceo, sec. XVII, ff. 119 di diversa misura. Leg. in cart. Provenienza: Gaddi, num. 534.[2]

II, IV, 544. (Magl. Cl. VIII, num. 1279).

Lettere a Iacopo Gaddi, III: di *Francesco Rondinelli*, *Giuliano de' Ricci*, *Giro-*

lamo Torri, Flavio Querenghi, Giulio Strozzi, Niccolò dell' Antella, Baccio Gaddi, Vincenzo Pitti, Giulio Strozzi, L. Quarino, Francesco Cortesi, Mario Guiducci, il *Card. Barberini, Francesco Maria Bentivogli, Ugo Ariosti,* il *Card. Sacchetti, Mario Guiducci, Giuseppe Laurenzi, Alessandro Donati,* il *Card. Capponi, M. Donato, P. Malaspina, M. Buondelmonti, G. B. Strozzi, L. Todeschi* (due odi), *A. Adimari, B. Vecchi,* l' *Arcivescovo di Firenze, N. Bartolini, F. M. Carducci, G. Ciampoli, T. Barberini, Aless. Gonzaga, Ab. Barisoni, F. Ughelli, Guarino Guarini, Alessandro Donati, Ferdinando Ximenes,* ecc., con minute di risposte del *Gaddi.*

Cartaceo, sec. XVII, ff. 120 di varia misura. Leg. in cart. Provenienza: Gaddi, num. 534.[3]

II, IV, 545. (Magl. Cl. VIII, num. 694).

Antonio Magliabechi, Lettere al co. Carlo Bentivogli, ad Andrea Cavalcanti, a Fabrizio Cecini, al Combi, a Bartolomeo Corsini, con risposta del *Corsini,* a Carlo Dati, a Lorenzo Legati, a G. M. Vaglierini.

Cartaceo, sec. XVII, ff. 53 di varia misura. Origin. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 546. (Magl. Cl. VIII, num. 452).

Bernardo Benvenuti, Lettere ad Antonio Magliabechi dal 1657 al 1696, originali (fol. 1-116). — *Lo stesso,* Lettera a Carlo Dati, del 30 gennaio 1666 (fol. 117-19). — *Lo stesso.* Lettera a Francesco Passerini, del 22 maggio 1571 (fol. 120-123). — *Giovan Francesco Benvenuti,* Lettere ad Antono Magliabechi dal 26 dic. 1676 al 31 ottobre 1699 (fol. 124-140).

Cartaceo autogr., sec. XVII, di ff. di varia misura. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 547. (Magl. Cl. VIII, num. 595).

Fra Ottavio Castri, Lettere ad Antonio Magliabechi dal 15 dicembre 1664 al 25 settembre '93.

Cartaceo autogr., in 4, sec. XVII, ff. 60. Leg. in cartone. Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 548. (Magl. Cl. VIII, num. 624).

Francesco Maria Ceffini, Lettere ad Antonio Magliabechi dal 3 maggio 1656 al 9 ottobre 1685, ed Alessandro Moreni dell' ottobre 1657.

Cartaceo autografo, sec. XVII, ff. 72 di varia misura. Leg. in cartone. Provenienza Magliabechi.

II, IV, 549. (Magl. Cl. VIII, num. 626).

Pietro Maria Cavina, Lettere ad Antonio Magliabechi dal 29 settembre 1670 al 13 ottobre 1690 (fol. 1-184). — *Lo stesso,* Lettera al Marchese Enea Lupari del 3 aprile 1677 (fol. 185-7).

Cartaceo autogr., sec. XVII, ff. 187 di varia misura. Leg. in cartone. Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 550. (Magl. Cl. VIII, num. 627).

Carlo Bonaventura Catalani, Lettere ad Antonio Magliabechi dall' 8 maggio 1684 al 16 ottobre 1708.

Cartaceo autogr., in 4, sec. XVII, ff. 60. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 551. (Magl. Cl. VIII, num. 1408).

Registro di lettere di *Francesco della Casa* ambasciatore a Milano negli anni 1502 e 1503.

Cartaceo, in 4, sec. XVI, ff. 86. Leg. in cart. Provenienza: Strozzi, num. 1315 dei mss. in fol.

II, IV, 552. (Magl. Cl. V, num. 22).

Trattato di dialettica, adespoto, anepigr. Sul foglio di guardia « Introductio in logicam Aristotelis » Comincia: « Declaratio praefationis introductiunculae terminorum prefixae. Qui inter auctorum probatorum celebres conventus annumerari volunt.... ». Finisce: « Praeter dicta officià respondentis sunt quaedam alia minus praecipua quae hoc figura sequenti manifestantur, ex qua opponentis et respondentis officium sive habitudinem cognoscemus ». Segue la tavola qui indicata.

Cartaceo, in 4, sec. XV, ff. 89. Leg. in cartone. Provenienza: Gaddi, num. 485.

II, IV, 553. (Magl. Cl. V, num. 29).

Scritti di dialettica e logica, frammentarii e anepigr.: I (fol. 1-22), con glosse marginali, com.: « Omnis doctrina et omnis disciplina intellectiva expers presistenti sit cognitione.... ». — II (fol. 33): « Quoniam loica est rationalis scientia et ad ratiocinandum inventa..... ». — III (fol. 42-51): « Quia formarum latitudines multipliciter variantur.... » — IV (fol. 52): « Initium comenti super Fallaciis Sancti Thomae de Aquino » — V (fol. 64): « Differt sensus compositus a diviso ». — VI (fol. 65-70): « Inicium tractatus primi et ultimi instantis secundum *Burleum Gualterium* feliciter ». — VII (fol. 72-5): « Scire multis modis dicitur ». — VIII (fol. 99-107): « Ut ex prima questione sic admisso quod curo negaret illam ». — IX (fol. 116-21): « Consequentia est illatio consequentis ex altero.... ».

Cartaceo, in 4, sec. XIV, ff. 126, di cui molti, come resulta dalla descrizione, bianchi. Leg. in membr. Provenienza: Gaddi, num. 516.

II, IV, 554. (Magl. Cl. VI, num. 122).

« Argumenta in orationes et invectivas M. T. Ciceronis ». Precede la tavola delle orazioni.

Cartaceo, in 4, sec. XV, ff 14. Leg. in cart. Provenienza: Cocchi.

II, IV, 555. (Magl. Cl. VI, num. 149).

« Rettorica, etica logica e politica per *Agnolo Segni,* si crede originale ». Poi,

d' altra mano: « meglio di *Bernardo Segni* ». Comincia: « Individui si chiamano tutte le cose particolari et singolari che si possono mostrare et dir questo et quello ». Fin: « Per le quali cose doversi cominciare et procedere a le cose distinte ». Seguono, della stessa mano, due fogli sciolti, uno in latino e l' altro in italiano sulla stessa materia, e tre strofe di canzone italiana. (Com.: « Del suo cristallin seggio »).

Cartaceo, in 4, sec. XVI, ff. numerati solo sparsamente. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 534 dei mss. in fol.

II, IV, 556. (Magl. Cl. VI, num. 154).

Orazioni « *domini Nicole de Chericatis* clarissimi equitis vicentini », per l' ingresso de' nuovi signori in Bologna e in Firenze (fol. 1-13). — Seguono, dello *stesso,* altri sermoni « in ecclesia S. Marie del Fiore, pro suo novo ingressu et iuramento, die 25 julii 1444 »; « ad universitatem Studii florentini, in principio studii »; « in introitu consulorum societatum die VIII januarii 1444 »; « Ferrarie, kall. jan. 1443, dum miles creatus esset et potestas Mutine electus ab ill. march. Estensi »; « die V jan. 1443, dum iniret officium potestarie Mutine »; « in kall. jan. 1444, dum sceptrum potestarie Mutine consignaret successori suo »; tre orazioni di risposta « quando fit protestatio rectoribus »; ed in fine un « exordium ad eligendum rectores et officiales ».

Cartaceo, in 4, sec. XV, ff. 17. Leg. in cart. Provenienza: Strozzi, num. 185 dei mss. in fol.

II, IV, 557. (Magl. Cl. VII, num. 466).

Copie lacunose di lettere di *Belisario Bulgarini* ad ignoti e di *anonimo* a lui, sopra Dante (1589). — Alcune sono ripetute. A fol. 42-3 una lettera di *L. Salviati* a Gio. Battista Attendolo dell' 8 novembre 1586.

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. 97. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 558. (Magl. Cl. VII, num. 467).

Francesco Cionacci, Appunti e minute di sue scritture su Dante.

Cartaceo, in 4, sec. XVIII, ff. 48. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 559. (Magl. Cl. VIII, num. 294).

Lettere di fr. *Enrico de Noris* poi cardinale, ad Antonio Magliabechi dal 25 febbraio 1673 al 12 giugno 1700 (alcune senza data) (cc. 1-261). Lettere *dello stesso* al P. Pompeo Ant. Gandolfi e insieme al Magliabechi, al P Paolo Mariani, al co. Mezzabarba, al P. Antonio Pacini, al P. Lupo (cc. 262-277).

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. 277 Leg. in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 560. (Magl. Cl. VIII, num. 1346).

Altre lettere del fr. *Enrico del Noris* dal 1673 al 1695 e alcune s. d., con una risposta del Magliabechi a lui.

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. 55. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, IV, 561.

Pietro di Maniago, Compendio dello Spirito delle leggi del sign. di Montesquieu.

Cartaceo, in 4, sec. XIX in., ff. 13. Leg. in cart.

II, IV, 562.

Frammenti del De regimine principum di *Egidio Romano*, in volgare. Rispondono al l. 2°, p.te 1a, cap. 14-16, e al l. 3°, p.te 2a, cap. 15 e 17; p.te 3a, cap. 1°.

Membr., in 4, sec. XIV, ff. 2 scr. su due colonne, con due rubriche in rosso. Leg. in cart. Provenienza: Acquisto, num. 805262.

II, IV, 563.

Copia di lettere di *Dionigi Lippi* a diversi.

Cartaceo, in 4, sec. XVIII, ff. 38. Leg. in cart.

II, IV, 564.

Memorie dei pellegrinaggi della Compagnia di s. Benedetto Bianco di Firenze 1675-76, con una laude del sig. *Odoardo Gabburri*.

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. 27. Leg. in cart.

II, IV, 565.

« Dell' origine ed antico stato degl' Etruschi e della lor lingua e caratteri » orazione accademica adesp.

Cartaceo, in 4, sec. XVIII, ff. 27. Leg. in cart.

II, IV, 566.

« Genealogia di Cosimo III Granduca di Toscana: accidenti seguiti in essa »: adesp.

Cartaceo, in 4, sec. XVIII, ff. 6. Leg. in cart.

II, IV, 567.

« Erezione della compagnia intitolata La carità della Madonna dei sette fondatori dei Servi, fatta l' anno 1615, descritta da *Baccio Bandinelli* », con qualche altro atto riguardante la Compagnia.

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. 25. Leg. in cart. Provenienza: dono Follini.

II, IV, 568.

Leggi e regolamenti della Decima di Firenze dal 1494 al 1546.

Cartaceo, in 4, sec XVI, ff. 14. Leg. in cart. Provenienza: Acquisto, num. 808008.

II, IV, 569.

Riforma della terra di Prato nel sec. XVII.

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. 28. Leg. in cart.

II. IV, 570.

« MCCCCLXXXVII. Questo libro è dell' opera della Carità de' Cappellani di S. Maria del Fiore di Firenze ». Va fino al 1497. È copia posteriore.

Cartaceo, in 4, sec. XVIII, ff. 17. Leg. in cart.

II, IV, 571.

Atti del 1862 e del 1872 relativi al Fidecommisso sulla collezione artistica della famiglia romana Spada: in copia.

Cartaceo, in 4, sec. XIX, ff. 24. Leg. in cart. Provenienza: Acquisto, num. 737946.

II, IV, 572.

« Nota di quello che non si ritrova nella Historia di M. *Francesco Guicciardini*, che per qualche buon rispetto non si lasciò mettere alla stampa »: adesp. e mutilo in fine.

Cartaceo, in 4, sec. XVI, ff. 9. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1810).

II, IV, 573.

« *Bartholomaei Scalae* de arboribus ad Laurentium Populanum Medicen ». Il primo libro comincia: « Arboreos cultus, Populane et ditia dona ». Finisce: « Digredior tandem et fessus spectando quievi ». Il secondo libro com.: « Altera pars nostri restat Populane laboris », e finisce, mutilo al v. « Stridula vanorum quondam monimenta vivorum ». — A c. 17 incomincia un altro poemetto: « Incipiam quidquid veteres scripsere coloni », che finisce col v. « Aspera, sed miti rusticitate lege », e di cui si dice nel margine che sembra diverso del precedente, e di diverso autore, perchè differisce ancora nel carattere.

Cartaceo, in 4, sec. XVIII, ff. 20. Leg. in cart.

II, IV, 574.

« Tractatus de antiquis ponderibus, monetis et mensuris hebraeorum, graecorum et romanorum ex variis authoribus »: adesp.

Cartaceo, in 4, sec. XVIII, ff. 8. Leg. in cart.

II, IV, 575.

Elenco cronologico dei Consoli dell' Accademia fiorentina, poi della Crusca, dal 1590 al 1783.

Cartaceo, in 4, sec. XVIII, ff. 42. Leg. in cart.

II, IV, 576.

Galluzzi, Frammenti della Storia del Granducato, corrispondenti ai capp. dal

IV al VII, con alcuni appunti « che sembra essere appartenuti al Galluzzi. »

Cartaceo, in 4, sec. XVIII, ff. 24. Leg. in cart.

II, IV, 577.

Ragguagli medici sui bagni di s. Maria in bagno, di Montecàtini, del Bagno ad acqua (Pisa), del Bagno a morbo, e dei bagni al monte Pisano, mandati al Collegio dei medici fiorentini da medici di quei luoghi (cc. 1-18). — « Notizia sopra i bagni che si ritrovano nello Stato del Granduca di Toscana » (cc. 1-10).

Cartaceo, sec. XVI, composto di due fascicoli, uno in 4, di ff. 20, e l' altro in 8, di ff. 22, di cui 12 bianchi. Leg. in cartone.

II, IV, 578.

« Trattato sopra le commedie di *M. Niccola* tradotto dall' originale francese dal sig. ab. *G. V.* ». Com.: « quasi in niuno altro tempo. Fuori che in questo secolo ». Fin.: « debbono essere il soggetto della nostra avversione e del nostro onore? ».

Cartaceo, in 4, sec. XVIII, ff. 14. Leg. in cartone. — Provenienza: Poirot.

II, IV, 579.

Collazione sur un manoscritto del testo del poema La rete di Vulcano di *Domenico Batacchi*, nell' ediz. di Londra, 1856.

Cartaceo, in 4, sec. XIX, ff. 29. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto, n. 419724.

II, IV, 580.

Compendio della storia d' Italia dalla caduta dell' impero romano a quella di Napoleone, in continuazione alla Storia del Goldsmith: adesp.

Cartaceo, in 4, sec. XIX, ff. 28. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto, n. 475737.

II, IV, 581.

« Come, e con quali pene si puniscano gli ecclesiastici delinquenti », secondo le leggi toscane. In fine un opuscoletto a stampa: Ordini diversi | da osservarsi | nelle cause criminali | pubblicati | sotto di 15 Gennaio 1744. In Firenze, l' anno MDCCXLV, nella Stamperia Granducale.

Cartaceo, sec. XIX, in 4 e in 8, ff. 67, compresi quelli a stampa. Leg. in cart.

II, IV, 582.

Raccolta d' alcuni Fioretti che si cantano nelle campagne di Cortona. Precede una canzone « Amore e morte » (« Dove corri o giovinetta ») colla data dell' 11 gennaio '52.

Cartaceo, in 4, sec. XIX, ff. 13. Leg. in cart.

II, IV, 583.

Questioni teologiche e metafisiche: adesp.

Cartaceo, in 4, sec. XIX, ff. 31. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto, n. 704580.

II, IV, 584.

Ragguaglio degli amori del re di Francia con Madamosella detta la Valiera, 1788: adesp.

Cartaceo, in 4, sec. XVIII, ff. 25. Leg. in cart. — Provenienza: dono Follini.

II, IV, 585.

« Compendio della vita di fra Girolamo Savonarola, estratta da un antico manoscritto della sua vita latina composta da *Giuseppe Gatti* esistente nella Libreria di s. Maria Novella, con la giunta dell' epoca di quei tempi spettante la cacciata della casa Medici fino al suo ritorno in Firenze, et altre cose che attengono ai fatti del Savonarola estratte dalle Istorie francesi ». In fine una copia di lettera del *Savonarola* al padre da Bologna, il 25 aprile 1476. Adesp.

Cartaceo, in 4, sec. XVIII, ff. 45. Leg. in cart. Provenienza: Acquisto, num. 737923.

II, IV, 586.

Compendio dell' « Origine di tutti i culti » di *Francesco Dupuis* cittadino francese.

Cartaceo, in 4, sec. XIX, ff. 45. Leg. in cart. Provenienza: Acquisto, num. 475736.

II, IV, 587.

Frammenti di codici della Divina Commedia: (cc. 1-3): Inf. c. XX, vv. 64-93; c. XXV, vv. 10-69; c. XXX, vv. 145-48; (in quest' ultima carta cade il principio del canto, la rubrica in rosso, e l' iniziale miniata). — II (cc. 4-7): Purg.: dal c. XXIV, v. 94 al c. XXV, v. 96; c. XXVIII, e c. XXIX, vv. 1-12; Parad. c. XXVII, v. 85-148, c. XXVIII, vv. 1-96; c. XXX, vv. 145-48 a c. XXXI e c. XXXII, v. 1-4. — III (cc. 8-9): Parad. c. XX, v. 70-148 e c. XXI, vv. 1-111; c. XXVI, vv. 139-142, c. XXVII, vv. 1-36. Le carte del primo e del terzo frammento servirono di custodia ad altri codici, così che nella 1ª e 3ª è scomparsa quasi ogni traccia della scrittura della facciata esterna. A due delle carte del II frammento, che è scritto su due colonne, è stato reciso il lembo, onde ne resultano dimezzate due colonne di versi.

Membran., in 4, secc. XIV e XV, ff. 9. Leg. in cart. Provenienza: Acquisto, num. 737927.

II, IV, 588.

Frammento (vv. 1-178 e 1318-1482) della Chanson de geste di *Gui de Nanteuil,*

edita di su i manoscr. di Montpellier e di Venezia da M. P. Meyer (Paris. 1861: Les anciens poëtes de la France).

Membr., in 4, sec. XIII, ff. 2, su due colonne, con rubriche in bleu e rosso. Leg. in cartone.

II, IV, 589.

[*Girolamo Gigli*], Il Seminario degli affetti: adesp., ma la paternità è segnata d' altra mano sul margine. — Son 50 ottave.

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. 8. Leg. in cart.

II, IV, 590.

Novella: « Ferruccio ama Mona Cortese, la quale prende per marito Ser Moscione. Ferruccio, per disperazione si fa Romito; e trova modo di darsi buon tempo assai con Monna Cortese nella sua cella » (fol. I-II) — « Ballate di *M, Angelo Poliziano* tratte da un ms. in pergamena segnato n. 2333, in 4. Il detto codice ha scritto in fine d' altra mano « Fasci Iulii de Medicis de Florentia MDXX » (fol. 12-30). Le Ballate sono 17:

I. I' non mi vo' scusar s' i' segno amore;
II. I' mi trovai, fanciulle, un bel mattino;
III. I' mi trovai un dì tutto soletto;
IV. Chi non sa come è fatto il Paradiso;
V. Or toi se ancor me l' ha bene accoccato;
VI. Deh udite un poco amanti;
VII. Benedetto sia 'l giorno, l' ora e 'l punto;
VIII. Donne di nuovo il mio cor s' è smarrito;
IX. Egli è ver ch' i' porto amore;
X. I' conosco il gran disio;
XI. Io ho rotto il fuscellino;
XII. I' son Dama il porcellino;
XIII. Già non siam, perchè e' ti paia;
XIV. Io vi vo donne insegnare;
XV. Canti ognun, ch' io canterò;
XVI. Donne mie, voi non sapete;
XVII. E' m' interviene (e parmi molto grave).

Tra la III e la IV due canzonette « Questo mostrarsi adirata di fuore » e « Io ti ringrazio amore »; in fine la serenata ovvero lettera in istrambotti: « O trionfante sopra ogni altra bella » e gli « Strambotti spicciolati per madonna Ippolita Leoncina ».

Cartaceo, in 4, sec. XVIII, ff. 30. Leg. in cart.

II, IV, 591.

Frammento di storia di casa Medici dall' uccisione d' Alessandro a quella di

Bianca Cappello (fol. 1-5). — Istoria di Bianca Capello (fol. 6-13), adesp.

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. 13. Leg. in cart.

II, IV, 592.

Copia di lettera di *Louis de Lomenie*, da Fontainebleau, l' 11 d' ottobre 1644, al marchese di Chaumont sull' elezione di Innocenzo X. — Lettere scambiate tra la corte di Francia e il card. *Antonio Barberini*. — Relazione adesp. d' un diplomatico spagnuolo sulle relazioni tra la s. Sede e la Spagna, sec. XVII.

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. 18. Leg. in cart. Provenienza: Acquisto, num. 562654.

II, IV, 593.

Problemata silvestres arbores curandi et mitiores reddendi rationem edocentia: adesp.

Cartaceo, in 4, sec. XVIII, ff. 41. Leg. in cart.

II, IV, 594.

« Ristretto del Processo e Sentenza contro il dottor Michele di Pietro Molinos ed Anton Maria Leoni, Eretici abiurati in Roma, 3 sett. 1687 ».

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. 12. Leg. in cart.: ma prima era inserito nelle memorie di Orazio da s. Gallo.

II, IV, 595.

La Conversione di s. Maria Egiziaca del *Dott. Giacinto Cicognini*, in tre atti.

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. 35. « Finita quest' opera di copiare il dì 10 di dicembre nel 1657. Provenienza: Acquisto (a. 1806).

II, IV, 596.

« Aurei avvertimenti del *Guicciardini* »: 150 pensieri e sentenze tratte dalle sue opere.

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. 24. Leg. in cart. Provenienze: Poirot.

II, IV, 597.

Orazione funebre di *Matteo Bonanno* recitata nelle esequie del Granduca Cosimo (fol. 1-6). — Lettera di *Panetio P^ni* ad ignoto, di Roma, 8 di marzo 1570, sull'incoronazione del Granduca (fol. 8-9). — Tragica fine della Duchessa Eleonora di Toledo, di tre loro figli, di tre loro figlie e di molte altre persone di qualità, morte violentemente (fol. 10-18).

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. 18. Leg. in cart. Provenienza: Acquisto (a. 1806).

II, IV, 598.

Lettere, istruzioni ed atti relativi ad un procedimento inquisitoriale di stregoneria nella terra di Sermoneta, l' anno 1575.

Cartaceo, in 4, sec. XVI, ff. 40. Leg. in cart. Provenienza: Acquisto (a. 1806).

II, IV, 599.

« Nota di quello che non si ritrova nella historia di M. Francesco Guicciardini, che per qualche buon rispetto non si lasciò mettere alla stampa ». Cfr. il ms. II, IV, 572.

Cartaceo, in 4, sec. XVII, ff. 14. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1810).

II, IV, 600.

Poesie del cav. *Buonamico Buonamici* e *Giov. Franc. Buonamici,* adesp. ed autogr.: Son. « Spirti gentil ne la felice morte »: — Madrig.: « Lo dí felice e grato »: — Canz. acef., con correzioni interlin.; « Ed ella il suo bel viso »; — Son. « Non ha del verisimile e non have »: Son. « al virtuoso m. Vincentio Nai. Quanto è pronta al fuggir l' humana vita » (qui soltanto la firma *Giov. Franc.co Bonamici): —* altra copia, con correzioni, delle due prime poesie.

Cart., in 4, ff. 9. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1806).

II, IV, 601.

Bolla di *Giovanni XXIII* contro il re Ladislao: « Iohannes etc. Ad perpetuam rei memoriam Rex regum | Datum et actum Rome apud sanctum Petrum quinto idus septembris anno secundo ».

Cart., in 4, sec. XV, ff. 16. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1806).

II, IV, 602.

« Copia della bolla de l' ar[civescovo] *Antonino* circa al maestro di scuola d' Empoli: In Dei nomine Amen Anno incarn. dom. '1453 ind. secunda die vera quinta mensis novembris | rogatus requisitus ».

Cart., in 4, sec. XVI, ff. 5. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1806).

II, IV, 603.

Lettere, istruzioni, memoriali ed altri atti riguardanti una vertenza tra i magistrati civili di Firenze e i canonici del Capitolo del Duomo circa una proposta riforma delle Constituzioni capitolari, con intervento dell' Arcivescovo (a. 1681-82).

Cart., in 4, sec. XVI, ff. 42. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1806).

II, IV, 604.

Capitoli del Concilio di Costanza: « Die veneris xiij mensis decembris anni Domini MCCCCXV in capitulo sancte ecclesie nove Narbon. hora ij[a] post meridiem aute prandium et in camera magna novi palatii archiep. Narbon. Capitula sequentia per ser. dom. Romanorum Regem et dominos legatos Concilii Constanciensis, sic per eius obedientiam nuncupati ab una parte, et do[...]os ambaxiatores dom. illustrissimorum Regum et potentum ac

aliorum dominorum principum obedientium dom. B. pp. xij, sic etiam per eius obedientiam nuncupati ab altera, pro unione in sancta Dei eclesia facienda concordata cum Dei adiutorio modo infrascripto ».

Cart., in 4, sec. XV, ff. 3. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1806).

II, IV, 605.

« Tragico fine della sig. Eleonora di Toledo moglie del sig. Cosimo de Medici e della sig. Isabella figliuola d'ambidue e moglie del sig. Paolo Giordano Orsini, con molti altri cavalieri, seguíta li 11 luglio 1567 ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 7 scr. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1810).

II, IV, 606.

Vita del conte Sigismondo d'Arco, adesp.: « Giace nella sommità di Rua, notissimo monte d' Eugania » ecc.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. 13. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1806).

II, IV, 607.

« Officium novum s. Scolasticae virg. almi patris Benedicti dignae sororis ».

Cart., in 4, sec. scorso, ff. 12 scr. Leg. in cart.

II, IV, 608.

Atti notarili relativi alle consorterie e associazioni famigliari fiorentine: alcuni riguardano la famiglia Vespucci: 1520-27.

Membr., in 4, sec. XVI, ff. 25. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 806814).

II, IV, 609.

« Vita di Bartolomeo da s. Concordio pisano, autore degli Ammaestramenti degli antichi » adesp.: « La ragguardevolissima religione domenicana | Il dottissimo abate Francesco Ridolfi già maestro di camera del cardi[nale] »: fin. così mutila.

Cart., in 4, sec. scorso, con molte correzioni, ff. 8. Leg. in cart.

II, IV, 610.

Alla ser. Madama la Duchessa Madre [lettera di] *Galileo Galilei*: « Io scopersi pochi anni addietro, come ben sa l'A. V. S. molti particulari nel cielo » ecc.

Cart., in 4, sec. XIX, ff. 27. Leg. in cart.

II, IV, 611.

« In morte della sig. Giustina Comini già sposa del sig. capitano Pietro Uccelli, ottave [num. 24]. La visione: Pietro, la lira che negletta giace » ecc.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. 3. Leg. in cart.

II, IV, 612.

« Di male in peggio [commedia di « soggetto spagnolo »] del sig. *Pietro Susini* fiorentino. La scena rappresenta in Gaeta ».

Cart., in 4, sec. XVII ex., ff. 24. Leg. in cart.

II, IV, 613.

« Voto fiscale sulla pretesa indipendenza delle corti di Monchio ed altri luoghi feudali del vescovo » di Parma. In fine è copia d' una lettera sullo stesso argom. al card. Francesco Caselli vescovo di Parma, recante firme di abitanti nella diocesi parmense.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. 47. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto, num. 545595.

II, IV, 614.

Verbali di sedute massoniche; A l' orient du Reg. d' Orléans, a. de la R. L. 5779, 5785-86-87. Per la maggior parte sono firmati dal Le Blanc e dallo Chaibair segretari.

Cart., in 4, ff. 49. Leg. in cart. Già della biblioteca del principe Borghese. — Provenienza: Acquisto, num. 806815.

II, IV, 615.

« Vita e morte del ser. gran principe Ferdinando di Toscana » (m. il 30 ottobre 1713).

Cart., in 4, sec. scorso, ff. 8. Leg. in cart. — Provenienza: dono Follini.

II, IV, 616.

« *Ioannis Ernesti* ex liberis comitibus *De Arzen* exercitatio canonica de notabilioribus romanae curiae ausibus pro universali monarchia pontificia adstruenda et conservanda, adiectis theologicis thesibus ». In fine è l' approvazione per la stampa; 3 genn. 1791. Con correzioni interlineari d' altra mano.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. 35. Leg. in cart. — Provenienza: dono Follini.

II, IV, 617.

« Die xiij ottobris 1536 Neapoli. In causa universitatis et hominum terre Sclavorum cum ill. Maria Mormile marchionissa Bucchianici matre et balia ut in attis super nonnullis pretensis gravaminibus et aliis ut in attis ».

Cart., in 4, sec. XVI, ff. 4. Leg. in cart.

II, IV, 618.

« Profezie e vita di Brandano ». Precede una lettera di Camillo Borghesi arciv. di Siena, d' approvazione di questa vita scritta da *Camillo Turi*.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 26. Leg. in cart.

II, IV, 619.

« Lettera consultiva e politica del card. [*Giulio Cesare*] *Sacchetti* alla santità di papa Alessandro settimo scrittagli poche ore avanti la sua morte »; 15 giugno 1664.

Cart., in 4, sec. XVII ex., ff. 29. Leg. in cart. — Provenienza: dono del comm. D. Chilovi (a. 1894).

II, IV, 620.

Lettera adesp. all' ab. Pietro Antonio Pucci maestro di retorica in Sanseverino sopra la epist. 13, lib. 14 delle familiari di Cicerone.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. 3. Leg. in cart.

II, IV, 621.

« Qui incomincia la leggenda del purghatorio di Sancto Patritio. Al nome de Dio e della Sancta Trinità | Finito il purghatorio di Sancto Patritio restaurato e correcto » (fol. 1-17). — Dodici articoli della fede (fol. 17): mutili. — Vita di G. Cristo, acef. (fol. 18-36).

Cart., in 4, sec. XVI, ff. 36. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto, num. 558762.

II, IV, 622.

« Cosmografia o sia descrizione del mondo compendiata dalla Fisica ms. del *Bacci* ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 12. Leg. in cart. — Provenienza: dono Follini.

II, IV, 623.

« Diceria di santa *Nafissa* sopra il tributo fatto al sesto Re della Virtù, di m. *Annibal Caro* ». In fine è il nome dell' a. e la data « Di Brusselle del xliii ».

Cart., in 4, sec. scorso, ff. 8. Leg. in cart. — Provenienza: dono Follini.

II, IV, 624.

« Breve nota di ragioni a favore del curatore del patrimonio dell' olim ill. Principessa di Scilla e suoi creditori contro l' ill. duca d' Atri ».

Cart., in 4, 1699, ff. 10. Leg. in cart.

II, IV, 625.

« Ringraziamento di *Alessandro de Sanctis* dell' Accademia fiorentina pel suo ricevimento nella medesima fatto il dì 13 settembre 1789 ».

Cart., in 4, sec. scorso, ff. 51. Leg. in cart.

II, IV, 626.

« Saggio di emende al Tesoro di *Brunetto Latini* fatte da *Ant. Maria Salvini* nei margini d' un esemplare della ediz. di Venezia MDXXXIII ».

Cart., in 4, 1873, ff. 16. Leg. in cart.

II, IV, 627.

David, terzine di *Luigi Bicchierai*: « Stavan le schiere l' una a l' altra a fronte ».

Cart., in 4, sec. XIX, ff. 3. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto, num. 550626.

II, IV, 628.

Compendio di storia universale fino al 1783: in lettere ad una scolara.

Cart., in 4, sec. XIX, ff. 106. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto, num. 475738.

II, IV, 629.

Altro esemplare del Compendio c. s.

Cart., in 4, sec. XIX, ff. 114. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto, num. 475738.

II, IV, 630.

Note storiche sulle famiglie Rossi, Semproni, Rainaldi, Brunelli.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 13. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1810).

II, IV, 631.

« Guglielmo Tell ossia La Svizzera liberata, romanzo stor. del sig. *Di Florian;* versione dal francese di L[uigi] M[olini], 1833 ».

Cart., in 4, ff. 59. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto, num. 475742.

II, IV, 632.

Trattato adesp. e anep. sugli ordini religiosi.

Cart., in 4, sec. XIX, ff. 88. Leg. in cart.

II, IV, 633.

« Admodum rev. patri nostro Generali Aloysio Fortis » carmi degli alunni del collegio dei Gesuiti di Bologna, 1831.

Cart., in 4, ff. 50. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto, num. 324939.

II, IV, 634.

Storia dell' amore e morte « d' una Claudina e d' un Felice ».

Cart., in 4, 1828, ff. 10. Leg. in cart. — Essa era nata nel 1801 da un Martignoni milanese; fu sposa nel 31 a un Mariani: l' innamorato era un Felice Doria. Il 19 gennaio del 27 i due si suicidarono coll' oppio.

II, IV, 635.

« Orazione funerale del re Filippo ij Cattolico » di *Marcello Virgilio Adriani*, detta in s. Lorenzo il 12 nov. 1598: autogr.

Cart., in 8, ff. 13. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto, num. 391093. — In principio è una recente nota storica su codesta orazione.

II, IV, 636.

Il Conclave del 1774: dramma. In Roma, per il Kracas.

Cart., in 8, sec. XIX in., ff. 38. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto, num. 475733.

II, IV, 637.

» Minute di poesie del *Milosi*, stampate »; sono tutte d' occasione: molte cancellate con un tratto di penna; altre con correzioni: autogr.

Cart., in 8, sec. XVII, ff. 38. Leg. in cart.

II, IV, 638.

« Periandro Re di Corinto. Melodramma. — Principessa, gli Dei Esaudiro i miei voti. Ecco la belva » ecc.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Aquisto, num. 395019.

II, IV, 639.

« Quaderno di vivande »; ossia ricette per vivande.

Cart., in 8, sec. scorso, pp. 43 num. Leg. in cart.

II, IV, 640.

« Ad formulam scribendi practica quaedam Superioribus praesertim, Consultoribus et Informatoribus commendata ».

Cart., in 8, sec. XIX, pp. 32 poligrafate. — Provenienza: Acquisto, num. 322893.

II, IV, 641.

La Pronea, sestine: « L' altro giorno alla losca intelligenza Del conte Ottavio nobile Angaran ».

Cart., in 8, sec. XIX, ff. 7. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto, num. 630204.

II, IV, 642.

Beckmann Franc. De Horatii carmine I, 28 [commentatio].

Cart., in 8, 1836, pp. 27. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto num. 592528.

II, IV, 643.

Frammento di poemetto, adesp. e anep.: « Non udisti vo' mai parlar di quella Prophetia vera che il propheta pone » ecc.; in 22 ottave. Una lacuna è anche da fol. 2 a 3.

Membr., in 8, sec. XV, ff. 3; in fine è la copia recente. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto, num. 737925.

II, IV, 644.

« 1591, a dí sette maggio in Muran. Qui averete copia delli secreti di smalti et calcindonie et musaichi et altre sorte di colori per pietre di anello tradote da un un libro il qual è stato fato in Genova molti anni per uno mistro *Marco* et disse lui aver provato ogni cossa et trovate le prove buone et giuste.... Io *Anzolo Bortolussi* ».

Cart., in 8, sec. XVI, ex., ff. 20. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto, num. 673901. Precede un indice alfab. delle materie. Giovi dar le rubriche delle ricette.

1. A far la pasta de smalti.
2. A far smalto bianco suto bon per oresi.
3. A far smalto bianco.
4. A far smalto rosso per taccè e mozioli.
5. A far smalto narancato più volte provato.
6. A far smalto negro fin: è provado.
7. A far smalto persegin.
8. A far color di pel di lion: è provato.
9. A far latimo per far tace che son da un lai porfido et da l' altro serpentino e muor in fondi che non schiopi perchè l' altro schiopa.
10. A far rosso.
11. A far rosso trasparente.
12. A fare rosso.
13. A fare i rossi in coverta che i cora ben.
14. A far rosechier. Mistro Zan Batista da Gienova mi disse haverlo fatto.
15. A far rosechier da carati 18 in susso: provado.
16. A far smalto zallo.
17. A far la pasta di smalti: trovà per l' antedetto mistro Mateo de Gienovà.
18. A far smalto carnasò.
19. A far un bel zallo et butar filli.
20. A far smalto rosso in corpo e trasparente.
21. A far allabastro per mior modo se possi far: provato.
22. Se tu vuol orbare el nero con assai cosse: prima con osse brusade ecc.
23. 1554, a dì 10 di maggio. A far rosechier. Io l' ó provato.
24. A calcinar l' oro cioè rame che va nel rosechier.
25. A far un vero in color de rubin per far piere di anelo.
26. A far color de rubin per far piere di anello.
27. A far smeraldo che averà il peso di piere fine.
28. A far smalto di piere fine di anel senca pulega che averà il pesso di piera fina e il color belisimo di smeraldo.
29. A far le piere di safilli.
30. A far ballasso.
31. A far piere d' anello zalle cioè topaco.
32. A far colori de rubini per far rubini e balassi.
33. A far rubini di nero di piombo sollo.
34. A far rubini bellissimi: provadi.
35. A far un topaco che l' abia pesso e color e polido senca pulege.
36. A lavorar piere de vero o piere fine.
37. A far vero rosso straparente.
38. A far vero rosso straparente.
39. A far rosso straparente.
40. A far turchesse belle.
41. A torbedar un vero.
42. A torbedar un vero. Ò fatto e s' è la verità.
43. A far beretin.
44. A far turchesse de Soria.
45. A far un beretin color de larizi.
46. A far beretin color de san Franc.co
47. A far piere da turchesse.
48. A far calcindonio per una [illegible] maniera.
49. A far calcindonio per buona via.
50. A far calcindonio che se chiama coa de pavon.
51. A far calcindonio bello.
52. A far calcindonio.
53. A far calcindonio bello: ó fatto.

54. A far calcindonio.
55. A far carnason.
56. A far carnason latesina.
— Calcindonia bellissima fatta.
56. (sic). Vetro di piombo.
56. (sic). Partita per giallo.
57. Smalto bianco.
58. A fare rosso in corpo (mutilo).

II, IV, 645.

« Lamento del Casino dei Nobili posto da s. Trinita per timore di essere abbandonato dalla Nobiltà, nell' occasione dell' apertura della nuova conversazione fatta nel dì 12 giugno 1794 nelle stanze della R. Accademia degl' Infocati, volgarmente detta di via del Cocomero. Anacreontica. Oh qual funesta immagine ». Di 84 strofette: in fine è la nota dei 30 nomi di persone alle quali si allude nella poesia.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 6. Leg. in cart.

II, IV, 646.

Appunti, probabilm. di lezioni, sulle malattie croniche.

Cart., in 8, sec. XIX, ff. 10. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto, num. 751802.

II, IV, 647.

Atto di cittadinanza romana concessa a Pietro Ridolfini da Cortona: nono Kalendas februarii MDCXXXII.

Membr., in 8, orig., con molte linee in lettere d' oro, ff. 3 scr. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto num. 770512.

II, IV, 648.

Storia adesp. e anep. di Bianca Cappello: « La Bianca fu figliuola di Bernardino Cappello nobil venetiano che haveva le sue case in Venetia » ecc.

Cart., in 8, sec. XVII, ff. 22 scr. Leg. in cart.

II, IV, 649.

Storia di Gianfiore e Filomena: « Un giovane della nostra ciptà il cui nome fu Gianfiore amò più tempo una fanciulla chiamata Filomena e l'uno e l' altro fu excellentissimo di bellezza e di destri chostumi » ecc. (fol. 1-22). — Poemetto sullo stesso argom.: « Di due infelici e sfortunati amanti Canto ed è caso di pietà degno | Che mal seguita amor chi n' ha sfortuna ».

Cart. in 8; copia recente di non sappiamo qual ms., di ff. 39. Leg. in cart. — Provenienza: G. Gargani.

II, IV, 650.

Stanze di *Cesare Agolanti* in lode della Petraia; precede la lett. di dedica al-

la Granduchessa, 11 gennaio 1594: « Là dove innonda un ruscelletto altero ».

Cart., in 8, copia recente, di ff. 5. Leg. in cart.

II, IV, 651.

Raccolta di rime accademiche e di circostanza, sec. XVIII e sg.

Cart., in 8, sec. XIX, ff. 40. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto. num. 497522 (?).

II, IV, 652.

Hecatodisticon *Publii Fausti Andrelini* foroliviensis poetae laureati ad praestantissimum virum Ioannem Ruseum generalem quaestorem regium promeritissimum. Eu promissa patent » etc. Dall' ediz. di Lione, 1544. Precede una nota biogr. sull' Anderlini.

Cart., in 8, sec. XVII, fl. 8. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1811).

II, IV, 653.

Osservazioni ed errata-corrige al Vocab. della lingua ital. di Pietro Fanfani per cura di *L. G.* (Firenze, Le Monnier, 1855).

Cart., in 8, ff. 18. Leg. in cart.

II, IV, 654.

Congratulazioni epigrafiche e poetiche a Luigi Muzzi, 1830.

Cart., in 8, ff. 19. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 391098).

II, IV, 655.

« Modi bellissimi per conoscere la varietà de' tempi per mezzo del barometro ».

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 5. Leg. in cart. — Provenienza: Acqusto (num. 612092).

II, IV, 656.

Relazione della morte di Troilo Savelli: 10 aprile 1592.

Cart., in 8, sec. XVII, fol. 23. Leg. in cart.

II, IV, 657.

Carli Girolamo, « Indice di circa 800 stampe in rame, oltre a cinque in legno, che appartenevano al Co. di Firmian; a. 1782 ». — Notà dei « Colossi in bronzo »; a proposito del vol. 43 delle Mémoires de littérature (Paris, 1771) e del Museo Veronese del Maffei. — Note su « i più illustri nella pittura » (dal Vasari, probabilmente).

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 30. Leg. in cart.

II, IV, 658.

Sonetti di *Charles Victor d' Hautefort* attaché au Ministere des relations exterieures de l' Empire Français, parmi les Arcades Ireno Eubeo et membre

de l'Académie Virgiliane du Mantoue. La lett. dedic. ha la data del 20 fructidor an 12.

Cart., in 8, ff. 4. Leg. in cart. — Provenienza: Dono Follini.

II, IV, 659.

« Catalogo delle chiese [di Firenze] nelle quali si ritrovano pitture e scolture de' più famosi huomini di tali arti ».

Cart., in 8, sec. XVII e sg., ff. 26. Leg. in cart.

II, IV, 660.

« Eglogha pastorale intitolata reprehensione morale di ser *Sforzo* da san Giovanni sopra a una donna bevitrice a stanza della Porzia Ricasoli mia discipula, il dì 20 di febraio 1580. Fuggi pensier fugg' otio scellerato ». In fine è una « Canzone a ballo. Hor laldiamo insieme tutti Il motor dello universo ».

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 18. Leg. in cart.

II, IV, 661. (Magl. Cl. VIII, num. 1410).

Estratti dai ricordi di *Filippo di Bernardo Manetti* (fol. 1-5). — Breve cronaca della Terra di s. Miniato al Tedesco (fol. 8). — Istruzione di *Nicolò Machiavelli* a Raffaele Girolami (fol. 24). — Relaz. della provincia del Friuli e delle famiglie nobili che vi posseggono castelli (fol. 34). — Relazione dell' abiura e morte di Giacinto Centini (fol. 56). — Lettera del med. al card. d' Ascoli suo zio, scritta la mattina che fu giustiziato (fol. 62). — Virtù del pane benedetto di s. Nicola da Tolentino (fol. 64). — « Ragionamento d' amore fatto da *Lorenzo Giacomino de' Tebalducci* ne l' Accademia fiorentina » (fol. 69). — Copia di lettera di *Filippo Sassetti*; Lisbona 6 marzo 1578 (fol. 105). — *Hermolai Barbari* De officio Legati (fol. 120). — Lett. adesp. al card. Farnese a Roma; 20 agosto 1548 (fol. 127). — Note dell' entrate di vari cardinali del sec. XVII (fol. 137: Borghese, Lante, Barberino, Delfino, Ginnasio, Aldobrandini, Arrigoni, Caetani, Capponi, Sforza). — Relaz. del conclave per l' elez. di Paolo V (fol. 168). — « Scrittura intorno all' elezione di Gregorio XV » (fol. 175). — « Parere di *Tarquinio Pinaoro* Anconitano scritto a mons. Nicosanti referendario apostolico per il porto e traffico mercantile disegnato farsi nella città di Fano sua patria »; a Paolo V (fol. 196). In fine: Di Roma questo dì 17 ottobre 1612.

Cart., in fol. e in 4, sec. XVI e sgg., ff. 204. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Strozzi, dei mss. in fol. num. 1397.

II, IV, 662. (Magl. Cl. XXV, num. 100).

« A papa Paulo quarto Caraffa [sonetto caud.]: Pastor pastor che fai, a che

più tanto ». — Son. caud. adesp. e anep.: « Italia mia a che viltà discesa ». — Salvacondotto rilasciato da Piero Strozzi da Montalcino 26 gennaio 1554. — Nota sulle condizioni del territorio senese nel 1573-75. — Copie di lettere del Duca di Firenze al suo ambasciatore a Roma (12 maggio 1553); — alla rep. di Siena (1552-54) e risp. della rep. al Duca; — della regina di Polonia al card. Puteo (23 ottobre 1557) e risp. del card. — Note di bande d' armati di Prato, Pescia, Pistoia ecc. sotto vari capitani della Signoria. — Istruz. a Giov. Andrea da Gubbio inviato al Duca di Ferrara dal card. Caraffa. — Istruz. al capitano Lorenzo Guasconi, del med.; 17 agosto 1555. — Suprascriptiones et subscriptiones litterarum missivarum; repertorio. — « Querela et informatione data al s.re delli ss.ri Camerali in Roma » da alcuni siciliani mercanti che, assaliti da una nave francese, perdettero buona parte della propria merce. — Relaz. del consumo e rendita del sale nel dominio fiorentino. — Lettera del Gran Turco a don Giovanni d' Austria; con la nota dei doni inviatigli. — Prove di « antichità, nobiltà, grandezza, frequenza di popolo, potenza » addotte perchè Prato possa « erigersi in città ».

Cart., in 8, sec. XVII (copie di Antonio da Sangallo), ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 663. (Magl. Cl. XXV, num. 110).

Copia di lettere: di *Filippo Strozzi*, « avanti la rotta di Montemurlo »; Bologna 22 febbr. 1536: — e di *Piero Strozzi* (ff. 4, 26, 41 e sgg., 87 e sg., 90, 92, 104, 105, 107 e sg., 111, 115, 122, 124, 132, 139) a vari; 1554-55: spesso con la copia delle risposte. — « Copia d' una querela et information data a N. S.re dalli sig. Camerali in Roma » a proposito di alcuni marinai siciliani assaliti da una fregata francese (fol. 9). — Risposta « de' Franzesi alli sig. Camerali et informatione sopra le cose marittime » (fol. 10). — Querela fatta ai med. da *Piero Strozzi* (fol. 13). — « Oppinione et parere di mons. Maresoial *Strozzi* sopra li capitoli proposti da sua S.tà nell' accordo di Siena » (fol. 26). — Istruz. del *med.* al suo segretario « di quanto haverà ad esporre a sua Maestà cristianissima in nome suo » (fol. 29). — Copia di lett. di *Angelo Serragli* a Bindo Altoviti; Siena 7 maggio 1558 (fol. 73). — « Lettera del sig. Prior di Capua quando si partì dal servitio del Re » di Francia (fol. 79). — Lettera di *Orazio Pecci* al Contestabile di Francia (fol. 81). — Istruz. degli Otto di guerra di Siena ad Ambrogio Nuti inviato al Re di Francia (fol. 94). — Istruzioni di *Piero Strozzi* ad Ermes Bentivoglio e mons. di Gasot (fol. 103, 112). — Istruz. del card. di Ferrara all' inviato a Piero Strozzi (fol. 143). — Salvacondotto rilasciato dal med. a Giov. Battista setaiuolo (fol.

153). — « Descrittione di tutte le bocche che si trovano nella Maremma tanto soldati et servitori come huomeni di terre et guastatori » 1554 (fol. 156). — Istruz. all' ambasciatore francese a Roma, 1554 (fol. 159). — Risposta di *Piero Strozzi* circa l' accordo che i Senesi potessero « trattare da loro stessi » (fol. 178). — Copia di lettera degli ambasciatori senesi in Roma al cav. Amerighi, 1554 (fol. 183); — e del Duca di Fir. alla Rep. di Siena, 1555 (fol. 191).

Cart., in 4, sec. XVII: copie di Antonio da Sangallo: ff. 198. Leg. in membr. La tavola delle materie, in principio del vol. è di Girolamo da Sommaia. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 664. (Magl. Cl. XXV, num. 189).

« Schede appartenenti alla istoria d' Italia »: e veramente sono appunti da libri a stampa, framm. di scritture, ecc. (taluni di Girolamo da Sommaia) relativi alla storia ital. del sec. XVI.

Cart., in 4 e 8, sec. XVII, e sg., ff. 22 scr. Leg. in cart. Provenienza: Marmi.

II, IV, 665. (Magl. XXV, num. 190).

Relaz. della morte di G. B. Cavalcanti e Maddalena del Rosso, 1657; — di Vincenzo Serzelli e Bartolomeo Santini, 1577; — di Vaiano Vaiani, 1640; — di Caterina Picchena, 1658; di Vincenzo Buonmattei e Andrea Gaburri; — di Ginevra Morelli.

Cart., in fol., copie del Marmi, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Marmi.

II, IV, 666.

S. Agnese, tragedia del Provveditore *Raffaello Maffei.*

Cart., in fol., sec. XVII, ff. non num. Leg. in membr. già dell' Archivio Maffei. — Provenienza: Acquisto (924071).

II, IV, 667.

« Cronica [in terza rima] di Mantua compilata per messer *Bonamente Aliprandi,* detta la Aliprandina. Essendo posto di volir chercare | Fo cativo anoale di biava e di vino Benchè di presio pocho si montare » Precede la tavola.

Cart., in fol., sec. XVIII, ff. 300. Il frontespizio è inquadrato da una miniatura in pergamena che vi è stata riportata: e un fregio miniato è nel princ. del testo. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 542608).

II, IV, 668.

Elogio di Giovanni Nanni detto da Udine, letto nella I. R. Accad. di belle Arti dell' ab. *Franc. Maria Franceschinis;* 4 agosto 1822

Cart., in fol., pp. 44: non rileg. — Provenienza: Dono del barone Podestà.

II, IV, 669.

« Informazioni giudiziali assunte dal R. Podestà della città di Bozolo di com-

missione dell' ecc. supremo Consiglio di Giustizia di Mantova sopra le querele del Clero e di alcuni particolari di Gazuolo contro il p. Carlo Raimondi di Parma carmelitano predicatore in Gazuolo nella quaresima del 1783 ». — Precede l' indice.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. 63. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 542588).

II, IV, 670.

« Incipit quidam tractatus de beatitudine. Rogatus a rev. p. provincie Rome fratre Iacobo di Cor.[to] ut succinte | conclusio quam tenet ». — Cronaca di frate *Giuliano di Marcantonio Ughi* fancescano, dal 1501 al 1546: « Nel 1501 io frate Giulano di Marcantonio Vghi dalla Cavallina mi vestì frate al palco presso a Prato et qui feci prefessione | venne le nuove che sette città si erono arrese all' ombra dell' imperio ».

Cart., in 16, sec. XVI, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 473212).

II, IV, 671.

A. De Gubernatis, Ricordi e note del viaggio in Ungheria, 1885; autogr.

Cart., in 16, ff. non num. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Dono (num. 538900).

II, IV, 672.

Raccolta di lettere adesp., 1578-1602, copiate senz' ordine cronol.: talune hanno dichiarato l' argom., e da questo dovrebbe dedursi che trattasi, forse, di un formulario epistolare.

Cart., in 16, sec. XVII, ff. 144. Leg. in membr.

II, IV, 673.

A. De Gubernatis, Ricordi e note del viaggio nel Bengala e provincie del Nord e Nord-Est. Autogr., 1886.

Cart., in 4 fascicoli in 8. — Provenienza: Dono (num. 538903).

II, IV, 674.

A. De Gubernatis, Relaz. del suo viaggio nell' India; autogr.; 1885-86.

Cart., in 12 fasc. in 8. — Provenienza: Dono (num. 538901).

II, IV, 675.

Colomb De Batines, Schede bibliografiche; autogr.

Cart., in nove buste; A, B, C, D-F, G-K, L-M, N-P, Q-S, T-Z. — Provenienza: Acquisto (num. 265770).

II, IV, 676.

Fanfani P., Spoglio filologico; autogr.

Cart., in 10 voll. in 8. — Provenienza: Acquisto (num. 568029-568031).

II, IV, 677.

Fanfani P., Voci e frasi mancanti alla Crusca, 1843; autogr.

Cart., in 8. — Provenienza: Acquisto (num. 568032).

II, IV, 678.

« Queste sono le sei maniere del parlare chompilato per *Albertano* filosofo per amaestramento d'un suo figluolo e di chiunque la prexente picola opera vorà intendere. [A]l chomincamento e al mezo e al fine del mio dire | ghrolia perpetuale amen ». — « Seguono apresso le pistole di *Phallari* che sono da trarne buon frutto | no lo finischo perchè le hoi in istampa ». — « Comincia l'etica d'*Aristotile* | giocondissima e dilettabile. Nollo seghuito perchè me n'è suto donato uno, e ch'eva agiunto el libro di Chato ch'è utilissimo ». — Capitoli adesp. e anep. in lode di Lorenzo il Magnifico: precede una lett. che com.: « [S]ono stato per alquanto discorso di tempo e non brieve, prestantissimo Piero, ambighuo e sospeso in una dubietà d'animo amirabile; e questo è che avendo io chonosciuto drento a quel petto del tuo celeberrimo patre essere albergato e recondito un cumulo di gloriose virtù da generare stupore nelle mente non solo di tutti e' nostri choetanei ma anchora de' prosteri futuri che nasceranno, existimavo » ecc.: 1, « Po' che la terra un tenpo ornata fu — 2, Piangi oramai città oscura e negra — 3, [M]orte per torre el più richo tesauro ». — « Segue Meditatio mortis chomposta per mes. *Chastelano Chastellani* e di poi più soneti di più persone e altri ternali della morte ».

O voi che siate in questa valle scura (ternari).
N. De R. Hun piccol fummo è questa nostra vita (son. caud.).
Morte chi picchia? Io sono. E chi la vita (sonetto).
Chonfessione di Luigi Pulci: [A]ve virgo Maria di gratia piena (ternari).
Cart., in 8, sec. XV. ff. non num. e vari bianchi in fine. Leg. in assi cop. di pelle impressa con borchie. — Provenienza: Acquisto (num. 569573).

II, IV, 679.

« Storie de Nerbonesi chonposte da *Folieri* medicho e da *Ruberto* da San Marino chopiato per me sopradetto [Antonfrancesco Visdomini] » nel 1519. — Precede il catalogo de' Priori di Fir. (sec. XIII-XVI in.) per quartieri. Nei margini inferiori delle pagine sono delineati a penna e colori gli stemmi delle famiglie fiorentine. — Il testo fin. mutilo.

Cart., in fol., 1519, ff. non num., macchiati e, in principio, rappezzati. Leg. in assi e mezza pelle. — Provenienza: Nelli num. 126 [168].

II, IV, 680.

« Memorie historiche della città di Sospello et delli fatti delli Sospellesi, scritte per *Bernardo Alberti* dottore di leggi, laureato in Bologna 1493, consiglier ducale et patrizio Sospellese, morto 1515 ».

Cart., in 8, sec. XVIII, pp. 187 num. e altre non num. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 604217).

II, IV, 681.

« Itinerario continente una compendiosa notitia delle città, terre, castelli, vil-

le, borghi, loghi, colli, monti, laghi, fiumi e mari dove è stato o che ha veduto il p. don *Sigismondo Alberti* cittadino Sospellese e Torinese, monaco di s. Bernardo dell' ordine cisterciense. »

Cart., in 8, sec. XVIII, pp. 131 num. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 604218).

II, IV, 682.

« Questo si è un libro chiamato il Thesauro delle done virtuose il quale tratta diverse et varie sorte di acque si per la testa come per il viso et per le mani. Et prima una concia da guanti. Piglia li guanti et quanto sarano più vechii sarano migliori perchè harano perso l' odore della pelle » ecc. — A fol. 210 e sgg.: « Sonetto sopra Lugretia Romana che fu dal tiranno svergognata. Se fu Lugretia bella il sa il tiranno ». — Epitaffio in una quartina di *F. P. V.*: « Incluso giace in questa urna et sepulto ». — « Serenata del detto F. P. V. alla sua D. L. B. (?): I' vengo a visitar tua Signoria ». — « Dipartenza. I' vego l' alba che vol apparire ». — « Alla L. L. B. Lo sviscerato e grandissimo amore ». — « Alla D. B. Deh vengati pietà del mio dolore ». — « Sonetto alla Madonna. Col cor contrito et lagrime cocente ». — A fol. 280 e sgg. è, d' altra mano, l' indice del Thesauro.

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 282 num. e parecchi bianchi. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 602990).

II, IV, 683.

Trattato adesp. della sfera armillare: le figure sono a penna.

Cart., in 8, sec. XVII, pp. 66. Leg. in membr.

II, IV, 684.

Raccolta di rime. Eccone la tavola:

Di monsigniore De Rossi; son. Questa urna scura et questo cener santo.
Di monsigniore De Rossi; son. Varchi mentre io contemplo il bel lavoro.
Del Marmitta a monsigniore ...; Nè ...... variar del cielo.
Di monsig. de Rossi al Marmitta son. Se voi seguite con fidente zelo.
Di monsig. de Rossi al Marmitta; son. Se in questa vita dal dritto sentiero.
R. a monsigniore del Marmitta; son. Signior io veggio ben si come ....
Al molto mgn.co m. Giovan Cavalcanti; lettera: Poi che morto Gismondo Martelli, voi solo m. Giovanni honoratissimo | Di Firenze alli vj di giugno nel xxxxix. — Segue la canz.:
Canzone in morte di Giovanni Mazzuoli altrimenti lo Stradino. Hor hai fatto l' estremo di tua possa. Firmata *Il Lascha*: autogr.
Altro esemplare, ma d' altra mano, della stessa canz.
A m. Iacopo del Conte dipintore fiorentino; son. del *Lasca* autogr.: De' più sanguigni e più candidi fiori.
Al med., son. del med.; autogr.: Beato Conte voi poi che dal cielo.
Nella morte del s. Giovan Francesco d' Heredia son.: Alma ch' in ciel foste creata e poi.
Per il medesimo; son.: Cigno gentil che peregrino e solo. Reca la firma di *Vinc. Martelli.*

Due strofe adesp. e anep. : [Dolciss]imo desir più dolce nome.
Per il giorno, canz. : Donne che caste et belle oltr' a misura.
Per la notte, canz. : Donne sagg' et pudiche.
Canz. : Donna gentil che drittamente al cielo.
Cap. anepigr., firmato *Il vostro Stigli* (*G. B. Stigliani*) : Signor Pirr' et Gian Cesar di Loffredo.
A Iosefo Germanico fisico, Re della virtù, l' horto d' un vassallo di S. Maestà dona un bello, polito et gran bicchiere; capitolo : Sire questo è un vaso non da bere.
Tre ottave adesp. e anep. : Eron que' nostri padri che santini.
A Lorenzo Scala, cap. : Voi m' avete pregato ch' io componga. In fine è la firma del *Lasca*.
Cart., in 8, sec. XVI, ff. non num. Recente legatura in mezza pelle. — Provenienza: Acquisto (num. 603629.

II, IV, 685.

« In nomine Domini nostri yhs. Cristi amen. Milesimo quadrigentesimo tercio decimo, die xxj martii. El viagio del sancto Sepolcro del nostro Signor yhs. Cristo a Yerusalem, qual fece ilustrismo signor marchexe Nicolò da Este com altre gentilomini sui conpagni. Lo illustrismo signor marchexe Nicolò da Este el dì 21 de marcio si vestì de negro con la croce rosa nel peto per andare al santo Sepolcro con l' infrascrita compagnia | E io *Ioachino dal Campo* in lo prefato viagio cancelero del prefato signore meser lo marchese che tute le sopra scrite cose vidi et fui presente óle scrite l' ano 1413 ».

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 31. Leg. in membr. Erratissima la nota sulla prima coperta, nella quale è detto che « questo pare l' autografo originale »; e l'altra che dice « Codicetto prezioso del quattrocento ». — Provenienza : A. De Gubernatis : Acquisto (num. 629203).

II, IV, 686.

Lauda: « Goditi godi nelle pene godi ». — « In questo modo si comincia l' offitio a disciplina. Spogliato ciascuno e colla sua cappa per ordine inginocchiato a cui fia inposto il canto cominci e dica questo verso: Adiutorium nostrum » ecc. — « Qui cominciano le prece quando facciamo disciplina. Decto prima l' officio de' versetti e risponsi e lectione seguita questo verso: La passione del nostro signore Giesù Cristo sia sempre ne' nostri cuori. Responsio: Amen. Pregheremo Dio devotamente » ecc. — Offizio dei morti, letanie. — « Qui cominciano alquante laude della passione di Cristo. Retorniamo a penetença Che lo tempo è incominciato | Da noi sempre sia laudata. Amen ». — Lauda: Con profundato dolore Ti voglio madre annunciare | Che 'l mio core deggia passare ». — Lauda: « Or udite la dolente A chui è tolto lo filgliuolo | E non mai donna più Maria ». — Lauda: « O filgliuolo della trista Filgliuolo chi mi t' à tolto | A la più trista filgliuolo Amen ». — Lauda: « Oimè trista filgliuolo oimè lassa | Mi parte 'l core in quella che passavi ». — Orazioni e

giaculatorie lat. di vari papi. — Lauda: « Della Samaritana. Direm come fece aquisto | Sì come fece alla Sammaritana. Amen ». — Passio secundum Lucam.

Membran., in 8, sec. XIV, ff. non num. Leg. in assi cop. di pelle con chiodi. — Provenienza: Acquisto (num. 629245).

II, IV, 687.

La mort de Marie Antoniette, pièce de clavecin par *Dussek*. — Sonata militare per pianoforte del *Kaver*, 1788. — The Battle of Prague, per clavicembalo. -- Sonate per cembalo e pianoforte di *Leopoldo Kozeluch*. — Sonate per cembalo e violino di *Muzio Clementi*. — Sonate pour clavecin par m. *Fladrava*; — per clavicembalo di *Giov. Wanhal;* con accompagnamento di violino e violoncello di *Giuseppe Haydn*. — Concerti di *L. Kozeluch* e dello *Schroeter*.

Cart., sec. XVIII, ff. non num. Leg. in pelle con impressioni in oro. — Provenienza: Acquisto (num. 635108).

II, IV, 688.

« Prologo sopra il libro chiamato Spechio dela croce compillato per frate *Domenicho da Pissa* de l' ordine di predicatori. Narra il santo evangelio | Et qui è compito el tractato delo spechio dela croce. Cristo dela croce n' abia laude et gloria amen ». -- A fol. 60 *b* e sg. sono due sonetti che che appresso riferiamo.

Cart., in 8, sec. XV, ff. 60 e due in fine non num. Antica leg. in assi cop. di pelle impr. — Provenienza: Acquisto (num. 635106). — Ecco i due sonetti:

1546 die 12 decembre. Ad Carolum imperatorem existentem in castris contra Philipum Agravium ducem et capitaneum collectorem imperii et terrarum franchorum.

Adio ser Carlo, bondì misier lo Angravio;
So che d' asino vui havé combatuo
De sorte che spagnoli è andai in bruo
Restando vincitor chi è sta' più savio.
A che semo soldati de ser Otavio
Con quelli altri coglioni de viluo
Che come penso diventò canuo
Che lutherani ha portado via el palio.
Pol far san Cancian et san Marchola
Che tanti capi si ha lassà chiapar
Da un che pur adesso vien da schola.
I pecai vechii Dio sì vuol scontar
A dirlo come se die in una parola
Et chi ha ragion convien de sopra star.

* * *

Requiem eternam ser Imperador
Perchè Langravia m' ha da' l' aquua santa,
Nè più in la vostra corte nè si canta
Moilindo moigalanos moisignor.

El me despiace che haverè cagato il cor
In tanti giorni con militia tanta
Et po' ad quid perditio se biscanta
Lassando quasi la vita et l' onor.
Voi dirè forse che l' è sta le...
Che ve ha fato perir sì malamente,
Mo a mi non cazarè queste carote.
Ve dico sior mio caro che sta zente
Se non é iuros dios gate pirote
Ma non si è christiani ognun valente.

II, IV, 689.

Terentii comoediae; acef. e mutile in fine. — Eunucus, dal v.: Ne tu istas faxo calcibus sepe insultabis frustra (fol. 25-39): Heatontimerumenon (fol. 40): Adelphi (fol 58): Hechira (fol. 77): Phormio (fol. 93) fino al v.: *Phe.* O fortunatissime Antipho. *Ant.* Ego ne. *Phe.* Cui quid amas domi est.

Membr., sec. XV, in 8; in oro su fondo miniato le iniziali delle comedie. Rare le postille interlineari. Legatura in assi cop. di pelle impr. — Provenienza: Acquisto (num. 694705).

II, IV, 690.

Copie di rime di *Lorenzo de' Medici* (da un ms. di Apostolo Zeno), di *Antonio Malatesti* (da un ms. Magliab.), di *Franc. Bracciolini* (il Banditore, ottave), di *Leonardo Salviati,* di *Cesare Ponte,* di *Franc. Coppetta,* d' *Annibal Caro,* di *Vinc. Martelli,* di *Lod. Castelvetro,* di *Giov. Ferretti,* di *Pietro Aretino.* — Diceria di s. Nafissa di *Annibal Caro* al Re della Virtù. — Lettera consolatoria di *Nicolò Delfino* a Pietro Bembo per la morte di suo padre; Venezia 5 luglio 1519.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 694706).

II, IV, 691.

« Acta legationis Adae archidiaconi patriarchalis Camerae Babylonis et monachorum Chaldeorum archimandritae ad s. Dominum nostrum » Paulum V.

Cart., in 8., sec. XVII, ff. non num. col taglio dorato. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 694708).

II, IV, 692.

Relazioni della morte delle Cenci, di Troilo Savelli, di P. Santacroce, di B. N. Missori, del card. Caraffa, di G. Centini, di P. Bonaventuri, ecc.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 694709).

II, IV, 693.

« Fratris *Iacobi Philippi Androphili* ferariani sacrae theol. professoris de inevitabili mortis decreto omelia, V cal. aprilis MCCCCCj dicta ».

Membr. in 16, sec. XVI in., ff. non num. Leg. in pelle impr. — Provenienza: Acquisto (num. 694707).

II, IV, 694.

« Memoires de la Regence de la Duchesse Marie Ieanne Baptiste mere de Victor Amé segond Duc de Savoje et de la continuation de son gouvernement depuis la majorité du Duc son fils jusq' à son mariage » (fol. 1-70). — « Memorie della vita di Madama Reale Maria Gioanna Battista di Savoia dopo la la sua reggenza » (fol. 73-112).

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 112 scr. Leg. in pelle con impressioni in oro sul dorso. — Provenienza: Acquisto (num. 573242).

II, IV, 695.

Francesco di Vittorio del Rosso, Storia; acef. Com. dal fol. 17: « di ritrovare in altre croniche di diverse città e paesi di che in questo libro è fatto menzione. *Come e' Pisani andarno sopra l' isole di Maioliche e e' Fiorentini rimasono alle guardie di Pisa*. Cap. XXV. Negli anni di Cristo MCXVij e' Pisani | come faremo mentione. Finis ». Qua e là piccole figure illustrative ne' margini.

Cart., in 8., sec. XVI, ff. 237 num. Nell' ultima pag. è la « Tavola di questo libro ». Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1823).

II, IV, 696.

« Compendio dell' Istorie fiorentine »; dalle origini al sec. XVII.

Cart., in 8, sec. XVII, ff. non num. Pare una compilazione scolastica. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 652001).

II, IV, 697.

« La festa de' becchi, o sia la processione de' pecori Pisani e tutte le altre poesie ad essa relative, che furono scritte e pubblicate di privata autorità da anonimo autore ».

Cart., in 8, ff. 206. In fine: « Pisa presso Ranieri Prosperi li 23 gennaio 1819, con licenza dei superiori e privilegio ». Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 581708).

II, IV, 698.

Copie di lettere di *Fruttuoso Becchi*, 1834-39 (dal num. 165 al 1012).

Tre voll. in 8, leg. in tela impressa. — Provenienza: Acquisto (num. 607070).

II, IV, 699.

Fr. *Baptistae* Mantuani carmelitae theol. carmina; — De patientia libri tres.

Cart., in 16, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 573329).

II, IV, 700.

Parafrasi dei salmi in ottave: « Io chiamo e prieghо quello etterno [Iddio]— Però signore ti piaccia perdonare. Finis ». — Laude: Se per diletto tu

cercando vai — [I]o te vorrei trovar Yhesù amore — [C]on desiderio vo cercando — [O] Cristo omnipotente — [D]ilecto di Yhesù Cristo chi ben t'ama — [O]gni huomo pianga amaramente — [A]mor Yhesù consenteme — [R]egina del cor mio — [O] vergine Maria — [L]audiamo l'amor divino — [B]en è cosa leggiadra — [V]erbum caro factum est — [V]erbum caro veramente. — Orazioni in lat. e volgare, articoli di fede, comandamenti, meditazioni per la messa, virtù del corpo di Cristo; una epistola di s. *Caterina* da Siena; miracolo di s. Alberto. — Laude: [O] Yesù dolce o infinito amore — [T]anta pietà mi tira et tanto amore — [O] peccatore moverati tu mai — [M]aria vergine bella — [D]a poi ch'io ti lassai. — Simbolo di s. *Atanasio*. — Laude: Vdite matta paççia — Mosso da sancta paççia — Penitentia fate fate — In nulla si vuol porre la sua sperança.

Cart., in 32, sec. XV, ff. non num.: il primo fol. di guardia è membran. Leg. in assi cop. di pelle con framm. di fermaglio. Provenienza: Acquisto (a. 1835).

II, IV, 701.

Alcuni capitoli del Corano, nel testo arabo, colla relativa traduzione spagnuola trascritta anch'essa in lettere arabe e con qualche glossa.

Cart., in 16, sec. XV, di pp. 429. Leg. in pelle. — Provenienza: Acquisto (num. 679914).

II, IV, 702.

Appunti sparsi di dottrina cristiana, in lingua francese, ed esercizi di lingua latina.

Cart., in 16, sec. XVI, ff. 16 num. ed alcuni bianchi. Leg. in cartone.

II, IV, 703.

Ricettario: con 154 prescrizioni mediche.

Cartaceo, in 16, sec. scorso (2.ª metà), ff. non numerati. Leg. in carta. Provenienza: Acquisto (num. 751802).

II, IV, 704.

Mafei Vegii Carmina. — « P. Virgilii Maronis Aeneidus duodecimus explicit. Mafei Vegii Laudensis liber XIII incipit feliciter » (fol. 1-12). In fine « Papiae, MCCCCXXVIII. VI Idus octobris » e cinque epigrammi in onore di Virgilio. — « *Mafei Vegii Laudensis* Astianas incipit feliciter » (fol. 12-17). In fine « Papiae, MCCCCXXX. Idibus Iuniis. Deo gratias amen ». — « *Mafei Vegii* Laudensis Vellus aureum incipit »: in 4 libri (fol. 18-34). — « *M. Vegii* Laudensis Rusticanalia incipiunt feliciter (fol. 35-40), secondo le disposizioni della stampa di Lodi, MDCXII: ma dopo l'VIII, ve n'ha uno, non compreso in quella stampa « In textilem Rusticam. Sunt tibi civiles quamvis sis rustica mores ». In fine: « Ex villa Pompeiana. Kal. Octobris 1431. Deo gratias. Amen ».

Membr., in 16, sec. XV, ff. 40 scr. da una sola mano. Leg. in mezza pelle. Provenienza: Acquisto (num. 680487).

II, IV, 705-6.

Diario di due viaggi da Firenze a Parigi nel 1798 e nel 1801.

Cartaceo, in 16, sec. XVIII e XIX, ff. 16 di cui solo otto scritti. Leg. in cart. Provenienza; Acquisto, (num. 475602).

II, IV, 707.

« Experiences et observations de phisique et d'histoire naturelle faites sur la montagne de la Rose et dans les environs », con alcuni appunti di geologia.

Cartaceo, in 16, sec. XVIII, ff. non numer. e scr. sparsamente. Leg. in cart.

II, IV, 708.

Appunti di medicina e di letteratura (trascrizioni di poesie edite).

Cart., in 16, sec. XIX, ff. 38. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 630190).

II, IV, 709.

Carlo Federici, Cosimo III alla visita delle carceri: dramma in cinque atti, ridotto a soli uomini.

Cart., in 8, scr. XIX, ff. 42. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1806).

II, IV, 710.

Amori e vita del co. Sigismondo d' Arco di *Antonio Pochini*.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 19. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1806).

II, IV, 711.

Il prigioniero: in morte di Silvio Pellico (« Luna, romito, aereo » ecc.): sulla prima carta, d' altra mano: « di Berchet ». — Estratti da libri varii, senza importanza.

Cart., in 8, sec. XIX, ff. 21. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1811).

II, IV, 712.

Quartine [n. 118] inspirate ed intitolate da versetti e motti di libri sacri. Com. la prima: « Domine ne in furore tuo arguas me. Signor che vedi i miei peccati aperti ». Fin. l'ultima: « ch' io inciampai nello scoglio ov' io fui giunto »; e sull' ultima carta « Liber Psalmorum Poenitentialium e Presbytero Marco Lamberto concinnatus explicit feliciter »

Cartaceo, in 8, sec. XVIII, di pp. 63. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto Follini.

II, IV, 713.

« Quest' é l' esamina et processo di Fra Hieronimo da Ferara Savonarola, fatta di lui dalli spettabili et prudenti huomini Commissarii et esaminatori delli Signori Fiorentini per commissione della Santa Sedia apostolica sollennemente eletti et deputati, come in esso fidelmente appare ».

Un' avvertenza inserita dopo il foglio di guardia informa che tutto ció che si contiene nel codice è stampato anche nella Vita del Savonarola scritta da Pico della Mirandola, a pp. 428-464 del to. II dell' edizione di Parigi del 1674.

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 28. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 630201).

II, IV, 714.

Traduzioni in prosa di epigrammi greci, di *Claudiano, M. A. Flaminio*, e adesp.

Cart., sec. XIX, in 8, ff. 12. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 327419).

II, IV, 715.

« A Isaacco Newtono elogio di *Iacopo Thomson*, tradotto (in endecasillabi sciolti) da *Enispe Frisonio*. Crisopoli, 1797 ».

Cart, in 8, sec. XVIII, pp. 16. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 630203).

II, IV, 716.

Copia della bolla di Gregorio XI, 10 novembre 1376, « contra Florentinos ».

Cart., in 8, sec. XVII, ff. 26. Leg. in cart. Frammento di vol. contenente altre bolle (questa è la prima) delle quali è dato nel primo fol. l' indice cronologico. — Provenienza: S. Michele, oggi s. Gaetano.

II, IV, 717.

Rossi Isabella, « Fantasia romantica sopra un petto di donna lapide fatto da Girolamo Segato (canzonetta): Giace il corpo di vergine sposa ».

Cart., in 16, 1836, ff. 3. Leg. in cart.

II, IV, 718.

Notizie sommarie dei monumenti di alcune chiese di Milano; adesp. e anep.

Cart., in 16, sec. XVIII, ff. 30. Leg. in cart.

II, IV, 719.

Appunti di materia medica; 1843.

Cart., in 16, ff. 44. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 751802).

II, IV, 720.

Lectionarium de sanctis. Precede la tavola.

Membr., sec. XV, in 16, ff. 221. Recente legatura in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 694701).

II, IV, 721.

Chiesa, Capitolo fratesco: « Al luogo del Capitolo assegnato ».

Cart., in 32, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 915575).

II, IV, 722.

Alfabeti di varie lingue. Dedic. al Duca di Toscana.

Membran., sec. XVII, obl., ff. 33. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (numero 629243).

II, IV, 723.

Rime.

Fol. 1. *Sonetto in sententia contraria.* Vivo morendo et lachrymando rido.
» *Strambotto in sententia contraria.* I' sto nel fuoco e ho gran freddo et tremo.
» *Strambotto.* Nasce la rosa bella et è bel fiore.

Fol. 2. *Sonecto di ser Matheo Francho prete fiorentino ad un suo amico.* Tu mi domandi sempre s' io vo' nulla.
» *Sonecto latino et per rime latine in commendatione de la singular bellezza di due spetiosissime giovane.* Humili voce tibi Rex celorum.

Fol. 3. *Strambotto di misser Pier Adamo da Mantua ad Echo.* Che fai tu Echo mentre ch' io ti chiamo?
» *Sonecto di misser Benedecto da Cingoli composto per la Bianchina.* Porgati el suo thesor l' avaro Crasso.

Fol. 4. *Sonecto composto dal suo autore nel giorno del venerdì sancto per il quale domanda da Dio misericordia de li suoi errori.* Re delle stelle, ode la flebil voce.
» *Petrus Mochius senensis Iohanni Baptistae Sozzineo iuveni humanissimo ac probatissimo salutem.* Epistola con la quale accompagna « quae scripsimus ».

Fol. 5. *Questi sonno certi capitoli composti da messer Iacomo Ptholomei da Siena essendo in carcere in Castel Sanctangiolo di Roma ad instantia di papa Pavolo ij.* Nissuno non dica: di qui non passo mai. — Cap. secondo: Colui che solca il mare a tutte l' hore. -- Cap. terzo: Voi che sprezzate sì vilmente altrui. — Cap. quarto: O quanto è il servir dolce a chi ha 'l modo.

Fol. 10. ? Chi segue amor carnal perfido et rio.

Fol. 11. ? Al tempo che corre oggi io dico che.
» ? Un modo c' è da viver tra la gente.

Fol. 12. *Sonetto di Bindo Bonichi da Siena...* Posto m' ho in quor dir ciò che m'aviene.
» *Sonecto del prefato Bindo...* Prima ch' io voglia rompermi o spezzarmi.

Fol. 13. *Canzone di Nicolò Salimbeni senese ad una sua amata pregandola per queste rime et versi che nol vogli abandonare.* Ite rime dolenti, ite sospiri.

Fol. 18. *Sonetto di Nicolò Salimbeni senese.* Erano i pensier miei ristrecti al core.

Fol. 19. *Di Simone Serdini da Siena. Oratio ad Maria vergine per la città di Siena da pestilentia.* Madre di Christo gloriosa et pura. — In fine: « La precedente oratione fu recitata dal suo autore ne la chiesa cathedrale dinanzi a la nostra Donna, discalzato co la corregia a la gola, in presentia de la Signoria et di tucto il popul senese ».

Fol. 22. [Canzone di Simone] *Serdini decto Saviozzo.* Madre celeste stella matutina.

Fol. 25. *Morale di Maestro Antonio da Fabriano.* Assumpta est Maria nel ciel superno.

Fol. 27. *Misticcio di Leonardo Aretino ad Cosmo de Medici.* Guarda ben ti dico io, guarda ben, guardà.

Fol. 34. *Morale de Iustitia.* Amate la Iustitia o voi che sete.

Fol. 36. *Morale di Maestro Antonio da Fabriano. De unione.* Gloriosi signori da poi che sete.

Fol. 39. *Lamenti di Maria vergine per la passione del suo figluolo Christo.* Venite genti humane al sacro monte.

Fol. 44. *Morale in terzina. De morte.* Io so la morte principessa grande.

Fol. 47. *Morale di maestro Bernardo da Montalcino ad Mariam virginem pro Sena.* Vergine gloriosa.

Fol. 50. *Sonecto del prefato maestro Bernardo.* Vergine madre in cui quel sole eterno.

Fol. 51. *Canzone amatoria composta da maestro Bernardo da Montalcino.* Vaga et preclara inviolabil pura.

Fol. 53. *Terzina amatoria del prefato maestro Bernardo.* Spirto gentil leggiadro et pellegrino.

Fol. 55 e sgg. Sonetti di *Nicolò Salimbeni* senese:

Rivolge e' passi indietro al dricto calle.
Post' hai sopra le spalle hormai le piume.

Hor ben cognosco, provo, vedo et sento.
Hor so ben come senza fren si doma.
Hor so ben come Amor crudel perquote.
Lasso dolente ben fui male accorto.
Più di mille pensier tucti più gravi.
Un parlar più che humano, un falso riso.
O pensier mio dolente che pur cavi.
O passi sparsi sempre in cose vane.
Io m' inchino a' tuo' piedi o buon Iesù.
Padre celeste poi che la mie vita.
Hormai riprendo i mie' passati errori.

Sonecto del prefacto Nicolò Salimbeni directo ad Dio eterno pregandolo che porga il suo favore ad Italia et Siena vexate da crudel peste. Hormai fie tempo dolce mio signore.
O fragil vita de' mundan sì cara.
Sieno le vostre menti o giovin deste.
Ochi mie', gli ochi che vi fer contenti.
Ecco degno berzaglio a tua saetta.
Sì come vuol costei hor piango hor canto.
Chi vuol veder qua giù cosa novella.
Mille volte el dì penso in qual manera.
Ite ad ornar quelle leggiadre dita.
Amor che ne l' età tenera et fresca.
Hor hai pur facto Amor tucta tua possa.
Omè ch' altro non posso dir nè voglio.
La brevissima pace e 'l longo affanno.
Omè i begli ochi, omè il leggiadro volto.
Amor che a mie' martir già desti pace.

Fol. 69. *Sonecto di messer Benedecto da Cinguli in laudem virtutis.* Virtù sola e vivace et sempre splende.

Fol. 69 e sgg. Sonetti del *medesimo:*
Quanto sien da fuggire gemme, oro et ostro.
Non è il sol caldo et porge altrui calore.
Non so se per maligno error di fato.
Ave di Cristo corpo intemerato.

Fol. 71. *Sonetto di misser Pieradamo da Mantua directo quando il Turco prese Otrento. Ad Principes Italiae.* Surgite eamus; disse il buon Iesù.

Fol. 72. *Sonetto del prefato messer Pieradamo in laude di Giovanni Andrea che dette morte al Duca Galeazo.* Scese da l' alto cielo colui qua giù.

» *Sonecto del prefato messer Pier Adamo essendo stato referito mal di lui.* Non senza gran cagion natura fe'.

Fol. 73. *Sonecto del prefato messer Pieradamo contro papa Sisto che promulgò sancta Caterina da Siena non haver havuto le stimate.* Io veddi a Roma un'ocha in paparina.

» *Strambotto del decto misser Pier Adamo. Al conte Hieronymo.* Faccia chi può ch' ogni buon tempo passa.

Fol. 74. *Sonecto del prefato messer Pieradamo contra quelli che vogliano predire le cose future.* Termina l' homo et tucto il mondo parte.

» *Sonecto del prefato misser Pieradamo contra i preti et i costumi de la Corte di Roma.* Quando il romano imperio si fe' argolico.

Fol. 75. *Sonecto di maestrò Bernardo da Montalcino* Padre, quella pietà che ti condusse.

Fol. 75 e sgg. Sonetti del *medesimo:*
Padre eterno del ciel giusto Signore.
Non sempre tien la pianta il vago fiore.
Spenta veggo pietà sopra la terra.
Padre del cielo, si come oggi a te piacque.
Vergine madre in cui quel sole eterno.

Fol. 78. *Sonecto di Dante directo ad quelli che tengono governo di populi.* Se la fortuna t' ha facto signore.

» *Sonecto di maestro Nicolò Cieco directo ad chi è preposto ad qualche magistrato.* S' e' fati, la scientia et la fortuna.

Fol. 79. *Sonecto conforme sententia al precedente sonecto. Del prefacto maestro Ant. Cieco.* Prompto a l' officio, a l' audientia humano.

» *Sonecto exemplare demonstrante la qualità di molte cose et di molte persone.* Tal vede allonga che non vede appresso.

Fol. 80. *Sonecto dato per optima regola a donne acciò ornino il corpo loro.* Donne un liquore vi voglio insegnare.

Fol. 81. *Sonecto di Nicolò Salimbeni contra le donne.* Non è de la fortuna tanto instabile.

Fol. 81. *Sonecto contra e' rustici villani.* Amico sappi certo che 'l villano.

» Sonetto adesp.: Guarda a che è gionto et in qual precipitio.

Fol. 82. Sonetto c. s.: Ecco degna saetta a gentil core.

» Sonetto c. s.: S' io fallii mai contra del tuo bel viso.

Fol. 83. Sonetto c. s.: Giunta è quel' hora del mio extremo passo.

» *Sonecto di Nicolò Salimbeni.* Poichè quel spirto glorioso et sancto.

Fol. 84. Sonetto adesp.: La povertà fa ir l' homo chinato.

» Sonetto c. s.: Richezza fa l' huom savio et signorile.

Fol. 85. *Sonecto morale.* Vechio peccato fa nuova vergogna.

» *Sonecto morale ad cauto vivare.* Ciò che tu fai ben pensa et misura.

Fol. 86. *Sonecto animante e' cittadini et accendendoli ad servar la libertà.* Deh non v'increscа se spese o affanno.

» Sonetto adesp.: Se ben ne' versi miei monstrar potessi.

Fol. 87. Sonetto c. s.: S' i 'l dissi mai che con la cruda falze.

» Sonetto c. s.: Sì come in ciel fra l' anime beate.

Fol. 88. Sonetto c. s.: Io son talhor sì vento dagli affanni.

» Sonetto c. s.: I' ti scuopro le piaghe: ecco quel core.

Fol. 89. *Misticcio di Nicolò Salimbeni senese per un concepto sdegno ne l' animo.* Vorrie celar questo infiammato fuoco.

Fol. 91. *Morale implorante soccorso ad Maria vergine.* I' so dolente et piango el mio defecto.

Fol. 93. *Morale ad dispregio de miser mondo dirizata ad Maria come ad sicuro porto.* Alzando gli ochi stanchi al fin contemplo.

Fol. 94. *Scriptus libellus hic a Petro Mochio senensi in solemnibus paschatis Natalis Domini M° CCCC LXXXViiij. Laus et gloria sit altissimo Deo* etc.

Cart., in 8, sec. XV, ff. 94 scr. Da fol. 95 a 98 sono insignificanti ricordi d' entroiti ed esiti domestici del secolo scorso. Altri ff. in fine sono bianchi. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Acquisto (num. 840522).

II, IV, 724.

Il Ferruccio, tragedia adesp.: « *Baccio.* Del gran Giulio ministro, augusto nome » ecc. In fine è la data III idus februarii 1807.

Cart., in 8, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 595072).

II, IV, 725.

Notizie di letterati italiani, dedotte, per lo più, da opere a stampa.

Cart., in 8, sec. XIX, ff. non num. Provenienza: Acquisto (num. 595072).

II, IV, 726.

« Iscrizioni antiche lapidarie della Pannonia. 1815 ».

Cart., in 8, ff. 26. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 595071).

II, IV, 727.

« Augurii poetici nella gravidanza di Madama ser.ma Vittoria della Rovere G. Duchessa di Toscana ». Precede la lettera di dedica del raccoglitore, Vittorio Alfani, 18 luglio 1642. I componimenti sono adesp.

Cart., in 8, sec. XVII, ff. 16 scr., secondo la nuova numeraz.; ff. 28-43 scr., secondo la vecchia numeraz. Leg. in cart. — Provenienza: Gargani.

II, IV, 728.

Trattato di retorica, adesp.

Cart., in 8, sec. XIX, ff. 23. Leg. in cart. — Provenienza: Gargani.

II, IV, 729.

Libretto d' entrate di nobil fam. fiorentina, gennaio 1704-ottobre 1707.

Cart., in 8, sec., XVIII, ff. 14. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 595081).

II, IV, 730.

Lettera di *Giov. Locke* a N. S. « sopra un nuovo e facil metodo d' ordinare estratti e annotazioni da poterne fare indice copioso ».

Cart., in 8, sec. XVIII, pp. 14. Leg. in cart. — Provenienza: Gargani.

II, IV, 731.

« De' veri precetti della Pittura di m. *Giov. Battista Armenini* da Faenza, quinta edizione illustrata e corretta sull' originale citato dalla Crusca, ed aggiuntevi le rime e la vita dell' autore per cura di G. Gargani ».

Cart., in 8, autogr. del Gargani, ff. 201 e 16. Le rime furono scritte tra il 1547 e il 1564. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 595058).

II, IV, 732.

Dissertaz. storica « intorno ai principi e luminosi avanzamenti delle tre arti sorelle Architettura, Scultura e Pittura »; adesp. Con lettera di dedica ad una Altezza Reale.

Cart., in fol., sec. XVIII, ff. 42. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 595074).

II, V, 1. (Magl. Cl. XXV, num. 684).

« Diario del *Cambi;* riscontrato da l' originale esistente nella libreria di S. M.a Nuova »: tomo I (fol. 1-178: e segue l' indice alfab. in molti ff. non num.); tomo II (fol. 179-370: e segue l'indice c. s.). L' ultima notizia del Diario è del 5 novembre 1534.

Cart., in fol., sec. XVIII, ff. 178 e 179-370, e molti non num. Leg. in membr. — Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, V, 2. (Magl. Cl. XXV, num. 703).

« Frammenti della Storia fiorentina del *Cerretani* »: acef. e mutila in fine.

Cart., in fol., sec. XVIII, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, V, 3.

Barbarigo b. Gregorio. Lettere autogr. (num. 323) a Cosimo III G. D. di Toscana: Roma 27 gennaio 1680-Padova 14 giugno 1697.

Cart., in fol., ff. 432. Leg. in marocchino rosso con impressioni in oro e titolo (Lettere originali del b. Gregorio Barbarigo) impresso sulle due coperte. Provenienza: Pitti (a. 1785).

II, V, 4.

Tomassini Antonio d. C. di G., Lettere autogr. (num. 70) a Cosimo III. — Informazione sopra alcune differenze tra l' arciv. di Pisa Francesco Delci e i cav. di s. Stefano. — Memoria al G. Duca sul risarcimento della cappella di S. Carlo nel Duomo di Volterra.

Cart., in fol., 1695-1715, ff. 187. Leg. in membr. — Provenienza: Pitti (a. 1785).

II, V, 5, 6.

Perini Gius. d. C. di G., Lettere autogr. (num. 397) a Cosimo III, 1696-1724.

Cart., in fol., in 2 voll. leg. in membr. — Provenienza: Pitti (a. 1785).

II, V, 7.

Raccolta di lettere autogr., commerciali, in volgare, dal 1377 al 1409: di *Bartolomeo dell' Antella*, di *Federico di Goro* cambiatore, di *Roberto di ser Nave* merciaio e (queste sono le più) di *Domenico, Belino, Giovanni, Lanfredino, Orsino, Remigio* e *Salvatico Lanfredini,* o a questi ultimi indirizzate. — Precede l' indice.

Cart., in fol., ff. 252. Leg. in membr. — Provenienza: S. Iacopo Oltrarno (a. 1809).

II, V, 8.

Scritture commerciali e lettere autogr. relative a interessi delle famiglie Lanfredini e Strozzi, dal 1414 al 1454. — Precede l' indice.

Cart., in fol., ff. 209. Leg. in membr. — Provenienza c. s.

II, V, 9.

Lettere autogr. relative a magistrature e legazioni di Iacopo, Bartolomeo e Lanfredino Orsini Lanfredini, dal 1394 al 1612.

Cart., in fol., ff. 221. Leg. in membr. — Provenienza c. s.

II, V, 10.

Lettere private commerciali, autogr., a Orsino Lanfredini, dal 1396 al 1448.

Cart., in fol., ff. 318 scr. Leg. in membr. — Provenienza c. s.

II, V, 11.

Lettere e scritture private commerciali, autogr., di vari fiorentini, dal 1404 al 1615. — A fol. 89 è una lett. autogr. di *Leonardo Giustinian* a Palla Strozzi: Venezia, 29 maggio 1423.

Cart., in fol., ff. 212. Leg. in membr. — Provenienza c. s.

II, V, 12.

Lettere a Giovanni Lanfredini, ambasciatore fiorentino a Venezia e a Napoli di vari (*Piero di Cosimo* e *Lorenzo di Pierfrancesco de' Medici, Pier Soderini, Folco Portinari,* alcuni dei *Lanfredini, Guidantonio Vespucci* e d' altri), dal 1468 al 1485.

Cart., in fol., sec. XV, ff. 321. — Provenienza c. s.

II, V, 13.

Lettere e scritture private commerciali, autogr. (molte sono di vari della fam. Lanfredini) dal 1455 al 1611. Precede l' indice.

Cart., in fol., ff. 290. Leg. in membr. — Provenienza c. s.

II, V, 14.

De vita et moribus b. Stephani Senensis auctore d. *Bartholomaeo* senensi Cartusiae Florentinae monaco.

Cart., in fol., sec. XVII, ff. 157 ed altri non num. per l' indice. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 624689).

II, V, 15.

Minutario di lettere dell' oratore *Giovanni Lanfredini,* Napoli 1484-85, a vari: le più a Lorenzo de' Medici ed a' Dieci di Balia di Firenze. — Precedono quattro minute di lett. della Signoria al Lanfredini, del 1477.

Cart., in fol., sec. XV, ff. CCXL. Leg. in membr. — Provenienza: S. Iacopo Oltrarno (a. 1809).

II, V, 16.

Minutario di lettere dello stesso oratore, dal 1.° settembre 1477 al maggio 1483; moltissime alla Signoria ed a Lorenzo de' Medici.

Cart., in fol., sec. XV, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: c. s.

II, V, 17.

« Iste est liber sive quinternus distributionis oneris et gravedinis civitatis Pisarum et eius subburgorum facte imposite et distribute Pisanis civibus »; MCCCCLXXViiij indictione nona (more Pis.). Com.: « Quartieri di Ponte. Ant.° di Piero da Malaventre e figli, fiorini — e soldi cinque. Agostino di Iac.° da Artimino, sta a Peccioli, e figli, soldi tre » ecc.

Cart., in 4, sec. XV, ff. 43 scr. Il primo fol. è membr. Leg. in mezza membr.

II, V, 18.

Minutario di lettere di *Giovanni Lanfredini,* oratore della Signoria a Napoli, dal 10 maggio 1485 alla fine di settembre 1486. La penultima ed ultima lettera non hanno data.

Cart., in fol., sec. XV, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: S. Iacopo Oltrarno (a. 1809).

II, V, 19.

Lett. autogr. di vari, per lo più da Firenze, a Giovanni Lanfredini oratore della Signoria a Napoli ed a Roma; dal 1485 al 1487.

Cart., in fol., ff. 211 scr. Leg. in membr. — Provenienza c. s.

II, V, 20.

Lettere orig. dei Dieci di Balia di Firenze al med., oratore a Napoli e a Roma; dal 1485 al 1487. Taluna in cifre.

Cart., in fol., ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza c. s.

II, V, 21.

Lettere autogr. di vari, per lo più da Firenze, a Lanfredino Lanfredini, dal 1497 al 1512.

Cart., in fol., ff. 238 num. Leg. in membr. — Provenienza c. s.

II, V, 22.

Lettere autogr. di vari a Lanfredino Lanfredini dal 1503 al 1522. Precede l' indice.

Cart., in fol., ff. 23[illegible] num. Leg. in membr. — Provenienza c. s.

II, V, 23.

Lettere autogr. di vari a Bartolomeo Lanfredini, tesoriere pontificio, in Roma; dal 1521 al 1532.

Cart., in fol., ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza c. s.

II, V, 24.

Lettere di vari, per lo più da Firenze, a *Clemente VII* e al Duca di Firenze; dal 1523 al 1601. Una al papa, Firenze 17 maggio 1531, reca la firma autogr. di *Franc. Guicciardini.*

Cart., in fol., ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza c. s.

II, V, 25.

Lettere autogr. di vari a Orsino, Giovanni, Lanfredino e Girolamo Lanfredini; dal 1526 al 1613.

Cart., in fol., ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza c. s.

II, V, 26.

Lettere orig. a Bartolomeo Lanfredini di *Cosimo I* e *Maria de' Medici Salviati:* una è del duca *Alessandro:* con vari memoriali al Duca Cosimo, dal 1530 al 42.

Cart., in fol., ff. non num. Precede l' indice. Leg. in membr. — Provenienza c. s.

II, V, 27, 28.

Lettere di *Francesco* governatore di Bologna e *Girolamo Guicciardini* a Bartolomeo

Lanfredini 1529-32, 1533-43. Nel primo vol. le lettere di Francesco sono 212, delle quali 17 sono autogr. e 19 hanno autografa una parte: la firma è sempre autogr. Quelle di Girolamo sono 48. — Nell' altro vol. le lettere di Franc. sono 186, delle quali 51 autogr. e 14 con una parte autogr. Quelle di Girolamo sono 27. In tutte, quindi, sono: di Francesco num. 398 e di Girolamo num. 75.

Cart., in fol., leg. in membr. In un foglio unito al vol. 28 è il cifrario della corrispondenza tra Francesco e il Lanfredini: « Papa 2 — Imperadore 3 — Turcho 4 — Re di Francia 5 » ecc.: coi numeri arabi si giunge fino al 100; seguono cifre in maiuscole dell' alfabeto e in particolari segni. — I due voll. conservansi nel Banco rari.

II, V, 29.

Lettere orig. di vari a Bartolomeo Lanfredini a Roma, a Pistoia ed a Firenze. Precede la tavola. Dal 1533 al 1544.

Cart., in fol., ff. 365 num. Leg. in membr. — Provenienza c. s.

II, V, 30.

Lettere orig. di vari a Lanfredino Lanfredini, referendario apostostolico, a Roma; dal 1570 al 1584.

Cart., in fol., ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza c. s.

II, V, 31.

Lettere orig. di vari a mons. Bartolomeo Lanfredini vescovo di Fiesole; dal 1588 al 1614. Precede l' indice.

Cart., in fol., ff. 343 num. Leg. in membr. — Provenienza c. s.

II, V, 32.

Lettere autogr. di mons. Bartolomeo Lanfredini da Roma a Lanfredino Lanfredini a Firenze; dal 1594 al 1605.

Cart., in fol., ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza c. s

II, V, 33.

« Lettere originali scritte al sen.re Carlo di Tommaso Strozzi o da letterati o in materia d' antichità et erudizione »: sono di

Camillo Lilii, num. 7; 1648-57.
G. B. Cantalmaggi, num. 1; Roma 18 marzo 1645.
Belisario Bulgarini, num. 2; 1671.
Angelo Accolti, num. 1; 25 sett. 1653.
Marcello marchese *Crescensi*, num. 2; 1651, 1653.
Lorenso conte *di Marciano*, num. 1; Roma 24 sett. 1655.
Cesare mons. *Magalotti*, num. 2; 1653, 1654.
Franc. Maria Montedurante, num. 1; Terni 7 aprile 1661.
Marcello Adriani, num. 1; 30 agosto 1602.
Celso Cittadini, num. 1; 28 agosto 1621.
Luca Holstenio, num. 3; 1649-1651.
Ferdinando Ughelli, num. 27; 1646-1662.
Don Placido Puccinelli, num. 23; 1645-1659.

Carlo Dati, num. 2; una s. d.; Firenze 24 ott. 1655.
Vincenzo Viviani, num. 1; 15 nov. 1659.
Michelangelo Buonarroti, num. 2; 22 giugno 1637; 22 dic. 1625.
Cosimo della Rena, num. 15; 1656-1658.
Abbate *Costantino Gaetano*, num. 3; 1617-1619.
Francesco Segaloni, num. 2; 16 giugno 1621; 29 luglio 1614.
Iacopo Gaddi, num. 4; 1637-49.
Mons. *Giovanni Ciampoli*, num. 1; Roma 14 agosto 1621.
Carlo Cartari, num. 1; Roma 8 gennaio 1661.
Ippolito de' Ricci, num. 2; 1671.
Sigismondo Marchesi, num. 1; 1657.
Giov. Francesco Negri, num. 1; 1657.
Luigi di Carlo Strozzi, num. 1; 1652.
Nicolò Cini, num. 1; 1638.
Cart., in fol., ff. 218. Leg. in membr. — Provenienza: Strozzi, dei mss. in fol. num 998.

II, V, 34.

Lettere autogr. o con firme autogr. di vari all' ab. Nicolò Baldigiani a Firenze; per lo più di cardinali e particolarm. del card. *Acciaiuoli*.

Cart., in fol., sec. XVII e sg. Leg. in cart. — Provenienza: Dono (a. 1845).

II, V, 35.

Copia di lettere di *G. B. Busini* a Benedetto Varchi, 1548-1551.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: S. Iacopo Oltrarno (a. 1809).

II, V, 36.

« Sommarii di diverse capitolationi fatte tra diversi sommi Pontefici et altri Principi Cristiani », dal 1510 al 1598. — Capitolazioni, leghe, paci ed accordi fra i diversi stati d'Italia e d'Europa dal 1510 al 1639: copie (ripetute in molti altri mss.) di più mani.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 362650).

II, V, 37.

« Relationi et scritture spettanti alla Corte del Re di Spagna » del sec. XVI e sg. Relazioni del *Contarini*, di *Leon. Moro*, e adesp. « del governo dello stato ecclesiastico nelli regni di Spagna », dell' entrate e spese della corte: scritture di relazioni tra la corte di Roma e di Madrid per affari ecclesiastici, ecc.; in ital. e spagn.

Copie del sec. XVII; cart., in 4, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 562654). — Già di casa Minutoli Tegrimi.

II, V, 38

Onuphrii Panvinii veronensis fratris erem. augustiniani De varia creatione romani Pontificis. Precede la epist. al card. Alessandro Farnese: Venetiis kal. iunii 1559.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. non num. Leg. in membr. Già di casa Minutoli Tegrimi. Provenienza: Acquisto (num. 562657).

II, V, 39.

Istruz. a mons. Gessi vescovo di Rimini destinato Nunzio a Venezia da Paolo V; 4 giugno 1607. — Istruz. a mons. Accoromboni vescovo di Fossombrone destinato Collettore in Portogallo; 1 giugno 1614. — « Memorie a V. S. card. Barberini Legato de latere ai due Re per andar prima in ragione di negotio e di viagio al Cristianissimo, raccolte dai proprii ragionamenti di N. Signore e di V. S. ill. che concernono i presenti moti della Rep.ca Cattolica ». — Istruz. pontificia all' inviato al congresso di Colonia, 1636. — Relaz. della nunziatura in Ispagna del card. di Piacenza tratta da' suoi registri e dalle lettere del card. di Como, dal 1577. — Relaz. del negoziato fatto dal Collettore di Portogallo e dal Nunzio a Madrid per conservare alle chiese portoghesi i beni lasciati dei cristiani; sec. XVI. — « Ragguaglio del viaggio fatto da Roma a Parigi dall' ill. sig. cardinal di Firenze l' a. 1596 ». — Segue la relaz. del viaggio di ritorno da Parigi a Ferrara « dove stava sua Santità ». — « Relatione mandata da mons. Nuntio di Venetia della Legatione del card. Pietro Aldobrandino in Francia ». — « Relatione della Legatione del card. Pietro Aldobrandino per comporre le differenze sopra il marchesato di Saluzzo e conservar la pace fra i Principi cattolici ». — « Breve racconto del viaggio del card. Ginetti in Colonia per il trattato di pace tra le Corone »; 1636. — « Relatione del viaggio del card. Alessandrino dal confine di Francia sino a Madrid in Ispagna col ragguaglio del trattamento che hebbe in quella corte ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. non num. Leg. in membr. Già di casa Minutoli Tegrimi. — Provenienza: Acquisto (num. 562660).

II, V, 40.

« Scritture e relationi attenenti allo stato di Parma et Piacenza et Castelli uniti »; sec. XVI e sg. Del sec. XV pochi atti relativi a Castello Arquato, al quale riferisconsi altri atti del sec. seg. — Precede la tavola.

Copie del sec. XVII; cart., in 4, ff. non num. Leg. in membr. Già di casa Minutoli Tegrimi. — Provenienza: Acquisto (num. 562670).

II, V, 41.

Relaz. di Venezia di *Alonso de la Queva;* — e del card. *de la Queva.* — « Discorso sopra la fragilità di Venetia ». — « Copia della scrittura (Modo d' impadronirsi senza intelligenza della città di Venetia) che il cap. Iacomo Pietro inviò al Duca d'Ossuna »; Venezia 7 aprile 1618. — De iurisdictione Reip. Venetiarum in mari Adriatico, epistola *Francisci de Ingenuis;* 1619. — « Discorso della libertà dell' Adriatico ». — De libertate

maris Adriatici epistola ad Franc. de Ingenuis. — *Mutini Lorenzo*, sopra la libertà dell' Adriatico. — « Sentenza d' un clar. Senatore veneto esposta nel Consiglio de' Pregadi sopra le contentioni prese contro la Chiesa ».

Copie del sec. XVII; cart., in 4, ff. non num. Leg. in membr. Già di casa Minutoli Tegrimi. — Provenienza: Acquisto (num. 562669).

II, V, 42.

« Relatione delli Stati, forze et entrate di tutti li Prencipi d'Italia. La Provincia d' Italia è divisa in undici Principati » ecc. — « Relatione compitissima della Rep. di Genova con discorso del suo governo et leggi, fatta l' anno 1597 ». — Relaz. della congiura del Vacchero contro Genova. — Relaz. della Savoia di *Giovanni Correr*. — « Relatione dell'occupamento del marchesato di Saluzzo ». — « Pretensione del Duca di Savoia sopra il marchesato di Saluzzo et Monferrato ». — « Nota dei passi per li quali da Francia si può calare in Italia ». — Discorso al Duca di Savoia « che si deve muover guerra a' Spagnoli per la Valtelina ». — « Lettera del sig. Abb. *G. C. B.* nella quale si mostra che il ser. Duca di Savoia può dare il passo al Re cristianissimo senza taccia di mancamento »; 17 marzo 1629.

Copie del sec. XVII; cart., in 4, ff. non num. Leg. in membr. Già di casa Minutoli Tegrimi. — Provenienza: Acquisto (num. 562668).

II, V, 43, 44, 45.

« Scritture appartenenti alle guerre tra li Spagnoli et Francesi con altri Principi, di questo secolo 1600 ». E sul dorso: « Scritture et manifesti di Principi attinenti alle guerre tra Filippo IV et Lodovico XIII »; 1628-41. — Precedono le tavole.

Copie del sec. XVII; cart., in ff. non num. Leg. in membr. Già di casa Minutoli Tegrimi. — Provenienza: Acquisto (num. 562647, 562651, 562652).

II, V, 46.

« Scritture appartenenti alla pace universale della Casa d' Austria et quella di Francia et suoi aderenti »; 1637-1643. La prima è una « Breve relatione delle difficoltà frapostesi nel radunare il Congresso in Colonia avanti l' em. card. Ginetti Legato de latere, 1637, 38, 39 ». — Precede la tavola.

Copie del sec. XVII; in 4, ff. non num. Leg. in membr. Già di casa Minutoli Tegrimi. — Provenienza; Acquisto (num. 562658).

II, V, 47.

Istruzioni pontificie al Collettore inviato in Portogallo da Paolo V; — a mons. Albergati Collettore c. s., 1622; — al Nunzio in Ispagna, 1621; — al Nunzio straord. in Ispagna, 1621; al med. per trattar col re « sopra gli

affari di Germania », 1621; — al med. per trattar col re la lega contro il Turco, 1621; — al med. per trattar col re « del negotio di Valtellina », 1621; — al Nunzio in Ispagna, 1623; — al duca di Fiano, inviato a prendere la consegna de' forti della Valtellina, 1623; — al Nunzio a Venezia, 1621; — al Nunzio a Napoli, 1621; al Nunzio in Toscana, 1621 e 1622; — ai Legati del Concilio di Trento, 1563. — Istruz. pel Conte di Verrua « per il modo da governarsi in Corte di Roma ». — Discorso al card. di S. Sisto di *Fabio Albergati* « sopra il modo da conservarsi nella fortuna in che si ritrovava di nepote di papa Gregorio XIII ». — Istruz. al card. de' Medici « per come si ha da governare nella corte di Roma nel tempo di papa Paolo V ». — Istruz. « al prelato che vada in governo nello stato ecclesiastico ». — Istruz. all' ambasciatore di Spagna « residente a Roma come si deve governare ». — Precede l' indice.

Copie del sec. XVII; cart., in 4, ff. non num. Leg. in membr. Già di casa Minutoli Tegrimi. — Provenienza: Acquisto (num. 562656).

II, V, 48.

Istruzioni: al Nunzio in Polonia, 1621, 1622; — al Nunzio presso l' imp. Ferdinando II, 1521; — a Pietro Aldobrandini, Luogoten. gen. del papa « per la levata da farsi di un reggimento in Germania per aiuto dell'Imperatore Ferdinando II », 1621; — al Nunzio in Germania, 1621-22; — al Nunzio residente a Colonia, 1621; — a Leone Allacci « scrittor greco della Biblioteca Vaticana, per andar in Germania per la Biblioteca Palatina », 1622; — al Nunzio di Fiandra, 1621; — al Nunzio in Isvizzera, 1621; — al Nunzio di Francia, 1621; — al Vicelegato d'Avignone, 1621; — al p. Tobia Corona inviato dal papa al re di Francia e al duca di Savoia, 1621. — Precede l' indice.

Copie del sec. XVII; cart., in 4, ff. non num. Leg. in membr. Già di casa Minutoli Tegrimi. — Provenienza: Acquisto (num. 562659).

II, V, 49.

Istruzioni de' Dieci di Balia di Firenze a Francesco d' Antonio Nori, 1467; — a Piero de' Medici, 1484; — all'inviato da Alessandro VI a Baiazet, 1494; — al card. Carlo Caraffa di *Paolo IV*; — al card. di Firenze « per trattar la pace tra i re di Francia e di Spagna, 1596; — al legato in Isvizzera; — al Nunzio in Ispagna, 1577; — al collettore in Portogallo 1621; — al Nunzio a Venezia, inviato da Urbano VIII; — al Nunzio a Torino, inviato dal med.; — al Nunzio a Napoli, 1626; — al Nunzio a Colonia, 1624; — al Nunzio in Francia, 1624, 1627. Precede l' indice.

Copie del sec. XVII, cart., in 4, ff. non num. Leg. in membr. Già di Minutoli Tegrimi. — Provenienza: Acquisto (num. 562648).

II, V, 50.

Istruzioni, relazioni, discorsi ecc. relativi al papato di Gregorio XIII; ai cardinali papabili, 1629-30; e agli avvenimenti d' Italia del 1624 al 1634. — Relaz. dello scisma greco. — Relaz. della malattia e morte del card. Bellarmino. — Le muse sdegnate, canz. di *Claudio Achillini*: « Figli de' miei cordogli » . — Precede l' indice.

Copie del sec. XVII; cart. in 4, ff. non num. Leg. in membr. Già di casa Minutoli Tegrimi. — Provenienza: Acquisto (num. 562653).

II, V, 51.

« Scritture appartenenti al processo et guerra contro il Duca Odoardo Farnese di Parma et Piacenza per lo stato di Castro »; 1641-44. — Precede l' indice.

Copie del sec. XVII; cart. in 4, ff. non num. Leg. in membr. Già di casa Minutoli Tegrimi. — Provenienza: Acquisto (num. 562664).

II, V, 52, 53.

« Relationi et scritture attinenti alle cose di Portogallo »; 1639-44. — Precedono gl' indici.

Copie del sec. XVII, cart., in 4, ff. non num. Leg. in membr. Già di casa Minutoli Tegrimi. — Provenienza: Acquisto (num. 562649, 562663).

II, V, 54.

« Scritture attenenti a' successi presenti tanto nella Corte di Roma quanto in occasione della rottura de' Principi collegati contro il Papa »; 1638-43. Precede l' indice delle 20 scritture (lettere, informazioni, relazioni, manifesti). — È leg. al vol., in principio, una copia di « Relatione della Repubblica di Lucca del 1562 ».

Copie del sec. XVII; cart., in 4, ff. non num. Leg. in membr. Già di casa Minutoli Tegrimi. — Provenienza: Acquisto (num. 562665).

II, V, 55.

« Relationi et scritture attinenti a Roma et Stato ecclesiastico », 1622-40 (nella Collettoria di Spagna; sui diritti su Comacchio e Ferrara; entroiti ed esiti della Cam. apost. nel 1622; relazioni con Venezia. In fine è la vita di Pio V di *Agazio di Somma*). — Precede l' indice.

Copie del sec. XVII; cart., in 4, ff. non num. Leg. in membr. Già di casa Minutoli Tegrimi. — Provenienza: Acquisto (num. 562666).

II, V, 56.

« Relationi e scritture attinenti a Roma et Stato ecclesiastico »; 1527-1640 (relaz. del sacco di Roma; discorsi sulla potestà del papa, sui notai del-

la Rota; cerimoniale di Gregorio XV; *Lucae Holstenii* De legatis Principum, con la relativa risposta; rendita della Cam. apost. nel 1605; relazione di Roma del 1634 e dello Stato ecclesiastico nel 1631). — Precede la tavola.

Copie del sec. XVII; cart., in 4, ff. non num. Leg. in membr. Giá di casa Minutoli Tegrimi. — Provenienza: Acquisto (num. 562662).

II, V, 57.

« Scritture attenenti alla Valtellina et Stato di Mantova invaso dalle armi imperiali nella successione del Duca di Nivers. » — Precede la tavola.

Copie del sec. XVII; cart., in 4, ff. non num. Leg. in membr. Già di casà Minutoli Tegrimi. — Provenienza: Acquisto (num. 562661).

II, V, 58.

« Relationi et scritture attinenti alli regni di Francia, Inghilterra et Scotia » nei primi trent' anni del sec. XVII. — Precede l' indice.

Copie del sec. XVII; cart., in 4, ff. non num. Leg. in membr. Già di casa Minutoli Tegrimi. — Provenienza: Acquisto (num. 562667).

II, V, 59.

« Scritture et relationi attinenti a Concilii in genere et in particolare del Concilio di Trento ». Notevoli: un catalogo dei Concili dall' a. 34 al 1596; — una storia adesp. del Conc. di Trento; — e la « Relatione del Conc. di Trento di *Antonio Milledoni* secretario del Cons. de' X di Venetia in detto concilio ». Le altre « scritture » sono istruzioni, lettere, ecc. dal 1560. In fine è la « Instruttione data da Paolo III al card. Montepulciano destinato all' imp. Carlo V sopra le cose della religione in Germania l' a. 1539 ».

Copia del sec. XVII; cart., in 4, ff. non num. Leg. in membr. Già di casa Minutoli Tegrimi. — Provenienza: Acquisto (num. 562655).

II, V, 60-70.

Annali di storia di Firenze, dalle origini al 1775. In princ. del Vol. I è la « Origine e descendenza di Casa Medici » (pp. 284). Il titolo del frontesp. è « Compendio della Storia di Firenze ».

Cart.. in 4, sec. XVIII. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 755482). — Nella prefazione è detto che questi « Commentari della Storia Fiorentina furonó raccolti in succinto e a foggia di Diario in molti Tomi da *Vombaccio Tumacenti* fiorentino per suo balocco; e siccome fino al mille e poco dopo le notizie avute erano scarse, gli venne voglia d' inserirvi le gesta de' pontefici romani, imperatori e vari monarchi, estratte dagl' Annali di L. A. Muratori e dalla storia eccles. del p. Ignazio Giacinto Amat de Graveson »: per la storia delle chiese fiorentine si attenne al Richa; ed ebbe a guida l' Ammirato e molti mss. « comunicatili da vari suoi amici ». La lunga opera compilò « solamente per fuggir l' ozio e non comparire letterato e istorico ».

II, V, 71.

Theologiae moralis tractatus; adesp. e mutilo in fine.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. 160. Leg. in mezza membr.

II, V, 72.

Lezioni di eloquenza di *A. L. Brogialdi;* 1854.

Cart., in fol., autogr., ff. non num. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Acquisto (num. 704574).

II, V, 73.

« Saggio istorico delle Leggi Granducali di Toscana a tutto il regno dell' Imp. Granduca Pietro Leopoldo ».

Cart., in fol., sec. XIX in., ff. 117. Leg. in cart.

II, V, 74.

« Quadro istorico delle Leggi e Governo dell' ex-Principato di Toscana. Copia estr. dall' originale dell' autore, quest' anno 1810 ».

Cart., in fol., ff. 67. Leg. in cart.

II, V, 75.

Opere bibliografiche di Gius. Molini (aggiunte al Panzer e al Brunet): precedono la biografia del Molini, scritta da *A. G.:* gli Annali della tipogr. all' Insegna di Dante (1820-36); e copie (con indice alfab.) di lettere d' illustri a lui dirette.

Cart., in 4. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 475596).

II, V, 76.

Vocabolario del dialetto provinciale Barese, compilato da *Giuseppe De Santis*: 1851.

Cart., in 4, ff. non num. Leg. in tela. — Provenienza; Acquisto (num. 724037).

II, V, 77.

« De primo bello punico prohemium. Parrà forse a molti che io vada dirietro a chose troppo antiche | abandonare el paese. Finis. Deó gratias amen. Scripto et finito per me Lapo Maffei notaio da sancto Geminiano nello ufitio di Larciano a dì xviij del mese di novembre MCCCCLX » (fol. 1-38). — Orazione di *Leonardo* Aretino « quando fu dato el bastone a Nicholò da Tolentino »; 25 giugno 1433 (fol. 38-40). — « Oratione di *M. T. Cicerone* a Gaio Cesare per la restitutione di Marcho Marcello, per messere *Leonardo* Aretino volgariçata » (fol. 40-44): copiata dal med. a dì 22 nov. 1460. — Epistola di *Giov. Boccacci* a Pino de' Rossi (fol. 45-53): finita di copiare dal med. a dì 25 nov. 1460. — « Morale in commendatione di

Cosimo de Medici. O populo fiorentin tu non comprehendi » (fol. 53 e sg.).

Cart., in 4, sec. sec. XV, ff. 54. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Poirot (a. 1825).

II, V, 78.

Lezioni e orazioni autogr. di *Marcello Virgilio Adriani* (il Vecchio) su le satire I e II di Orazio, o d' argom. di filosofia morale, dette, a quanto pare, nello Studio fior. e negli Orti Oricellari.

Cart., in 4, ff. 79. Leg. in cart. Nel marg. sup. della pag. 1 sono i nomi autogr. dei due possessori: Benedicti Varchij e Caroli Strotij. — Provenienza: Acquisto (num. 391096).

II, V, 79.

Copia del « libro nominato Reprubiche istralatato di gramaticà in volgare per me frate minore de l' ordine di santo Franc.° », contenuto nel cod. Riccard. 1933.

Cart., in 4, sec. XIX. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 503075).

II, V, 80, 81.

« La rete di Vulcano, poema eroicomico del monaco *Beda Ticchi* [*D. Batacchi*], 1789 ». Con molte correzíoni, sì da giudicarlo il primo getto del poema.

Cart., 2 voll. in 4. Leg. in mezza membr. Provenienza: Acquisto (num. 419724).

II, V, 82.

Copie di lettere di *Cosimo I* a Pierfranc. Ricci (dagli autogr. esistenti in casa Ricci); dal 1537-42 (fol. 1-16). — Estr. dalle storie di *B. Varchi* (fol. 19 e sgg.). — Estratti di lettere di *Ant. Magliabechi* intorno a Girolamo Savonarola (fol. 39-42). — Parere sull' usura, adesp. (fol. 45-50). — Elegia lat. a Napoleone I di *Gius. Sarchiani* (fol. 51-53). — Copia di circolare del Presid. del B. Gov., maggio 1808 (fol. 55).

Cart., in 4, sec. XIX, ff. 55. Leg. in cart.

II, V, 83.

« Descrizione di Grosseto e suoi distretti ecclesiastico, politico e militare » compilata nel 1761.

Cart., in 4, sec. XIX. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 803834).

II, V, 84.

Raccolta di osservazioni e note di storia naturale, meteorologia, e di relazioni scientifiche di viaggi in Italia. Con indice d' animali, luoghi, piante, persone ecc.

Cart., in 4, sec. XVIII, pp. 657. Leg. in pelle, impr. sul dorso il titolo: Miscellanea histor. natur. manuscripta.

II, V, 85.

Expositio super bannimentis generalibus Status ecclesiastici. — Precede l'indice delle materie.

Cart., in 4, sec. XVII, pp. 287. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 803835).

II, V, 86.

« Congiura di Boemondo o sia Baiamonte Tiepolo di *Catuffo Panchianio* bubulco arcade [poema]. Canto quella terribile congiura »; in 12 canti.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in membr. Sul dorso è impresso il titolo: Baiamonte, poema del Valaresso.

II, V, 87.

« Comincia il resto della tavola dello decimonono libro delle morali di sancto *Gregorio* papa | ci dovemo humilmente te .... ».

Cart., in 4, sec. XV, ff. 224. Il testo fin. mutilo al cap. 28 del lib. XXVII. Già di s. Maria degli Angeli di Fir. — Provenienza: Acquisto (num. 503073).

II, V, 88.

« Difensione generale della vita e della dottrina del p. Ieronimo Savonarola ». — Rime spirituale del *med.* (fol. 98 e sgg.). — Vita e miracoli di s. Umiltà.

Cart., in 4, sec. XVII. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 718630).

II, V, 89.

Cavalca Domenico, Medicina del cuore: copia recente, d'ignoto cod. del sec. XV.

Cart., in 4, pp. 399. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 503087)

II, V, 90.

« Il viaggio a caso: poema [adesp.]. Io vuo' cantare or che mi vien talento | Cosi ebbe fine il gran viaggio a caso ».

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in pelle.

II, V, 91.

Notae scholicae in Svetonium et Horatium; adesp.

Cart., in 4, sec. XVII in., ff. 87. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 391095).

II, V, 92.

Relaz. della Rep. di Venezia del *Della Torre* ambasciatore imperiale.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. 140. Leg. in pelle. — Provenienza: Acquisto.

II, V, 93.

Dizionario alfab. di parole ital. senza dichiaraz. di significato.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 106. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto.

II, V, 94.

« Assiomi e segreti de' pp. Gesuiti per arrivare alla Monarchia. Instruzione a' Principi cristiani ».

Cart., in 4, sec. XVIII. Già di Agostino Dini. Leg. in pelle. — Provenienza: Acquisto (num. 759950).

II, V, 95.

Il Conclave, dramma per musica, pel carnevale del 1775.

Cart., in 4, sec. XVIII, pp. 86. I fogli hanno il taglio dorato. Leg. in pelle con impr. in oro. — Provenienza: Acquisto (num. 692403).

II, V, 96.

Visitatio Plebis Aliati mediol. dioecesis facta a. 1654. — Precede l' indice.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 117. Leg. in membr.

II, V, 97.

Vita del Card. Mazarino: « Sono li cenni de' gran personaggi » ecc.

Cart., sec. XVIII, in 4, ff. 30; il fol. 12 è scr. di recente. Leg. in membr.

II, V, 98.

« Prohemio di *Marsilio Ficino* fiorentino sopra el libro dell' amore ad Bernardo del Nero et Antonio di Tuccio Manetti prudenti ciptadini fiorentini | con amore perpetuo la ghodiamo amen. Finito el libro decto amore di Marsilio Ficino fiorentino » (fol. 1-59). — « Tavola d' aghricoltura cavata da Piero de Crescientii » (fol. 61). — « Qui apresso saranno ischrite le nobilissime virtù de rramerino » (fol. 62). — Virtù e proprietà dell' olio di ginepro (fol. 63). — « Versi di *Ceco d' Ascoli*. Mostra la vista qualità del chore « (fol. 63). — Virtù di varie piante (fol. 63 e sg.). — Delle parti del corpo (fol. 65 e sg.). — Ricette (fol. 66 e sgg.).

Cart., in 4, sec. XV, ff. 69 nitidam. scritti fino al 59: da più mani i sgg. Leg. in assi cop. di pelle con borchie e tracce di fermagli. Membranacei i fogli di guardia. Sul primo è il son. « Soleasi nel mio cor star bella e viva »; e appresso sono i primi tre vv. d' un « Sonecto in laude di una guastada di Lor. Scala ». Il cod. fu già di Matteo di Nicolò Cerretani.

II, V, 99.

Spogli di voci da testi antichi (di *P. Fanfani?*); per ord. alfab.

Cart., in 4, molti ff. bianchi. Leg. in mezza membr.

II, V, 100.

Registro d' anticamera del card. Di Pietro; 1859-69.

Cart., in forma di vacchetta. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto.

II, V, 101.

« Notizie istoriche concernenti il R. Palazzo di Pisa »; adesp.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 38. Leg. in pelle verde.

II, V, 102.

Cherubini Luigi, Messa in si bemolle a quattro parti ed orchestra.

Copia dell' autogr. esistenti nella R. Bibl. di Berlino, ms. 21.1.

II, V, 103.

Poesie musicate da *Carlo Bayer* (Milano 1820-Casteggio 1850).

Leg. in mezza pelle. Dono della sig. Costanza Giglioli.

II, V, 104.

Fausto, Opera in musica del m.° *Luigi Gordigiani.*

Fogli 119. Leg. in tela. — Provenienza: Dono.

II, V, 105.

Aristenet, Lettere amatorie trad. dell' ab. *Giulio Perini*; autogr.

Cart., in 8, ff. 123. Leg. in cart. — Provenienza: Poirot.

II, V, 106.

« La Tiberiade di D. *Cosimo Ferd. Muti* marchese di Settimo, ove si tratta del modo di rendere navigabile il Tevere » (fol. 1 e sgg.). — « Della inondazione del Tevere del conte *Onofrio Castelli* » (fol. 47 e sgg.). — « Discorso di *Carlo Lombardi* architetto civile e militare sopra la causa dell'inondazione di Roma » (fol. 86 e sgg.).

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 98. Leg. in assi e mezza pelle. — Provenienza: Nelli num. 62 [91].

II, V, 107.

Versione dei sette salmi penit. in versi: « Nel tuo maggior furore ».

Cart., in 8, sec. XVII, ff. 16. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Nelli, num. 71 [107].

II, V, 108.

Tractatus Iuris feudalis. Precede l' indice.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 91 scr. di mano francese. Leg. in cart. — Provenienza: Salvagnoli, num. 2145.

II, V, 109.

Relaz. dell' isola d' Elba di « un uffiziale di fanteria del r. servizio di Toscana », 1765.

Cart., in 8, sec. XVIII, pp. 152. Leg. in pelle. — Provenienza: Salvagnoli num. 1736.

II, V, 110.

« Topografia militare di alcune strade, viottoli, posti, terre, castelli e città della Toscana visitate e riconosciute per ordine del Gen. Com. march. du Chetelet dal suo aiutante Giovanelli cap. nel secondo Regg. di S. M.ᵗᵃ Imp. l' 1747 ».

Cart., in 8, sec. XVIII, pp. 163. Leg. in pelle. — Provenienza: Salvagnoli, num. 2134.

II, V, 111.

Antinori Vincenzo Della vita e delle opere di G. Galilei libri quattro.

Cart., in 8, 1824-39. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 670483).

II, V, 112.

Trattato di cosmografia, adesp. e anep.

Cart. in 8, sec. XVIII. ff. non num. Leg. in membr.

II, V, 113.

« Osservazioni della lingua ital. raccolte dal *Cinonio*, illustrate ed accresciute dal cav. *Luigi Lampredi*; ristretto di *Ottavio Gigli* ».

Cart., in 8, 1831, ff. non num. e molti bianchi. — Provenienza: Acquisto (num. 503092).

II, V, 114.

« Le furberie di Scappino; commedia di m. *de Molier* trad. dal francese ».

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 50. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 327403).

II, V, 115.

« Libro d'aritmetica nel qual si tratta principalmente dei casi mercantili con alcune altre belle ragione.... messe insieme per mano di *Santi Papini* ».

Cart., in 8, 1604 ?, ff. 165. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto.

II, V, 116. (Magl. Cl. XXXVI, num. 77ª).

Volgarizzam. acef. dell' epistole e dei vangeli che si leggono alle messe dell' anno secondo l' ordine del Messale rom: « A tratti vanno et i lebrosi sono mondati et i sordi hodono | laude et gloria in sechula sechulorum amen. Vbi charitas et hamor ibi Deus est ». Nei primi 4 ff. non num. è la tavola.

Cart., in 4, sec. XV, ff. 155 num. Leg. in assi cop. di pelle impr. — Prrovenienza: Crusca, num. 21.

II, V, 117.

Decreta et constitutiones synodales Pisarum editae anno 1582 stilo pis.

Cart., in 4, sec. XV, ff. 74 scr. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1861).

II, V, 118.

« Incipit liber sententiarum sancti *Hisidori* episcopi »: mutilo in fine.

Membr., in 4, sec. XIII, ff. non num. Leg. in pelle. — Provenienza: Acquisto (a. 1819).

II, V, 119.

« Calchi e impressioni della serie di tutte le monete battute da ciascuno dei Principi regnanti nel tempo del loro dominio in Toscana cominciando dal duca Alessandro de Medici fino a Gio: Gastone: raccolta fatta da me *Ignazio Orsini* in venti anni di difficultose ricerche ».

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in pelle. — Provenienza: Poirot.

II, V, 120.

Catal. cronol. dei « Consoli riseduti dal 1192 al 1769 ».

Membr., in 4, sec. XVIII, ff. non num. e molti bianchi. Leg. in assi cop. di pelle con borchie e due fermagli. — Provenienza: Acquisto (a. 1807).

II, V, 121.

Carte geografiche (num. 68) delle Comunità dello stato di Toscana. Precede l' indice.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 70. Le carte sono a colori, con nitidissime indicazioni di luoghi. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 742821).

II, V, 122.

« Incomincia il primo libro della guerra italiana contra a' Gothi, composto per missere *Leonardo d' Arezzo* al R. P. D. Giuliano cardinale di sancto Agnolo » [titolo in maiuscole e in linee d' oro e d' azzurro: così pure i titoli del prologo e dei libri]. Fin.: « Et così fu fine dell' anno decimo octavo di questa guerra. Finis ».

Membr., in 8, sec. XV, ff. 111 scr. Miniati i margini dei ff. 1 *a* e 3 *a*, dove, nel marg. inf., è uno stemma sostenuto da due putti colle ali rosse. A colori in campo d' oro le iniziali del prologo e dei singoli libri con fregi marginali. Leg. in pelle rossa. — Provenienza: Acquisto (num. 683929).

II, V, 123.

Catalogo alfab. degli Accademici della Crusca, compilato nel 1766.

Cart., in 8 oblungo, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in mezza membr.

II, V, 124.

Vite d' illustri fiorentini: di Bartolomeo Valori di *Luca di Simone della Robbia,* volgarizzata (fol. 1); — di Filippo Scolari di *Iacopo di Poggio,* volgarizzata (fol. 30); — di Piero Capponi di *Vinc. Acciaiuoli* (fol. 45); — di Nicolò di Piero Capponi di *Bernardo Segni* (fol. 68); — di Francesco Ferrucci (lettera adesp. al Varchi fol. 123). — « Istoria della famiglia degli Strozzi descritta da *Lorenzo di Filippo* [*Strozzi*] » (fol. 135). — Vita del sen. Carlo di Tommaso Strozzi di *Luigi* suo fratello (fol 205-215).

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 217. Leg. in membr.. — Provenienza: Acquisto (num. 749145).

II, V, 125.

Lett. dei cardin. *Altieri* e *Barberini,* di *Leopoldo duca d' Holstein,* di *Ch. Ancheu di Alby,* di *Lucrezio Barberini,* del *Cardin. Sacripante,* del *Cardin. Acciaioli,* di *Annibale Albani,* e del Cardin. *Ferrari* al gesuita Giovanni Maria Baldiggiani, in Roma (1695-1699).

Cart., in 8, sec. XVII, ff. 69. Leg. in mezza menbr. — Provenienza: Dono Brunicardi.

II, V, 126.

« I due soli in Roma ». Minuta di scritture adesp. sulla questione del potere temporale, con la data del dicembre 1870. Precede l'opuscolo a stampa di *C. Alberi* del dominio temporale della Chiesa; Firenze, tipogr. Ricci, 1870; la cui coperta è postillata dalla stessa mano.

Cart, in 8, sec. scorso, ff. 57 di varia misura. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Acquisto, num. 746569.

II, V, 127.

Capitoli e constituzioni del Monastero di S. Maria di Monte Domini, 1736.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 61. Leg. in membr. — Provenienza: Palagi.

II, IV, 128.

« Incipit proemium *Sancti Augustini* episcopi in psalmo centesimo octavo decimo. Psalmos cetoros quos codicem psalmorum novimus continere ». Fin: « Ergo si sedit ex infirmitate sessio illa humilitatem significat ». — « Incipit libellus [*Agotardi*] qui nominatur Norma laicalis. Si tamen placuerit eis quorum potestas de hoc iudicandi. Christianissimus et per omnia orthodoxus ac piissimus dominus Lludovicus imperator | augmentum corporis faciat in aedificatione sui in caritate amen ».

Membr., in 8 bislungo, sec. XV, ff non num.; le rubriche dei capitoli in rosso, e le iniziali, nello scritto di S. Agostino, a colori. Leg. in membr. — Povenienza: Acquisto (a. 1817).

II, V, 129.

L' Etica d' *Aristotile,* volgarizzata da maestro Taddeo. Comincia, acefala, colle parole «.... [vi]rtude de quella operatione: Verbi gratia lo buono creatore quando egli cetera », del cap. 5° del libro I. Fin.: « e perchè la legge è simele a li costumi. Explicit liber Ethice Ar. philos. vulgariççata a Magistro Taddeo. Deo gratias, amen ». Precede, sul verso della prima carta, la tavola dei capitoli.

Membr., in 8, sec. XIV, ff. non numerati, colle rubriche dei capitoli in rosso. Leg. in assi coperte di pelle. — Provenienza: Acquisto (a. 1815).

II, V, 130.

« Relatione di Roma toccante il Pontificato di Pio quarto et di Pio quinto del clarissimo *Tiepoli* ». Com.: « Io provo maggior difficoltà nella Relatione che son per fare al presente ». Fin.: « di dover ricevere da lui ottimo et utilissimo servitio ».

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 65. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Rinuccini.

II, V, 131.

« In isto libro scribentur omnia acta in capitulis provincialibus provincie Thuscie ordinis fratrum Dei genitricis Marie de Monte Carmelo, incipiendo anno Domini 1409 ». Gli atti vanno fino al 1491.

Membr., in 8, sec. XV, ff. non numerati, scritti in parte in due colonne. Leg. in membr. Appartenne alla Biblioteca del Carmine. — Provenienza: Acquisto: (a. 1817).

II, V, 132.

Cicalata in lode dei Cuochi, di *Domenico Poltri* recitata da lui dopo la Stra-

vizio dell' Accademia della Crusca la sera del 15 settembre 1692. Segue un capitolo in terzine sullo stesso argomento.

Cart., in 8, sec. XVII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Bargiacchi.

II, V, 133.

Leonardo Aretino, De bello punico, volgarizz. Com.: « E' parrà forse a molti che io vada dietro a cchose troppo antiche avendo per materia preso a scrivere della prima guerra punicha ». Fin.: « Et non molto da poi tolte loro le posessioni, costretti furo in gran parte abandonare il paese. ».

Membr., in 8, sec. XV, ff. non numerati. Leg. in membr. sul cui recto è scritto: « il presente libro de primo bello Punico lo fece Leonardo Aretino in lingua latina, e poi lo traslató da se stesso nella toscana; e si trova stampato dietro a una anticha traduzione di Tito Livio, stampata a Venenezia in fogli: ma è molto scorretto lo stampato ». — Provenienza: Bargiacchi.

II, V, 134.

Precetti sulla figura del corpo umano, in servigio degli artisti; ed avvertimenti sulla tecnica della pittura, tratti da più scrittori.

Cart., in 8, sec. XVIII, di pp. 360, con qualche figura in penna. Leg. in membr. — Provenienza: Poirot.

II, V, 135. (già II, VIII, 63).

Satire di *Benedetto Menzini* (fol. 1-81). A c. 3: « Osservazione intorno alle satire del sig. Benedetto Menzini. Le presenti satire sono state collazionate primieramente dell' ill.mo sig. Lorenzo Pucci il quale fece copiar le medesime dall' originale dell' autore sul principio che uscirono alla luce. Di poi molte notizie intorno ad esse si sono ricavate dalle note manoscritte dell' eruditissimo sig. Dott. Ant.o M.a Biscioni. È da notarsi che queste satire sono state corrette dall' autore in varii luoghi, come nelle note a ciascheduna si vede. Sono state variamente ordinate; e dopo quest' osservazioni si pongono due ordini, coi quali sono date fuori, così manoscritte come stampate ». — Lettere (n. 7) dello *stesso* ad Alessandro Marchetti, senza data (fol. 84-88). — « Parole del sig. *B. Menzini* quando prese l' ufizio di governatore nella Vener. Compagnia di S. Antonio Abate, il primo sabato di settembre 1681 » e Parole del medesimo agli altri fratelli ufiziali » (fol. 89-91). — Satira contro Roma « per l' allegrezza che mostrava nella morte dello zelante Sommo Pontefice Innocenzo XI; composizione di incerto autore la quale è molto mancante: Ecco Innocenzo morto e sotterrato | pentita un giorno laverai col pianto »; e « Altra copia della Satira precedente intera » (fol. 92-98).

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 98. Leg. in membr. — Provenienza: Poirot.

II, V, 136. (già II, VIII, 68).

Dicerie volgari in servigio di magistrati de' Comuni e di privati. Com.: « Sicome il devoto figliuolo sicuramente puote et dee ricorrere al suo padre »: Fin.: « a conoscere et a consilliare il milliore della nostra cittade et delli amici nostri ». Non sarà inutile dare le rubriche d' ogni orazione:

1. Come li ambasciatori d' alcuno comune debbono dire a llor Segnore quando bisongniamo d' aiuto.
2. Come si dee domandare consiglio et aiuto in una nuova guerra.
3. Sicome si dee richiedere l' aiuto del Re, overo amico e senngnore a cominciare guerra.
4. Come si dee dire a mettere concordia tra due cittadini.
5. Come si dee dire a consolatione dell' amico morto.
6. Come si dee dire al nuovo segnore che viene d' altra parte.
7. Sicome si dee dolere alcuno officiale dinnanzi al Singnore.
8. Come si domanda ragione d' ingiuria facta da uno cittadino ad altro di diverse terre.
9. Come si de' dire al rectore della cittade da parte de' maggiori, quando si connecta un grave maleficio.
10. Come si de' dire quando alcuno comune si duole d' alcuna divisione o cacciata di terra amicha.
11. Come si dee ringratiare la cittade che consente a diricti prieghi di pace.
12. Come si de' dire quando vuolli adimandare consiglio alli tuoi parenti o amici.
13. Anche come si dee domandare consiglio.
14. Come de' dire il rectore d' andare contra i ribelli per forma di statuto.
15. Come si de' dire al segnore quando comanda cosa che sia grave.
16. Come rispuosero li cittadini d' Alfea.
17. Come il segnore de' richiedere et ammonire li suoi fedeli a guerra quando bisongnia.
18. Come si dee consilliare a disporre li uficiali.
19. Come si de' dire per mutare officiali.
20. Come de' dire lo rectore quando vuole arbitrio per alcuno maleficio.
21. Risposta alla podestade.
22. Come si de' dire quando si richiede in istrana terra il malfactore.
23. Come si de' dire quando si vae per la podestade a una altra cittade.
24. Come si dee dire quando li amici si vanno a rallegrare della victoria.
25. La risposta.
26. Come si de' dire alla città sconfitta.
27. La risposta.
28. Come si dee dire quando si vuole fare compagnia con li amici.
29. Risposta.
30. Come si de' dire al Papa che vegna a tenere corte in alcuna terra.
31. Come si de' dire alla podestade che faccia giustitia.
32. Avocatione in contrario.
33. Come li cacciati di loro terre debbono dire al papa etc.
34. Come de' dire lo studiante bisognioso di pecunia.
35. Come si de' dire al rectore contra la setta contraria.
36. Come si de' dire alli huomini della casa dell' amico offeso.
37. Come si de' dire al Papa per torre lo 'nterdecto.
38. Come si de' dire a li amici quando anno offeso altrui disavedutamente.
39. La risposta.
40. Come si de' dire alli offesi.
41. La risposta.
42. Come si de' dire quando la terra si dae a signore.
43. Come si de' dire per la perdita del capitano della guerra.
44. Come si de' dire al rectore quando non fae iustitia.

45. Come se de' dire al comune quando il cittadino è electo per rectore d' altra terra.

Membr., in 8, sec. XIV, ff. non numerati con le rubriche in rosso e le iniziali in rosso e bleu. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto, (a. 1837).

II, V, 137. (già II, VIII, 79).

« Incipit conpendium figurarum mortalium. Abstinencia. Castigo corpus meum | Expliciunt figure fratris *Antonii Rampicholli* de Gancia ordinis sancti Augustini ». Precede un prologo dell' autore, che qui è detto « Frater Antonii Rampologus », « religiosis viris in Christo dilectis studentibus neapolitani conventus fratrum heremitarum ordinis sancti Augustini ».

Membr., in 8, sec. XIII, ff. non numerati e scr. in doppia colonna, con le rubriche dei capp. in rosso e bleu, ed in fine la tavola delle materie. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1817).

II, V, 138.

Descrizione del viaggio di cortigiani e famigliari del Granduca di Firenze in Germania, nel 1688 « per la Serenissima Sposa », compilata da *Liborio Alessandrini* maestro di casa.

Cart., in 8, sec. X[illegible]I, ff. non num. Leg. in mezza membrana. — Provenienza: Acquisto (a. 1824).

II, V, 139.

Disc[illegible] di m. *Giovan Francesco Lottino* sopra l' azione del Conclave (fol. 1-55). Relazioni su i conclavi di Clemente V (fol. 62); — Niccolò V (fol. 75); — Leone X (fol. 95); — Adriano VI (fol. 113); — Clemente VII (fol. 125); — Paolo III (fol. 165); — Giulio III (fol. 177); — Marcello II (fol. 207); — Paolo IV (fol. 221); — Pio IV (fol. 241); — Pio V (fol. 281); — Gregorio XIII (fol. 327); — Sisto V (fol. 345); — Urbano VII (fol. 365); — Gregorio XIV (fol. 395); — Innocenzo IX (fol. 503); — Clemente VIII (fol. 523).

Cart., in 8, sec. XVII, ff. 576. Leg. in membr. — Provenienza: Rinuccini.

II, V, 140. (Magl. Cl. XXV, num. 671-683).

Sigismundi Titii Historiarum Senensium tomi X. Il vol. I va dalle origini di Siena al 1267; il II al 1399; il III al 1402; il IV al 1459; il V al 1473; il VI al 1505; il VII al 1515; l' VIII al 1520; il IX al 1525; il X al 1528: e s' intitola « volumen miscellaneorum », perchè contiene anche l' appendice ai volumi precedenti. — Ad ogni volume va innanzi la tavola degli autori citati; e seguono ad essi in tre volumi separati, e di diverso sesto, indici copiosissimi di persone, di cose e di documenti.

Cartacei, sec. XVIII, in voll. 13, di cui i primi dieci in fol., rispettivamente di pp. 473, 524, 555, 440, 478, 618, 593, 429, 627 e 692, e gli altri tre, contenenti l' indice, in 8, di ff. non num. — I voll. della Storia appaiono trascritti da varii, per commis-

sione dell' ab. Gaigano de Bichis tra il 1725 e il 1727: dell' ultimo si dice che l' originale « fuerat Dominici Mariae Gratii, presbyteri s. Georgii Senensis, a quo acceperat Volumnius Bandinellus Patriarcha Constantinopolitanus Praefectus Domus Pontificis Alexandri VII, cui dono dedit, a. 1689 ». Legati in membr. — Provenienaza: Archivio di Stato.

II, V, 141. (Magl. Cl. XXV, num. 685).

Giovanni di Neri Cambi, Storie fiorentine. Sul fol. dopo il frontespizio: « Da un libro antico raccolse varie memorie di Firenze dal suo principio fino al 1459, che sono da 1 fino a 374. Di poi scrisse le cose seguite a suo tempo dal 1480 fino al 1535, che sono da 375 fino al fine ». Seguono memorie registrate da altri della famiglia Cambi, fino al 1595, e con indice di nomi.

Cart., in fol., sec. XVII, pp. 1207 oltre l' indice. Leg. in pelle verde. — Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, V, 142. (Magl. Cl. XXV, num. 686).

Filippo Nerli, Commentari delle cose di Firenze dal 1215 al 1537, divisi in XII libri. Com.: « Considerando quanti travagli habbia havuto sempre la nostra città, e quanto siano stati sempre poco uniti | alle guerre et imprese de i Principi grandi che si movessero contro al nostro Duca et allo Stato suo ».

Cart., in fol., sec. XVII, pp. 737, oltre la tavola delle famiglie ricordate. Leg. in pelle verde. — Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, V, 143. (Magl. Cl. XXV, num. 687).

« Notizie storiche delle cose di Firenze dall'anno MDXXVII al MDL in circa, portate da *G. B. Busini* in lettere XXVI scritte da Roma a M. Benedetto Varchi » (pp. 1-416). — « Notizie storiche delle cose di Firenze dell'anno MDXXIX in circa portate da *M. Marco Foscaro* ambasciatore veneto alla Rep. di Firenze nella sua relazione al Senato di Venezia » (pp. 1-190).

Cart., in fol., sec. XVII, di ff. 416 e 190. Segue a ciascuna delle due parti una tavola. Leg. in pelle verde. — Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, V, 144. (Magl. Cl. XXV, num. 688, 689).

« Storie fiorentine di *Bernardo Segni* dal MDXXVII al MDLV »: tomo I, dal 1527 al 1534: tomo II, dal 1534 al 1555. Precede il primo tomo una breve vita del Segni, scritta da *M. Andrea di Lorenzo Cavalcanti;* e segue il secondo la consueta tavola delle famiglie.

Cart., in fol., sec. XVII, in 2 voll. di complessive pp. 1085. Leg. in pelle verde. — Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, V, 145. (Magl. Cl. XXV, num. 601).

Bartolomeo Cerretani, Storia di Firenze dal principio della città sino all' anno

1512. In due parti (pp. 1-1000). *Lo stesso*, sommario della storia di Firenze, scritta in dialogo, dal 1494 al 1519.

Cart., in fol., sec. XVII, in due voll. di pp. 1000 e 162. Segue alla storia e al sommario un particolare indice delle famiglie. Leg. in pelle verde. — Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, V, 146. (Magl. Cl. XXV, num. 692).

Migliore Cresci, Istorie d' Italia dal MDXXV al MDXXXXVI.

Cart., in fol., sec. XVII, di pp. 550, compreso l' indice delle famiglie. Leg. in pelle verde. — Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, V, 147. (Magl. Cl. XXV, num. 693).

Notizie varie delle cose di Firenze dal 1494 al 1523 scritte da *Francesco Cei* (pp. 1-294). — Impresa di Pisa fatta dai signori Fiorentini l' anno MD scritta da *Biagio Buonaccorsi* a Luca Antonio degli Albizzi (pp. 1-113). — Memorie istoriche delle cose di Firenze scritte da frate *Giuliano Ughi dalla Cavallina* dal MDI al MDXLVI, divise in tre parti (pp. 1-235).

Cart., in fol., sec. XVII, di pp. 294, 113 e 235. Ogni scrittura è seguita dal consueto indice. Leg. in pelle verde. Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, V, 148. (Magl. Cl. XXV, num. 694).

Sollevazione de' Ciompi del MCCCLXXIIX, descritta da *Gino di Neri Capponi* (pp. 1-52). — Altra narrazione del *medesimo*, più breve (pp. 53-68). — Ricordi dello *stesso*: « Fecegli in sua vecchiezza quando stava in casa infermo, del qual male si morì l' anno 1420 » (pp. 69-79). — Commentarii delle cose seguite in Toscana dal 1419 al 1456, ed acquisto di Poppi, scritti da *Neri di Gino Capponi* (pp. 1-322). — Memorie di varie guerre de' Fiorentini e del loro governo ed ufizi, scritte da *Goro di Stagio Dati*, dal 1380 al 1440 (pp. 1-255).

Cart., in fol. sec. XVII, di pp. numerate separatamente per ogni scritto. Leg. in pelle verde. — Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, V, 149. (Magl. Cl. XXV, num. 690).

Istorie fiorentine del *Cavalcanti* dal MCCCCXXVII al MCCCCL: in dodici libri.

Cart., in fol., sec. XVII, di pp. 711 e l'indice delle famiglie ricordate. Leg. in pelle verde. — Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, V, 150. (Magl. Cl. XXV, num. 696).

Cronica di *Dino Compagni*, delle cose occorse nei suoi tempi, dall' anno MCCLXXX fino all' anno MCCCXII, distinta in libri tre (pp. 1-105). — Storia fiorentina di *Melchiorre Stefani* dal MCCCVIII al MCCCIIL (pp. 1-335). — Memorie storiche dell' anno MCCCLXXIV al MCCCLXXXXVIII, cavate da un libro di ricordi scritto da *Naldo di ser Nepo di ser Gallo da Montecatini*

(pp. 1-179). — Diario di varie cose di Firenze dal 1340 al 1381, del *Monaldi* (pp. 1-53).

Cart., in fol., sec. XVII, con numerazione a parte per ogni scrittura. Leg. in pelle verde. — Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, V, 151. (Magl. Cl. XXV, num. 695).

Storia di m. *Donato* di Lamberto di Filippo di Buonaccorso di Pietro di Berto *Velluti*, che fu cominciato da lui a scrivere l' anno MCCCLXVII (pp. 1-254). — Origine e progresso della famiglia Pitti, scritte da *Buonaccorso di Neri Pitti* l' anno MCCCCXII (pp. 1-164). — Memorie storiche delle cose di Firenze e della famiglia Morelli scritte da *Giovanni di Paolo di Bart. Morelli* nel sec. del MCCC (pp. 1-176). — Istoria e ricordi dell' origine della famiglia Morelli, scritti dallo *stesso* intorno all' anno 1393 (pp. 177-236).

Cart., in fol., sec. XVII, con numerazione distinta per ogni opera. Leg. in pelle verde. — Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, V, 152. (Magl. Cl. XI, num. 72).

Trattato di aritmetica in volgare, adesp. e anepigr.: « In nomine Domini amen. A nostro amaestramento vogliamo achominciare a fare uno tratato sopra l' arte della arismetrica, volgaremente chiamata abacho | il terzo aveva $\frac{67}{107}$; l' amicho loro aveva 571 $\frac{103}{107}$; il chavallo valeva 219 $\frac{2}{107}$; chosì s' usa di fare nelle simiglianti ».

Cart., in fol. oblungo, sec. XV, ff. 180. Leg. in pelle e tela. Sul dorso « Anonimo fiorentino Arimmetica ». — Provenienza: Gaddi, num. 6.

II, V, 153. (Magl. Cl. XXV, num. 436).

Tavole della popolazione di Roma dal 1641 al 1650, ripartite per parrocchie e per condizione sociale.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. non numerati. Leg. in cartone. — Provenienza: Biscioni.

II, V, 154. (Magl. Cl. III, num. 68).

Scrittura di « Logica e Filosofia peripatetica », secondo si dice nel foglio di guardia; in lingua araba.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. non numerati. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, V, 155. (Magl. Cl. III, num. 94).

Commento al Trattato del Gazarî sul modo di leggere il Corano, in lingua araba, di mano di G. B. Raimondi. Per più precise indicazioni v. Lupo Buonazia, *Catal. d. codd. Arabi della Bibl. Naz.*, p. 8.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. non num. di varia misura. Leg. in cart. — Provenienza: Cocchi.

II, V, 156. (Magl. Cl. IV, num. 53).

Grammatica della lingua inglese, in ital., che si dice stampata a Londra da Giovanni Brightland, nel 1714.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. 78. Leg. in cart. — Provenienza: Cocchi.

II, V, 157. (Magl. Cl. III, num. 95).

Giovan Battista Raimondi, Scritti varii riguardanti la lingua araba e la tipografia vaticana di lingue orientali.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Cocchi.

II, V, 158. (Magl. Cl. XXI, num. 33).

« Prolegomena in Ethicen. Quae hoc loco de morali philosophia in genere intelligenda sunt in duas partes dividi possunt | unde felicitas vera non est nisi qua toto tempore vitae durat »; e poi « in caput decimum », il che prova che il commento è mutilo.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. non num. Leg. in carta. — Provenienza: Magliabechi.

II, V, 159. (Magl. Cl. XXI, num. 46).

Lorenzo Giacomini Tebalducci, Ragionamento d' amore fatto nell'Accademia fiorentina. Com.: « Perchè tutte le operationi dell' homo tendano a qualche fine, che come bene vero o apparente ». Fin.: « et non potendo essere tra e' primi e tra e' migliori, sforzasi non essere tra gli ultimi e tra i peggiori ».

Cart., in 4, sec. XVI, ff. non num. Leg. in cartoncino. — Provenienza: Magliabechi.

II, V, 160. (Magl. Cl. VII, num. 1038).

« Poesie latine di diversi autori.

Cart., in 4, sec. XVI, ff. 129, ma le poesie sono per lo più su i loro fogli originali, riuniti poi insieme. Leg. in cart. — Provenienza: Strozzi, num. 1354 dei mss. in 4.

Fol. 1. Lettera di *Guido Guidi,* allo spedalingo degli Innocenti [V. Borghini], di Pisa, 7 giugno 1563.

Fol. 3-4. Ad Aloisium Guicciardinum Elegia in mortem patris, adesp.; preceduta da una lettera:
O mihi certa salus, nostris spes unica rebus.

Fol. 5-10. [*I. Sannazari,* De partu Virginis: il I libro] Virginei partus magnoque equaeva parenti | Et vaga Sysiphiis haeserunt saxa lacertis.

Fol. 13 e sg. Epist. latina del *Fracastoro,* il cui nome è scritto d'altra mano sul margine:
Batte, animos quando tristes curasque levare.

Fol. 15. *Lucas Antellarum,* Elegia: seguono due epitafi:
Ergo neLetheas iuvenes detruxit ad undas.

Fol. 16-17. *Petri Angeli Bargaei* Elegia; queritur Chloris Sitam puerum aegrotari quem deperiebat (Sul tergo del fol. 17 alcune regole ed esempi di prosodia):
An quia res hominum preceps fortuna gubernat.

Fol. 19. Epist. adesp.:
Bembe, huius decus eximium, saeclique futuri: sopra, della stessa mano, è corretto: « tui ornamentum ingens et gloria saecli ».

Fol. 20. Cinque epigrammi latini :
Tres fuerant Carites, sed dum mea Lesbia vixit
Paupertas me sacra domat, dirusque Cupido
Sextus Nero, sextus Tarquinius, sextus et iste.
Armatam Pallas Venerem Lacedemone visens
Quis dives, ? Quis nihil cupit. Quis pauper ? Avarus.
Fol. 21. « Ad Alexandrum Farnesium, cardinalem amplissimum, de Petri Victorii Variarum Lectionum opere » :
Multum cui Patria imperans hetruxis.
Fol. 22. *Gabriellis Phaerni* Mures et Feles ». Nel fol. 23 : « Ad Paulum Quartum e di altra mano « da Guicciardini »:
Murium vis magna in unis aevum agebat aedibus.
Fol. 24. Nicaeae urbis de se ipsa deploratio ad Franciscum Gallorum regem, adesp. :
Ah, pudet affinis me dira in pectora Regis.
Fol. 25. Suplicatio pro captivo, adesp. :
Carmina te moveant Princeps, hoc quaerit Apollo.
Fol. 26. Lettera lat. adesp. e acef. : Com. : « postea quam et Pompei commoratio diuturnior ».
Sonetto latino « Soldo Strozzae » : Ave, Solde nobilis et clare.
Fol. 26. *Bartholomeus de Prato veteri* not., sonetto :
Se 'l fato alla fortuna guida e regge.
Fol. 27. Lettere latine di *Antonio* e d' *Angelo Findibacci* da Perugia ad Andrea Quaratesi e di questi a loro (1424).
Fol. 28-29. Apostropha ad musas :
Dicite Tespiades, tuque o Pyereia Virgo.
Fol. 33. *Cyriaci Anconitani* De praeclar. rerum Amicicia materni eloquii carmen :
Quel sir che socto l' ideale stampa.
Fol. 34. Traduz. latina del Son. del *Petrarca* : S' amor non è, che dunque è quel ch' i' sento ?:
Quidquid, si non amor est, denique sentio ?
Ivi. Traduz. lat. del son. del *Petrarca* : Pace non trovo et non ho da far guerra.
Fol. 35. Ad Cosmum Medicen F. D. *P. Angelus Bargaeus ;*
Exitium Europae miserati instare propinquum.
Cosmus et Alcides constanti foedere vires.
Ivi. Ad Cos. Med. *Ben. Varchius* :
Magnus erat pro se, vel maximus inclyte Cosme.
Fol. 36. *B. Varchi, Franciscus Vinta, Andreas Angulus,* Epigrammi in morte di Maria de Medici.
Fol. 40. Carme adesp. :
Te flebimus flos Hesperiae Puer.
Fol. 41. Epigramma in Selvagum :
Praetor vetasti, ne quis tibi malediceret.
Ivi. Pasquillus accusatus quod Iambos in Selvagum scripserit excusat se :
Quid vos Iambi me vocatis auctorem.
Ivi. Epitaphium prope Beneventum repertum :
Viator siste gradum nam mira audies.
Ivi. Epigrammi « in Michelangelum Bonarrotum » :
Quam dederas vitam, reddunt tibi marmora, nam.
Siste gradum, pandam tibi mira, viator ! Apellem.
Fol. 42. *P. A. Bargaei* In Ammannati Herculem et Antaeum :
An de hoc Alcides in signum est versus ? et ille.
Fol. 43. Carme adesp. e anepigr.
Petre, minus iuxta Sebethum labere pennis..
Fol. 44. Ad Ill. et Rev. D. Iacobum Aldobrandinum Apost. Sedis nuncium et Episcopum

Troianensem D. *Antonii Gregorii Troiani* Odes :
Munera quae variis mitto contexta camoenis.

Fol. 45 sgg. Divae foelici rivierae *Iacobi Alpherabii* panaegyris :
Diva animo, vultuque pari, mortalia virgo.

Fol. 49. *Pieri Sauli Phantini* Tredotiani ad splendidissimum equitem vatemque praecellentem Dominum Bulgarum Rocchensem Epigramma :
Diebus elapsis lectitari quaedam tua carmina.

Fol. 49. Lettera di *Lodovico Errolano* « domino Bulgaro Arcis Sancti Cassiani praefecto dignissimo »; da Imola, 23 novembre 1492.

Fol. 50. Carme anepigr. e adesp.
Difficile est obstare deis, statuere quod ipsi.

Fol. 51 sgg. Versi lat. « Per la città di Mantova presa e saccheggiata »: il titolo di mano dello Strozzi :
Excipe sinuosis coelorum tractibus Echo.

Fol. 53. In Lydiam puellam ; carme. In fine, d'altra mano : di *Muzio Piacentini Friulano.*
Aurea sunt flavi, mea lux, tibi fila capilli.

Fol. 54. Distici lat. : Ioanni Falganio *Mutius Piacentinus* Foroiuliensis : colla traduz. :
Falgani, doctae iam se mirantur Athenae.
Falgan, se stessa Atene estolle e ammira.

Fol. 54 sgg. *Muzio Piacentini*, Sonetti :
L' immortal d' Etna e di Vesuvio foco.
A Dio rubella et a natura move.
Quella destra, quel ferro e quel valore.
Un riso che a morir beando guida.

Fol. 56. Distici adesp. ; ad Petrum Orlandinum ; colla traduzione italiana :
Orlandine, tuo taciti pendemus ab ore.
Pende dal tuo parlar ciascun di noi.

Fol. 57 sgg. Versi latini « per la città di Mantova » ecc. identici a quelli del fol. 51.

Fol. 59. *Maii Basantii*, Epitaphium Michaelis Angeli Bonarroti :
En tibi, ne properes narrabo mira, viator.

Fol. 60. Ad magnificum et doctissimum virum Donatum Acciaiolum Pisarum praesidem *Laurentius Lippius* Collensis :
Candida sub docto facundia pectore surgit.

Fol. 62. Ad conspicuum Doct. Dom. Bartholomeum de Sancto Angelo in Vado, malorum pernitiem *Pyeri Sauli Phantini* Tredotiani Epigramma :
Flamineas rectum penitus iam liquerat oras.

Fol. 63. *Sebastiani Sanleolini* in Senis vitam versus :
Vita senis, bene culta domus, bene cultus agellus.

Fol. 65 sgg. *Georgii Bochananii Scoti*, ad Vallum Burdugalensem consiliarium regium :
Posse putet quisquam fieri doctissime Valle.

Fol. 71. De Camillo Urbis custode : distico adesp. :
Qui Romam ut servet Romanam diruit urbem.

Fol. 72. Ad Petrum Victorium : carme adesp. :
Egregii vero tutores atque patroni.

Fol. 73. *Giovanni Batt. Giordani*, In obitu ser. Cosmi Medicis Etruriae Ducis advenae et civis florentini colloquium :
Advena : Undique cur lachrimae ? cur tot suspiria ? luctus.

Fol. 74 sgg. *Petrus Gherardius* In nuptias Francisci Medices et Ioannae Austriae :
Etrusca gens, quae deges ab hostibus.

Fol. 79 sgg. *Melchior Barlaeus*, carme a Francesco de' Medici :
Salve iterum mihi tu, Princeps, quo Thuscia tota.

Fol. 82 sgg. *Lo stesso*, carme in lode di Francesco e Giovanni de' Medici :
Salve, Thuscorum princeps dignissime, salve.

Fol. 85. Alcuni distici latini, adesp. e anepigr. :

Poeta poetarum praecinxit tempora lauro.

Fol. 86. « Versi di me *ser Bulgaro* a Monsign. Vescovo Briton (?) a Roma »:
Dive Puer reverende mihi, dignissime praesul.

Fol. 87. « Versi di me *ser Bulgaro* al confalonieri perpetuo, manda' per Piero [F]orniconi uscito prima della Roccha »:
Nate tui domini Tomasi de Soderinis.
Seguono altri distici, in due abbozzi, di cui il principio è:
Bulgar Iulus eques, comes ex regalibus aulae.

Fol. 88 e sg. Vaticinium Abbatis Ioachin in antiquo codice scriptum anno salutifero MCCCLIII: sonetto:
Un 1 et un 5, un 1 con un 6 torto.
2. Quattro distici ascetici, in ital. e in latino:
Non arse tanto il buon figliuol d' Isac.
3. Ottava anepigr.:
Nel mille cinquecento circa il trenta.
4. De statu mortalium et conditione vitae humanae, distico:
Esse fuisse fore haec tria florida sunt sine flore.
5. Distici anepigr.:
Antiquitatis carmina fatidica pro Venetis.
6. Regimen sanitatis: sonetto:
Se voi star sano, observa questa norma.
Seguono altri epigrammi e proverbi.

Fol. 90. In Academiam florentinam; distici adesp.:
Evertere solo bellorum incendia Romani.

Fol. 91. Ad Aloisium Crinitum; distici adesp.:
Si manet alta Dei sententia pectore firma.

Fol. 92. Pro sanctiss. dom. nostro Leone X summo Dei gratia Pontifice; carme in distici, adesp.:
Cosmus erat celebris medica vir prole creatus.

Fol. 92-93. Lamentatio Feltri a barbaris combusti; ternari:
Surgite voi, pietosi umani spirti.

Fol. 94. Distici latini, adesp. e anepigr.
Candida iam patavam victoria venit ad urbem.

Fol. 95-96. 1. *Alessandro Pucci* a Benedetto Varchi: una lettera e un carme latino, del quale il principio è:
Dum magno gratus Cosmo, charissimus orbi.
2. *Benedetto Varchi* ad Alessandro Pucci, lettera e distici c. s.: il principio di questi è:
Cum mihi, Alexander clarissime, et optime cultum.

Fol. 97. *Io. Franc. Milanii* carmen acrosticum in laudem s. Ignatii:
Ut tibi sacrarem hos versus, amplissime praesul.

Fol. 98. Dello *stesso*; in laudem s. Francisci carmen (sec. XVII):
Extintos radiis animare recentibus Indos.

Fol. 99-100. Ode sacra *Aemilii Vesosii* Medici ac Philosophi in reliquias Arretium delatas s. Ignatii (sec. XVII):
Qui vult ille sibi tam celer advolans.

Fol. 101. Ode sacra dello *stesso*; ad s. Philippum Nerium in sanctorum numerum relatum (1622):
Huc ades tandem, precibus vocatus.

Fol. 103. De s. Actinia et Greciniana civibus Vulterranis, ode adesp. (sec. XVII)?
Thuscorum inclyta Regia.

Fol. 105-6. *Benedetto Varchi*, Sub effigie Leonorae Floren. Ducissae:
1. Qualis ab Eois cum sol caput extulit undis (ode).
2. Ben poteo del Bronzin la mano e l' arte (epigr.).

3. Ben poteste, Bronzin, col vago altero (son. « al Bronzino pittore »).
Fol. 107-10. *Benedetto Varchi*, Lucio Oradino; epistola:
Quidquid ubique vides, terras, mare, sydera, coelum.
Fol. 111. Ad Angelum custodem; epigramma adesp.:
Morte quidem Christi constat nos esse redemptos (sec. XVII)
Fol. 112-3. Versi latini adesp. e anepigr.:
Aeacides quondam studiis clarescere Martis.
Fol. 115. *Iacobus Diacetus:* distici latini:
Este procul tristes, animum dimittite curae.
Fol. 117. Ode adesp. e anepigr., in lingua greca (sec. XVII).
Fol. 118. Patera; versi latini adesp.:
Non mihi Pleiades, non aurea plaustra Bootae.
Fol. 120-125. Ferdinandus triumphans de fugata peste; ode *Raphaelis Natinii* (sec. XVII):
Acheu, furorem comprime barbarum.
Fol. 131. In expeditionem seren. Hetruriae Principum Matthiae et Francisci in Germaniam; epigramma:
Cur gemis, et fletu madidas Florentia vultum.

II, V, 161. (Magl. Cl. IV, num. 54).

Antonio Cocchi, Appunti di lingua olandese (1734).

Cart., in 4, ff. 13. Leg. in cart. — Provenienza: Cocchi.

II, V, 162. (Magl. Cl. IV, num. 28).

Pietro Petri, Vocabolario spagnuolo. « Sono (si dice nella copertina) mezzi fogli sciolti e confusi ».

Cart., in 4 obl., sec. XVIII, ff. 48. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, V, 163. (Magl. Cl. VI, num. 232).

Cicalate accademiche della Crusca: 1, di *Valeriano Chimentelli,* in lode dell'insalata (2 settembre 1650) (fol. 1-16); — 2, in lode del canto della Cuculia, adesp. (fol. 12-17); — 3, sopra la lingua Ionadattica, del Priore *Orazio Ricasoli Rucellai* (1660) (fol. 18-39). — Dialogo del Popone, di *Vincenzo Amerighi,* con lettera dedicatoria dell' autore a Francesco Granduca di Toscana (fol. 1-20).

Cart., in 4, l' ultima scrittura in 16, sec. XVI-XVIII, di ff. 39 num. contin. e 20 dell' ultima scrittura. Leg. in cart. — Provenienza: Mediceo-Palatina.

II, V, 164. (Magl. Cl. V, num. 35).

« In Porphirii Isagogen Commentatio », adesp. Com.: « Ingenium in nobis esse cognitionis ardorem studiumque discendi ». Fin.: « quae partecipant propria secundum illa nec plus nec minus esse dicant ». Seguono alcune tavole e distinzioni e canoni dialettici (fol. 1-87). — Lettera di *Francesco Buonamici* a Vincenzo Strozzi, a dì 7 luglio 1577 (fol. 90: « Io mi ricordo che io debbo a V. S. il Porphyrio. Ma havendo aggiunto a quel quaderno alcune cose.... »: forse dunque egli è l' autore del precedente Com-

mento). — *Francesco Buonamici,* Quaestio de primo cognito; con lettera di accompagnamento a Benedetto Varchi del 1565 (fol. 92-99).

Cart., in 4, sec. XVI, ff. 99. Leg. in cart. — Provenienza: Biscioni.

II, V, 165. (Magl. Cl. VII, num. 300).

Satire di *Salvator Rosa* in quest' ordine: 1, Autore e Timone ateniese; — 2, contro i cattivi costumi dei poeti; — 3, Autore e Invidia; — 4, contro i cattivi costumi dei pittori: — 5, La Babilonia; — 6, La Musica, di cui si dice che « sembra mancante il fine »; e termina col v.: Ch' essi meriterian d' essere i' servi.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. 66. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, V, 166. (Magl. Cl. VII, num. 41).

Girolamo della Sommaia, Formole per lettere, versi e proverbi estratti da più autori, ed altri appunti (1616-1617).

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 45. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, V, 167. (Magl. Cl. VII, num. 291).

Sebastiano Porcellotti, Poesie varie.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 339. Leg. in membr. — Provenienza: Marmi.

II, V, 168. (Magl. Cl. VI, num. 159).

Orazioni: di *Francesco Bonciani* al Duca Cosimo (1603) (fol. 1-7); — del legato toscano per l' elezione di Gregorio XIII (fol. 8-11); — dell' ambasciatore di Venezia per la stessa occasione (fol. 12-15); — di *L. Bonsi* per la stessa occasione (fol. 16-18). — Elogio di Raffaele Nasi, adesp. (fol. 20-24). — Orazione di m. *Domenico* [*Bonsi*] a Carlo VIII; e « per la Badia per conto dei censuari del conte Ugo », autogr. (fol. 27-33). — Orazione ai Veneziani, « credo di *Tommaso Soderini* », secondo che è detto nel corrispondente fol. 38 (fol. 35). — Oratio *Gentilis Episcopi Aretini,* oratoris florentini, ad Christianissimum Francorum regem (fol. 36). — Orazione al Pontefice, « di *Niccolò Guicciardini* » (fol. 39-45): segue la minuta autografa della stessa orazione (fol. 47-51). — Orazione del legato di Filippo II per l' elezione di Gregorio XIII (fol. 55-59). — *Niccolò Guicciardini,* Due esperimenti di traduzione (fol. 59-63). — Lo *stesso,* Racconto di certi casi avvenuti in Pisa tra scolari nel 1517 (fol. 66). — « *Hieronimi Borii* Oratio in funere Petri Calefati publice habita » (fol. 70-74). — Elogio latino d' Andrea Landani, adesp. (fol. 75-76). — Elogio di Antonio Altoviti, arcivescovo fiorentino, in forma di lettera; adesp. (fol. 77-90). — « *Bourdilon* et *Maxilacus,* archiepiscopus viennensis », legati del Re Cristianissimo, orazione all' imperatore Ferdinando, 1559 (fol. 93-95).

Cart., in 4, sec. XVI, ff. 95, di cui alcuni, saltuariamente, bianchi. Leg. in membr. — Provenienza: Strozzi, num. 944 dei mss. in fol.

II, V, 169. (Magl. Cl. XIV, num. 29).

Andrea Cesalpino, Ventiquattro lettere a Baccio Valori, dal 29 ottobre 1586 al 27 settembre 1602: le prime otto in copia, le altre autografe e sciolte. In fine d' altra mano, ma coll' indirizzo al Valori di mano del *Cesalpino,* un trattato su i sapori. — Fra le lettere in copia da registrare, anche una di *Franceso Ottonai;* di Torino, 10 aprile 1580; e una di *G. Vincenzo Pinelli;* di Padova, 13 ottobre 1589.

Cart., in 4, sec. XVI, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Cocchi.

II, V, 170. (Magl. Cl. VIII, num. 1075).

Carlo Dati, Lettere ad Antonio Magliabechi dal 4 gennaio 1657 al 29 maggio 1675, e altre moltissime senza data (fol. 1-83). — Lettere dello *stesso* a Giov. Anisson, 10 luglio e 20 agosto 1674 e una senza data (fol. 83-89); a M.r Bigot, 19 marzo 1666 e 12 maggio 1667 (fol. 90-96); al Colbert, 2 settembre 1662 (fol. 97); all' Ab. Falconcini, 12 marzo e 26 marzo 1675 (fol. 99-107); al Crusio, s. d. (fol. 108-110); al re di Francia, 25 marzo e 2 settembre 1667 (fol. 111-113); al Duca di Meclemburg, 3 settembre 1653 (fol. 114-116); al card. de' Medici, 19 nov. 1669 (fol. 117-118); al Marchese Cerbone del Monte, 14 maggio 1672 (fol. 119-120). — Altre minute di lettere dello *stesso,* senza indirizzo le più (fol. 122-167).

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 167. Leg. in cart. — Provenienza: Magliabechi.

II, V, 171. (Magl. Cl. IX, num. 211).

« Stratto degli Accademici Fiorentini del 1751, con più la nota dei Consoli in fine »: per ordine alfabetico: ma par che fosse appena iniziato. In fine una lettera apostolica di Clemente XII all' Accademia; e tre lettere pur ad essa di *Fabio Francesco Orlandini* (19 gennaio 1752), di *Gian Francesco Brunengo* (11 agosto 1764) e di *Pietro Metastasio* (22 maggio 1735): quest' ultima in copia.

Cart. in 4, sec. XVIII, ff. 151. Leg. in membrana, sulla cui facciata anteriore è lo stemma di Lorena. — Provenienza: Segreteria di Stato (a. 1785).

II, V, 172. (Magl. Cl. XV, num. 152).

« Informazione distesa dal dott. *Antonio Cocchi* in nome del collegio medico di Firenze circ' al diritto di approvare i chirurghi »; con altri documenti sull' esercizio dell' arte de' medici e speziali.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Cocchi.

II, V, 173. (Magl. Cl. XV, num. 154).

Documenti appartenenti alle relazioni del R. Spedale di s. Maria Nuova del D.r *Antonio Cocchi.*

Cart.. in 4, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Cocchi.

II, V, 174. (Magl. Cl. XXXV, num. 41).

Giovanni Cinelli. Panegirico in lode di s. Filippo Benizi.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. 4. Leg. in cart. Provenienza: Marmi.

II, V, 175. (Magl. Cl. XV, num. 151).

Antonio Cocchi, « Lectiones habitae in publica schola med. Theoricae Academiae Pisanae a. MDCCXXVII ».

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. non num. scr. a una sola colonna. Leg. in cart. — Provenienza: Cocchi.

II, V, 176. (Magl. Cl. VIII, num. 751).

Lettere di *Iacopo Magliabechi* a suo fratello Antonio, dal 21 novembre 1650 al 28 marzo 1698, e molte senza data.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 226. Leg. in membr. — Provenienza: Magliabechi.

II, VI, 1.

« Incipit tractatus de vitiis et virtutibus *Fratris Iohannis Wallensis* de ordine fratrum minorum. Ad maiorem distinctionem subsequencium et ad faciliorem invenctionem pro voluntate inspicientis capitula huius collectionis » (fol- 1-84). Fin.: « Explicit summa de vitiis et virtutibus compilata a fratre Iohanne Guallensi ordinis fratrum minorum. Anima eius requiescat in pace. Amen. Radulphus brito. scriptor istius libri fratri Richardo de ordine fratrum minorum de Roma salutem ». — « Hic incipit Breviloquuium de X praeceptis fratris et magistri *Iohannis Wallensis* fratrum minorum. Scribam eis multiplices leges... » (fol. 85-139). Fin.: « Et haec ad praesens sufficiunt de praedictis. Istud opus est finitum fratri Richardo de Roma ex manu Rodulphi britonis. Animae eorum et animae omnium fidelium defunctorum requiescant in pace. Amen ». — « Hic incipit summa collectionum. Cum collectionis huius que potest dici summa collectionum sint VII partes » (fol. 191-256). Fin.: « et doctiora et utiliora Salvatoris gratia illuminante studeat advenire. Explicit summa collectionum fratris *Iohannis Guallensis* ordinis fratrum minorum Rodulphus scriptor ». — « Incipit itinerarium sive dictarium de vita religiosa fratris *Iohannis Gualensis* de ordine fratrum minorum. Incipit prologus » (fol. 252-297). Fin.: « Finis istius collectionis. Explicit dictarium fratris et magistri Iohannis Wallensis de ordine fratrum minorum, quem deus salvet et custodiat. Amen ». — Segue sull' ultima carta una intimazione di sfida, in latino, fatta a Ludovico re d' Ungheria da Ludovico re di Sicilia e di Gerusalemme, circa l' invasione del Regno.

Membr., in 8, sec. XIII, ff. 298 scr. su due colonne con le iniziali dei capitoli e le rubriche in rosso e le iniziali dei libri miniate. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1817).

II, VI, 2.

« De integumentis fabularum secundum *Beatum Augustinum* ». Com.: « Fuit in Egypto vir ditissimus nomine Syrcipanes. Hic habuit filium unigenitum... ». Fin.: « Pectus et ora lee, caudam serpentis habebat. Explicit liber sancti Augustini Episcopi Iponensis de integumentis fabularum » (fol. 1-48). — Trattato adesp. e anepigr. di astronomia e cosmografia (fol. 50-65). Com.: « Quaeris, venerande dux Normannorum et comes Andegavensium, cur magistris nostri temporis minus credatur quam antiquis crederetur ». Fin.: « Si melancolicus laboret hac hora viget dolor, et in hac sibi pareat ». Fra l' uno e l' altro trattato qualche breve frammento sulle divinità dei pagani e alcune norme di diritto civile (fol. 49-50).

Membr., in 4, sec. XIII, ff. 65. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Acquisto (a. 1806).

II, VI, 3.

Paolo e Virginia, poema di *Luigi Bandelloni*. Seconda copia originale emendata: Napoli, 1817; in otto canti.

Cart., in 8, sec. scorso, ff. 153. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto n. 697201.

II, VI, 4.

Capitoli degli ufficiali del Monte circa l' autorizzazione concessa a Emanuele del fu Bonaiuto da Camerino ad esercitare il credito in s. Giovanni Valdarno (1477); colle successive riconferme.

Cart., in 8, sec. XV, ff. 28. Leg. in membrana, con ripiegatura a foggia di busta. — Provenienza: Poirot.

II, VI, 5.

La schiavona, storia di Maddalena Bogdienich, adesp. e mutila in fine.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. non num. — Provenienza: Acquisto (a. 1818).

II, VI, 6.

Trascrizioni delle vite e favole di *Esopo* dal cod. della Badia fiorentina 94, ora 627, con la descrizione del codice ed altri spogli ed indici relativi ad Esopo; di mano di P. Raynal (1726-1810): cfr. *Studi italiani di filol. classica*, V, 403.

Cart., in 8, sec. XVIII-XIX, ff. 161. Leg. in mezza membr.

II, VI, 7.

Il Lamento di Cecco da Varlungo, di *Francesco Baldovini*, nell' edizione di Firenze, Moücke, 1755, con postille autografe di *Orazio Marrini* che curò quest' edizione.

Cart., in 8, ff. 220 a stampa e molti ms. inframmessi. Leg. in carta. — Provenienza: Poirot.

II, VI, 8.

Traduzione della Prima guerra punica, fatta da *Leonardo Bruni* (fol. 1-60). Com.: « E' parrà forse a molti ch'io vada dirietro a cose troppo antiche ». Fin.: « è stato aggiunto grandissimo accrescimento ». — « Oratione di messer *Lionardo Aretino* da lui in presentia della M. S. et di tutto el popolo fiorentino detta a dì XXV di giugno in sulla ringhiera quando fu dato il bastone a Nicchołò de Tolentino allora capitano di guerra del prefato popolo » (fol. 60-72). — Canzone di *Bernardo di Piero Cambini*: « O popol fiorentino tu non compreehendi » (fol. 63).

Cart., in 4, sec. XV, ff. 63: sulla prima carta, l' iniziale e il lembo inferiore grossamente miniati. Leg. in pelle e tela. — Provenienza: Acquisto, n. (5816731).

II, VI, 9.

« Vite e discorsi di più huomini illustri di casa Strozzi scritti da *Lorenzo di Filippo di Matteo di Simone Strozzi* ». Com.: « Proemio. Se tutti quelli che s' affaticano per acquistare qualche grado di nobiltà... ». Fin.: « che altr' e tanto fusse la fortuna amica e favorevole quanto a Piero sempre contraria e nemica ».

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. 221. Leg. in cart. — Provenienza: Poirot.

II, VI, 10.

« Relazione della China, cavata da un discorso avuto a dì 31 gennaio 1665 dal conte *Lorenzo Magalotti* con un Padre della Comp. di Giesù venuto di là ».

Cart., in 8, sec. XVII, ff. non numerati. Leg. in mezza membr.

II, VI, 11.

Ovidii Metamorphoseos, libri XV; completo.

Membr., in 8, sec. XIV, ff. 197. Leg. in pelle con fermagli. — Provenienza: Acquisto (a. 1819).

II, VI, 12.

Boezio, De consolatione philosophiae; con commento in prosa e postille (ff. 1-40). — « Liber *Prudentii* De columba », pur con commento (fol. 41-51). Sul tergo del foglio di guardia alcuni versi latini, con quest' explicit: « Expliciunt quaedam divisiones supra Boetio ».

Membr., in 8, sec. XVI, ff. 51. Le iniziali dei singoli libri miniate: quella del primo libro *De consolatione*, rappresenta un uomo in lucco e cappuccio, che addita un libro aperto: Boezio forse. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Acquisto (a. 1806).

II, VI, 13.

Notizie sommarie delle origini e della storia di Firenze, tratta dal Malespini.

Cart., in 4, sec. XV, ff. non num. Leg. in membr. Provenienza: Bargiacchi.

II, VI, 14.

[*Cicerone*], De oratore, adesp e anepigr.

Membr., in 4, sec. XV, ff. non numerati; le iniz. miniate. Leg. in cartone. — Provenienza: Acquisto (a. 1816).

II, VI, 15. (Magl. Cl. XXI, num. 122).

« Fiore di virtù », anepigr. (fol. 1-43). Com.: « Io facco come colui che in un grandissimo prato di fiori, che elegge tucta la cima di fuori per fare una bella grillanda ».. « Fin.: Alexandro dice: niuna cosa è che tanto faccia pregiare l' uomo, come i be' chostumi ». — « Incipit brevis doctrina de modo loquendi edita a fratre *Iacobo* de ordine fratrum predicatorum. Dice il maestro: guardati da tutti i superchi et tieni il meço ». Fin.: « che tu indichi et che tu impari innançi che tu dichi ».

Membr., in 8, sec. XIV, ff. 49 scr. su due colonne colle rubriche dei capitoli in rosso, e il *Fior di virtù* con figure che illustrano il testo, di cui la prima, allusiva alla similitudine con cui incomincia il trattato, si confonde coll' iniziale e occupa tutto il lembo superiore della carta. Sul foglio di guardia la seguente terzina.

« Giugne fortuna: subito nel porto
Solleciti e inpronti mette in barcha:
Timidi e nigrigienti mai non varcha ».

Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Strozzi, num. 170 dei ms. in fol.

II, VI, 16. (Magl. Cl. XXXV, num. 179).

« Queste rendite sono le virtudi che 'l sancto spirito arrosa di gratia. Lo Figliuolo di Dio che è verace sole le fa crescere in alto et fructare ». Fin: « quando elli pendeo ne la verace croce et murie per ricomperare l' umana generatione. Questo libro compiloe un frate dell' ordine de' Predicatori a la richiesta del re Philippo di Francia nell' anno de la 'ncarnatione di nostro Signore MCCLXXVIIII. Poi fue recato di francesco in volgare fiorentino da ser *Cucchero Bencivenni* fiorentino ». — Segue il frammento d' un trattato pur in in volgare su i peccati mortali.

Membr., in 4, sec. XIII, ff. 169 scr. su due colonne — Gli « esempli », sono scritti in rosso, e servono di didascalia alle numerose figure a colori che accompagnano il testo. Tra il fol. 20 e il 21, tra il 100 e il 111 e tra il 114 e il 115 mancano delle carte. — Leg. in membr. — Provenienza: Strozzi, num. 56 dei mss. in fol.

II, VI, 17.

« Orazione di *Donato Acciaiuoli* inbasciadore fiorentino da llui in latino recitata dinanzi al sommo ponteficie Sisto quarto a dì 3 d' ottobre 1471 a petizione degli amici, tradotta in volgare per Piero di Marco Parenti. Sull' ultima carta: « Scritto per me Franciescho Pauli de Picchardi de Florenzie, questo dì 2 di giungnio 1475 ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. 8. Leg. in mezza pelle. Appartenne all' erudito Palagi. — Provenienza: Acquisto (a. 1887).

II, VI, 18.

Fra *Antonio Uccelli* dei Minori; Lettera consolatoria a Lorenzo de' Medici, dopo la Congiura de' Pazzi. « Ex loco nostro sancti Ieronimi apud Vulterra, die XXI madii MCCCCLXXVIII ».

Membr., in 8, sec. XV, ff. 7 non num. scr. su due colonne, colle iniziali dei capp. in rosso. Leg. in mezza pelle. Appartenne all' erudito Palagi. — Provenienza: Acquisto (a. 1887).

II, VI, 19.

Vita di Niccolò Capponi, gonfaloniere di Firenze, adesp.: com.: « La famiglia de' Capponi, illustre per li supremi onori, quali sono ecc. ». Fin.: « lasciando ai posteri successione, ricchezze e fama non piccola » (fol. 1-40). — Vita di Giannozzo Manetti tratta da quella che scrisse in lingua latina Naldo Naldi, da m. *Giulano de' Ricci,* (fol. 41-49). — « Proemio di *Vespasiano (da Bisticci)* a Luca degli Albizzi in più vite da lui composte ». (fol. 51-2). — Commentario della vita di Papa Eugenio IV, composta da *Vespasiano* (fol. 53-57). — Commentario della vita di Papa Niccola V, composta pur da *Vespasiano* (fol. 71-101).

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 101. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Bargiacchi.

II, VI, 20.

Ricettario del sec. XVII.

Cart., in 4 a forma di vacchetta, sec. XVII, ff. 97 di cui molti bianchi. Leg. in mezza pelle.

II, VI, 21.

Raccolta di memorie storiche fiorentine. — « Opuscoli di m. *Iacopo Nardi,* historico fiorentino non messi alla stampa » (ma cfr. la *Vita di A. Giacomini ed altri scritti minori di Iacopo Nardi;* Firenze, Barbera, 1867, p. 201 segg.): — 1, anepigr.: com. « Attendevano i Fuorusciti fiorentini in Venezia alla giornata »: fin.: « nelle parole spagnuole: Sua Mayestade ha rispondido ». — 2, « Seguitano altri opuscoli di M. *I. Nardi* intorno alle novità seguite l' anno 1494 ». — 3, « Discorso fatto in Venetia doppo la morte di Papa Clemente VII. l' anno 1534 ad istanza di alcuni gentilhuomini Venetiani per informatione delle novità seguite in Firenze dall' anno 1494 fino all' anno 1535 ». — « Discorso di M. *Iacopo Nardi* sopra i calunniatori del popolo fiorentino nel quale si mostra il progresso della Famiglia de' Medici, fatto in Venetia l' anno 1531 ». — « Instruzione agli oratori fiorentini mandati in Barcellona alla Maestà Cesarea di Carlo V dai fuorusciti fiorentini ». — Orazione degli stessi oratori. — Lettera lasciata al co. di Sifonte dagli stessi Oratori, coi capitoli inserti in quella lettera e colla risposta del conte. — « Lettera di *Giovan Vittorio Sode-*

rini al sig. Silvio Piccolomini sanese in ragguaglio della morte ed esequie del Granduca Francesco l' anno 1587 » (di Firenze, li 21 dicembre 1587). — Luoghi mutati nell' historie di M. *Francesco Guicciardini.*

Cart., in 8, sec. XVII, ff. non numerati. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1814).

II, VI, 22-23.

Raccolta universale delle opere di *Giorgio Baffo* veneto: Canzoniere satirico ed osceno, in dialetto veneziano, in quattro tomi.

Cart., in 4, sec. XVIII, in due voll. di pp. 321 e 292, con la tavola dei capoversi di mano più recente. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 694711).

II, VI, 24.

Vita del Padre Fra Girolamo Savonarola del comune di S. Lucia, adesp. Com. « Fu fra Girolamo Savonarola per natione et per patria ferrarese, benchè i parenti suoi havessero origine in Padova ». Fin.: « et parla dello spirito vitale cioè del vigore e forza corporale perchè era mezzo morto per li tormenti sopportati ». Precede la tavola dei capitoli.

Cart., in 4, sec. XVII, pp. 285. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 718629)

II, VI, 25.

« Statuta civitatis Imolae, in hunc librum congesta et redacta, ex suo originale desumpta aliena tamen sed fida manu per me Clementem Morini notarium Imolae a. incarnati Verbi 1716, sedente Rev. D. Clemente XI P. maximo ». In cinque libri: segue copia di lettere apostoliche.

Cart. in 4, sec. XVIII, ff. 292. Leg. in membr.

II, VI, 26.

Trattato d' astronomia d' *Alfragano*, tradotto in lingua ebraica da Rabbi Iacob Ben Antoli, con commento a fianco. Vi è aggiunto un capitolo che non fa parte dell' opera ed in cui si parla della diversa durata dei giorni e delle notti. Segue un frammento di trattato astronomico d' incerto autore, pure in ebraico (fol. 1-71). — La porta del Cielo: trattato astronomico in lingua ebraica di *Rabbi Isacco Israeli*, mutilo in fine (fol. 75-113). — Il fondamento del mondo: trattato matematico astronomico fisico e cronologico, pur in ebraico, dello *stesso* (fol. 115-241): solo i primi tre libri dei cinque di cui il trattato è composto, ed anche il primo di essi mutilo. — Le indicazioni qui riassunte sono nell' ultima carta del codice.

Cart. e membr., in 4, (ogni 3 carte bambagine due pergamenacee), sec. XIV-XV, ff. 241, di cui quattro bianche. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: forse Biscioni.

II, VI, 27.

Elenco di alcuni visitatori della Biblioteca Magliabechiana al tempo del Bibliotecario Follini, disposti per ordine alfabetico di luoghi.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza : Follini.

II, VI, 28.

Frammento del « Trattato contro all' avversità della Fortuna », di *Arrigo da Settimello*, con glosse marginali. Com. . : « me veleno la fortuna. Perchè à ella così grande sete di distruggere la mia testa ». Fin.: « . . . . io non oe chiara schiatta nè risplendiente (cfr. l' ediz. fattane da D. M. Manni nel 1730, p. 45, pen. linea e p. 59, l. 30).

Membr., in 8, sec. XIV, ff. 6 non num., con le rubriche e le iniziali dei capitoli ed i richiami delle note in rosso, e le iniziali delle note stesse in azzurro. Leg. in seta gialla. — Provenienza : Poirot.

II, VI, 29.

Relazione della venuta in Venezia di S. M. I. R. Giuseppe II e dei RR. Arciduchi suoi fratelli nell' anno MDCCLXXV, scritta da autore contemporaneo che è, secondo si dice nell' avvertimento preliminare, *Nicolò di Tommaso Balbi*, patrizio veneto. — Segue la relazione sullo stesso avvenimento fatta al Senato dal Procurator *Andrea Tron*, e un Dispaccio del Provveditore di Padova *Andrea Memmo* sul passaggio dell' imperatore per quella città.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. 73. In fine la licenza ecclesiastica per la stampa. Leg. in carta. Provenienza : Acquisto (n. 552709).

II, VI, 30. (Magl. Cl. XXIII, num. 132).

Guido delle Colonne, Storia di Troia, volgarizzata da *Filippo Ceffi*. « Inconmincciasi il prologo sopra la storia di Troia, composita per Guido giudice di Collonne di Messina. Avengna che continuamente le cose vecchie sopra vengnendo le nuove caggiono . . . . ». Fin.: « Questa presente opera fue perfetta negli anni della domenica incharnatione millesimo CCLXXXVII nella prima indiççione. Amen. Qui finisce il libro de la distrutione di Troia. A Dio sia gratia. Amen ».

Membr., in 8, sec. XIII, ff. 123 scr. in due colonne. Sul tergo dell' ultima carta : « Ihesus M.ª : a dì XXiii d' aghosto 1564. Questo libro di guerre di Ghreci et di Troiani si è di Piero di Iac.° di Bt.mo Ghalli. Chi lo trova, o achatta lo renda et sarà uomo da bene. Deo ghrazias ». Leg. in pelle ed assi. — Provenienza : Strozzi, n. 882 dei mss. in fol.

II, VI, 31-35.

Ottavio Gigli. Spogli di testi per studi glottologici, in cinque volumi. Il priprimo contiene « Studi grammaticali e ortografici in tempo dei scrittori del Trecento »; gli altri quattro « Studi comparativi sul dialetto pisano

dal 1350 al 1400 »: gli spogli sono distinti secondo i nomi e i verbi, e queste due classi per ordine alfabetico.

Cart., in 8, sec. scorso, 5 voll. rispettivamente di ff. 264, 327, 355, 299 e 279. — Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Acquisto (num. 503077).

II, VI, 36-37.

Ottavio Gigli « Documenti storici della lingua italiana »: trascrizioni di antichi testi volgari: I, « Testi varii » (Commento al I c. dell' *Inferno;* Volgarizzamenti degli Evangeli; Vita di S. Girolamo, con traduzione): II, « Volgarizzamenti inediti » (Volgarizz. dell' *Horologium Divinae Sapientiae*, da mss. Riccard.; la Leggenda di S. Girolamo; e le Pistole dello stesso.

Cart., in 4 e in 8, sec. scorso, due voll., di ff. numerati continuatamente. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Acquisto (num. 503070).

II, VI, 38.

« Raccolta di gazzettini detti galanti critici, principiati il dì 7 marzo 1775, terminati il dí 12 marzo 1776 per ordine di S. A. R. P.e Leopoldo ».

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. non numerati. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1818).

II, VI, 39.

« *Giugni Giulio,* « Distributio Bibliothecae universalis », autogr. di G. D. Doni.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. 525. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 407304).

II, VI, 40.

Institutione del Principe, di Don *Scipione de Castro,* trattato. Com.: « Tre sono i casi principali sopra li quali si appoggia tutta la macchina dello Stato ». Fin. « Perchè non pende solo dal sapere quello che in universale comanda la legge; ma bisogna volerlo et saperlo esseguire, come diremo appresso un' altra volta » (fol. 1-45). — « Relatione dell' ecc. *Emiliano Manolesso,* ritornato ambasciatore di Ferrara l' anno 1578 » (fol. 46-79). — « Relazione di Fiorenza e Siena, riferita dal mag.co m. *Vincenzo Fedele* secretario nell' anno MDLXI » (fol. 80-121). — Relazione di *Galeotto Giugni* sulle pratiche dei fuorusciti fiorentini presso l'imperatore (fol. 126-190). — Capitoli tra il re Filippo e il Duca Cosimo per le cose di Siena (fol. 195-208). — Relazione di Venezia, d' incerto autore (a. 1569) (fol. 209-228). — Trattato e conclusione della lega tra Pio V, re Filippo e i Veneziani contro il Turco (fol. 233-312). — « Relazione di M. *Domenico Trevisano,* ambasciatore della Repubblica di Venezia ritornato dal Turco » (fol. 314-433). — Discorso di M. de *Morveiller* al re Enrico, esortandolo a conservare la pace col re di Spagna (fol. 434-456).

Cart., in 4, sec. XVI, ff. 456. Leg. in mezza membrana. — Provenienza: Acquisto (num. 474301).

II, VI, 41.

Ricordi famigliari di *Buondelmonte di Benedetto Uguccioni* dal 1590 al 1605. Seguono partite di conti, documenti giudiziarii ed altre memorie della famiglia Uguccioni.

Cart., in 4, secc. XVI-XVII, ff. 118. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (n. 808008).

II, VI, 42.

Genealogia della famiglia Casali di Cortona; con stemmi in penna.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 5. Leg. in cartoncino — Provenienza: Acquisto, (a 1823).

II, VI, 43.

Fol. 1. Copia d' una lettera scritta da *Ferdinando II* ad Ottavio Piccolomini, duca d' Amalfi; di Vienna, 15 dicembre 1632.

Fol. 2. Epigramma del dott. *Annibale Lomari:* Fu già foco d' amore ai sciocchi amanti. Sonetto « nella nascita del ser. Gran Principe Cosimo de' Medici al sig. Rosa celebre pittore in Fiorenza »: Prendi, o Rosa il Pennello e in varie tele. Quartina del Priore *Sgambati:* Ite legni toscani, ite felici.

Fol. 3. Sonetto dello *stesso:* Nato è il toscano eroe, tu l' armi e 'l regno. Sonetto di *Francesco Buoninsegni:* Nasci, o gemme reale, il sen fecondo.

Fol. 4 e sgg. Canzone « Il destino » di *Claudio Tolomei*: Il giorno ecco fatale.

Fol. 7. Sonetto « sopra il soccorso dato a Casale dall' ecc. Conte d' Ancurt, generale del re di Francia in Italia »: Libertà al grand' huopo erga Casale.

Fol. 8-9. Versi latini contro Urbano VIII: Imperii diuturnitate quater et ultra maximi.

Fol. 10. Orazione latina nella morte del re Luigi di Francia: Com. Ubi defixus penitus orbe fortuna stetit admirabunda...

Fol. 11. Orazione latina « in lauream iurisperiti ».

Fol. 13-24. Ottave: « Lagrime di s. Maria Maddalena al s. Sepolcro, d' incerto autore »: Gira l' aurora in compagnia del giorno.

Fol. 24-28. Ternario a dialogo « sopra gli em. Cardinali, mentre erano in Conclave per l' elettione del nuovo Pontefice che fu poi Innocenzio X di casa Panfili, romano »: *Lanti*. Vi franca Roma a ristorar suoi danni.

Fol. 29-31. Ternario sopra la passione e morte di Gesù: Ahi, via più saldo e più agghiacciato core.

Fol. 31. Sonetto « al signor duca d' Anghien per la falsa rotta data a' Bavaresi »: Infinte guerre, imaginati allori.

Fol. 32-35. Elogio latino « nella morte dell' Em. Cardinale di Richeglieu ».

Fol. 36-49. Quartine: « Racconto del sig. *Claudio Tolomei* in forma di satira », contro un frate: Su, su, destati o Clio, troppo hai dormito.

Fol. 51-56. Canzone « al ser Principe Mattias del sig. *Claudio Tolomei* »: Con ben temprato legno.

Fol 57-64. « Satira contro i poeti, del sig. *Claudio Tolomei,* recitata avanti li seren. Principi Leopoldo, Mattias di Toscana e di molta nobiltà senese, sì di uomini come di donne »: Canchero che vi mangi, ascoltatori.

Fol. 64-75. « Contro il lusso delle donne: Ragionamento piacevole del sig. *Francesco Bonanni,* recitato da lui nell' accademia dei Filomati ».

Fol. 76-77. « Un Passio sopra il Card. Sacchetti »; parodia sacra. Com.: In illo tempore congregati sunt seniores et principes....

Fol. 78-101. « Oglia putrida: poemetto dedicato al ser. Principe Leopoldo di Toscana da *Claudio Tolomei* », in 95 ottave: Musa mia, che faremo or che ci caccia.

Fol. 102-103. Canzonetta: « Amante donna spiritata »: Questa mesta beltade.
Fol. 104-107. Canzonetta: « La Vedova »: Dell' insegne di morte.
Fol. 107. Sonetto: « Enigma »: Uscivan fuor dalle caverne oscure.
Fol. 108-111. Canzonetta in morte del sig. Conte Orso »: Se mai sacro furore.
Fol. 112. Ottava « al gran monarca Ibero, d' autore ignoto »: E tu che invitto vinci e saggio imperi.
Fol. 113. Son. « ad un Pittore »: In questo sciocco aborto di pittura.
Fol. 113. Son. « al sig. Gio. Battista Beccarini »: Vanne o campion dell' Arbia, i tuoi gran vanti.
Fol. 114. Son. di *Francesco Buoninsegni*, « nella nascita del Granduchino »: Nato è il toscano eroe, d' Alcide il segno.
Fol. 114. Son. di *Claudio Tolomei* « Casale liberata dall' assedio delli Spagnuoli »: V' è pur data alla fin la Volpe Ibera.
Fol. 115. Son. per la resa di Casale: Liberata al grand' uopo erga Casale.
Fol. 115-117. « Compositione sopra alcune dame sanesi »: Amor negli occhi ha di costei la sede. Sul margine la spiegazione delle allusioni.
Fol. 117-121. Satira di *Claudio Tolomei* contro i cortigiani: Musa allegra ritorna a quel pallore.
Fol. 122-126. Canzone di *Claudio Tolomei* in lode del Principe Mattias di Toscana: Saggio pensier dell' immatura mente.
Fol. 126-128: « Il vino, non l' acqua di Parnaso rende fecondi i Poeti »: canzonetta pindarica di *Claudio Tolomei*: I preziosi argenti.
Fol. 129-131. Canz. al Principe Lorenzo de' Medici di *Claudio Tolomei*: Ha sette volte in ciel piena d' argento.
Fol. 131-138. Canzonetta « La Luleide » di *Claudio Tolomei*: Prendi la penna, o amore.
Fol. 139. « Canzonetta di *Claudio Tolomei*, cantata in musica alla presenza del cardin. de Medici e del principe Mattias »: Su, su, musica gente.
Fol. 140-141. Canzonetta dello *stesso* recitata alla presenza delle dame senesi: Dite per vostra fe'.
Fol. 141-142. Satira dello *stesso*: Chiunque mi riguarda in queste sale.
Fol. 143-147. « Ottave del sig. *Claudio Tolomei* sopra bella vedova mentre era bandito al Monte Savino »; Già la sua bionda treccia e l' ambra e gl' ori.
Fol. 147-150. « Festino del sig. *Claudio Tolomei*, in quaternari »: Signori havete udito; io qui stasera.
Fol. 150. Son. al sig. Capellano: Capellano, vi mando un bel Popone.
Fol. 151-156. Quartine: « che alle donne non appartenga lo studiare latino, del signor *Claudio Tolomei* al ser. Principe Leopoldo »: Signore noi non siamo all' andreoccia.
Fol. 156-160. « Ottave [15] del s. *Claudio Tolomei* »: Dove rivolgerai Lidia le piante.
Fol. 160-168. Ottave [31] dello *stesso* « al granduca di Toscana, nostro signore in ringraziamento »: Quell' io sono, signor, che già rivolsi.
Fol. 169. Lettera di *Francesco Sbarra* a Claudio Tolomei.
Fol. 169-170. Canzonetta « a s. Caterina da Siena quando N. S., gli tolse il quore »: Fortunati tesori.
Fol. 170. « Son. al signor Cappellano, del sig. *Claudio Tolomei* »: Cappellan sono i principi ai poeti.
Fol. 171-172. Canzonetta « d' incerto autore fiorentino »: O ferri amati, o sassi.
Fol. 173-175. Canz. a s. Maria Maddalena penitente, d' incerto autore romano. Nella sacra spelonca.
Fol. 176. Son. al Principa Mattias, di *Claudio Tolomei*: Serenissimo principe, la Musa.
Fol. 176. Son. « per la morte del Card. Ricchegliù »: Non muori, no, gran Ricceglìù, non mori.
Fol. 177. Son. « Nella nascita del N. S. »: Ecco che il Re su dei celesti chori.
Ivi. Son. « nel bacio di Giuda a N. S. »: Tosto che cinse il gran motor del cielo.

Ivi. Son. « nel Venerdì santo »: Occhi miei non piangete: a che serbate.

Fol. 178. Son.: « un crocifisso teneva alli piedi, uno specchio et uno oriolo »: Miro nei piè del crocefisso amore.

Ivi. Son. « in morte del card. Riccheglià »: Armando io son, che a nobil opre accinto.

Ivi. Son. « per lo march. de Los Veles »: Non era questo del monarca Ibero.

Fol. 179. Son. « sopra la Girandola »: Questi che thranno a sè gl' occhi e le menti.

Fol. 179. Son. « in nome del falso Andrea Casale al giudice della causa »: Se Dio che tutto può, nè può, nè vale.

Fol. 180. Son. di risposta: Iddio che tutto può e tutto vale.

Ivi. Versi latini « ad solem in pectore D. Tomae Aquinatis »: Aetheris quid Phebetius delapsus ab oris.

Fol. 180. Son. al Duca di Parma Odoardo Farnese: Odoardo non odi? anzi odi ed ardi.

Ivi. Son. caud. anepigr.: Non havete il cervello, o signor Duca.

Fol. 181. Son. su « S. D. che piglia tabacco »: Questa ch'a te del fianco, ond'ella è piena.

Fol. 182. Son. « Notte promessa e non mantenuta »: Io giuro ancor per le tue faci ardenti.

Ivi. Son. anepigr.: È spenta la tua gloria, e la tua vita.

Fol. 182. Son. anepigr.: Un sonetto vo' far, se il ciel vorrà.

Fol. 183. Son. « Racconta al confessore i suoi peccati amorosi »: O delle colpe altrui giudice pio.

Ivi. Son. « Loda gli occhi di bella Norina »: Ammirò nel tuo sen gigli spiranti.

Fol. 183. Son. anepigr.: Ahi misero me, tropp' alto il volo.

Fol. 184. Son. anepigr.: Su i confini di vita egra giacea.

Fol. 184. Son. anepigr.: M' allettasti, crudel, con mille vezzi.

Ivi. Son. « Atropo, Cloto, Lachesis »: Barbara ancor coi luminosi soli.

Fol. 185. Son. « in lode del biondo crine della S. D. »: Più d' ogni altro legame e crudo e forte.

Fol. 185. Son. anepigr.: Canti pur salda fe', caldo desio.

Ivi. Son. anepigr.: Qual densa nube il mio bel sol m' invola.

Fol. 186. Compon. pastorale in distici di settenari ed endecasillabi: Del mio bel Tirsi il loco.

Fol. 186. Son.: Cipriani gentil, se le mie carte.

Fol. 187-191. « Idillio d' un amante disperato », con un avvertimento al lettore: N' andrai, carta, n' andrai.

Fol. 191-192. Canzonetta « sopra la moda delle donne »: O che bella stravaganza.

Fol. 192. Son. caudato: Serenissimo Sir, tanto durare.

Fol. 193-205. « Meditazioni zelanti di David perseguitato che forma imprecazioni contro i calunniatori, et implora misericordia al Principe: opera eroica dell' ill. e rev. Monsign. *Giovanni Ciampoli*, governatore di Iesi, dedicata al card. Antonio Barberino, nipote della Santità di Papa Urbano VIII, l' anno 1643 nel quale egli morì stando al governo di Norcia per ricompensa delle sue fatiche durate.

1. David il mansueto.
2. Se ben placido ei brama.
3. O Dio, che contro i cuori.
4. Quante al mio nome intorno.
5. Per benefici ingiurie.
6. S' egli implora clemenza.
7. In senso sì spietato.
8. Se fero i suoi consigli.
9. Dall' albergo paterno.
10. Che dico alle sue prole.
11. E s' in memoria riede.
12. Tanto tesor d' affanni.
13. Repudio la pace.
14. Quando diluvia il cielo.
15. A così lauta mensa.
16. Monarca trionfante.

17. Sì le sue luci liete.
18. Ho confuso il desio.
19. E' che di me paventa?
20. Nell' aspetto ridente.
21. Ma che più mi querelo.
22. Quant' è da voi diversa.
23. Giunge al manto di gloria.
24. Non è valore umano.

Fol. 205-212. « Al fiume della Potenza: nella città di s. Severino, ode pindarica »: Gelide figlie d' Apennin canuto.

Fol. 212-218. Ode « Per la recuperata sanità del Principe Mattias di Toscana di *Claudio Tolomei* »: Deponi omai, deponi.

Fol. 219-221. Ode anepigr.: Se mai sacro furore.

Fol. 221. Son. « sopra Passitea »: Benchè priva di cor, d' immenso amore.

Cart., in 8, sec. XVII, ff. 221 scr. dalla stessa mano. Leg. in mezza membrana. — Provenienza: Acquisto (num. 609120).

II, VI, 44.

Rappresentazione della decollazione di san Giovanni Battista, acef. e anepigr. Com.: « ... e trateremo il pianto al gran lamento | e inghiottilla la terra viva viva ». Fin.: « e a ciaschuno dia grazia sanza affanno | noi possianvi ristorare a quest' altro anno ». Seguono due stanze da inserire nel corpo della rappresentazione.

Cart., in 8, sec. XV. ff. 12 (anticamente ff. 13; manca dunque una carta). Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (n. 737926).

II, VI, 45.

Contratti ed altri atti privati, riferentisi ai Cioni e ad altre famiglie senesi del sec. XVI.

Membr., in 8. sec. XVI, ff. 146, dei quali i due ultimi — i due antichi fogli di guardia del codice — sono due frammenti membranacei di una scrittura ascetica, con glosse, e d' un trattato grammaticale del sec. XIV. — Leg. in mezza membrana. — Provenienza: Acquisto (n. 624692).

II, VI, 46.

Rime di *Giovan Battista Strozzi,* il Vecchio: oltre cinquecento componimenti di varia forma (sonetti, madrigali, ottave).

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 198 scr. da una stessa mano. Leg. in pelle e tela.

II, VI, 47.

Libro delle leggi e dei capitoli della Compagnia del gonfalone di S. Iacopo detto il Nicchio della città di Firenze, del 1603: con notizie storiche sulla costituzione della Compagnia e le successive ratifiche.

Membr., in 8, sec. XVII, ff. 64, con le rubriche e le iniziali dei capitoli in rosso. — Leg. in mezza membr.

II, VI, 48.

Trattato elementare d' aritmetica teorico-pratica ragionata, coll' indicazione delle monete ecc., di *Pietro Fraticelli;* Firenze, 1853.

Cart., in 8, ff. 168 e l' indice. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Dono Bonanni (n. 761278).

II, VI, 49.

« Al nome del nostro signore et salvatore Iesù Christo dolcissimo sposo delle sante vergine. Comincia il prolago del volgarizatore di questo libro, mandato dal venerabile et sancto doctore theolago messer *sancto Girolamo* ad Eustochio nobilissima vergine di Roma, inducendola all' amore della verginità ». Segue la tavola dei capitoli; a c. 1b comincia il trattato così: « Audi filia et vide et inchina aurem tuam ...... ». E fin. a c. 27b: « .. a godere in etterno riposo. Il quale è benedecto in secula seculorum amen. Explicit deo gratias ». — « Il libro della leggenda et de' miracoli di messer santo Ieronimo ». Precede la tavola delle rubriche, di cui la prima è *Della natione del beato Ieronimo,* e com.: « Il beato messer sancto Ieronimo, secondo che dice. nella fine d' uno suo libro.. »; l' ultima *Laude decte generalmente et finalmente del beato Ieronimo per autorità di molti santi* (XXXII) »; e finisce: « in questo mondo, che alla nostra fine per la gratia sua ci dia vita etterna. Amen ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. 71 num. e due membrane, che prima custodivano il ms. e sono due frammenti d' un testamento d' un cittadino pistoiese del Duecento. Rubriche dei capitoli in rosso. Leg. in pelle e tela.

II, VI, 50.

Notizie storiche sulle famiglie nobili di Foligno, distribuite in tre serie alfabetiche.

Cart., in 8, sec. XVII, ff. 175. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 437797).

II, VI, 51.

Registro delle lettere mandate negli anni 1521-22 dalla Segreteria del Cardin. Giulio de' Medici, vice-cancelliere di S. R. Chiesa in Firenze. Precede la tavola dei destinatari.

Cart., in 4, sec. XVI, ff. 135. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 473329).

II, VI, 52.

Estratti e sunti, di mano del *Follini,* da opere sulla storia d' Italia, specie da un manoscritto intitolato *Memorie storiche e geografiche d' Italia e di Roma,* che si dice esistente presso i Gesuiti del collegio Cicognini in Prato.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. 65. — Leg. in mezza membr. — Provenienza: Follini (?).

II, VI, 53.

Norme per far « terrazzi overo calcistrutti o battuti alla Vinitiana » con disegni in penna.

Cart., in 4, sec. XVI, ff. 16. Leg. in mezza membr.

II, VI, 54.

« Incipit de coloribus. Simplices colorum sunt quecumque elementis consequentia » (fol. 1-11) — « Explicit de coloribus, incipit de mundo animalium. Multotiens michi divina quaedam ac mirabilis quippe res... » (fol. 11-26). — « Explicit liber de mundo, incipit Liber de causis et proprietatibus celorum. Postquam praemissus est sermo a nobis in celo et mundo determinavimus... » (fol. 26-40).

Membr., in 4, sec. XIII, ff. 40, con i titoli dei diversi trattati, che si ripetono sul margine superiore di ogni carta, e le iniziali dei capitoli in rosso e bleu. Leg. in mezza membr.

II, VI, 55.

Gaspare Galeazzi, incisore, Memorie della propria vita; autogr.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. 118. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 755422).

II, VI, 56.

Copia dell' autobiografia precedente, pronta, secondo pare, per la stampa, con un avvertimento al lettore di *G. Niccolini*.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. 162 scr. da una sola facciata. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (n. 755422).

II, VI, 57.

Dizionario del linguaggio giuridico del settecento, con riferimenti di testi di leggi e di autori. Dal voc. *Animalia* al voc. *Bulla Baronum*.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. non num., scritti solo da una parte. — Leg. in mezza membr.

II, VI, 58.

Capitoli e statuti della Compagnia di s. Salvatore di Firenze redatti il 1505: con le ratifiche episcopali, e con memorie e provvisioni della compagnia fino all' anno 1690.

Membr., in 8, sec. XVI e sg., ff. non num. Rubriche rosse; le iniziali dei capp. miniate: e così due margini della prima carta, la cui lettera iniziale è sostituita dall' imagine di Cristo e degli Apostoli. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1819).

II, VI, 59.

Necrologio dei morti per via di supplizio nella città di Firenze, estratto dal-

la copia di un libro già esistente presso la Compagnia dei Neri, o sia di s. Maria della Croce al tempio (dal 1425 al 1799).

Cart., in 4, sec XVIII, ff. 141 num. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (n. 737924).

II, VI, 60.

Copia di provvisione sugli statuti di Sarzana (fol. 1). — Notizie ed estratti su più luoghi pii: la Chiesa di Tripalle, l'oratorio di s. Iacopo a Castelpulci, il Monastero delle Isole di Montecristo, l'ospedale di Via s. Gallo, la compagnia della Buca di s. Paolo, la Chiesa di s. Martino a Gangalandi, s. Stefano, s. Marco a Sovigliana. — Memorie storiche su Vada e Rosignana, sul castello della Serra a Rapolano, sul castello a Santopietro, sull' Ospizio di Gesù, Maria e Giuseppe, sull' Oratorio di Sessana, sulle chiese di Casciana e di Terricciola. — Estratto di pergamene ed atti riguardanti lo spedale dei Trovatelli di Pisa. — Descrizione dell'origine della casa di pinzocheri e pinzochere, già ridotta spedale di s. Paolo dei Convalescenti di Firenze. -- Memorie dei monasteri di Settimo, di s. Matteo fuori di Pisa, su la Cappella di s. Girolamo, la chiesa d'Orbetello, delle monache di s. Domenico. — Documenti riguardanti le Doti Vaine della Compagnia di s. Niccolò, l'ufficio del Monte delle Doti, l'accademia del Disegno, ecc.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. 176. Leg. in mezza membr. — Provenienza Poirot (?).

II, VI, 61.

Copia, tratta da D. Giovanni Sessi, della selva del Poema La caduta di Luni di *Raimondo Cocchi*: mancano alcuni quinterni. Segue la copia d' alcuni pareri sul poema.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. 166. Leg. in mezza membr. — Provenienza; Poirot.

II, VI, 62.

« Qui incomincia la somma delle medicine del maestro *Pietro Spangnuolo* nominato Thesoro di poveri. E primieramente dice cosi: In nomine dei amen. Sancta et divina trinitade che tucte le cose ». Fin., al cap. 157, colle parole: « per le mani d' un fanciullo vergine dicendo tre pater nostri et tre ave-Marie: infino che ll' avrà adosso, non ne sentirà mai ». Seguono altre ricette di mano più tarda.

Membr., in 8, sec. XIV, ff. non numerati, colle rubriche rosse. — Leg. in membr. — Appartenne, nel sec. XVIII, a Francesco Casini di Prato e poi al can. Innocenzo Buonamici. — Provenienza: Acquisto (a. 1806).

II, VI, 63.

Laude di fra *Iacopone* e di altri. Precede il « Simbolo della fede composto

dal venerabile et devoto doctore *Athanasio* vescovo alessandrino », ed altre formule ascetiche. Segue la tavola delle prime 59 laude che sono trascritte senza indicazione d'autore. Un'altra tavola è in fine al ms., a p. 207-208, ed è detta la « tavola delle laude di Frate Iacopo di Todi dell'ordine de' frati minori » (e si chiude coll'imagine del santo in penna), mentre contiene i capoversi della canzone alla Vergine del Petrarca, e delle laude che il codice stesso dà come di Fra Simone da Cascia. Si deduce da questa tavola che la carta o le carte evidentemente mancanti tra le pagg. 203 e 204, contenevano il principio della laude 97 « Cristo mio diletto », a cui appartiene dunque il frammento acefalo che è appunto a p. 204. Il codice si chiude con una raccolta di parole memorabili di Dio e dei Santi.

Membr., sec. XIV, in 8, pagg. 213, scr. su due colonne. Le laude, scr. di seguito, a modo di prosa, sono indicate con numero progressivo e con una rubrica in rosso, ch'è per lo più la ripetizione del verso iniziale. Sul dorso « Mss. F. I. da Todi, Petrarca, Fr. Sim. da Cascia ». Il codice appartenne già al March. Antonio Albergotti d'Arezzo. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1819).

1. Ave gratia plena da Dio electa | della cocente guerra maledetta.
2. Dimmi per tuo honore | aggi di me pietà tuo servidore.
3. Amor quanto diletto | amor ogn'altra cosa è con difetto.
4. Viva Chist'amoroso | rende lo spirito al padre glorioso.
5. O anima che guardi | fier'il cor mio cogli amorosi dardi.
6. O gente discredente | et carità la qual'è permanente.
7. Destati peccatore | tanto 'ndugiando che finiscan l'ore.
8. Purità Dio ti mantegna | ch'arde senza legna.
9. O Christ'onipotente | viviam con te con gloria ecternalmente.
10. Vita di Ihesu Cristo | dell'alta trinitade.
11. Amor Ihesu coll'infocati dardi | amor che per amor tu l'a' creata.
12. Dilecto Ihesu Christo chi ben t'ama | cantare et giubilare vo' per suo amore.
13. Ben morrò d'amore | che morà d'amore.
14. Lo mio signore ch'è nato di novello | a Dio vivente ch'è sommo gioiello.
15. Sì fortemente son tratto d'amore | ch'el troppo senno ci à sempre ingannato.
16. Fammit'amar amor | con devozion appella — Ihesù laudare.
17. La perfetta speranza | a chi ll'à in usanza.
18. Gloria in ecelsis deo cantiamo | Ch'i' l'ò privato del seme d'Adamo.
19. Veggio li disperati | dove sol innamorati.
20. Diletto Ihesù Christo | la mia pena patisco.
21. Christo amor diletto | ma credo di presente rinovare.
22. Missus est Angel gabriel da Dio | allor la vergin Ihesù concepio.
23. Amor Ihesù amore | o fior de fiori dolce padre signore.
24. Misericordia dolcissimo Dio | di quella mente e d'amoroso Dio.
25. Amor quando nella suo croce miro | sì ch'i' piangendo 'l suo martiro spiro.
26. Gloria con gran disio | di san don Petro per nostro disio.
27. Questa Maria donzella | sentir ci faccia la gratia novella.
28. Ciascun divoto che Gesù disia | che nostra vita nel suo piacer sia.
29. El dilettoso Christo salvatore | ma gaudios'ognun canti d'amore.
30. Ciascun amante che ama 'l singnore | et appetisco d'esser per amore.
31. Quel malfattor falso 'ngannatore | di questa difesa — è la virtù divina.
32. Nol mi pensai giamai | lingua nol può contare.

33. De quanto fu 'nfiamato | sarà da me da ogni mal guardato.
34. Non potra' fuggire | perdonate ci sien dopo 'l partire.
35. L' anima mia di te ferisce amore | a riposarmi in te riposatore.
36. Amar non vo' te mondo pien di guai | da te non mi dipartirò giamai.
37. O povertà gioiosa | andat' a non aver mai pace o posa.
38. Per umiltà che in te Maria provai | l' anime nostre a Dio rapresenterai.
39. Christo Ihesù sostegno | col ben dell' anima che sposat' ài.
40. Gratie ti rendo signor sempre mai | sicchè gratie ti renda sempre mai.
41. L' anima mia da Christo s' è smarrita | nel qual pendesti signor mio Ihesù.
42. Per carità ti vo' pregare | di quel divino amore.
43. Dura se' anima mia | et ad amar ver amato.
44. O derrata guard' al prezzo | di morire 'n tormentare.
45. Anima benedetta | anima guardal fisso — et di lui ti diletta.
46. In su quell' alto monte | del buon Ihesù di cui è sorella.
47. Laudiam con reverenza | è llo splendor della divina esenza.
48. Questo veggiamo per sperienza | e per sua gratia ci meni alla corte gloriosa.
49. Poichè ferito m' ài | quant' io per me non n' uscirò giamai.
50. O dolce amor Ihesù | ad te trino sol uno Dio vivo.
51. Dopo quest' allegrezze | di vit' eterna ov' è som' alegreza.
52. Poichè 'n giuocch' e 'n diletto | il quale eternalmente è benedetto.
53. Pregovi per amore — di quel che vi creò | far contra volontà del suo factore.
54. L' anima desiderosa | o criator d' ogni cosa.
55. Da poi ch' io ti lascia' Christo Ihesù | che ll' amor dica: ben basta oggimai.
56. Questa sposa diletta | con noi diletta madre benedetta.
57. O splendiente amor di paradiso | gai' e gioconda come fiordaliso.
58. Sposa di Christo santa Caterina | Te santa trinitade sine fine fina.
59. O padre eterno che creato m' ài | col ben dell' anime che sposat' ài.

Laude di frate Iacopo da Todi dell' ordine de' frati minori, el quale fu esperto molto in spirito. Et sono molto utili et devote avuto il loro chiaro intelletto (fol. 66).

60 (1). Cristo onnipotente | dove ài Christo inpiccato.
61 (2). Fuggo la croce che mi divora | che lla calrità nol faccia spezzare.
62 (3). Amor che m' ami | di sempiterno stato.
63 (4). Cogli occhi ch' aio in capo | dove Idio m' à radicata.
64 (5). O Christo omnipotente | l' agno ci po' perdonare.
65 (6). O dolce amore | morire impazzato d' amore.
66 (7). Insegnatemi Ihesù Christo | morir con teco abraciato.
67 (8). Signore dammi la morte | et di te non gir curando.
68 (9). O anima che desideri d' andare in Paradiso | serai remunerato nel santo gloriare.
69 (10). O conscienza mia — grande mi dai riposo | che 'l mio sedore à placato.
70 (11). Molto mi son dilungato | la voce che sia lacerato.
71 (12). L' anima ch' è vitiosa | con la vita angelicata.
72 (13). Che fai Pietro da Morrone | di sopra à fatto isbandigione.
73 (14). Audite una tencione | ad chi più vol pensare.
74 (15). Vorrei trovar chi ama | che so lo vero ch' ama.
75 (16). Che fai anima predata | con virtù humiliata.
76 (17). Vergine più che femina | la gente disperata.
77 (18). Or udite la battaglia | per farti cader ne' bandi.
78 (19). O mezo virtuoso | in questo loco finare.
79 (20). O alta penitenza | a Dio che molto à grato.
80 (20 bis). Assai mi sforzo guadagnare | ch' a pena posso perdonare.
81 (21). A frate Iohanni della Verna | non si scusin ta' derrate.
82 (22). Che farai fra Iacopone | loco sia tuo guidardone.
83 (23). Hor si parrà chi avrà fidanza | d' esserne tu sicuro stolto pare.
84 (24). Piange la chiesa, piange dolorosa | po' el mio pianto con grande ullulato.

85 (25). Alte quattro virtudi | dove è l' amor beato.
86 (26). La bontà infinita | passando oziosato.
87 (27). L' amor ch' è consumato | da Christo nella mente fabricato.
88 (27 bis). Amor divino amore | creperria soffogato.
89 (28). O santo amor divino | per volermi sanare.
90 (29). Amor di povertade | in spirito diliberate.
91 (30). In cinque modi aparemi | in mirabile stato.
92 (31). Sopra ogni lingua amore | del nostro pover core.
93 (32). Amor di caritate | abissami in amore.
94 (33). Senno mi pare et cortesia | sarai nel perfetto stato.
95 (34). Uno arbor da Dio piantato | sarai nel perfetto stato.
96 (35). Amor divino amore | però el ricordo amore.
97 (36). Homo che tti lamenti | allo leale amore.
98 (37). Cantiamo alla reyna | di consolarlo et trallo di sentina.
99 (38). O libertà suggetta | ad stare in veritate.
100 (39). O signor per cortesia | et io t' ò morto a villania.
101 (40). Guarda che non caggia amico | et lo proximo turbare.
102 (41). O tu huom ben se' ingrato | fanno del tuo guadagniato.
103 (42). O Francesco da Dio amato | d' ogni ben sará ornata.
104 (43). Chi ci vedesse el mio diletto | fanne, non mi ti disdico.
105 (44). Ognun si forzi d' ordinare | colle mie mente piene.
106 (45). Ben morrò d' amore | che mora v' amore.
107 (46). Della fede dirò prima | forma maestade.
108 (47). In foco l' amor mi mise | sempre l' ò in cor formato.
109 (48). Ecco la primavera | dotastimi possanza per onore.
110 (49). Povertà inamorata | sanza falsa gelosia.
111 (50). O amor cauto et muto | et d' ogni suo tributo.
112 (51). Homo che vuol parlare | tu farai gran fracasso.
113 (52). Cinque sensi miser pegno | che eterno a dilettare.
114 (53). La veritate piagne | che purghi le peccata.
115 (54). O papa Bonifatio | 'n esto loco lassato.
116 (55). O papa Bonifatio | et di falso sentire.
117 (56). O regina cortese | non abbia che monstrare.
118 (57). Amor contraffatto | dee in semora penare.
119 (58). L' amor si vuole al cor pigliare | la notte nol potra' mucciare.
120 (59). Nol mi pensa' giamai | Ihesù lingua nol può contare.
121 (60). O iubilo di cuore | non si sente di fore.
122 (61). Tale quale tale | co' fussen principiato.
123 (62). Diletto Ihesù Christo | la mia pena finisco.
124 (63), Lo pastor per mio peccato | per lingua di fra Gentile.
125 (64). Homo mi tiene a pensare | alla fin teco portare.
126 (65). Iesù Christo si lamenta | dell' amor c' ò portato.
127 (66). Sì come fa la morte | benchè così sarà pagato.
128 (67). Piangi dolente anima predata | da ch' i' ò perduto 'l mio redemptore.
129 (68). La superbia dell' altura | dell' abisso ài reditato.
130 (69). Donna del Paradiso | l' omo rimane 'ndurato.
131 (70). O mondo cieco et ingannato | lui et me crucifisso.
132 (71). Anima mia creata gentile | così smisurato in suo dominato.
133 (72). Homo che può la sua lingua domare | così libera noi dall' aspra morte.
134 (73, *di Messer Francesco Petrarca)*: Vergine bella che di sol se' vestita | che colga mio spirito in pace. Amen.
135 (74, *d' uno divoto della Vergine Maria)*; Vergine madre del figliuol di Dio | et temo che mi vien solvere 'l debito.
136 (75, *di frate Simone da Cascia dell' ordine gli Augustini)*; Iesù nostra speranza | colui ch' è tuo amadore.

137 (76, *di fra Simone da Cascia de' Agustini)*; Anima desiderosa et affectuosa | sanza alcuna tortura.
138 (77, *fra Simone da Cascia de Agustini)*: Anima tenerella | Viva sempre in amore.
139 (78). Amor dolce sanza pare | non mi far tanto aspettare.
140 (79). In sette modi ad me pare | l' ò costà accomulata.
141 (80). Solo a Dio ne possa piacere | che ne potea guarire.
142 (81). Fra Raynaldo dove se' stato | domini tutto in tuo aiutato.
143 (82). All' amor ch' è venuto | ch' io senta esto calore.
144 (83: *Qui parla Christo all' anima)*: O sposa che dimandi | più dar non ò valore.
145 (84: *Parla l' anima a Christo)*: Iesù dolce mio sposo | non gusta per sapore.
146 (85). Troppo ben perde 'l tempo chi non t' ama | et metter no in amianti con ardore.
147 (86). Non si tenga amatore | collo sommo splendore.
148 (87). Nobile Magdalena | che morì in croce per l' umana gente.
149 (88). L' angeli santi ti stanno davanti | chi non sia più gelato.
150 (89). Anima che sse' levata | di quel huom ch' è 'namorato.
151 (90). Frate briga di tornare | ch' i' non sia abbandonato.
152 (91). O femine guardate | fa l' anime salvate.
153 (92). Sì m' à legato el core Magdalena | dove si canta gloria sempiterna.
154 (93). Ben è cosa leggiadra | et non verresti alla mia grande altura.
155 (94, *Ad onòr della Vergine)*: Grande Virgo mater | in perenni gaudio. Amen.
156 (95). Voi che avete fame dell' amore | con teco regnar perpetualmente.
157 (96). Cristo amadore verace entendanza | non trova cosa che tanto li piaccia.
158 (97) [Cristo mio diletto]: ma com. acefala col v.: Non é da reverire | conglionti per amore.
159 (98). O dolce amadore | che m' à sostenuto.

II, VI, 64.

Cornelii Nepotis Vitae aliquot excellentium imperatorum. Com.: « Non dubito fore plerosque, Attice, qui hoc genus scripture leve et non satis dignum... ». Fin.: « ut nemo ausus sit eum liber sepelire ». — Una nota sul secondo foglio di guardia dice: « non omnes hae sunt quae in editis reperiuntur »; e comprende infatti solo le biografie di Milziade, Temistocle, Aristide, Pausania, Cimone, Lisandro, Alcibiade, Trasibulo, Conone, Dinone, Ificrate, Cabria, Timoteo, Ditane, Epaminonda, Eumene e Focione.

Membr., in 8, sec. XV, ff. 44. Le iniziali delle biografie miniate. Leg. orig. in assi coperte di pelle impr. — Provenienza: Acquisto (a. 1829).

II, VI, 65.

Cicalata recitata per lo stravizzo de' 13 settembre 1706 da *Francesco Forzoni Accolti*, tra gli accademici il Fortunato, nel palazzo del Duca Salviati al corso, dove si fece detto anno l' accademia.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non numerati. Leg. in membrana. — Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, VI, 66.

« *Archimedis* de iis quae vehunt in aqua libri duo a *Federico Commandino* urbinate in pristinum nitorem restituti et commentariis illustrati » (1671, 25 ottobre). Con lettera dedicatoria al cardin. Ranuccio Farnese.

Cart., in 8, sec. XVII, ff. 44. Leg. in cart. — Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, VI, 67.

« *Pappi Alexandrini* Lemmata in primum librum Conicorum Apollonii cum comm. *Federici Commandini* ». Con molte figure geometriche.

Cart., in 8, sec. XVII, ff. 88. Leg. in mezza membr. — Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, VI, 68.

« Qui incominciano e' capitoli della Compagnia del corpo di Cristo del comune di Campi. Capitulo primo. Vogliamo e ordiniamo acciò che lla nostra conpagnia.... ». Fin.: « E chome e' si ragunano di poi publighino a' fratelli detta rasura ». Con gli elenchi dei confrati e le riforme dall'anno di fondazione (1397) al 1632.

Membr., in 8, sec. XIV-XVII, ff. 25. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1872).

II, VI, 69.

Orazio, Carmina (i nn. XXVIII e XXIX del lib. III e tutto il libro IV) in una stampa quattrocentistica, con commento e copiosissime postille manoscritte sul margine e sulle carte interfoliate.

Cart., in 8, sec. XV, ff. 47. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1871).

II, VI, 70.

Virgilio, Eneide (gli ultimi vv. del lib. VI, il libro VII e una parte dell' VIII) in una stampa quattrocentistica, con postille manoscritte.

Cart., in 8, sec. XV, ff. 28. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (a 1871).

II, VI, 71.

Esposizione del Calendario Indico-Bramanico, con una dissertazione sul gran periodo degli Indiani di anni 5 320 000. Opera del *P. Francesco Saverio di S. Anna,* carmelitano scalzo della provincia di Genova.

Cart., in 8, sec. scorso, ff. 44 scr. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Cambio Gamurrini.

II, VI, 72.

Un pacco di fogli staccati, con numerosissimi spogli per la compilazione di un vocabolario francese. Vi è unito un ritratto in rame dell' *Ab. Francesco Alberti,* conte di Villanuova, di cui sono gli spogli.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. non numerati, tenuti uniti da una coperta in membr.

II, VI, 73.

Innocenzo Giampieri, Relazione sulla Biblioteca Palatina di Firenze.

Cart., in 4, secolo scorso, ff. non numerati. Leg. in cartoncino. — Provenienza: Acquisto, (num. 281278).

II, VI, 74.

« La festa de' Becchi, ossia la Processione dei Pecori », satira in 76 ottave, adesp., (del 1818, è detto in una nota del foglio di guardia). Com.: « Grazie all' eterno Dio, che il Mondo regge ». Fin.: « Che tutti per il merto sopravanza ».

Cart., in 8, sec. scorso, ff. non numerati. Provenienza: Acquisto (num. 943550).

II, VI, 75.

« Manoscritti dell' Ateneo italiano ». Sono tredici volumi in folio, e un rotulo, contenenti tutti gli Atti dell' Accademia italiana, di Siena, convertitasi poi in Ateneo italiano, dalla sua fondazione (1798) al 1871. Vi sono inserite molte lettere di scrittori del secolo scorso.

Cart., in fol., 13 voll. di ff. non numerati. Leg. in mezza membr.

II, VI, 76.

Copia pubblica del processo verbale di escavazione dello scheletro del celeberrimo pittore Raffaello Sanzio di Urbino fatto ad istanza della Congregazione dei Virtuosi al Pantheon, dal 9 settembre 1833 al 18 ottobre.

Cart., in fol., sec. scorso, ff. non numer. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Acquisto (a. 1877).

II, VI, 77.

L' argonautica di Orfeo: Poema epico, tradotto per la prima volta in versi toscani dall' Ab. *G. B. P.*, con note critiche, mitologiche e storiche.

Cart., in 4, sec. scorso, tre voll. di ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1877).

II, VI, 78.

« Notizie raccolte da me *Vincenzo Follini*, bibliotecario della Pubblica Libreria Magliabechiana, per illustrazione delle Novelle di *Franco Sacchetti* e della sua Vita ed Opere, sì manoscritte che stampate ». Sono tre volumi, de' quali il primo contiene l' illustrazione dalla prima alla 150; il secondo dalla 151 alla 258; ed il terzo, oltre un elenco delle edizioni del Centonovelle, e un indice de' nomi propri, la copia, tratta dal ms. II, II, 49 (cfr. Inventario, VIII 164) dei quattro cantari delle belle donne di Firenze ecc., di *Franco Sacchetti*, e delle due canzoni, pur di lui, « in riprensione degl' Italiani » e « delle fogge », tratte entrambi dal ms. II, II, 40.

Cart., in 4, sec. scorso, tre voll. di ff. non num. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Dono Follini.

II, VI, 79.

« Istoria di Girone, chiamato volgarmente il Cortese, ove si tratta di molte

avventure accadute alli cavalieri erranti. Qui comincia l' istoria di Girone il cortese, et parla primieramente il maestro che l' à translata | cadde per quella maga che mai più colpo di lancia non ferio. Et qui finisce il libro del cortese Girone sopra tutti possente cavalliere ». Segue la tavole dei capitoli.

Cart., in 4, sec. XV, ff. 287 numerati modern. Leg. in pelle verde con filettature in oro. — Provenienza: Acquisto (a. 1877).

II, VI, 80.

Indice alfabetico degli autori delle lettere a Giovanni Lami.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. non num. Leg. in cart.

II, VI, 81.

« Abrégé de la Genealogie de la Maison de Baroncelli, mis en ordre par *Gabriel Marie-Adrien de Baroncelli* d' après les documents extraits de l' histoire des républiques italiennes des archives de plusieurs villes d' Italie et de l' ancien Comtat Venaissin en France, des archives de la famille et autres titres ».

Cart., in fol., sec. scorso, pp. 187. Leg. elegantemente in tela bleu, con una corona baronale impressa in oro. — Provenienza: Dono dell' autore (a 1881).

II, VI, 82.

Sonetto di *Carlo Orlandini* a Vincenzo Salvagnoli nella circostanza della difesa di Teresa Restori.

Cart., in 8, sec scorso, due fogli, con copertina in broch.

II, VI, 83.

Giulio Guazzini, « Discorso e trattato de' tributi e decime che per li beni delle persone sopportanti le gravezze s' appartengono al ser. Granduca di Toscana ». Con avvertimento ai lettori del 10 ottobre 1629.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 247. Leg. in membr.

II, VI, 84.

Inventario dei beni di Vallombrosa nel sec. XVI. Precedono delle tavole alfabetiche.

Cart., sec. XVII, in 4, pp. 119. Leg. in membr. — Provenienza: Gargani.

II, VI, 85.

Copia dell' inventario de' beni di Vallombrosa, estratto da quello fatto il dì 20 aprile 1579, nel 1729.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. 151, senza copertina. — Provenienza: Acquisto (n. 595064).

II, VI, 86.

« Priorista a tratte, riscontrato col testo del Segaloni, con più note e me-

morie le quali vanno inserte a' loro luoghi . . . . . raccolto il tutto da più scritture, per *Raffaello* di *Giovanni di Raffaello Calamari*, a. D. 1614 ».

Cart., in 4, sec. XVII, pp. 782. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto Gargani (num. 595013).

II, VI, 87.

« Manuale, o vero estratto, sunto e nota di varie provvigioni e bandi di S. A. S., sicome deliberazioni, relazioni e decreti del Mag.to delle Decime ».

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in membr.

II, VI, 88.

[*Manni*], Estratto dell' indice generale dei libri esistenti nell' Archivio del Monte Comune (per ordine alfabetico di materia). In fine l' indice.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. 220. Leg. in cart. sul cui dorso è appunto il nome del Manni. — Provenienza: Acquisto Gargani (num. 595014).

II, VI, 89.

Raccolta di copie e di documenti per servire alla storia della famiglia Carducci; con alberi genealogici e con lo stemma della famiglia in pergamena e a colori.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 266 e molti non numerati. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto Gargani (num. 595016).

II, VI, 90.

Necrologio fiorentino dal gennaio all' agosto di un anno della seconda metà del sec. XI, illustrato copiosamente, forse dal *Fineschi*, del quale si dice essere stato il ms. in una nota a matita del recto della copertina.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. non num. continuamente. Leg. in cart. Appartenne al prof. Giacomo Sacchetti. — Provenienza: Acquisto Gargani (num. 595012).

II, VI, 91.

Henrion Fr. « Prospetto generale e sincero degli effetti perniciosi recati alla Toscana dalla libertà del commercio frumentario, dei generi greggi, delle manifatture estere e del taglio della legna d' ogni qualità ». Con lettera dedicatoria al Granduca e ad altri magistrati di Firenze.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. non num. scr. su di una colonna. Leg. in carta. — Provenienza: Acquisto Gargani (num. 595066).

II, VI, 92.

« Equilibrio tra le mercedi e il vitto, ossiano i provvedimenti annonari »; trattato adesp.; ma sul recto della copertina si dice che è manoscr. originale del Dott. *Lapini*, podestà di Fiesole.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. non num. scr. ad una sola colonna. Leg. in carta. Provenienza: Acquisto Gargani (num. 595018).

II, VI, 93.

« In nome del nostro signor miser Jhesù Christo ecc. . . . chomenço el libereto della dotrina christiana la qual è molto utelle e neçesaria » (fol. 1-24). — « Qui chomença de misier san Ierolimo. Frati charissimi, chi avese volunptade de la gloria de li çusti » (fol. 24-27). — « Et à nome questo santissimo libro della santa schalla çellestiale. Lo primo grado de questa santa schalla si é fede » (fol. 27-70). — « Qui schomença la leçenda de madonna santa Eufroxina. E lo era uno richo homo in Alessandria » (fol. 27-80). — « Quele chosse che seran in lo tempo de Anticristo apar qui dessoto » (fol. 80-81). — « Questa si è la vixion infraschripta la qual fo demostrada da l' ançolo de Dio a misier san Polo Apostolo de Dio » (fol. 82-86). — Seguono l' esposizione del Pater noster ed altre preghiere in volgare (fol. 87-110).

Cart., in 4, sec. XV, ff. 110 scr. su due colonne, colle rubriche dei capp. in rosso. Leg. in mezza pelle impr. sul dorso in oro « Dottrina cristiana, Leggende ecc. » — Provenienza: Acquisto (num. 777877).

II, VI, 94.

L. Alamanni, Avarchide, in 25 canti. Com.: « Canta o Musa, lo sdegno, et l' ira ardente ».

Cart., in 4, sec. XVI, ff. non numerati. Leg. in pelle con il titolo in oro sul dorso. — Provenienza: Acquisto (num. 905118).

II, VI, 95.

L. David Giampieri, Scritti. I, Scelta di lettere famigliari del 1738 al 1822. — II, Scelte di lettere mediche dal 1800 al 1823. — III, Lezioni ed elogi letti nell' Accademia Valdarnese. — IV, Versioni da Orazio e da Properzio; poesie originali d' occasione; Commedia « Eugenio e Fescellina, ossia le Nozze contrastate » (1822); e composizione drammatica « Per la nascita di Cristo ».

Cart., in 4, quattro voll. di ff. non numerati, scr. ad una sola colonna. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 789646).

II, VI, 96.

Trattato adesp. e anepigr., in forma di relazione, sul reggimento della Repubblica di Venezia; in due parti, di cui la prima comincia: « Scrivo per atto di obbedienza senza considerare la mia puoca habilità, perchè la prima considerazione della mia mente . . . . »; e fin.: « . . . se non havesse la dote della disaplicazione de' Prencipi Christiani »: e l' altra com.: « Per discorrere con alcuna esattezza d' un governo è necessario stabilire di primo tratto . . . »; e fin.: « che faccia per nutrire l' industria uma-

na e per sopprimere l' arroganza. Felix quem faciunt aliena pericula cantum. Ho detto ».

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. non num.: Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 924077).

II, VI, 97.

Curzio Inghirami, Annali di Volterra, acef. e mutili perchè cominciano a c. 214, colle parole «.... quelli nato di Cecina zia paterna di Aulo, quando uditasi nell' esercito.... », e fin. all' anno 1121 colle parole «.... trovandosi nel contado di Firenze all' assedio di Pontormo confermò la libertà ai consoli di Lucca ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. da 214 a 529 num. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 924072).

II, VI, 98.

« Scrutinio della nobiltà ligustica, composto da me *Federico Federici* ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 349. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 915579).

II, VI, 99.

« In nomine ecc. Nel presente libro io ser *Mariano di Nanni di ser Giunta* da Pistoia al presente cancellieri dello strenuo et prestantissimo capitano et condutieri di fanti a pie' et a cavallo Grigoro di Vanni d' Anghiari al presente capitano della fanteria della excelsa et inclita comunità di Genova et dello ill. signore Messer Raphaello Adorno per lo Iddio gratia duge di Genova, farò mentione particularmente d'ogni quantità di danari et altre cose che saranno distribuite fralli detti compagni di Grigorio ecc. A dì XXV di gennaio MCCCXXXIIII. »

Cart., in 4, sec. XV, ff. 110, di cui gli ultimi occupati da memorie private posteriori. Leg. in membr. con maglie in pelle. — Provenienza: Acquisto: (num. 915544).

II, VI, 100.

« Nuove difficoltà proposte da un peripatetico all' autore del Viaggio del mondo di Descartes, toccante la cognizione delle bestie, con la repulsa di due difese del sistema generale del mondo di Descartes. A Parigi, appresso la vedova di S. Bernad, strada S. Giacomo, dirimpetto il Collegio di Luigi il Grande, MDCXCIII, con approvazione e privilegio del re ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 281, scritti, pare, per la stampa. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 924076).

II, VI, 101.

Leonardo Gerardi, Poesie latine e italiane autografe, epigrafi e lettere. In fine una lett. « Io. Mariae Lancisio », datata « XIV Kalendas Maias » 1685.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. non num. Leg. in membr. Sul dorso, su di un tassellino nero: « Poesie del Gerardi ». — Provenienza: Acquisto (num. 915538).

II, VI, 102.

« Astrea vendicata »; cantata a due voci nel collegio nuovo delle Scuole pie a dì 3 settembre 1782 (fol. 1-12). — « Lo scudiscio per far camminare dritto F. B. archibugeri camaldolese e curato di S. Severo in Perugia. Frustata prima anonima del *P. Scipioni* gesuita ». — Son. « a Cesare venuto incognito in Roma: « Depor l' imperial palludamento »; con la difesa dell' autore contro un critico, e con la risposta del critico. — « La speranza: canzone dell' ill. sig. Ab. *Savini* al sig. Marchese Gian Pietro Lucattelli: « Non sempre irato scaglia ». — Componimento burlesco in sestine in lode del letto: « O che mobile aggiustato ». — Visione in terzine: « Mentr' io nella stagion ch' al sonno invita ». — Sonetto su « l' infelicità dell' autore presso le signore donne: Quando portavo l' abito sdruscito ». — « A Monsign. Giammaria Riminaldi canzone di *Giuseppe Cavalieri* comacchiese » dedicandogli alcuni scritti: « Movete rapidi ». — Vita di Sisto v, adesp. e mutila: com.: « Nacque Sisto v nella Marca, cioè nel castello delle Grotte, luogo che fa ottocento anime incirca.. »: fin.: « Fu in questo conclave per la morte di Pio v Ghislieri assunto... ».

Cart., in 4. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 924073).

II, VI, 103.

« Commentarii del Vice Cancelliero *Guglielmo Caonrsino* d' alcuni successi più notabili accaduti in Rodi sotto il Magistero del Gran Maestro Fra Pietro d' Aubussone ». Precedono la lettera dedicatoria di fra *Paolo Aldobrandini,* che ne curò la traduzione, al gran Maestro dell' ordine gerosolomitano G. P. Lascaris, e del traduttore, *Giovan Battista Freschi,* a lui. — « Libro di sonetti diversi (1737, il dì 8 luglio) »: 1, *Margherita:* Leggiadra perla, in cui natura ascose »: — 2, *Invito amoroso:* « Mira là di quel pin l' arguta cima »; — 3, *Amante pentito:* « Quel volto ond' ebbe il segno april d' amore »; — 4, *Amante intorno la casa della sua donna:* « Nuovo d' amor baccante io mi raggiro »; — 5, *Amor celato si scopre:* « Amo el desio che nel mio petto ha loco »; — 6. *Belle chiome:* « Oscurate i bei crin, l' indiche vene »; — 7, *Bella donna che fa maccheroni:* « Bianca massa di Cenere, ponea »; — 8, *Innamoramento:* « Anch' io longa stagion dissi e durai »; — 9, *Bacio rapito:* « Sotto a quest' erbe, in riva a questo rio »: — 10, *Chiede un bacio con argutia:* « Vidi Lilla benchè dentro un boschetto »; — 11, *Chiede d' esser baciato dalla sua donna:* Fa notte, Eurilla mia, già lasso e stanco; — 12, *Rosa in bocca dalla sua donna:* Reina or sei dell' odorata schiera ». — « Copia del memoriale dato dal nostro si-

gnor Papa Clemente XII dall' Ab. *Ricci* », in terzine: « Se per l' astuzia di Rebecca un giorno ». — Sonetto: « Morì Pastor il grande, e di sua morte ». — « Donatio sanctissimi brachii dexteri S. Ioannis Baptistae facta a Pio II Summo Pontifice sanctae memoriae Ecclesiae Cattedrali Senensi, de anno Domini 1464 ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. non numer. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 624688).

II, VI, 104.

« Tragedie dell' Eminent. Cardinale *Giovanni Delfinò,* veneziano: 1, La Cleopatra; 2, Il Creso; 3, Medoro; 4, La Lucrezia romana; ricavata da una copia corretta, la più purgata che si veda, come si dice, estratta dal testo originale ».

Cart., in 4, sec. XVII, di pp. 136. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 858675).

II, VI, 105.

« Le tre congiure ordite in Venezia: 1.ª, di Boemonte Tiepolo; 2.ª, di Marin Faliero; 3.ª, delli Spagnoli; trascritte fedelmente da varii manoscritti ». — « Historia del sacro Consiglio di Trento, scritta per Messer *Antonio Milledonne*, segretario veneziano; Parte prima e seconda ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. num. separatamente. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 635249).

II, VI, 106.

« Apologia del matematico regio Dott. *Pietro Ferroni,* nella causa di pretesi attentati contro l' ordine pubblico e l' autorità del sovrano, ancora pendente avanti il supremo Tribunale di giustizia ».

Cart., in 4, sec. scorso, pp. 178. Leg. in mezza membr.

II, VI, 107.

Libro di contratti stipulati da più notari in Sinalonga, dal 1607 al 1705: precede il regesto.

Membran., in 4, sec. scorso, ff. 90 num. e molti bianchi. Leg. in pelle impr. — Provenienza: Acquisto (num. 624692).

II, VI, 108.

« Historia di Genova, di *Antonio Roccatagliata*, dall' anno 1571 al 1607 ». Com.: « L' anno dunque della nostra salute 1581, essendo duce Nicolò Doria primo del titolo di serenissimo »: fin. « lo Spinola fu scusato da' consigli per la sua grave età et infermità ancora, in suo luogho estratto Gio. Batt. Durazzo ».

Cart., sec. XVII, in 4, ff. non numerati. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 858675).

II, VI, 109.

« Declarationes quorundam sacrosancti concilii Tridentini decretorum ab ill. cardinalibus sacrae Congregationis eiusdem concilii ad diversos episcopos praelatos missae seu aliis particularibus personis traditae, in quibus comprehenduntur nonnullae declarationes Pontificum singulae sessionibus et capitibus ordine accomodatae ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. non num. Leg. in cart.

II, VI, 110.

Miscellanea storica: Diario romano dal 21 settembre 1558 al 21 agosto 1559. Com.: « A dí 21 di settembre morì Carlo V già imperatore, morto christianamente »: fin. « il Benevento non volse esser liberato per timore ». — « Relatione del clariss. *Bernardo Navagero,* tornato di Roma ambasciatore da Papa Paolo IV l' anno 1558 ». — « Relatione in forma d' historia della pace di Saluzzo et suoi negoziati precedenti ». — « Atto d' investitura del Ducato di Milano et contado di Pavia in Lud. Maria Sforza ». — Memorie da osservarsi da un nuncio di Spagna nella sua nunziatura. — « Instruttione data dal conte Duca di Olivares al sig. Marchese de los Veles per andare ad essercitar la carica d' ambasciatore per la Maestà del re Cattolico nella corte di Roma ». — Discorso sopra la guerra di Paolo IV con Marc' Antonio Colonna per il Duca di Palliano.

Cart., in 4, sec. XVI, ff. non num. Leg. in mezza membrana. — Provenienza: Acquisto (num. 915531).

II, VI, 111.

Narrazione della « Cacciata delli Spagnoli dalla Città di Siena nell' anno 1552 ». Com.: « Ritrovandosi in Siena D. Diego di Mendoza per l' imperatore Carlo V »; fin.: « come afferma il Nini al libro nono delle sue guerre d' Italia, da esso scritte in forma d' historia ».

Cart., in 4, sec. XVI, ff. 30 di cui cinque bianchi. Leg. in mezza membrana. — Provenienza: Acquisto (num. 624693).

II, VI, 112.

« Diario ed altre memorie del Cimento ». Dei tre voll. il terzo, che è il solo originale, contiene il Diario dell' Accademia dal 19 giugno 1657 al 5 marzo 1667 (ff. 151). — Seguono liste di libri e manoscritti dell' Accademia (fol. 1-7); una Nota d' esperienze fatte dal ser. Granduca di Toscana, ed altre relazioni d' esperienze ed osservazioni. — Il vol. I è una trascrizione del Diario che costituisce la prima parte del vol. III, ora indicata, e il vol. II è anch' esso una copia di una parte del Diario Palati-

no, per le esperienze fatte dal 19 giugno 1657 al 23 gennaio 1658; l'uno e l' altro sono accompagnati dai lucidi delle figure.

Cart., in 4, sec. XVII e sg. in 3 voll., ff. non num. Leg. in membr. e mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 898147).

II, VI, 113.

Giovanni Cino Rossi, Drammi: 1. Gaspara Stampa, poetessa del sec. XVI, dramma storico diviso in cinque parti; 2. Il Pirata, tragedia; 3. La Sposa e la Cameriera, ovvero il Braccialetto, commedia di carattere in 5 atti e in prosa («composta all' età di anni 15 da un fiorentino studente nell' alma Università di Pisa»); 4. Costanza d' Aragona, tragedia; 5. Il filtro amatorio, commedia in 5 atti in prosa; 6. La madre bolognese ossia fiorentina (primo getto); 7. Le due contesse o La confessione d' una vendetta, commedia in tre atti in prosa; 8. Imogene, tragedia; 8 bis. Imogene, tragedia; 9. Filippo, tragedia dell' Alfieri, ridotta per musica; 10. Ginevra Amieri, dramma lirico; 11. Un matrimonio per Indovinello, commedia in tre atti in prosa; 12. Il fratello e la sorella; gli Orfani in casa altrui; 13. La carità d' una povera donna; 14. Annalena Malatesti, dramma storico; 15. Giovanna D' Arco, tragedia lirica. — *Elvira Giampieri ne' Rossi,* Malignità ed Amicizia, commedia in 5 atti in prosa, composta nel 1846. — L' equivoco, farsa adesp. — Teresa Senvil, ossia Amore e Dovere; commedia adesp. —. Maria la Schiava, dramma francese in due atti di *P. Foucher* e *Laurencin* tradotto dall' artista drammatico Luigi Aliprandi. — Pellegro Piola, dramma in tre atti di *Paolo Giacometti.* — Frammenti d' una tragedia Egisto e d' altri componimenti drammatici. — Componimenti poetici del Dott. *Giovanni Cino Rossi,* di *Elvira Rossi-Giampieri,* e poesie e lettere attenenti alla loro famiglia. — «No e sì» racconto storico con frammenti d' altri racconti storici. — «Poesie di *Pietro Bernabò Silorata, Lorenzo Mancini, Antonio Mezzanotte, Giuseppe Montanelli, A. Guadagnoli, Elvira Rossi-Giampieri* destinate alla Raccolta «Il Fiore d' Autunno» (1840): copia presentata alla Censura. — La visione della madre; parafrasi di alcuni luoghi delle elegie lib. IV, num. VII e XI di Properzio, di *Achille Filippo Giampieri* alla sorella Elvira Giampieri.

In cassetta miscellanea del sec. scorso, contenente i fascicoli. — Provenienza: Acquisto Ved. Gargiolli (num. 789639).

II, VI, 114.

« Principii gramaticali e Dizionario di tutte le voci, frasi e proverbii italiani con la corrispondenza in tutto delle voci e proverbii della lingua veneziana a cui nel principio si agiunge un indice per facilitare l' uso e l' in-

telligenza, ed in fine un vocabolario delle cose comuni. Fatto da me Co. *Domenico Sturoli* l' anno 1757 di mia dimora in Venezia ».

Cart., in 4, sec. XVIII, pp. 480, di cui la 470, e da 472 alla fine bianche. Leg. in pelle. — Provenienza: Palagi.

II, VI, 115.

« Dissertazione storica che porta alla illustrazione di tre lettere inedite di Maria Stuarda scritte nel colmo delle sue disaventure a diversi Pontefici, di *Giacomo Talbot*. In Firenze, l' anno 1823 ». — *Luigi Fondelli*, « Storia dei classici latini con alcune osservazioni critiche sopra i medesimi ». — Riassunto storico sul popolo ebraico. — Orazione panegirica di s. Antonio abate. — Orazione in difesa dell' Italia e dei suoi popoli contro i Retori francesi di *Eufemio Filopatro*, con note ed osservazioni d' un altro italiano (1814). — « Antologia araba, o scelta di poesie arabe inedite, tradotte nella lingua francese col testo in fronte et accompagnate da una versione litterale latina da *Giov. Humbert* di Genova »; Parigi, 1819. — « Copia di lettere scritte di mano e carattere di *Lorenzo de' Medici detto il Magnifico* dal 23 aprile 1472 al 17 dicembre 1491, dirette ai Priori e governatori della Repubblica di Siena, gli originali delle quali conservansi nell' Archivio delle Riformagioni di detta città ». — « Breve rivista sopra gli autori tragici e comici, italiani, da Vittorio Alfieri a Gio. Batt. Niccolini e da Goldoni all' avv. Nota ». — « Elogio di Poggio Guccio Bracciolini, cittadino fiorentino ». — Lettera apologetica di ser Telaccocca a ser Tistabene: com.: « Voi vi siete sin qui lagnato di essere il bersaglio della maldicenza ». — Cicalata in lode del rasoio. — Copia di lettera di *Carlo Dati* a Giovanni Milton, 1 novembre 1647. — Della Regina di Castracucco; novella quinta. — Indice di circolari ed ordini riguardanti le leggi giurisdizionali che erano in vigore in Toscana nel 1799. — Poesie presentate dall' Accademia Valdarnese del Poggio a Napoleone Bonaparte e a sua sorella Elisa nel 1809. — Quattro quaderni contenenti prose e versi, in latino e in italiano (canzoni, odi, sonetti, sermoni, anacreontiche, ecloghe) recitate in adunanze accademiche, adesp.

Cart., in 4, sec. XIX, ff. non numerati. Leg. in cartone.

II, VI, 116.

Codicillo al testamento di Alfonso duca di Ferrara (1534) e rescritto di lui in favore della concubina Laura Eustochia (1539): originali, con molti altri documenti, in copia, relativi alla casa d' Este ed al ducato di Ferrara. — Statuti di Comacchio ed altri documenti relativi alla comunità.

Cartaceo, sec. XVI-XVIII, in 4, ff. non num. Leg. in cart. coperto di seta. Appartenne al can. Pio Fantoni.

II, VI, 117.

« Vita di Donn' Olimpia Maidalchini Panfilii, quale governò lo spirituale nel Pontificato di Innocenzio X per innanzi Giovan Batista Panfilii, suo cognato, cioè circa all'anno 1644-45, fino all'anno 1655, descritta dal sig. abate *Gualdi* ». — « Ragguaglio degli amori del Re di Francia con madamosella detta la Valiera ». — « Prosperità infelici di Francesco Canonici, detto Mascabruni, sottodatario et auditore di Innocenzo Decimo, composte dall' abate *Giovan Batista Rinalducci* da Pesaro ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. non num. Leg. in mezza membr.

II, VI, 118.

Genealogia di casa Medici, Granduchi di Firenze, e degli accidenti seguiti in essa. — Istoria di Bianca Cappello, granduchessa di Toscana e di P. Buonaventuri. — Vita di Lorenzino de' Medici e morte del Duca Alessandro e del medesimo Lorenzino. — Morte del sig. Giuliano Medici, seguita nel Duomo di Firenze alli 26 aprile 1478. — Prigionia di Carlo Principe di Spagna, figliuolo di Filippo XI di Castiglia. — Caso della signora Fulvia Piccolomini nei Griffoli. — Morte di Buondelmonte Buondelmonti. — « Manifesto della Contessa Diana Zambeccari, con la morte del card. Sampieri di s. Giovanni, seguita in Bologna il dì 6 luglio 1671 ». — La politica dei RR. PP. Gesuiti. — Morte del sig. Gio. Battista Cavalcanti, seguita in Firenze li 24 maggio 1652. — Abiura del canonico Ricasoli e della Faustina Mainardi e di prete Iacopo Fantoni, fatta in s. Croce, il dì 20 novembre 1641. — Morte di Andrea Gabburri cittadino fiorentino, seguita l'anno 1608 in Firenze. — Istoria del conte d'Arco. — Morte dei sig. Giacomo e Beatrice Cenci e della signora Petronia Cenci. — Morte della sig. Vittoria Corambona e del sig. Ludovico Orsino. — Vita e morte di Bartolomeo Carosi, chiamato Brandano, detto il Pazzo di Gesù Cristo. — « Ragionamento dello stato dell' Italia e dei segreti e arcani dei Principi ..... ristretto in breve e grato racconto l'anno 1676 ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. non numerati. Leg. in mezza membr.

II, VI, 119.

Relazione dell' isola dell' Elba nel Mediterraneo del colonnello *Giovanelli*, già comandante della città e piazza di Portoferrajo, l'anno 1772.

Cart., in 8, sec. scorso, ff. non num. È detto copia di un ms. esistente in casa Ginori da s. Croce. Leg. in cartoncino.

II, VI, 120.

Saggio di politica ad uso singolarmente de' governi repubblicani, di *Giovan Domenico Romagnosi*. Autografo; è il ms. servito per la stampa del Le Monnier.

Cartaceo, in 4, sec. scorso, ff. 193, sciolti. Leg. in cartone.

II, VI, 121.

La forza compassionevole, commedia cavata dallo spagnolo, in tre atti e un prologo, ch' è una favola boschereccia. In fine è una nota di quelli che parteciparono alla recita nell' Accademia degli Imperfetti.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 49. Leg. in cartoncino. — Provenienza: Acquisto (num. 924096).

II, VI, 122.

Tre commedie: 1, Una scampagnata di donne galanti: commedia in cinque atti, colla licenza della censura di Firenze del 5 gennaio 1842; 2, Li errori dell' educazione: commedia in cinque atti (1849); 3, Una giornata in villa: commedia in cinque atti.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. non numerati, in tre quinterni. Leg. in cartoncino. — Provenienza: Acquisto (num. 789997).

II, VI, 123.

Gargano Gargani; — Spogli di notizie su alcune famiglie nobili di Firenze, ordinate alfabeticamente. — Scritto genealogico sulla famiglia Nardi, con estratti di documenti relativi ad essa. — Spoglio de' registri de' morti l' anno 1630-33 in Firenze pel contagio nell' Archivio della Confraternita della Misericordia. — Spoglio di notizie di opere di arte di artefici fiorentini eseguite dal sec. XIII al sec. XVI.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. non numerati, in 4 inserti. Leg. in cartoncino. — Provenienza: Acqusto Gargani.

II, VI, 124.

Lettere di magistrati ed ufficiali veneziani, autografe o con firma autografa.

1, *Roman de Romano* a Valerio Michiel (Bassano, 23 dic. 1567); — 2, *M. A. Donado* a Valerio Michiel (« Di Fusta alla guardie li 8 luglio 1567 »); — 3, *Giulio Michiel* al sereniss. Principe (16 novembre 1566); — 4, *Barone Palmerio* d' Abruzzo a Giulio Michiel (20 novembre 1566); — 5, *Giovanni Zon* a Lunardo Dandolo (Padova, 18 agosto 1519); — 6, *Leonardo Lombardo* a Pietro Zeno (Venezia, 5 marzo 1558); — 7, *Leonardo Mocenigo* a Valerio Michiel (Padova, 5 dicembre 1567); — 8, *Domenico F. Nicolò Dolfin* a Pietro Zeno (Alessandria, 24 maggio 1566); — 9, *Andrea Sanudo* a Giulio Michiel (tre lettere del 29 e 31 luglio e del 2 agosto 1576); — 10, il podestà e capitano di Treviso a Vettor Michiel (tre lettere di Treviso, 31 marzo e 21 dicembre 1573, e 21 marzo 1574); — 11, *Vettor Michiel* a Giulio Michiel (di Treviso, 31 marzo 1573); — 12, *Nicolò Bondulmier* a Lunardo Dandolo (Capodistria, 12 novembre 1578); — 13, *Pietro Zeno* a Francesco Gallizi (Feltre, 29 sett. 1568); — 14, *Zacharia Grimani* a Pietro Zeno (Brescia, 24 novembre 1557); — 15, march. *Cesare Visconti* a Girolamo Micheli (Milano, 20 dic. '84); — 16, *Marco Bragadin* a Priamo Tron (Treviso, 5 marzo 1491); — 17, *Francesco Tiepolo* ad Alessandro (?) Contarini (due lettere del 20 marzo 1483 e 30 agosto 1484); — 18, *Giorgio Gritti* ad Alvise Gritti, s. d.; — 19, *Francesco Tiepolo* ad Alessandro Contarini (Venezia, 29 agosto 1483) e a Francesco Tiepolo (due lettere; Venezia, 23 agosto 1483 e 28 giugno 1484); — 20, *Tommaso Contarini* a Pietro Zeno (Venezia, 21 aprile 1558); — 21, *Francesco Badoer* ad Alessandro Contarini (otto lettere, di Venezia, dall' 8 luglio 1481 al 5 febbraio 1484); — 22, *Samaritana Contarini* al fratello Vincenzo Con-

tarini (24 maggio 1538); — 23, il cardin. legato d' Urbino a Nicolò Delfino (Urbino, 6 agosto 1682); — 24, il cardin. *Gio. Girolamo Albani* ad ignoto (Roma, 2 agosto 1578); a Giulio Michiel (Roma, 30 gennaio 1580); — 25, il cardin. *Basadonna* a Giov. Michiel (Roma, 29 agosto 1682); — 26, Fra *Bernardino dalla Chiesa* vescovo di Argoti a Paolo Michiel (dal Siam, 1 e 2 dicembre 1682); — 27, march. *Cesare Visconti* a Paolo Michiel (Milano, 12 dicembre 1685); — 28, *A. Bembo* a Gerolamo Michiel (Corfù, 12 maggio e 28 maggio 1682); — 29, *Bernabò Maria Visconti* ad ignoto (29 aprile 1682); — 30, *Filippo Maria Paruta* ad ignoto (Este, 24 ottobre 1682); — 31, *Vincenzo Bembo* a Paolo Michiel (Venezia, l' ultimo di luglio 1706); — 32, cardin. *Grimani* a Gio Michiel (Vienna, 12 maggio; Roma, 17 luglio 1706); — 33, *Francesco Gaetano Gonzaga* a Giovanni Michiel (Mantova, 27 ottobre 1706); — 34, *Federico Savorgnan* a ignoto (Zugliano, 26 novembre 1626); — 35, *Lorenzo Tiepolo* ad Antonio Michiel (Venezia, 15 settembre, 29 ottobre e 10 novembre 1616); — 36, *Francesco Morosini* ad ignoto (12 ottobre 1616); — 37, *Francesco Diedo* capitano di Brescia al Commissario in campo (Brescia, 15 ottobre 1616); — 38, *Flaminio Verona* a Marc' Antonio Michiel (Concordia, 12 novembre 1616); -- 39, *Nicolò Barbarigo* ad Antonio Michiel (Oderzo, 22 ottobre 1616); — 40, *Nadal Obissi* ad incerto (sei lettere, di cui una sola colla data del 3 marzo 1617); — 41, *Luca Michiel* a Marc' Antonio Michiel (Rovigo, 8 novembre 1616); — 42, *Andrea Paruta* ad Antonio Michiel (Udine, 13 e 14 sett. e 12 nov. 1616); — 43, *Pietro Barbarigo* a Marc' Antonio Michiel (Venezia, 27 nov. 1616); — 44, *Antonio Priuli* al med. (14 gennaio 1617); — 45, il capitano *Giudici* al med. (Tolmezzo, 24 febbraio 1617); — 46, gli esecutori delle deliberazioni del Senato al med. commissario in campo (26 lettere del 1616); — 47, *Giuseppe Maria Barbieri* ad incerto (due lettere: di Roma, 30 maggio 1693; e da Praglia, 8 aprile 1707); — 48, *Francesco Leprini* ad incerto (21 febbraio 1693); — 49, *Francesco Comini* al padre di Paolo Michiel (3 gennaio); — 50, il duca di *Sabbionetta* a Pier M. Gonzaga (s. Marino, 15 settembre 1682); — 51, *Alvise Michiel* a Giulio Michiel (Venezia, 2 agosto 1536); — 52, *Giovanni Bembo* ai giudici ed esaminatori di Venezia (2 dicembre 1597); — 53, cardin. *Ghigi* a Paolo Michiel (Roma, 5 gennaio 1686); — 54, il *Duca della Torre* a Paolo Michiel (Napoli, 1 gennaio 1686); — 55, march. *Cesare Visconti* a Paolo Michiel (Milano, 26 dic. 1685); — 56, il cardin. *Ottoboni* a Paolo Michiel (Roma, 24 dic. 1695); — 57, *Paolo Francesco Falconieri* a Paolo Michiel (Roma, 29 dic. 1695); — 58, *Filippo Acciaiuoli* ad incerto (Roma, 29 nov. 1695); -- 59, *Girolamo F. M. della Fuente* a Paolo Michiel (Milano, 26 dic. 1685); — 60, la *Duchessa di Bracciano* a Paolo Michiel (Roma, 29 dic. 1695); — 61, il *Duca di Bracciano* a P. Michiel (Roma, 30 dic. 1615); — 62, *Massimo Ciani* al cardin. Borghese (Praga, 8 nov. 1620); — 63, *Marco Lombardo* ad ignoto (1 febbraio 1686); — 64, il cardin. *Pamphili* a Paolo Michiel (Roma, 21 luglio 1685 e 19 maggio 1686); — 65, *Federigo Gonzaga* a Giovanni Michiel (Mantova, 16 luglio 1649); — 66, *Alfonso Porcia* all' ecc. Michiel (25 febbraio 1617); — 67, le *conte de Tormes* a? (21 luglio 1637); — 68, Don *Giovanni de' Medici*, dal campo veneto a Meriano, al Doge di Venezia (38 lettere del 1617).

Sessantotto inserti sciolti, di ff. non numerati. Sec. XV-XVII. — Provenienza: Acquisto (num. 587538). Leg. in mezza membrana.

II, VI, 125

« Relazione delle sacre funzioni eseguite in Pisa in rendimento di grazie all' altissimo per la prodigiosa liberazione della Toscana dalle armi francesi, pubblicata dall' avv. Francesco Gaeta di commissione dei signori Deputati. Pisa, 1799 ».

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non numerati. Leg. in carta. — Provenienza: Acquisto (num. 537688).

II, VI, 126.

Giornale del capitano *Giovanni Mariti* « celebre viaggiatore, letterato e scienziato » dal 2 settembre 1785 al 15 aprile 1786; dal 24 dicembre 1796 al 17 maggio 1798; e dal 18 maggio 1798 al 19 gennaio 1799; e di suo figlio *Francesco*, dal 4 ottobre 1814 al 22 luglio 1815; ma interrottamente.

Cart., in 8, sec. XVIII e sg., in tre voll. di ff. non mum. Leg. in carta. — Provenienza: Dono (num. 838908).

II, VI, 127.

[*Ottavio Gigli*] « Ricordi estratti dalla Miscellanea Borghini », i cui volumi saranno descritti fra i codici del palchetto x di questo stesso fondo. In fine un utile indice per materia e nomi proprii.

Cart., in 8, sec. scorso, di pp. 676, scritte ad una sola colonna. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Acquisto (num. 503078).

II, VI, 128.

Documenti pubblici riguardanti la terra di Trecate nei secoli XVII e XVIII. — Copia di un privilegio di concessione di acqua di Ludovico Maria Sforza a Filippo Guascone, del comune di Trecate, (1490); e atto di pacificazione tra questo e Gian Iacopo Trivulzio (1518). — Statuti e ragioni della comunità di Trecate; Milano, G. R. Malatesta, MDCCXLI.

Cart., in 8, sec. XVI e sg. ff. non num. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Acquisto (num. 943535).

II, VI, 129.

Drammi dell' Ab. *Avelloni:* 1, Lo specchio della fedeltà coniugale, ossia la morte di Sisara il tiranno; tragedia spettacolosa; — 2, Nabucco; — 3, I santi martiri, ossia la gran caduta del tempio d' Esculapio; — 3, Rappresentazione di s. Egidio; (1815). — La morte d'Attila, flagellum Dei; tragedia anepigrafa (1822). — Alcune poesie d' argomento satirico: Canzone *La Protesta*: « Taci, amico, non tentarmi »; 2, *Contro un sodomita:* « Iacopo, Iacopo »; 3, *Il tignolo,* ode: « Parlar di tignoli »; 4, *La pippeide:* « Giulia mia, Giulia mia ».

Cart., in 8, sec. scorso, in sei inserti di ff. non nnmerati. Leg. in cart.

II, VI, 130.

Sermoni quadragesimali in latino e in volgare. Precede una « Tabula praedicationum quadragesimalium ». Com.: « De passione Christi. Circa passionem domini nostri Iesu Christi per quam talis et tanta redemptio... ». Fin.: « in quibus mansit virtus et fructus eius sed pervenit ad gloriam ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. non num. scr. su due colonne. Leg. in membr. con rincalzi in pelle. — Provenienza: Acquisto (num. 943536).

II, VI, 131.

Sritti originali, appunti ed estratti che si dicono, sulla carta di custodia, del padre *Burlamacchi* della C. d. G. In fine alcune poesie recitate nell' Accademia degli Animosi nel primo decennio del 700, e un prologo drammatico; « all' amico non si presta la spada, nè si fida la donna ».

Cartaceo, in 8, sec. XVIII, ff. non numer. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 915574).

II, VI, 132.

Istrumento riguardante la fam. romana de' Massimi e il castello di Pratica (1617).

Cart., in 8, sec. XVII, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 858673).

II, VI, 133.

Vita e morte e miracoli di Bartolommeo Carosi, detto Brandano, volgarmente il Pazzo di Gesù. — *Giulio Dati*, Dell' Istoria de' Piacevoli e Piattelli, quattro libri. — « Vita di Don Vaiano Vaiani, opera molto bella e curiosa, ma da non immitarsi da alcuno ». — Relazione della rivoluzione del seminario romano nel tempo che ne era rettore il p. Tarquinio Galluzzi. — Morte di Cecco d' Ascoli seguita in Firenze il dì 15 settembre 1320. — Morte di Vittoria Accoramboni e di Lodov. Orsini. — Come pervenisse Bianca Cappello Granduchessa di Toscana. — Viaggio del Ser. Principe Gio. Carlo de' Medici a Finale il dì 10 agosto 1699. — Relazione della corte di Francia del cav. *Giovanni Morosini* ambasciatore veneto (1672). — Relazione della mutazione del governo di Portogallo, scritta da Lisbona, 2 dicembre 1667. — Memoria al Pontefice per la conservazione del convento dei canonici di s. Salvatore di Firenze. — Relazione del conclave d' Alessandro VII. — « Le virtù che si ricercano in un cardinale da eleggersi Pontefice ». Com.: « Veggo in pratica dall' osservazione de' savii e dalla lettura di moltissimi conclavi ». — Lettera del card. *Ricci* al Pontefice. — Avvertimenti per la corte del *Conte di Verrua*, ambasciatore residente in Roma per l' A. R. di Savoia. — *Ricciardi*, canzoni: *Iddio*, « O dell' eterno fabro »; *Il tempo*, « Sù le rupi Carpazie (io stesso il vidi »). — Seguono tre canzoni, adesp. e anepigr.: 1, « Piango le mie miserie, e so che altrui »; 2, « Sotto rigida stella »; 3, « O del cuor passion indomita ».

Cart., in 8, sec. XVII e sg., ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 915545).

II, VI, 134.

Malatesta Adeodato, Album di schizzi e disegni in penna. — Copie a lucido di costumi storici.

Cart., 2 voll. in 8, sec. scorso, ff. non numerati. — Provenienza: Acquisto, (num. 838223).

II, VI, 135.

Orazioni panegiriche in lode di s. Giovanni Battista: adespote e di *Francesco Sini* (1672), *P. Andrea Forzoni* (1673), *Pier Francesco Alessandrini* (1676), *Giuseppe Zamboni* (1685), *Luigi Alessandrini* (1686), *M. Iacopo Rilli* (1696), *M. Camillo Orsini* (1706, del p. *Giuseppe Maria Lotomarvi* (1707) e p. *Gio. Poggi* (1706). — Statuti e altri documenti riguardanti la storia della Compagnia.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 943532).

II, VI, 136.

Vite di Lorenzo di Bicci e di Bicci di Lorenzo di Bicci, pittori; con copiosi documenti per servire ad esse ed alla biografia di Neri di Bicci di Lorenzo, e con l' albero genealogico della famiglia.

Cart., in 8, sec. scorso; più inserti di ff. non numerati raccolti in una cartella in membr.

II, VI, 137.

Ricettario medicinale e industriale del sec. XVII e sg.

Cart., in 8, ff. num dal 79 al 139, e poi di nuovo dal 27 al 130. Leg. in mezza membr.

II, VI, 138.

Documenti privati relativi alle famiglie Roero, Boano e ad altre d' Asti, già appartenuti all' Archivio della famiglia Roero; dal sec. XVI al XVIII.

Tre pacchi con molte cc. frammentarie, quasi tutte originali. — Provenienza: Acquisto (num. 858663).

II, VI, 139.

Documenti privati relativi alle famiglie piemontesi Massimino di Ceva, Pastoris, Sandigliano, Castiglioni, Carelli.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 858663).

II, VII, 1. (Magl. Cl. XIX, num. 98).

« Qui comincia il libro et significato del giuoco delli schacchi, lo quale compuose frate *Iacopo da Cessole* de' frati predicatori. Da prieghi di molti frati dell' ordine nostro et di diversi scholari.... ». Fin.: » · si dia gratia in in questa presente vita che noi possiamo vivere et regnare col lui in secula seculorum: amen. Finis et gratias agimus Deo; XXVI° novembris MCCCC° LX per F. F. ». — Sul primo foglio di guardia un sonetto « facto *Lucha da Panzano* nelle carcere a dì XX di gennaro 1544 »: com.: « Fuggir non posso, e star qui non vorrei »; e nel *verso* una « Horatione dicendola dinanzi alla comunione ». Sull' ultima carta del ms., dopo l' explicit, un altro sonetto, « I' ó più tempo un vagho ucciel nutrito »; e sul *verso* un altro con la didascalia: « Addì XXI di gennaro 1544. Facto

il presente sonecto per *Lucha di Cosimo da Panzano* nelle charcere di Firenze et a suo propoxito »; com.: « Biasmato a torto son, nessun me scusa ».

Membr., in 8, sec. XV, ff. 51, con la prima carta del trattato miniata e le rubriche dei capitoli in rosso. Sulla carta di custodia: « Hic liber est d. Luce de Chosme de Panzanis » e sul recto dell' asse di legatura questi ricordi d' acquisto: « Compera'lo uno ducato d' oro in oro da uno che andava vendendolo fra' cartolai, a dì 12 di agosto 1513 »; « Vende'lo ha Chosimo di Lucha da Panzano questo et le cronache fiorentine et il Petrarcha et il Morghante et il libro di fra Cherubino con certi altri libretti: una botte di barili XV da vino et tre ducati d' oro. Addì XIIII di maggio 1523. Finis »; « Questo libro fu dato a me G. Corsini ed è mio e di mia erede ». Leg. in assi cop. di pelle impressa. — Provenienza: Strozzi, num. 624 dei mss. in 4.

II, VII, 2. (Magl. Cl. XI, num. 127).

Leonardo Dati, La sfera: « Incipit prolagus. Al padre, al figliuolo, allo Spirito santo. Per ogni secholo sia gloria e onore ». Finisce mutila col v. « Quivi è Carmeli ed altri santi monti » (libro IV, stanza 18) (fol. 1-21). — Storia d' Apollonio di Tiro, in ottave: « Omnipotente Idio signor supremo | l' altro non so, Idio vi dia il buon anno » (fol. 22-67). — Lamento di Pisa: « Pensando e rimembrando il dolce tempo | non mi lasciar perir in queste carcere »; con la risposta; « Al mondo non è sì aspro e sì superbo | arar la fece tutta a pezo a pezo » (fol. 68-77). — « Contrasto del vivo e morto: Quando t' allegri o vuom d' altura | Trista a quell' anima che non sarà pura » (fol. 78-80). — « Laude di Frate *Giacopone:* 1, « L' uomo fu creato virtuoso »; 2, « Or chi averà cordoglio »; 3, « Audite intentione »; 4, « La veritate piange » (fol. 82-99).

Cart., in 8, sec. XV, ff. 99. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Strozzi, num. 141 dei mss. in 4.

II, VII, 3. (Magl. Cl. XXIV, num. 160).

Storie Narbonesi nella traduzione di Andrea da Barberino. Com.: « Tornato Karllo dalla sichonda ghuerra che fece in Ispagnia nella quale sochorse Ansuigi....... »; fin.: « e perderno i Franciosi la chorona dello imperio e d' allora in qua l' ànno tenuta gl' Ungheri. Deo gratias ». Segue questo avvertimento del trascrittore: « Finiti e' sette libri de' Nerbonesi sechondo *Follieri* medicho d' Americho di Nerbona e *Ruberto ducha di s. Marino* e per maestro *Andrea di Iacopo di Tieri* da Barberino translati di francioso in toscano. Nota che tre libri ne fece ditto Follieri, çoè e' primi e tutto el rimanente che sono uno libro che ritiene in se que' quattro fece el ducha de Sam Marino. Coppiati per me Barttolomeo d' Iacopo di Barttolomeo Ghalli cittadino e banchiere fiorentino questo dì XXIII di gennajo 1534; e lla originale era mala lettera e buona partte scritta di mano di

fanciulli ch' era male chonpitata, quale achattai da Salvi di Lorenzo Marochi e detto dì gnene rendei. Amen »

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 342. Sulla prima carta: « Questo libro è delle rede di Bartolomeo di Iacopo di Bartolomeo di Iacopo di Bartolo di Nicholò di Tondo di Luca di Franc.° Galli »; e sull' ultima carta: « Questo libro è di Nic.° di Bartolo di Iac.° Ghalli ». Leg. in pelle ed assi. — Provenienza: Strozzi, num. 325 dei mss. in 4.

II, VII, 4. (Magl. Cl. VII, num. 1008).

Miscellanea. Se ne dá la tavola:

Fol. 1. Contrasto del vivo e del morto: Quando t' alegri huomo d' altura.
Fol. 1-27. Laudi: Chi vol ballare a rigoletto | o signior mio benedetto.
2. Misericordia eterno Idio | da noi levi tal dolore.
3. Chi serve Iddio com purità di chuore | che fa giochondo ogni suo servidore.
4. Che farai sotto mito *(sic)* | vollono che ciaschuno fussi punito.
5. Madonna, lo vostro core | date a Giesù il vostro chore.
6. O gloriosa Vergine Maria | et si ci rimetti nella tua santa via.
7. Diletto di Giesù Christo, chi ben t' ama | cantar e giubilare vo' per suo amore.
8. Po' che christiani chiamati sian per te | nostra speranza di salute se'.
9. Questa sposa diletta | con voi diletta madre benedetta.
10. Venite a vedere il signiore | ben ci puo' dunque salvare.
11. Udile matta paçia | sanami di tal paççia.
12. Mosso da santa paçia | e a ttua madre Maria.
13. Colla mente faccian festa | parte habbia non rendo regnio beato *(sic)*.
14. Laudiamo Giesù il quale è nostro signore | al suo governo ci vuole el signiore.
15. Iesù fammi morire | l' anima mia empiendo 'l mio disire.
16. Quando ti parti, Iesù, vita mia | tanto più mostri tua bontà giulla.
17. Tanta pietà mi tira e tant' amore | a me che son per te morto e piagato.
18. Signior, merçè ti chieggio | questa per gratia ti chieggio.
19. Ave del verbo eterno genetrice | Sì che ciascun sia per te in cielo assumpto.
20. Da cciel mandato a salutar Maria | priegalo per noi che salute ci sia.
21. Viva a Ihesù amoroso | al suo regnio gioioso.
22. Verbum caro factum est | in Virgine Maria.
23. Sempre sia Giesù laudato | dal padre eterno mandato.
24. Ciaschun fedel cristiano de' confessare | per questo in vita eterna n' andiamo.
25. *Stabat Mater.*
26. O lasso amme, tapino sventurato | da Dio eletti nel regnio beato.
27. Senno mi pare et cortesia | in meço in croce si stagia.
28. Guarda che non caggi, amicho, guarda | perciò è bisognio sempre orare — che Dio ne guardi.
29. Chi vorrà nel ciel salire | nello 'nferno stia.
30. Signor mio, ch' i' vo' languendo | tutto lo mio peccare.
31. Destati, o peccatore | vanne allo 'nferno ingrato e peccatore.
32. Ardenti d' amore | per cui i' moro amando.
33. Insegnatemi Giesù Christo | morir teco abbracciato.
34. Anima benedetta | et di lui ti diletta.
35. Ciaschuno amante che ama el signore | ma lui tenendo gli si struggha el core.
36. *Di frate Iacopone:* O vita penosa, chontinova battaglia | che in afrantura non sia nostra andata.
37. Penitentia fate fate | quella gloria etternale.
38. Virgo Maria beata | sempre sia tu laudata.
39. In nulla si vuole porre la sua speranza | e di gran guai è pieno e di dolore.
40. In ciel si fa gran festa | salito è con gran festa.
41. O vergine Maria | la gratiosa e pia.

42. I' ti vorrei trovare Giesù amore | tu gli vuoi perdonare a buon signore.
43. O vergine Maria | che tal follia non sia.
44. Laudiam chon riverenza | con somma riverenza.
45. O gloriosa Virgine Maria | che chontro a tte chomettian notte et dia.
46. Era tutta soletta | la santa benedetta.
47. S' i' t' ò fallito, Giesù, e' mi dispiace | ch' i' ti perdono e questo si è veracie.
48. Al monte santo Giesù apparia | già altro in questo mondo non vorria.
49. O vera crocie santa d' onor degna | ciascuno guidasti drieto alla tua insegna.
50. Vergine alta regina | prieghalo per quella spina — alta regina.
51. S' i' pensassi a' piacer del paradiso | e viverai essendo sempre ucciso.
52. O vergine Maria sommo diletto | per la salute humana et chon amore.
53. O Giesù dolce, o infinito amore | fugiendo el lupo seguita 'l pastore.
54. Piango 'l tempo perduto | d' ogni peccato fa' che sia pentuto.
55. Anima ingrata, da po' che vuol seguir | dal gran martir.
56. Quanto più penso Iddio |· alla tua deità.
57. Vergine sacra, gloriosa e bella | alma non sa el nimico suo fugire.
58. Giesù fami morire | l' anima mia empiendo el buon disire.
59. Ave, magna regina incoronata | menaci a tua diletti e gran dolçori.
60. O peccator, perchè | vo' servire a Ddio con pura fe'.
61. Poch' i' lascia' 'l tesoro | più el tuo capo d' oro.
62. Anima mia, de, torna da me | ·merçè di tutto al tuo fallire.

In fine ad alcune di queste laude sono capoversi d' altre laude e di canzoni profane, sul cui tono dovevano esser cantate.

Fol. 30. *Cançona morale:* La invidiosa gente e 'l mal parlare.
Fol. 30-31. Ternario: I' vegho ben ch' al buon servire è vano.
Fol. 32. Sonetto: O monti alpestri, o cespugliosi mai.
Fol. 32 e sg. *Rispetti per Tisbe copiati* (18): Cara speranҫa mi mantieni la vita.
Fol. 34. Ternario: Socorremi per Dio ch' io sono a porto.
Fol. 35. Ottave (4, e due versi della quinta ch' è mutila): Aimè meschina quanto longamente.
Fol. 36-42. *Contasto delle donne,* in 75 ottave: Nuova cançona, di femine tristitia.
Fol. 42-42 bis. Serventese; Vecchieçça viene all' uomo quand' ella viene.
Fol. 42-43. Canzone: O fiamma eterna, ghuai a chi t' acende.
Fol. 43-44. Canzone: Tempo fu già che errare mi fece amore.
Fol. 44-46. Serventese: Sovente in me pensando chome amore.
Fol. 46-48. Ternario: O sconsolato a piangere l' aspra vita.
Fol. 48. Canzone: Morte, perch' io non truovo a chui mi doglia.
Fol. 48-49. Canzone: Ai donna grande, possente e magnianima.
Fol. 49-50. Canzone: Ben mi credea passare mie tempo omai. In fine: « *Ca. di. Fa. degli Uberti* ».
Fol. 50-51. Canzone: Lasso che quando inmaginando vegnio.
Fol. 52-68. *Novel trattato delle volgari sententie sopra le virtù morali delle quali autore fu Ruberto re di Gierusalem;* in versi volgari, seguiti dalle relative citazioni di autori latini. Com.: « Amore che muovi el cielo per tua virtude ». A c. 65: « Comincia la terça parte, la qual tracta de' vitii e de' difecti della humana vita. E primo del vitio della gola ». In fine: « Ego Iohannes Petri de Mangeriis de Castro Sancti Iohannis, scripsi quando fui in Sancto Mi.to cum Roberto de Pictis. Qui miles eius erat ser Petrus Angeli de Sancto Geminiano, et suum mutuavit librum mihi. Ego Iohannes complevi die 3 dicembris 1453 ».
Fol. 68-69. Sentenze latine.
Fol. 71-72. « Lictera missa a domina *Regina Iohanna* uxore quondam Regis Andreae comuni Senarum de morte ipsius »; e una « Responsiva epistulae per dominos Novem ».
Fol. 72. Lamentatio Aretii.
Fol. 72-73. « Scribit Regina Regis Roberti dominis Novem qualiter dictus rex mortuus est », con la Responsiva.

Fol. 73-76. Orazioni dei Legati del Re d' Ungheria al Pontefice sulla morte di Re Andrea di Napoli.

Fol. 77. « Hoc est lauri coronatio acta per *Matteum de Palmieris* civem florentinum domino Carulo poetae de Aritio, 1453 ».

Fol. 77-105. Orazioni latine varie: a Papa Eugenio; a Niccolò V; al Papa « per dominum Iohannem *Franciscum de Butagaglis* de Pavia »; ad un Cardinale « praeclarissimi principis d. *Karoli de Malatestis* de Arimino pro rosa habita ». — « Epistole proconsulis Effesorum ad Domitianum imperatorem de Iohanne apostulo et evangelista ». — Altre orazioni o esercitazioni retoriche: « ad potestatem in suo introitu; pro dando baculum; coram dominis florentinis per dominum *Iohannem de Masseis* de Narnia cap. flor.; per dominum *Iohannem de Barattanis* de Nursia coram dominis florentinis; coram dominis florentinis; oratio quaedam pulcherrima; per d. *Ioannem de Nursia* coram dominis florentinis; per d. *Matheum de Camerino* ad congratulandum dominis fiorentinis in eorum introitu ». — Narrazione dell' episodio dell' imperatore Adriano e del filosofo Secondo. — « Epistola missa sanctissimo domino summo Pontifici per Morbosanum Turcorum principem ». — « Oratio L. Martii ad milites ». — Traduzione della comparazione di Alessandro, Annibale e Scipione. — « Oratio *Gasparrini* ad ducem Mediolanum coram habita ». — « *Leonardi* prefatio in laudationem C. V. Iohannis Stroçi equitis florentinorum ». — « *Guarrini Veron.* oratio in Cicerone de officiis coram habita ». — « Oratio Scipionis ad esercitum ». — « Oratio pulcherrima ad funus ». — « *Francisci Philelphi* de laudibus eloquentie ». — « Epistula *Gasparrini* pergamenis Angelo suo salutem »; con la risposta. Lettera adesp. che com. « Quaesivisti vir egregie quid sentiam de ratione puntandi ». — « *Porcellus* vates romanus Trapeçuntio oratori clarissimo ac segretario apostolico »; con la risposta del *Trapesunsio*. — Le note epistole di *Lentulo* e di *Ponsio Pilato* su Cristo. — Orazione « Ad funus puerile ».

Fol. 107. « Complantus aliquorum philosophorum de morte magni imperatoris Alessandri in personam dicti imperatoris ».

Fol. 108, (che è una membr. di custodia). « Versus cuiusdam clerici et monace ». — Epitaphium Dantis.

Cart., in 4, in forma di vacchetta, sec. XV, di ff. 108, di cui è raddoppiata la 42, e bianche le cc. 28-29, 34 *b*, 69 *b*, 70, 105 *b*, 106, 107 *a*. Precedono due membr. di custodia con regole di fede; e un indice molto sommario del contenuto. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Strozzi, num. 638 dei mss. in fol.

II, VII, 5.

Francesco Petrarca, Il Canzoniere e i Trionfi. In fine al Canz. (c. 140[a]): « Finiti i sonetti et le canzoni del laureato Messer Francescho Petrarca poeta fiorentino die XX augusti MCCCCLVIIII ». Segue la tavola dei capoversi.

Membr., in 8, sec. XV, ff. 186, col numero e la lettera iniziale d' ogni componimento in rosso o bleu, e la prima carta di ciascuna delle due parti miniata. Sulla membr. di custodia: « Questo libro è di Thomaso di Francesco di Thomaso di Nicholaio di messer Cianpolo Chavalchanti »; e sul verso: « Pitti ». Leg. in assi coperte di pelle impr. — Provenienza: Accademia della Crusca (a. 1783).

II, VII, 6. (Magl. Cl. VII, num. 1224).

Carmi latini di *Ferdinando Zucconi* d. C. d. G.

Cart., in 8, sec. XVII, ff. non num. raccolti in 18 quaderni. Leg. in cartone. — Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, VII, 7. (Magl. Cl. VII, num. 1229).

« Commedia di Davitte », adesp. con un prologo che com.: « Salute, alma

città, Fiorenza bella »; ma senza divisione d' atti. Il dramma com.: « Davitte esce fuora et dice da sè: Da poi che l' huomo fu da Dio creato »; e fin. « bene valete, e sì vi licenziamo ».

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 43. Leg. in mezza membr. — Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, VII, 8. (Magl. Cl. VII, num. 1228).

Rappresentazione di s. Gioacchino, adesp., in terzine, con un prologo (com. « Perchè ogni nostra cognition procede »). È in cinque atti: com.; « L' obbligo, pastor miei che noi habbiamo »; fin. « habbiate tutti una buona licentia ». — « Commedia della Croce », in versi, con prologo (« Questo per la mia fe' che quinci veggio ») e con intermedi: com. « Questa, com' io ti dissi, parmi certo »; fin. « Moristi in croce per amor di noi ». — « Confessione composta da un servo o utile di Iesù sopra li X precepti e 7 pechati mortalli ad istanzia di una sua figliuola spiritualle religiosa ». In fine qualche altra scrittura ascetica.

Cart. in 8, sec. XVI, ff. numerati separatamente. Leg. in membr. — Qua e là qualche schizzo in penna. — Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, VII, 9. (Magl. Cl. VII, num. 1226).

Canzone adesp.: « Col cor pien di pietade e di spavento » (fol. 2-5). — Ottave (9) contro un Brunacchi falsario: « Il più perfido, iniquo e scellerato » (fol. 6-8). — Frammento membr. del libro II del De officiis: (è il Prologo: fol. 10 e 29). — Due sonetti in lode di Cosimo e Gian Francesco de' Medici, con commento: 1, « Gli è ferma la colonna che sostenta »; 2, « Gioan Francesco che di gratia pieno » (fol. 11-16). — *Bernardo Verdi*, Due sonetti a Cosimo I e una canzone alla Vergine, con una lettera a Cosimo del 9 aprile 1549 (fol. 20-25). — Sonetto satirico contro Pietro Strozzi: « Piero, tu se' del sentimento fuor »: in fine una firma burlesca: « Io *Lorenzo Datii* et filius cum sotii sottoscriti faciebat », e seguono i nomi dei « sotii » (fol. 28) — *Giovanbattista Forteguerra*, sonetti e stanze in lode de' Medici (fol. 29-38). — Due sonetti adesp. indirizzati a Cosimo: 1, « Deh vien lucente Apollo, e la sacrata »; 2, « Sacrata Aurora che l' aurato crine » (fol. 41-42). — Capitolo ternario adesp. « Contro a' Venetiani: Dunque avverà che questi pantaloni » (fol. 43-46). — *Alfonso de' Pazzi*, sonetti ed altri componimenti, preceduti da una lettera di *Antonio da Sangallo* a D. Antonio de' Medici (fol. 49-111). — *Antonio Mantellini*, sonetto e versi latini per l' entrata di Cosimo in Siena (fol. 112-118). — Appunti di lezioni di diritto (fol. 120-121). — Ottave (5) seguite da dichiarazioni in prosa e destinate ad illustrare rappresentazioni delle fatiche d' Ercole (fol. 124-127). — *Lelio Capilupi*, Centone di versi virgiliani in

onore di Cosimo (fol. 128-9). — « Le nozze di Cana di Galilea, ridotte in atto recitabile da *Gioan Maria Cecchi* fiorentino, recitate nel Vangiolista il carnovale dell' anno 1579 »; il prologo e le scene III, 12 e 13, in fine alla farsa (cc. 166-69 e 130) sono di mano del Cecchi (fol. 130-170).

Membr. e cart., sec. XVI e sg., in 8, ff. 170 num. Leg. in membr. Appartenne col n. CXVI ad Antonio da Sangallo, e si deduce da una piccola tavola da lui premessa e dall' antica numerazione, che furono sottratte molte carte contenenti, tra altro, Pasquinate. — Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, VII, 10. (Magl. Cl. XXV, num. 700).

« La origine de Trevigi deviso in quatro tratadi dove si contien le cose occorse dalla creation de Trevigi fina al 1549: agiontovi un tratato della nobeltà de Trevigi: la tavola è posta nel principio ». Com. « Era passato la creatione del mondo mile dusento e sei | che la signoria alla giornata pone in la Città: cosi faceva Henrico re de Ingiltera. Il fine. Questo ho abuto da un gentilhomo de Trevigi con molte altre scriture del 1549 ».

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 107. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1870).

II, VII, 11.

Luca Chiari, Santi e beati dello stato fiorentino. I brevi cenni biografici sono accompagnati dall' arme della famiglia d' ogni santo, a colori. Precede una breve narrazione storica.

Cart., in 8, sec. XVII, di pp. LXXII-218. Leg. in pelle e tela. — Provenienza: Acquisto (num. 924066).

II, VII, 12. (Magl. Cl. XXXV, num. 277).

Novena di s. Anna, del *p. Ricca*, dell' oratorio d' Or S. Michele (1753).

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 45. Leg. in cartoncino. — Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, VII, 13. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 150).

« Vita di s. Andrea di Scotia confessore et archidiacono della città di Fiesole ».

Cart., in 8, sec. XVI, ff. non numerati. Appartenne nel 1573 a Nicholò di Mariotto Giuntini. Leg. in cart. — Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, VII, 14. (Magl. Cl. VI, num. 213).

Prediche del p. *Ferdinando Zucconi* S. I.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: c. s.

II, VII, 15. (Magl. Cl. XIII, num. 94).

Relazione adesp. del « Viagio che ò fato l' ano 1589 dal Caiero in Ebrin, navigando su per el Nillo ». Com. « Era qualche ano che avevo desiderio di vedere la provincia del Saiti, quale è fine della tera di Egito »; fin: « bastante a rinovare quelo che ò veduto diferentemente in molti loghi ».

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 20. Leg. in carta. — Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, VII, 16. (Magl. Cl. XXXV, num. 278).

Première partie de la Messe, dépuis l'introit jusqu' à l'Evangile.

Cart., in 16, sec. scorso, ff. 8. Leg. in cart. — Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, VII, 17. (Magl. Cl. VIII, num. 1454).

Copie di lettere di principi e cardinali, come saggi d' epistolografia.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, VII, 18. (Magl. Cl. XVII, num. 34).

« Tutto quello che si deve preparare e le regole da tenersi dagli architetti nella costruzione d'una gran cupola, voltandola senza adoperarvi le centine e senza cerchiature di ferro, mentre son queste di pregiudizio alla struttura delle cupole ». Accanto, d' altra mano: « É del Sig. *G. B. Nelli*, ed è stampato ».

Cart., sec. XVIII, in 8, ff. non num. — Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, VII, 19. (Magl. Cl. VII, num. 1227).

Odi: 1, « Contro il lusso delle donne: Donna, l' orgoglio tuo lacera e svena » (fol. 1-7); 2, « Al serenissimo Prencipe Tomaso di Savoia: O del humano fasto » (fol. 9-16); 3, « Invito alla pace nella nascita del seren. Prencipe di Toscana: Sotto i più algenti cerchi età dorata » (fol. 17-23); 4, « Maravigliarsi che non escano componimenti poetici in lode di D. Carlo della Gatta per la valorosa difesa di Orbetello: Campioni favolosi » (fol. 25-30); 5, « Accennando che l' inquietudine dell' animo è inseparabilmente compagna delle grandezze, passa a lodar le viti dalla propria mano piantate: Ite, o pallide cure » (fol. 31-35); 6, « Al sig. Gio. Agostino Ansaldi mentre dimorava in Cadice: Lungi da nostri lidi, aure più liete » (fol. 37-42); 7, « Esser desiderabile la povertà: Se le cure mordaci » (fol. 44-50); 8, « Che la monarchia di Spagna riuscirà vittoriosa delle presenti guerre: Gli ardimenti flegrei che non tentaro » (fol. 51-55); 9, « Presagii della pace universale nell' elezione di Innocenzo X: al sig. Girolamo Casanatti: Già per l' ira celeste » (fol. 57-68); 10, « Nella morte del sig. Diego Montalvo, march. di s. Giuliano: O con raggio spietato » (fol. 69-74). — Sonetti di vario argomento (fol. 70-82): 1, Nobile orgoglio de l' età novelle; 2, Sul dorso alpestre del Pierio colle; 3, Le caspie nevi, o le gelate brume; 4, Non per ampio tesor d' indica arena; 5, Sparga in libiche piaggie il curvo Atlante; 6, Filli, ai bassi elementi horrida guerra; 7, Tu che dei bei candori alta disfida; 8, Costei nel cui bel seno io son costretto; 9, Muover gli anni a pietate indarno speri: 10, Odi i miei prieghi o vincitor fugace; 11, Angioletta gentil, da quale sfe-

ra; 12, O del fasto mortal vani deliri; 13, Liberata al gran huopo erga Casale.

Cart., in 8, sec. XVII, ff. 82. Leg. in mezza membr. — Provenienza: R. Archivio di Stato.

II, VII, 20.

I Politici d' Aristotile, nella stampa giuntina del 1552, con copiosissime note marginali e interfogliate (fino al principio del libro V).

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 136. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (23 nov. 1871).

II, VII, 21.

R. Roncioni, Notizie di famiglie pisane, raccolte non dai « Prioristi, ma dai diversi contratti, privilegi e scritture in margine notati diffusamente ». Di ogni famiglia è riprodotta nitidamente a colori l' arme.

Cart., in 8, sec. XVII, ff. non numerati. Leg. in membr. impressa in oro, e su di essa « Il codice originale del Roncioni di Pisa ». — Provenienza: Acquisto (20 sett. 1873).

II, VII, 22.

Documenti e lettere riguardanti Pietro Giannone. Minuta di lettera del *Giannone,* 1527 (fol. 5-6). — Lettere a lui di *Francesco Mele* (Napoli, 28 gennaio 1729), e di un ignoto (num. 5; Napoli, dal 3 novembre 1730 al 22 febbraio 1732); del tipogr. *Bousquet* (Ginevra, 29 aprile 1731) (fol. 7-19). — Lettere (n. 6) d' un ignoto, sotto lo pseudonimo Nota manus o Cipolla de Cantelis ad Antonio Rinaldi (sotto il qual nome si nasconderebbe il Giannone, secondo una nota posta in principio), scritte da Venezia tra il 1 ottobre 1735 e il 10 marzo 1736, e indirizzate a Milano e a Ginevra (fol. 20-31). — Lettera d' ignoto al Giannone, Vienna 26 novembre 1735 (fol. 32-33). — Altri documenti riguardanti la sua morte, il figlio Giovanni e la stampa delle Storie (fol. 34-41 e 44-57). — Lettera a Pietro Giannone di *Stefano Baldinotti,* Napoli 18 marzo 1732 (fol. 42 e sg.).

Cart., in 8 (ma contiene fogli di varia grandezza), sec. XVIII, ff. 58. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Dono Masseangeli.

II, VII, 23-24.

Colomb de Batines, Bibliografia dantesca, nell' edizione di Prato, 1845, interfogliata, con correzioni e giunte ms. dell' autore (1847).

Due voll. legati in tela, di compl. pp. 786 a stampa, oltre i ff. delle annotazioni. — Provenienza: Acquisto (num. 280912).

II, VII, 25.

Relazione della vita del card. Mazzarino. « Sereniss.[mo] Principe. Sono i cenni de i gran personaggi comandamenti espressi a i servidori | di cui sarà Cesare il Perseo con il soccorso di Luigi, che della Gallia l' Alcide ».

..., in 16, sec. XVII, ff. 229. Leg. in membr.

II, VII, 26.

C. Bellini, L' adultera, tragedia in 5 atti (1859).

Cart., in 8, ff. 39. Leg. in cart. -- Provenienza: Dono (num. 280970).

II, VII, 27.

Canzoni di *Dante Alighieri.*

1, Donne che havete intellecto d' amore; 2, Donna pietosa di novella etade; 3, Cusi nel mio parlar voglio essere aspro; 4, Voi che intendendo el terço cel movete; 5, Amor che nella mente mi ragiona; 6, Le dolce rime d' amor ch' io solea; 7, Amor che movi tua virtù dal celo; 8, Io sento sì d' amor la gran possança; 9, Al poco giorno et al gran cerchio d' ombra; 10, Amor tu vedi ben che questa donna; 11, Io son venuto al punto de la rota; 12, E' m' incresce di me sì malamente; 13, Poscia che amor del tucto m' ha lasciato; 14, La dispietata mente che pur mira; 15, Tre donne intorno al cor mi son venute; 16, Doglia mi reca nello core ardire; 17, Amor, da che convien pur ch' io mi doglia; 18, Ai fals ris, per quo tradi haves.

Membr., in 8, sec. XV, ff. 27, colle rubriche delle canzoni in rosso. Manca la lettera iniziale d' ogni componimento destinata certo ad essere miniata. Leg. in mezza pelle — Provenienza: Acquisto (num. 336190).

II, VII, 28.

Domenico Cavalca, « Incomincia lo specchio della croce. Prologo. Narra il sancto Evangelio per simigliança che un signore ». Segue la tavola dei 50 capitoli, di cui il primo incomincia: « Doppo 'l peccato delli primi parenti cadendo l' omo ». Il trattato finisce: « et ogni nostra macula la quale per suo exemplo dobbiamo mondare. Deo gratias amen ». — Seguono 8 sonetti, e la prima quartina del IX, dei dodici del *Cavalca* che riassumono il contenuto dello Specchio (1, Dio venne in carne per riconperare; 2, Quando ti debbo Cristo voler bene; 3, Conviensi all' om sé tucto a Cristo dare; 4, Per septe gradi saglie hom penitente; 5, O alto stato esser uom; 6, Chi vuol a Cristo aver compassione; 7, Ahi bene sguarda Cristo in croce stare; 8, Morendo Cristo in croce ci diè vita; 9, (mutilo) Donocci in croce Cristo sapientia). — In fine: « Della dispositione delle sette pititioni le quali si contengono nella domenica oratione », e « verba que fuit revela sancto Alberto dum missa celebravit ».

Membr., in 16, sec. XV, ff. non num., colle rubriche dei capitoli in rosso. Leg. in pelle impr. in oro e chiuso in una guaina di cartone.

II, VII, 29.

« Incomincia uno devotissimo tractato chiamato Arra della sposa di Giesù Christo composto et ordinato dallo minimo frate et servo di Christo frate *Nicolò Cantoni* da Siena dell' ordine de sancta Maria de la mercede predicatore indegno. Exordio ». Segue la tavola dei capitoli, che sono 8: « Finiti i capitoli incomincia el tractato et prima della perfecta renuntiatione et dispregio di tutte le cose mondane. Capitolo primo. Se ll' anima adun-

que desidera di Dio | Al quale sia gloria et honore insieme col padre et co lo spirito sancto. In secula seculorum amen ».

Membr., in 16, sec. XV, ff. non num. La prima carta e le iniziali dei capitoli miniate. Leg. in pelle con impressioni in oro, e chiuso in una guaina di cartone.

II, VII, 30.

Prolegomena ad theologiam sive tractatus de religione: adesp.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 123. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 327421).

II, VII, 31.

Bibliografia dei romanzi e poemi cavallereschi italiani del *Melzi*, nella 2ª edizione del 1838, con postille marginali mss.

Cart., in 8, pp. 380 a stampa. Leg. in mezza pelle con impressioni in oro. — Provenienza: Acquisto (num. 283129).

II, VII, 32.

« Dell' Istoria di Civita Castellana, composta da *Francesco Pechinoli* cittadino di Civita Castellana libro primo e secondo: di cui l' originale è nell' Archivio segreto Vaticano ».

Cart., in 8, sec. XVIII, pp. 231 oltre l' indice. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 390947).

II, VII, 33.

« Qui comincia il Tractato della spera copilata per *Alphagrano* phylosopho translatato di gramatica in volgare. Lo tractato della spera materiale noi partiremo in quatro capitoli | Et quindi termina il tractato della spera materiale translato di lingua galica cioè franciesca in fiorentino volgare et per Zuchero Bencivenni notaio di Firenze del popolo di sancto Piero Maggiore negli anni Domini della incarnatione del nostro signore MCCCXIII, del mese di gennaio, a priego et a richiesta di uno nobile donzello della detta città. Finis. Amen ».

Membr., in 8, sec. XV, ff. 48, colle rubriche in rosso e la copertina miniata elegantemente. Leg. in pelle. — Provenienza: Acquisto (num. 785501).

II, VII, 34-38.

« Ristretto degl' Annali ecclesiastici e secolari di *Alessandro Tassoni*, con diverse considerazioni e particolari importanti aggionti alle cose dette dal Card. Baronio e dagli altri. In cinque parti ».

Cart., in 8, sec. XVIII, cinque voll. rispettivamente di ff. 360, 351, 350, 385, e 407. Legati in membr. — Provenienza: Mediceo-Palatina.

II, VII, 39.

Ristretti delle lezioni di medicina del prof. *Pietro Betti*.

Cart. in 8, sec. scorso, pp. 560. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Acquisto (num. 595021).

II, VII, 40.

Operetta spirituale di *Giovacchino Antonelli* compilata in Fiesole l' anno 1814.

Cart., in 8, sec. scorso, pp. 85. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Acquisto (num. 595022).

II, VII, 41.

« Memorie del Calcio fiorentino, dedicate alla nobilissima e valorosa gioventù frequentante il medesimo, scritte da *Orazio Capponi* ».

Cart., in 8, sec. XVI, ff. non num. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto Gargani (num. 595023).

II, VII, 42.

Rimario della Gerusalemme Liberata del *Tasso*.

Cart., in 8, sec. scorso, ff. 784. Leg. in mezza membr. — Provenienza: c. s. (num. 595024).

II, VII, 43.

Trattato elementare d' astrologia.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 95. Leg. in membr. — Provenienza: c. s. (num. 595025).

II, VII, 44.

Tractatus de metheoris.

Cart., in 8, sec. XVIII, pp. 62. Leg. in pelle. — Provenienza: c. s. (num. 595026).

II, VII, 45.

Diario di un attore comico della Compagnia Colapaoli durante un giro artistico per i teatri di Ravenna, Rimini, Fano, Bologna, Pesaro.

II, VII, 46.

L' uomo a Dio; libro di preghiere e di dichiarazioni evangeliche.

Cart., in 8, sec. scorso, di pp. 349 num. Leg. in pelle. — Provenienza: c. s. (num. 595032).

II, VII, 47.

« Compendio delle instituzioni speculative e pratiche del canto gregoriano del R. P. *Michelangiolo Martini* sacerdote pratese » (1754).

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 98. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 595033).

II, VII, 48.

« Elementa iuris civilis, quibus Pisis anno 1693, apud ex. equitem Campana publicum Institutionum interpretem operam dedit *Ioseph Salvemini* ».

Cart., in 8, sec. XVII, ff. 182. Leg. in pelle. — Provenienza: Acquisto (num. 595034).

II, VII, 49.

Trattato di trigonometria e geometria pratica, adesp.; in tre libri.

Cart., in 8, sec. scorso, ff. non num. con tavole. Leg. in pelle. — Provenienza: Acquisto Gargani (num. 595035).

II, VII, 50.

Q. Sectani Satyrae in Philodemum (mancano l' 11.ª e la 18.ª). — Segue *Q. Sectani* Satyra postuma in laudem Clementis Papae XI », e la « Chiave de' nomi finti delle Satire di Settano ».

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 208 e alcuni bianchi. Leg. in membr. — Provenienza: Gargani (num. 595036).

II, VII, 51.

Vincenzo da Filicaja, Ternario La vita di Nostra Signora (O di figlio maggior gran madre e sposa) e canz. al Duca Carlo di Lorena, general.^me dell' Armi Cesaree (Forte campion che cingi). — Canz. adesp. a Giovanni III re di Polonia: Re grande e forte, a cui compagna in guerra. — Allo stesso, panegirico in 87 ottave del dott. *Gio. Cosimo Villifranchi*: Pensier che tenti? Et non conosco appieno. — Capitolo burlesco in ottave (25) coll' epigrafe « Salute invia dal capo insino a' piedi | Il Pievan d' Artimono al Dottor Redi »: Signor mio veramente eccellentissimo. — Lettera di Giovanni re di Polonia al Pontefice. — Sonetto « sopra i fuochi lavorati fatti nella piazza di Firenze la sera degl' undici ottobre 1683 ». Io non intendo perchè gl' habbin messo. — « Della moglie »: capitoli tre a Camillo Berzighelli: É sempre, buon amico, chi distoglie. — Prologo a due tra Momo e l' invidia: « *Momo*: Crudo ciel che t' ho fat' io ». — *G. B. Ricciardi*: 1, canzone *Il tempo*: « Su le rupi Carpazie (io stesso il vidi); 2, canz. *Il Dio*: O dell' eterno fabro; 3, son. *Iddio*: Tu Dio che non sei fatto et tutto fai; 4, son. *Iddio scende a visitare S. Antonio*: A dormir su la paglia il zelo à spinto. — Prologo di *Anton Radda* (tra Ruberto e Lelio): *Lelio*: Servo al sig. Ruberto mio gentile. — « Prologo del Dott. *Villifranchi*, recitato l' anno 1669, dove si fingono gli spazii immaginarii » (tra Eraclito e Democrito): *Eracl.*: Di che ridi mai più? — Prologo tra un medico, un infermiere e uno speziale: *Med.*: Buon dì, signori miei. — Intermedio tra un villano e una zingana: *Vil.*: « Chi non vede non crede. — Prologo della commedia « L' inganno vince l' inganno, rappresentata dagli Accademici Sorgenti, del Sig. *Gio. Batt. Fagioli* ». — Lamento per la perdita d' un grillo di *Pietro Salvetti*: Oimè, che nuova strana. — Per la monacazione di Caterina Turini nel monastero di Foligno, due sonetti di *A. G.*: 1, Compie l' anno che al Signore: 2, L'anno scorso un sì dicesti. — « Memoriale in versi anacreontici di *Alessandro Ghivizzani* per sollecitare la grazia di un impiego », con altri sonetti di lui. — « Sopra il giuoco della bassetta » ottave (15): Piange il trentuno e la bambara geme ».

Cart., in 8, sec. XVII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto Gargani (num. 595037).

II, VII, 52.

Copia del testamento di *Lionardo Scarioni* (6 marzo 1701).

Cart., in 16, sec. XVIII, ff. 6. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 595038).

II, VII, 53.

« De incarnatione tractatus a P. M. *Thoma Buoninsegni* Senen. ord. Praedic. anno 1796, traditus me audiente Iulio Hyeronimo Bandiera » (1796).

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Gargani (num. 595039).

II, VII, 54.

Trattato d' astrologia, adesp.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 61. Leg. in membr. — Provenienza: Gargani (num. 595040).

II, VII, 55.

Libro dei battezzati della Pieve di s. Maria a Carraia, 1811-32.

Cart., in 8, sec. scorso, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Gargani.

II, VII, 56.

« Diario serio faceto degli VIII viaggiatori alla città di Pisa e Livorno, in occasione della luminara ». È firmato da un *Agostino da Rabatta,* ed ha la data del 22 giugno 1817.

Cart., in 16, sec. scorso, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Gargani (num. 612107).

II, VII, 57.

« La conversione et aspra penitentia del devoto huomo Bartalomeo d.° Brandano ».

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Gargani (num. 595078).

II, VII, 58.

Due copie, di mano del Gargani, del noto poemetto « La buca dello Za » con una sua lettera al principe Buoncompagni.

Cart., in 8, ff. non num. sec. scorso. Leg. in cart. — Provenienza: Gargani.

II, VII, 59.

Raccolta di frasi e modi di Plauto e Terenzio, colla rispettiva traduzione in volgar fiorentino. V' è l' indicazione degli anni 1584, 1585 e 1592. Precede una scrittura del *Gargani* sul probabile autore.

Cart., in 8, ff. 109, sec. XVI. Leg. in cart. — Provenienza: Gargani (num. 588567).

II, VII, 60.

La Cleopatra, tragedia del card. *Giovanni Delfino.*

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 96. Leg. in membr. — Provenienza: Gargani (num. 595082).

II, VII, 61.

« Aritmeticae vulgaris atque speciosae elementa auctore don *Iosepho Calan-*

drelli publico Matheseos professore in Collegio Romano. Scripsit Franciscus Sediari auditor anno 1717 ».

Cart., in 16, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Gargani (num. 595056).

II, VII, 62.

« Libro d'aritmetica e geometria fatto da me *Lorenzo Maria Weber* a' 15 dicembre 1712 ».

Cart., in 16, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Gargani (num. 595053).

II, VII, 63.

Elementi di nautica teoretica di *Giacomo Graberg;* Genova, 1792.

Cart., in 16, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Gargani (nnm. 595079).

II, VII, 64-65.

Stato dell' anime della chiesa parrocchiale di s. Giorgio delle Monache dello Spirito Santo dal 1675 al 1683 e dal 1684 al 1692.

Cart., in 16, sec. XVII, 2 volumetti, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Gargani (num. 595057).

II, VII, 66.

G. Gargani, Copie estratte dalla Strenna « Primavera » del 1844 e dall' « Osservator fiorentino sugli edifizi della patria » (Firenze, 1831, vol. IV).

Cart., in 8, sec. scorso, ff. non num. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Gargani (num. 595076).

II, VII, 67.

Ricettario medico-chirurgico.

Cart., in 8, sec. XVII, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Gargani (num. 595075).

II, VII, 68.

Gabriella di Vergy, tragedia in 5 atti del sig. di *Belloy:* « *Alb.*: Fayel trema e sospira; il fier veleno | Sciagure orrende, i frutti suoi son questi ».

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in cartoncino. — Provenienza: Gargani (num. 595073).

II, VII, 69.

Elenco alfabetico di famiglie fiorentine, coll' indicazione del quartiere e del numero delle volte e dell' anno in cui ebbero uffici.

Cart., in 8, sec. XVII, ff. non num. Leg. in cartoncino. — Provenienza: Gargani (num. 595060).

II, VII, 70.

Quistioni teologiche sul calendario della Diocesi di Fiesole (1793).

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Gargani (num. 595059).

II, VII, 71.

Meditazioni sopra la vita di Gesù di *Niccolò Bianchini* da Lucca (1732).

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Gargani (num. 595077).

II, VII, 72.

Giuliano di Gio. de' Ricci, « Sunto et ristretto delle casate et famiglie fiorentine antiche et moderne con la distintione de' tempi, che cominciorno ad havere honori nella città sì per la Maggiore come per la Minore, con nota del numero de' Gonfalonieri di giustizia, de' Priori et de' Senatori che in ciascuna di esse sono stati da l'anno 1282 sino a tutto l'anno 1596 ».

Cart., in 8, sec. XVII, ff. 106. Leg. in membr. — Provenienza: Gargani (num. 595055).

II, VII, 73.

Kalendarium florentinum perpetuum descriptum et absolutum a. MDCCLXXXXVII.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Gargani (num. 618723).

II, VII, 74.

Trattato di medicina, adesp. e anepigr.: « Por ciò che sta bene a omne medico deventi sapere rendere rasione delle cose che gli è demandato et specialmente de quelle che alla sua arte s'apartiene, onde dee sapere per che l'omo vive | et sia calda l'acqua una uncia per volta a duoi ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. 48. Leg. in mezza membr. - Provenienza: Acquisto (num. 840520).

II, VII, 75.

« Incipit epistula beati *Eusebii* ad beatum Damasum portuemsem episcopum de morte gloriosissimi Ieronimi doctoris eximii » (fol. 1-45). — « Incipit epistula ven. doctoris *Augustini* episcopi ad beatum Cyrillum secundum Ierosolimitanum pontificem de magnificentiis eximii doctoris Ieronimi » (fol. 45-55). — « Incipit epistula s. *Cirilli* secundi Ierosolimitani episcopi ad beatum Augustinum doctorem eximium de miraculis beati Ieronimi doctoris magnifici » (fol. 56-101). — « Incipit liber Encheridion s. *Augustini* ad Laurentium primicerium urbis romane ecclesie » (fol. 105-160). Fin.: « Explicit Enchiridion Aurelii Augustini deo gratias Amen. Expletum est sub die XV iulii MCCCC66 in die martis in sancto Laurentio Florentie ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. 160. Leg. in pelle ed assi con fermagli. — Provenienza: Acquisto (num. 840521).

II, VII, 76.

Dissertazione sulla preferenza de' conduttori acuti agli ottusi di D. *Gregorio Quaini.*

Cart., in 8, sec. scorso, ff. 14. Leg. in carta. — Provenienza: Follini.

II, VII, 77.

« Ricordo della servitù per li dinari che hanno riceuto in Levante a conto di lor salario et altre cose somministrateli », fatto in Candia dal 1654 al 1657.

Cart., in 8, sec. XVII, ff. 36. Leg. in carta.

II, VII, 78.

Vita di Bartolomeo Carosi, alias Brandano, il Pazzo di Gesù.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 48. Leg. in cart.

II, VII, 79.

Versi latini e volgari, i più adesp.

1. Versi latini « Ad Antonium Gigantem et Bonamicum Bonamicum »: Vos ergo sine me beata rura.
2. Versi latini « Ad Bonamicum Bonamicum in diem Calendarum augusti »: Quod petis Augusti tecum celebrare Calendas.
3. Sonetto: Non più di ricche spoglie, o vivi carmi.
4. Sonetto: Le mura al suon de le canore trombe.
5. Quartina: A M. B.; Godi, Prato gentil, poi che sì bella.
6. *Lorenzo Ermini*, al Cav. Buonamici, capitolo: Signior Cavallier mio, buon pro' vi faccia.
7. Due quartine: Viso leggiadro et parolette acorte.
8. Sonetto: Poichè 'l varco m' è chiuso, e resto preso.
9. Madrig.: Se in compagnia d' Amore.
10. Son.: Deh pietà prendi homai de' miei martiri.
11. Son.: Da poi che 'l sol da noi fece partita.
12. Son.: A l' apparir del nuovo sole ardente.
13. Son.: Partita è la del ciel luce divina.
14. Son.: Deh, come posso io mai senza dolore.
15. Son.: Non più 'l mio cor s' attrista o ver si duole.
16. Son.: Il mio cor ben s' allegra e vanne altero.
17. Son.: Se quell' alta virtù col gran valore.
18. Son.: Ogni loco mi apporta alto dolore.
19. Son.: Quando è ch' io sia lontan da quel bel viso.
20. Canz.: Se quel che brama il core.
21. Sonetto: O alma ornata di virtute ardente.
22. Sonetto: Dunque è mio vivo sol, sola speranza.
23. Madr.: Quella virtù che del bel vostro velo.
24. Sonetto: Quanto più desioso gl' occhi giro.
25. Son.: Passo la mente mia d' aspro dolore.
26. Son.: Come o mio vivo sol chiara mia luce.
27. Son.: Quando innanzi mi vien la fama altera.
28. Son.: Quando rivolgo gl' occhi in quella parte.
29. Son.: Vattene, o spirto mio là ove il mio core.
30. Son.: O vago, hornato e leggiadretto fiore.
31. Son.: Ben devrei dentro al cor lieto gioire.
32. Son.: Luce degl' occhi miei, vita del core.
33. Son.: In qual più hornato volto o più sereno.
34. Son.: Ingrata, cruda e dispietata mano.
35. Son.: Qual mai di voi più bella o chiara luce.
36. Canz.: A l' ombra tra bei fiori.
37. Canz.: Quando miro in voi chiaro ardente sole.

38. Son.: Come esser può d' impuro carcer tedio.
39. Son.: « Il giorno che Prato andò a sacco »: Padre del ciel, s' in quelle altere soglie.
40. Son.: Mentre l' alme virtù ch' alto splendore.
41. Madr.: Se puote un sguardo di maligna fera.
42. Son.: « per M.ª B. sopra una lettera mandata »: Se tronco havesse il fil de la mia vita.
43. Madr.: di frate *Iacinto* a s. Iacinto: Gentil pregiato fiore.
44. Canz.: Se mai dolenti note (in doppia copia).
45. Madr.: « in nome di M. B. il cav. B. »: Lungo le verdi rive.
46. Madr.: Se far non dee ritorno.
47. Madr.: Veggio o m' inganna Amore.
48. Madr.: Lucida alba novella.
49. Son.: Hor che del gran Leon l' horrido dorso.
50. Son.: Hor che più saggio, alto pensier m' ingombra.
51. Canz.: Se del chiaro splendore.
52. Madrigale: Grata luce ne porge.
    » Non così lieta vien la terra e 'l cielo.
53. Son.: Poi che l' antico Padre in fosca morte.
54. Son. Dei favor suoi ver me sì largo è 'l cielo.
55. Son.: Fisico mio gentil, molto m' è caro.
56. Son.: Maligne invide donne et dispettose.
57. Son.: Sotto la fredda, fosca horrida zona.
58. Son.: di *Giovan Francesco Bonamici* « nella morte della contessa »: Invida man di ceco sdegno armata.
59. Madrig.: di *Bernardo Canigiani*: Chi si ancide sì presto.
60. Canz. di *Bonamico Bonamici* « nella morte della Contessa »: All'apparir del giorno.
61. Ma'r. del med.: Contessin alla morte, anzi alla vita.
62. Madrig.: del num. 43.
63. Son.: Per mezo un vasto e tempestoso mare.
64. Son.: Nel più profondo e tempestoso mare.
65. Son.: L' alto lume e valor d' Apollo e Marte.
66. Madr.: Se mai lucido il sole.
67. Due madr. al crocifisso: Alto signore eterno. — Fuggi invidia nimica.
68. Son.: Ecco quel sacro et pietoso sangue.
69. Son.: Petra gentil che ogn' hor t' affini al sangue.
70. Son. in morte della signora Leonora Medici: Hoggi hai morte squarciato il più bel velo.
71. Son.: In qual più ornato volto o più sereno.
72. Son.: Poi ch' al primo parente in fiera morte.
73. Son.: Poichè l' antico Padre in fosca morte.
74. Son.: Mentre d' un bel desio pasco la mente.
75. Son.: Poi che dentro e fuori in marmo e ghiaccio (in doppia copia).
77. Son.: Poi che l' antico Padre in fosca morte.
78. Son.: Per mezo un vasto e tempestoso mare (in triplice copia).

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 105. Leg. in carta. — Provenienza: Acquisto Follini (a. 1806).

II, VII, 80.

« Werter a Carolina », del conte *Pietro di Maniago*. Com.: « Fosca è la notte; tenebrosa e fosca »; fin. « Sì, moro, sì . . . . Carlotta . . . . Addio, Carlotta ».

Cart., in 8, sec. scorso, ff. 4. Leg. in cartoncino.

II, VII, 81.

« Il ritorno », cantata (drammatica). Com.: « Evviva Adina! i cantici »; fin. « Mai più bello i suoi raggi mandò ».

Cart., in 8, sec. scorso, ff. 6, Leg. in cart.

II, VII, 82.

Notizia geografica e storica della Scandinavia, in latino: Com.: « In oceano sarmatico, contra Vistulae fluminis hostia grandis, orrida ac populosa extat insula . . . . ». — La stessa, in italiano. — Lettera colla quale un umanista fiorentino manda ad un re l'originale « Auctore Theophilo », portatogli di Grecia (in copia). — « Origine della famiglia Orsina, cavata d'un libro antico et guasto, libro de gli annali de' Pontefici et Imperatori et dalli libri della medesima tribù da me Francesco Petrarca fedelmente come seguita di parola in parola ricopiata » (in copia). In principio, in penna, l'arme della famiglia Orsini.

Cart., in 8, sec. XVII, ff. non num. Leg. in membr., che è un frammento di Evangeli, con iniziale miniata.

II, VII, 83.

Appunti di medicina pratica, raggruppati a temi.

Cart., in 8, sec. XIX, ff. non num. Leg. in mezza tela. — Provenienza: Acquisto (num. 751802).

II, VII, 84.

« Le stravaganze novissime della Francia questo anno 1667 ». — Ragguaglio de' nuovi aggravii ricevuti dalla Francia per la promozione fatta da Sua Santità nel concistoro di lunedì, 27 maggio 1675. — Galleria di pitture curiose in Roma con un discorso sopra le medesime fra Pasquino e Marforio. — Lettera discorsiva sopra la pace (com. « Hanno ragione i nostri principi »). — Lettera discorsiva sopra la presente guerra d'Olanda. — « Relazione di quanto è passato tra Sua Santità et il sig. Ambasciatore di Francia spettante alla promozione delle Corone nelle sette ultime udienze » (1674-1675). — Relazione di altre udienze avute dallo stesso ambasciatore. — « Copia di lettera scritta da Neobuigli, 1.° dic. 1676, sopra le cerimonie dell' Imperatrice ».

Cart., in 8, sec. XVII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 915573).

II, VII, 85.

Poesie varie di *G. B. Ricciardi*, professore a Pisa. In fine la tavola.

Cart., in 8, sec. XVII, di pp. 346. Leg. in pelle. — Provenienza: Acquisto (num. 915541).

II, VII, 86.

Expositio in Psalmos. Com.: « Si mundum oceanum dixerim, licet novum quid in lucem non ediderim »; fin.: « quam enim, ait gentium doctor, Deus diligit, castigat ».

Cart., in 8. sec. XVI, ff. 60. Leg. in cartone.

II, VII, 87.

Ippolito Neri, S. Miniato al Tedesco preso dagli empolesi: « Vanno i Sammi-niatesi a Marcignana | che col volo d'un asin terminare ». Seguono alcune pp. di note.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 258. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 683938).

II, VII, 88.

Memorie dell'ordine dei Cavalieri di S. Stefano dalla fondazione al 1620.

Cart., in 8, sec. XVII, ff. 255. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 825237).

II, VII, 89.

[*Ottavio Gigli*], « I studi per pubblicare la Cronica di Dino Compagni ». 1854 ed altri appunti su i Cronisti de' primi secoli.

Cart., 2 vol., in 8, ff. non num. Leg. in tela. — Provenienza: Acquisto. (num. 503090).

II, VII, 90.

Epistolarum *Leonardi Aretini* libri octo. Com.: acef. « adversarii tenerentur, literae ad Pontificem ex Gallia venerunt »; è la seconda lettera del lib. 1.°; dopo la quale è inserita la lettera del *Salutati* al papa Innocenzo per congratularsi della nomina del Bruni a suo segretario. Fin.: « Comenses dicere maluerunt quam Comanos. Vale » (epist. VIII, 8). Segue una lettera di *Antonius Moi . . . et Hieronimus Alexandrinus* a Iacopo Zeno, vescovo padovano: « In emendandis imprimundisque Leonardi Arretini epistolis, Patavine Pontifex, libenter tibi paruimus ».

Cart., in 8, sec XV, ff. 104, coi nomi dei destinatari in rosso, e le rubriche dei libri miniate. In principio alcuni fogli, in cui una mano recente volle supplire la lacuna. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 806761).

II, VII, 91.

« Sonetti, canzone sacre e morali di più e diversi autori ».

Pag. 1-4. *Ricciardi*, Quartine *L' umana vita fugace:* O del cor passione indomite.
Pag. 5-14. *Filicaja*, Canz. *sopra l' assedio di Vienna:* E fin a quando inulti.
Pag. 15-29. Monsignor *Vai*, Canz. *sopra un contadino che avendosi maritato la sua dama si querela:* Sotto l' ombra d' un pino.
Pag. 30. *Menzini*, Son. sopra Vienna: Ben che dall'Austria la città regina.
Pag. 31. Son. adesp. in onore di s. Giuseppe: Padre di un figlio son che non m'è figlio.
Pag. 32-41. *Gio. B. Fagioli*, Capitolo *in lode del Bue:* Voi che lodasti l' asino e 'l cavallo.
Pag. 42. Son. per la morte d' Innocenzo XI: Occhi non più di funeral cordoglio.
Pag. 43. Son. del *Berni:* Gamberi e beccafichi magri arrosto.
Pag. 44. Son. al sepolcro del Duca di Lorena: Questa è l' urna famosa in cui si serra.
Pag. 45-108. *Lodovico Adimari*, Salmi penitenziali:
1. Peccai, Signor, nè lieve.
2. O felice, o giocondo.

3. Se custode amoroso.
4. Mio Dio, mio re, mio bene.
5. Su la reggia immortale.
6. Scosso dal cieco orrore.
7. Ruotano al corso loro.

Pag. 109. Son. *sopra un che non vuol moglie:* Datemi per pietade una sassata.
Pag. 110. Son. *Tormento che dà la colpa:* Qual chi cinto di dure aspre ritorte.
Pag. 111-129. Prologo recitato nell' Accademia del Casino.... dal sig. Villifranchi: Buon dì, signori miei.
Pag. 139. Son. *in biasimo del tabacco:* Fra l' erbe una di tutte è la peggiore.
Pag. 140. Son. *sopra un che à perso il cuore nell' oggetto amato:* Ho perduto il mio cor, chi l' à trovato.
Pag. 141. Son. il *passerin che va scherzando in grembo alla sua....:* Bel passerin, sola delizia e cura.
Pag. 142. Son. *la gara dei fiori all' incontro di Cintia nel giardino:* Cintia stava in giardin ridente e ameno.
Pag. 143. Son. *la pulce alla sua cara Filli adosso;* Pulce importuna che di Cintia giaci.
Pag. 144. Son. *la lucciola messagier in amor:* Animato splendor face volante.
Pag. 145. Son. *L'elitropio paragonato al sol d' amore*: Vago elitropio che col crin dorato.
Pag. 146. Son. *l' espugniassion di Buda:* Cadde la forte rocca, alto rimbomba.
Pag. 147. Son. *Per la festa del Corpusdomini;* Questo che Pan rassembra al guardo mio.
Pag. 148. Son. *sopra la bellezza del....:* Volendo epilogar l' eterna mente.
Pag. 149. Son. *tempora labuntur tacitique senescimus anni*: Scorre il tempo veloce al par dei venti.
Pag. 150. Son. *per la morte della granduchessa Madre:* Disse il tempo alla morte: abbatti al suolo.
Pag. 151. Son. *Peccator chiamato a render conto del tempo perso:* Richiede il tempo di mia vita il conto.
Pag. 152. Son. di risposta: Per render conto del perduto tempo.
Pag. 153. *G. B. Fagiuoli*, son.: Di Giambattista, o Santo, il nome avete.
Pag. 154. Son. *se nel ricercar le cagioni delle cose sia più facile il dimostrar il vero o rigettar il falso:* L' ingordigia levar tenta all' avaro.
Pag. 155. Son. *Quanto all' incontro nel ricever la cagion delle cose sia difficile rigettar il falso:* Prima in un giorno giungerassi ai Parti.
Pag. 156-9. Sonetti *sopra il Sig.... nell' esser mandato a la maniglia:* 1, Chi con furioso pie' calca il sentiero; 2, Appena adorno di purpurei panni; 3, Cosmo, non più grandezza, è già venuto; 4, Assunto a grand' onor la tua grandezza; 5, Quale é quel Rodomonte al qual Minosse.
Pag. 161. Son. *Bella donna che suona il leuto:* Gran fabro industre con sottil lavoro.
Pag. 162-165. Canz. sopra l' umana vita: Nave che in mar turbato.
Pag. 167-175. Prologo dramn. *La Curia archiep. inferma va allo Spedale invano sollevata dal Ristoro:* Anco questo, o sorte infausta.
Pag. 176-179. Prologo per la commedia *Guglielmo duca d' Aquitania.*
Pag. 180. Son. all' Ambasciatore di Francia in Roma: Signor ambasciator, se vi pensate.
Pag. 181. Son. *Amante bastonato dall' amata:* Lilla mia, tu non pigli di buon loco.
Pag. 182. Son. *che S. Francesco Xaverio non fusse giesuita:* Giesuita non fuste o gran Xaverio.
Pag. 183. Son. al Re di Francia: Franco monarca, il dì cui brando altero.
Pag. 184-200. Canz. a Ferdinando de' Medici: Dove mi traggio o Clio? qual nuovo ardore.
Pag. 201-2. Sonetto di *Marco Lamberti:* Non posso praticar più con garzoni.
Pag. 203. Son. *nel ritorno d' una compagnia da Roma sensa il Cristo:* Eccoci qua da Roma ritornati.
Pag. 204-210. Ternario del sig. *Giov. B. Fagiuoli* al Dott. Anton M. Salvini: Signor Salvini, datemi licenza.
Pag. 212-222. Tern. adesp.: Vedi, tre l' àn per mano, e 'l sacro coro.

Pag. 223. Son. *sopra il nome di Clorida;* Ciorida allor che il gallo il dì richiama.

Pag. 224-233. Tern. *al sig. Antonio Magliabechi, per la sua ricuperata salute:* Caro signor Antonio riverito.

Pag. 234. Son. *al re di Francia per le differenze aute con il Pontefice;* Generoso monarca, idea de' regni.

Pag. 235. Son.: *Lo Staremberg minacciato dal Visir che renda Vienna così risponde;* Che io ceda, empio ladrone, al tuo furore?

Pag. 242. Son. *delle qualità dei Becchi:* Un corno solo in su la fronte porta.

Pag. 243. Son. *al duca di Parma per la guerra contro Urbano:* Urbano VIII ha perso l' appetito.

Pag. 244-250. Epistola in versi (sul margine: Lett.ra *Fag[iuoli]*: Signor Gio. Nicholò, padron mio caro.

Pag. 251. Del sig. *Villifranchi,* son.: In che diavol di secol son nat' io.

Pag. 252-58. Capitolo *in lode dei fagiuoli,* di *G. B. Fagiuoli:* Facendo a questi giorni l' effusione.

Pag. 260-69. *Fagiuoli, il consiglio dei topi:* Signor Filippo mio, rido pur tanto.

Pag. 269-71. Capitolo: *I pescator di mare ai zerbini di Fiorenza:* Zerbini, o voi che allo spuntar di foscoro.

Pag. 272-75. *Pater noster all' usanza d' oggi*: Oh del toscano ciel Giove benigno.

Pag. 276. Son. *Pittor franzoso che dispera di poter fare degno ritratto di Luigi XIV:* Pittor che pure hai tanti heroi dipinti.

Pag. 277. Son. *Quid est homo:* Neve al sol, polve al vento e fuoco all' onda.

Pag. 278. Son. *per un orologio in una testa di morto:* Funesto ordigno e nobile strumento.

Pag. 279. Son. *L'autor tormentato dal mal di pietra:* Son nelle vene mie dunque fermati.

Pag. 280-86. *G. B. Fagiuoli,* Cap. in lode del vento: Già che mia musa povera e mendica.

Pag. 288-93. Sul funerale per i soldati morti alla presa di Buda, celebrato nella Chiesa di S. Biagio, Capitolo ternario: Dall' altro mondo a scriver ci siam mossi.

Pag. 294-303. *G. B. Fagiuoli,* Scherzo poetico in terzine per le nozze del March. Cosimo Riccardi colla March. Giulia Spada: Tornato di Pollonia a questi mesi.

Pag. 304-13. Il Bachetton pentito di *Marco Lamberti,* Capitolo ternario: Mentre ch' io vissi bachetton d' Ipolito.

Pag. 314-19. Ottave (12) *in biasimo d' una meretrice:* Ho visto ai giorni miei cento puttane.

Cart., in 8, sec. XVII, ff. 319: ma seguivano altre cinque carte, state recise; come c' è traccia di recisione delle carte mancanti tra la p. 235 e la 243. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 683639).

II, VII, 92.

Relazione delle cose del Turco, l' anno 1552: in fine è la data del 1554 (fol. 1-114): qui è anep., ma fu edita dall' Alberi sotto il nome di *Domenico Trevisano.* — Altra relaz. anep. e adesp. sullo stesso argom. (fol. 117-180); ma edita dallo stesso sotto il nome di *Marcantonio Barbaro.* — Relaz. del Turco, 1574, adesp. (fol. 181-268): ma edita dallo stesso come di *Costantino Garzoni.* — « Relatione del sig. *Francesco Gondòla* fatta alla Santità di Papa Gregorio XIII d' alcuni particolari del Turco, 1574 » (fol. 270-316).

Cart., in 8, sec. XVII, ff. 316. Leg. in membr.

II, VII, 93-106.

Diario di *Piero Cironi* sul Risorgimento nazionale. Sono quattordici volumi, di cui il primo e il secondo comprendono, interrottamente, memorie dal

1836 al '44 e dal 1836 al '48; e i seguenti si riferiscono rispettivamente agli anni 1847-48, '49, 50, 51, '52, '53, '54, '55, '56 '57, '57-'58, '59-'60, '61-'62.

In 8, rispettivam. di carte o frammenti 171, 24, 193, 152, 210, 262, 145, 148, 138, 204, 219, 102, 201, 151. I più hanno in fine un indice delle cose: sono legati in mezza pelle, in mezza membr. o in tela. — Provenienza: Dono della ved. Cironi.

II, VII, 107.

Copie ed estratti di alcuni articoli di *Giuseppe Mazzini.*

Cart., in 8, ff. 106. Leg. in tela. — Provenienza: Dono della med.

II, VII, 108.

Bibliografia degli scritti di Piero Cironi, compilata da lui medesimo.

Cart., in 8, ff. 76. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Dono della med.

II, VII, 109.

Documenti e memorie della vita della famiglia di Giuseppe Mazzini raccolti dal *Cironi.*

Cart., in 8, ff. 358 sciolti, chiusi in una busta di cartone. — Provenienza: Dono della med.

II, VII, 110.

Bibliografia di Giuseppe Mazzini, compilata dal *Cironi.*

Cart., in 8, ff. 557, in una busta di cartone. — Provenienza: Dono della med.

II, VII, 111.

Documenti e notizie sul Risorgimento italiano, raccolte dal *Cironi* . A cc. 243 sgg. molti sonetti, non tutti d' argomento storico, di varii autori, i più della fine del sec. XVIII.

Fogli 405, di varia misura, alcuni riuniti in quinterni; in busta di cartone. — Provenienza: Dono della med.

II, VII, 112.

Documenti manoscritti e a stampa per la storia del Risorgimento italiano, raccolti dal *Cironi.*

Fogli 165, in 4, ma ripiegati, formanti più inserti; in una busta. Sec. scorso. — Provenienza: Dono della med.

II, VII, 113-121.

Armulario delle famiglie patrizie fiorentine eseguito da Angiolo Mariotti, incisore di sigilli, negli anni 1860 e sgg. Sotto ogni stemma, nitidamente riprodotto a colori, un breve cenno sulla storia della famiglia. In fine un volume coll' indice dei nomi.

Cart., 8 voll. in 4, leg. in mezza pelle col titolo in oro, di cc. 159, 240, 248, 247, 249, 250, 243, 240. L' indice, che non ha numerazione di carte, è in diverso formato ed è leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 704582).

II, VII, 122-124.

Nel I vol.: Recitazione di Luca della Robbia del caso di Agostino Capponi e di Pietro Paolo Boscoli (fol. 1-44). — Morte della sig. Vittoria Corambona e del sig. Lod. Orsino (fol. 45-74). — Ragguaglio della vita di Francesco Giuseppe Boni da Milano (fol. 75-91). — Orazione del sig. *Roberto di Pandolfo Pandolfini* luogotenente del Magistrato Supremo de' consiglieri, recitata il 2 dic. 1682 (fol. 92-103). — Abiura, sentenza e morte del sig. Iacinto Centini (fol. 104-131). — Il resto del vol. e i voll. II e III sono occupati dal Trattato storico delle cose di Firenze di *Bernardo Segni*, preceduto dalle notizie intorno alla sua vita racc. dal Cavalcanti.

Cart., in 8, sec. XVII, in tre voll., rispettivamente di ff. 403, 413, 402. Leg. in membrana. — Provenienza: Acquisto (num. 924068).

II, VII, 125.

Libellus Vizaneae domus (foll. 1-2, 7-10, 14, 36-7, 45, 61, 70-1, 78). — « *Aeliani* de instruendis aciebus opus ad divinum Hadrianum a Theodoro Thessalonicense latinum factum et Antonio Panormitae Alphonsi regis praeceptori dicatum » (fol. 3-6). Com.: « Scientiam graecis acierum instruendarum solitam »; Fin. mutilo « quibus singulis vel nomen proprium inditum est, duae nam quaeque..... ». — Appunti di storia romana, con in fine la firma: « per Pyrrhum Vizanum 1494, die 24 februarii » (fol. 11-13). — Traduzioni latine di *Esiodo*, di *Codro* grammatico (fol. 15-30): 1, « Musae ex Pieria cantilenis glorificantes »; 2, « Pleiadibus Atlantibus orientibus »; 3, « Dies autem ex Iove custodiens bene secundum decem ». In fine: « Codrus grammaticus ad verbum publice haec Hesiodi interpretatus est. Pyrrhus Vizanus Bon. scripsit MCCCCLXXXXIIII quarto Idus Ianuarii ». — Copie d'inscrizioni romane (fol. 31-35). — Trattato della generazione umana, anepigr., acef. e mutilo (fol. 39-45): com.: « erichthonius ex Vulcani semine homo exortus »; fin.: « non tamen uniformem cum omnibus, nam validiores ». — Orazioni di *Demostene* nella versione di *Leonardo Bruni* (fol. 46-61): le Filippiche (colla solita firma del trascrittore che si ripete anche in fine alle altre e colla data « Quinto kal. febr. MCCCCLXXXXV »); de pace servanda (colla data MCCCCLXXXXV, tertio kal. febr.); pro Dyopithe (colla solita firma e colla data MCCCCLXXXXV, octavo idus febr.); ad Alexandrum (MCCCCLXXXXV, sept. id. apr.). Prima di quest'ultima (fol. 72-77) sono gli argomenti all'orazione d'Eschine contra Ctesiphontem e di Demostene pro Ctesiphonte e « *Leonardi Aretini* praefatio in orationes Demostenis ad Nicolam medicem » colla firma del trascrittore e colla data: « MCCCCLXXXXV, sexto id. febr. ». — Traduzione dell'opuscolo di *Luciano* sulla calunnia, del *Guarino*, con un prologo (« Animadverti saepe me-

cum pater Quirine et magna quidem..... »; fol. 80-87; trascritto « quarto id. ian. MCCCCLXXXXV »). — « *Poggii Florentini* de asino aureo ad Cosmum Medicem fabula incipit ex *Luciano*. Segue il proemio di *Poggio* (fol. 88-102: trascr. dal V. nel febbr. 1494). — Traduzione dello scritto di *Plutarco* Breves clarorum virorum contentiones, fatta dal *Guarino*, con lettera dedicatoria a Iacopo Lavagnolo (fol. 104-115: trascr. dal V. sexto kal. maii 1495). — « Plutarchi liber de commodis inimiciciae » (fol. 115-125). « Hui Plutarchi libello de commodis inimicitiae finem imposui ego Pyrrhus Vizanus Bon. quem a mendoso et mutilato exemplari transcripsi MCCCCLXXXXV, XIII hal. maii ». — « *Epicteti* philosophi enchiridium »: precede « *Nicolai Perotti* in Epicteti Philosophi enchiridium praefatio » (fol. 126-143: trascr. pridie non. nov. 1495). — « *Plutarchi* opusculum de fortuna Alexandri interpres *Nicolaus Peróttus* »; segue la prefazione del *Perotti* (fol. 144-164: trascr.: quarto non. nov. 1495). — « *Ruffi Sexti* vir consularis rerum gestasum populi Romani Valentiniano Augusto » (trascr. dal V. tertio non. ian. 1495; fol. 166-175). — Due lettere latine: « Dion. Syracusanus Dionysio et fratribus » e « Plato Atheniensis » (fol. 175-176). — « *Isocratis* oratio de laudibus Helenes e graeco in latinum versa per cl. virum Ioannem Petrum lucensem » (fol. 178-84). — « *Dionysii Halicarnassaei* praecepta de natalitiis et nuptialibus orationibus et epithalamiis », con prefaz. di *Teodoro Gaza* (fol. 185-188: trascr. nel 1493). — « *M. Servii* peritissimi grammatici centimetron » (fol. 190-94: trascr. dal V. die IV martii MCCCCLXXXXIV). — « *M. Fabii Victorini* de orthographia fragmentum » (fol. 196-98). — « Quod repertum est ex *Petronio Arbitro* fragmentum vocabulorum « (fol. 200-202). — « *Fabii Plancidialis Fulgentii* expositio antiquorum sermonum ad grammaticum Calciadum » (fol. 204-208: trascr. die XXVI febr. 1494). — « Differentiae nominum sive verborum secundum Isidorum in fine aethimologiarum » (fol. 210-221; trascr. 1494 pridie Id. martii). — *Valerii Probi* de notulis antiquis fragmentum (fol. 224-25: trascr. Id. martii 1494). — « *P. Bembi* Bern. fil. ad ill. Proregem Siciliae Ferdinandum de Acunia in *Gorgiae Leontini* interpretatiunculam praefatio: segue un cenno biografico di Gorgia e la « Laudatio in Helenam » (fol. 226-231: trascr. dal V. die prima martii MCCCCLXXXXIII). — « Historiae Romanae *Daretis* phrygii libellus », con lettera dedicatoria di *Cornelio Nipote* a Sallustio (fol. 234-253: trascr. dal V. sept. Id. maii ex corruptissimo exemplari). — Epitaffi di Ettore (Troium protector donavit metus, hic iacet Hetor) e di Achille (Polidamas ego sum, talis notissima proles) (fol. 253). — *Settimio*, Compendio dell' Effemeride della guerra Troiana di *Dicti* cretese, con una prefaz. (fol.

254-314: trascr. dal V. ex impudico violatoque exemplari XIV kal. oct. 1494).

Cart., in 8, sec. XV, ff. 315, scr. di mano del Vizzano. Leg. in in membr. Appartenne alla Biblioteca Boncompagni. — Provenienza: Acquisto (nom. 915578).

II, VII, 126.

« Il Campanaccio suonato dalla Accademia dello Scherno per la festa del Cristo trino, ritrovato da Messer Bietolone da Lucardo nell'anno 1711 »: canzoniere burlesco e satirico.

Cart., in 8, sec. XVII, ff. 269. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 915542).

II, VII, 127.

Poesie varie di *Gio. Domenico Masi,* del *Saccenti* e di altri.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 915569).

II, VII, 128.

G. B. Strozzi, Madrigali; autogr., con avvertimenti per il trascrittore.

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 37. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Acquisto (num. 943554).

II, VII, 129.

Lettere di diversi autori antichi e moderni: I, di *Annibal Caro* al Molza (fol. 4-12: Napoli, 10 e 25 maggio 1538; Roma, 10 sett. 1542; Roma 3 nov. 1543; Gradoli, 27 agosto 1550): II, di *Benedetto Varchi* al Molza (fol. 12-36: Firenze, il giorno di Natale 1536; di Firenze, s. a. [Com.: « Prima il pensare che V. S. dovesse venire a Padova »]; di Venezia, s. d. [Com.: « La scusa ch'io fo con V. S. di non haverle scritto »]; di Padova, s. d. [Com.: « Questa sera per fare intendere a V. S. come m. P. Aretino »]; III, di *Paolo Sadoleto* al Molza (fol. 36-48: di Parma [Com.: « Fummo a Modena tre dì »]; di Nizza [Com.: « La malattia che ebbe Monsig. in Piacenza »]; Nizza, 7 giugno 1558); IV, *Giovanni Della Casa* al Molza (fol. 49-52: Roma, 23 luglio 1536); V, *Matteo Franco* al Molza (fol. 52-55: 6 marzo 1538; Padova 26 febbraio 1538); VI, *Lodovico Domenichi* al Molza, (fol. 56-7: Piacenza, 19 agosto 1542); VII, *Bernardo Tasso* al Molza (fol. 57: Napoli, 8 maggio 1535); VIII, *Iacopo Bonfadio* al Molza (fol. 58-60: s. d., ma 1542: Com.: « Hieri alle ventitrè hore passate m. Cola Bruno »); IX, del *Giovio* al Molza (fog. 60-3: Como, '3 marzo 1534); X, del *Bembo* al Gualterucci, s. d. (fol. 63-66: Com.: « Io sono molto ben contento, compare mio »); XI, *Paolo Manuzio* al Molza; (fol. 66-70: Venezia, 23 febbr.; Com.: Si io m'havessi così imaginato che V. S. si ritrovasse »). — Lettere di *Agostino Mascardi* (fol. 71-276): sono circa 100, dal 5 marzo 1615 all'8 marzo 1628. — Lettere del cav. *Fulvio Testi* (fol. 277-404); sono 52, di cui molte s. d.; le datate vanno dal 17 ottobre 1620 al « giorno di S. Simone » del 1625. — Lettere di Suor *Camilla Pia* (fol. 405-40): sono 23 scr. da

Ferrara, le più senza indicaz. d'anno. — Lettere del sig.r *Spazzini* (fol. 441-450); sono 5, di cui due colla data del 1625 e 1627. — « Lettere del sig. Marchese *Alfonso Fontanella*, residente in Roma per l'altezza di Modona » (fol. 451-70): sono 7; alcune con la data del 1622. — Lettere del Sig. *Pietro Scalabrino* (fol. 471-95); sono 10, di cui una colla data del 1617 e un' altra del 1627; di *Ercole Molza* (fol. 495-98: s. d.); di *Gaspare Prat.* (fol. 497-8: s. d.); di *Alfonso Carandino* (fol. 499: s. d.).

Cart., sec. XVII, in 8, ff. 499. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 915533).

II, VII, 130.

Trattato di mascalcia. Com.: « Una infiagione dello collo che avesse el bove »; fin.: « de morsu serpentino, viperino et canino preoccupatum fuerit ». Nelle ultime pag. sono ricette anche per malattie dell' uomo e orazioni e scongiuri. In princ. una tavola del contenuto.

Cart., sec. XV, in 8, ff. 84. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 924067).

II, VII, 131.

« La mina sventata, o gli artifizii della Francia in pace et in guerra, e loro conspirazioni con li Turchi e con li ribelli d'Ungheria, scoperte l'anno 1683, tradotte dal latino da una lettera d'un cavaliere pollacco ». — « Idea del modo di procedere del re di Francia dalla pace di Nimega fino alla fine del 1683: scrittura che dimostra quanto ha operato il re di Francia contro diversi principi o repubbliche d'Europa, e particolarmente contro il re di Spagna per metterlo in necessità di dichiarargli la guerra: tradotta dalla lingua spagnola da G. B. C. Stampata in Colonia l'anno 1684: con privilegio di tutti i principi del Nort ». — Relazione dell'armata del Turco nel 1682. — « Lettera responsiva intorno all'ostilità usate dai Francesi contro di Genova, scritte da quella città dal Sig. N. N. a Torino » (2 giugno 1684). — I sette salmi penitenziali, messi in ottava rima da *M. Marco Lamberti.*

Cart., in 8, sec. XVII, ff. non num. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 915568).

II, VII, 132.

Memorie di Perugia, scritte in un libro da *Francesco Macinara,* notaro collegiato e benefiziato nella cattedrale di S. Lorenzo; ed altri ricordi ed estratti sulla storia artistica e politica di Perugia. — Racconto dell'esaltazione al pontificato del card. Benedetto Odescalchi (Innocenzo IX), e d'una grazia da lui operata. — Considerazioni sopra il Memoriale presentato agli Stati Generali delle Provincie unite sotto il 21 settembre 1717 dal sig. march. Berretti-Landi; e sopra la lettera circolare del sig. march.

Grimaldi; con altri documenti diplomatici circa l'invasione della Sardegna (1719). — Copie di documenti diplomatici sulla lega tra la Spagna e il Turco. — Copie di documenti diplomatici sulla guerra tra Inghilterra, Francia e Spagna (1719). — Vita e fortuna del card. Giulio Alberoni, e sonetti contro di lui e sugli avvenimenti del tempo. — Relazione della morte di Luigi XIV. — Lettera sulle feste fatte in Perugia per la promozione dell'emin. Nuzzi. — Vita di Giulio Alberoni. — Relazione d'un ministro al suo principe per l'elezione del successore di papa Clemente XI.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 915567).

II, VII, 133.

Commedia adesp. e anepigr. (personaggi: « Inganna, famiglio di Simone; Mario giovane; Simone e Cornelio, vecchi; Bernino, ruffiano; Lucio, giovane figlio di Cornelio; Sgraffigna, famiglio di Aless. Forest.°; Appicca, forastiero; Siro, ragazzo del Ruffiano; Lucrezia, giovane figliuola di Cornelio; Pardalisca, fantesca del Ruffiano; Alessandro lucchese; Chichibbio cuoco »). Com.: « Atto I, sc. I. Mario Giovane, Inganna servitore. Io conosco che se io non vi dimandassi, da voi non verrebbe di dirmi »; fin.: « Se la comedia v'è piaciuta, fatene festa ».

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 146. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 915567).

II, VII, 134.

G. Battista Ricciardi, poesie varie, autogr.

Cart., in 8, sec. scorso, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 915537).

II, VII, 135.

Commedie spirituali per collegi di Gesuiti: 1, Azione allegorica in onore del b. Francesco Saverio; 2, Azione allegorica in onore di s. Ignazio; 3, Parti destinate ai recitatori di un'altra commedia spirituale; 3, Rappresentazione dell'Assunzione della Vergine. Seguono altre esercitazioni drammatiche, e una commedia pastorale.

Cart., in 8, sec. XVII, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 924069).

II, VII, 136.

« Prediche concettose »: 1, delle ceneri; 2, sopra la disonestà; 3, del paradiso; 4, sopra l'arte medica; 5, sopra le tentazioni femminili; 6, sopra il contrasto tra l'amore e l'interesse; 7, contro le spie; 8, sopra i ministri e promotori dell'umana giustizia; 9, sopra i contadini; 10, in lode dei padri zoccolanti; 11, della s. Annunziata.

Cart., in 8, sec. XVIII, pp. 649. Leg. in membr. Ha l'*ex-libris* di « Giulio Corti; già Fabio Gori Pannelini ».

II, VII, 137.

Vita di Gregorio Giuseppe Montagnara vicentino, scritta da *Giulio Guarini*. Seguono una copia del testamento del med.; una « Memoria intorno alla professione, ordine et habito della b. Chiara da Montefalco »; il testamen-di M. Spirito, ed altri documenti addotti nella biografia.

Cart., in 8, sec. XVII, ff. 132 e 41. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 943552).

II, VII, 138.

Commedia « L'inimico » di *Mario Seghini* (?). Com.: « Atto primo: scena I. Hippolito, Francesca Trippa. Hip. L'essermi io, Francesca Trippa, così in un tratto risoluto d'andare a studio solo ». Fin.: « Fa' di star sano per un altro anno. Addio, mi ti raccomando ».

Cart., in 8, sec. XVI, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto.

II, VII, 139.

« Il viaggiatore, ovvero Siro: commedia latina rappresentata in Firenze nel collegio di s. Giovanni Evangelista d. C. d. G. nell' estate del MDCCLII ».

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 683638).

II, VII, 140.

P. Burlamacchi d. C. d. G., Scritti varii, in 3 voll. dei quali il I è un zibaldone di poesie ital. e lat. e di composizioni drammatiche; il II contiene « sentenze politiche per i principi »; e il III estratti ed appunti da più opere.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 915574).

II, VII, 141-143.

Gaetano Scandella, bresciano: I, Dramma pastorale pel Natale (1832): II, I tradimenti scoperti, dramma pastorale; III, La riconciliazione paterna, dramma pastorale. « I tre drammi sono adespoti; ma una dichiarazione di « Severino vescovo », colla data di Cremona 1 sett. 1882, fa testimonianza della paternità e dell' autografia.

Cart., in 8, tre volumetti, di ff. non num. e leg. uno in carta e gli altri due in tela con impressioni in oro. — Provenienza: Dono: (num. 898577-898579).

II, VII, 144.

Luigi Alberti, Asmodeo; fantasmagoria sociale in cinque atti, un prologo e un intermezzo.

Cart., in 8, sec. scorso, leg. in tela. Provenienza: Acquisto (num. 688139).

II, VII, 145.

« Alide »; racconto in versi del cav. *G. Brugnoli*, dedic. (1866) alla marchesa Adele Camporesi.

[illegible]., in 8, ff. 121. Leg. in mezza pelle.

II, VII, 146.

« Raccolta di diverse compositioni uscite nella Sede vacante di Alessandro VII e Conclave delle Donne »; in prosa e in versi.

Cart., in 8, sec. XVII, ff. 127. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 943548).

II, VII, 147-8.

Ottavio Gigli, appunti su « stampe e codici per servire alla pubblicazione della Biblioteca Classica Sacra » pubblicata e ordinata da lui; e altre note bibliografiche, per lo più su autori toscani, ordinati alfabeticamente. In fine al volume, alcune illustrazioni a liriche del Petrarca.

Cart., in 8, sec. scorso, 2 voll. di ff. non num., solo in parte scritti. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 503094).

II, VII, 149.

« *Philippi Fraundorfferi*, Tabula Smaragdina Medico Pharmaceutica. Opus et medicis et chirurgis et pharmacopaeis perutile revidit, auxit Ioh. Abraham Mercklinus, 1713.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in membr. -- Provenienza: Acquisto (num. 858666).

II, VII, 150.

« Raccolta di canzone e sonetti ed altro per uso del Fiasco del buon vino dell' anno 1819 ». Precede una « Descrizione di Portoferrajo »; seguono poesie francesi e italiane o amorose o burlesche, di cui alcune di data posteriore all' indicata. A p. 205 il Cinque maggio del Manzoni.

Cart., in 8, sec. scorso, ff. 260, oltre la tavola delle poesie. Leg. in cart.

II, VII, 151.

« Guerre d' Italia tra la serenissima Repubblica di Venetia et gli Arciducali di casa d'Austria; anchor tra Filippo 3.° re di Spagna e Carlo Emanuele duca di Savoia, seguite dall' anno MDCXV fino alla capitulatione di pace, descritte da *Pomponio Emigliani* milanese. In Poitorf, per Petter Gatta, MDCXVII ».

Cart., in 8, sec. XVII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 943558).

II, VII, 152.

L' asino perduto e ritrovato; poemetto di quattro canti in sesta rima, di *Giambuono Petrini* (1802), con lettera dedic. al co. Luigi Fattiboni di Cesena, 1 maggio 1802).

Cart., in 8, sec. scorso, ff. 34. Leg. in carta. -- Provenienza: Acquisto (n. 915570).

II, VII, 153.

« Istoria e vita della s.ra Eleonora di Toledo, moglie di Cosimo I de' Medi-

ci, e d' Isabella figlia di ambedue, moglie del sig. Paolo Giordano Orsini, e suo tragico fine, sì come di molti altri cavalieri, l' anno 1567 » (fol. 1-22). — Istoria di Bianca Cappello e di Pietro Buonaventuri. — Serie succinta della vita, e stupende fortune di D. Giulio Alberoni (1717).

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. solo in parte num. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (n. 683638).

II, VII, 154.

Padre Veltroni, Regole brevi del canto fermo (1757).

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 32. — Provenienza: Acquisto (n. 671787).

II, VII, 155.

Cicerone, « Artis Rethorice nove ad Herennium liber » (fol. 3-83); De senectute (fol. 94-117); « De sompno Scipionis » (fol. 118-123); De paradoxis (fol. 124-134); De officiis (fol. 136-150). — « Historia *b. Ieronimi* de Malco Maromati, que continetur viteque castitatem predicat » (fol. 250-256). — *Sallustio,* « In Catilinam » (fol. 256-84). — *Cicerone,* De amicitia (fol. 285-307). — « De officiis et dignitatibus urbis Romane » (fol. 308). — « Invectiva Salustii Crispi in Tulium » e « Responsiva Tullii in Salustium » (fol. 309-316). — « *Prisciani* Cesariensis gramatici facundissimi preexercitamina ex Hermogene translata » (fol. 318-327). — A c. 117 b « Epitaphium *Enee Silvii* poete supra tumbam Tulii » (Hic iacet in tumba romane gloria lingue), e alcuni versi sullo « Status ebrietatis » (Hunc attendatis quis sit status ebrietatis); a c. 134-5, « Epithafia duodecim *Tulii* »; a c. 136 l' ode d' *Orazio* IV, 6 (Diffugere nives). — Qua e là, per tutto il codice, postille.

Cart., in 8, sec. XV, ff. 327. Appare scritto, dall' explicit che accompagna ogni opera, negli anni 1468-69 da un tedesco. I titoli delle opere e dei libri in rosso; le iniziali rozzamente disegnate a colori. Leg. in assi coperte di pelle. — Provenienza: Acquisto (n. 915527).

II, VII, 156.

Iacopo Passavanti, Lo specchio della croce, frammentario. La c. 1 comprende una parte dei capp. XII-XIII, dalle parole « che Idio permette et comanda », alle parole « et congiunto et unito »; la c. 2, una parte dei capp. XIV-XV, dalle parole « laudano Iddio » alle parole « diversorio che era quasi come una »; seguita il resto del trattato dalle parole « nel quale si congniossce ogni cosa » del cap. XXX alla fine. Sull' ultima c.: « Questo libro si è di Thommaso di Galieno di Vicho. Questo libro è ad uso di frate Bartolomeo di Simone di Bartolo Istrada da Firençe, che glie le dete Girolamo di Simone di Nuovo di Voltera ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. 52. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (n. 915543).

II, VII, 157.

Menicucci Francesco, Notizie sulla storia di Cupramontana, estratte da varii antichi manoscritti.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 132. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (n. 924079).

II, VII, 158.

Ricordi della chiesa primaziale e della città di Pisa dal 1822 al 1825.

Cart., in 8, sec. XIX, ff. non num. — Provenienza: Acquisto (n. 924078).

II, VII, 159.

Lettere familiari a Luigi Silva; in 2 voll. Nel I sono quelle direttegli dalla march. di Romagnano, nata Arborea di Gattinara, e dal suo consorte; nel II quelle direttegli da varii (Silvia Benzon, Maria Berretti, Costanza Bondenti, Andrianna Bonfadini, Angelica Cristiani, Francesca Imbonati, Teresa Masnaghi, Anna Mezzabarba, Paolo Sanseverini, Zilia Toffetti, G. B. Zelini, Camilla Fenaroli, Eleonora Romilli).

Cart., in 8 e in 4, rispettivamente di ff. 127 e non num. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (n. 943528).

II, VII, 160.

Solino, Collectanea rerum memorabilium (Polyhistor). La prima dedicatoria com.: « Quo quidam impatientius potius quam studiosius opusculum quod moliebar intercipere properarunt »; la seconda: « Cum et aurium clementia, et optimarum artium studiis ». Il trattato com.: « Sunt qui videri velint Rome vocabulum »; e fin., mutilo, « inter se quietissimi: alias vero reliquorum » (cap. 53).

Membr., in 8, sec. XIV, ff. non numerati. Sui margini l' indicazione della materia. Leg. in pelle con impressioni in oro. — Provenienza: Acquisto (n. 840519).

II, VII, 161.

Il conte Ugolino, tragedia di *Gio. Leone Sempronio.* Precede l' argomento. Com.: « *Manfredi, Agatone.* Ecco Pisa, Agaton: quella che vedi »; fin.: « Non concorde città; tragica scena ».

Cart., in 8, a forma di vacchetta, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in membr.; con l' ex-libris della Bibliotheca Equitis Sempronj. — Provenienza: Acquisto (num. 915544).

II, VII, 162.

Notizie storico-critiche ad uso di un giovane eclesiastico incamminato al servizio della S. Sede.

Cart., in 8, sec. scorso, ff. non num., scr. a colonna. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto Gargani (num. 595030).

II, VII, 163.

De Romano Pontifice dissertationes ad usum s. theologiae candidatorum.

Cart., in 8, sec. scorso, ff. non num. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto Gargani (num. 595015).

II, VII, 164.

Ricordi relativi alla Cattedrale di Fiesole, racc. dal p. Gir. *Palagi*, 1778-91.

Cart., in 8, sec XVIII, pp. 79. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto Gargani (num. 595020).

II, VII, 165.

Antonio da Feltro, Copia dei suoi Estratti da libri antichi sulla storia del Regno di Napoli, specialmente « ex libro Dominici Loisii de Raimo ». — « Notamenta propria *Antonii de Feltro* » (larghi estratti da documenti napoletani). — « Flagellum Neapolitanae Nobilitatis », del med.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 915529).

II, VII, 166.

Storia delle famiglie dei Seggio Capoano.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 915576).

II, VII, 167.

Libro di conti di *Stefano Tarugi*, al servizio di Paolo III. degli anni 1537-38. Seguono gl'Inventari delle munizioni ed artiglierie delle fortezze pontificie.

Cart., in 4, sec. XVI, ff. 121. Leg. in mezza membr. — Provenienza; Acquisto (num. 640158).

II, VIII, 1. (Magl. Cl. XXI, num. 186).

« Comincia el libro delli amaestramenti antichi fatto e conposto dal savio frate e maestro frate *Bartelomeo da san Concordio* pisano dell' ordine di frati predicatori. Sapientiam antiquorum exquiret sapiens ecclesiastici | Finita è la presente opera volgareçata dal detto frate Bartolomeo a petizione di messer Gieri delli Spini da Firençe, scripto di mano di Bonaccorso di Filippo Adimari da Firençe in anno MCCCCLVIIII°. E l' origine onde è chopiato fu scripto a Buda d'Ungaria in anno MCCCCLXVIII. Quanto tempo è ch' el detto Bartelomeo fu, non so ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. 142, colle rubriche dei capitoli, di cui è in principio la tavola, in rosso. Leg. in pelle ed assi, col titolo in oro. — Provenienza: Accademia della Crusca.

II, VIII, 2. (Magl. Cl. VII, num. 210).

Lorenzo Lippi, Il malmantile racquistato con gli argomenti e con sonetto d' *Antonio Malatesti*.

Cart., in 8, sec. XVII, ff. 457 scr. da più mani. In principio d' ogni cantare, una incisione in rame. Leg. in pelle ed assi. — Provenienza: Marmi.

II, VIII, 3. (Magl. Cl. XIII, num. 47).

Frate Niccolò da Poggibonsi, Santuario d' oltre mare. Com., acefalo, colle parole: « vento fortte in poppa in Ischiavonia a una città »; fin.: « e ivi Iesù Christo fecie miracoli molti. Espicit liber Santuarius de Ultre mare edittus e ordinatus cum mangnio labore da frate Nicolaio de Podioboniçi de Frorençia » (fol. 1-83). — « La legienda di vergongnia (fol. 84-96): Di Giesò Christo sommo redentore | Che col figliuolo suo lo sopellisse » (la leggenda è mutila in fine). — Laudi (fol. 96-99): I, acef.: « De lassa me dov' è la mia sperança » (due strofe): II, « O dolçe o buono Giesù se m' abandoni »; III, « Lalda di *Giacopone* della chastità. O chastità bel fiore »; IV, « Un' altra laulda bella. Uomo metiti a pensare »; V, « Una lalda bella. O Giesù dolçe o infinito amore »; VI, « Laulda bella di santo Franciescho poverello. Al monte santo Giesù apparia ». — « Una bella oraçione di santo Michele Archangiolo di Dio. Al nome sia dell'altessima reina » (fol. 99-101). — « Una lalda bellisima anticha. Misericordia etternno Ididio » (fol. 101-103).

Cart., in 8, sec. XV, ff. 103, ma ci son tracce della vecchia numerazione, quando il codice non era acefalo. A c. 83, dopo il Santuario d' oltre mare: « Questo libretto è di me Franciescho di Barone di Salvi de Belfortti da Pretongniano di Valdelsa di Firençe, scritto di mia propria mano: naqui 'n Pogibonçi per vero anni 1413 »; ed anche il resto del codice è di sua mano. Leg. in pelle ed assi col titolo in oro. — Provenienza: Gaddi.

II, VIII, 4. (Magl. Cl. XXXV, num. 94).

[*Ugo da Balma*] Teologia mistica del divino amore, volgarizzata da *Domenico da Montecchiello* (fol. 1-74); acef.: « overo scriptura à in sè alcuna proprietà rinchiusa | Finisce el libro della misticha Theologia chonpilato per Maestro Bruno dell' ordine di Certosa mediante la divina gratia. Preghatè Iddio per chi lla scritto ». — « Al nome di Ihesù Christo. Amen. Questo è il libro de' soliloquii di sancto *Aghustino.* Inchomincia il prolagho | Finito il prolagho, inchomincia el libro, et prima della ineffabile dolceçça di Dio. Chapitolo primo. Dammiti a chogniosscere signior che mi chonossci »; fin. mutilo « lo nome tuo che tutto lo cuor mio che mai.

Cart., in 8, sec. XV, ff. 108 colle rubriche in rosso. Leg. in pelle ed assi, col titolo in oro. — Provenienza: Gaddi.

II, VIII, 5. (Magl. Cl. XXXIX, num. 90).

« Incomincia la pistola di sancto *Girolamo* mandata ad una vergine chiamata Eustochia | El quale è benedecto in secula seculorum Amen. Finis. Finisce la pistola di sancto Girolamo ad Eustochia vergine romana » (fol. 1-43): nelle indicazioni di catalogo, che precedono, il volgarizzamento è detto del Cavalca. — *S. Caterina* da Siena, Lettere LI: (fol. 43-159):

« Comincia la pistola di beata Caterina mandata a suora Bartolomea della Seta, monaca di sancto Stefano in Pisa | Altro non vi dico: Idio vi rienpia della sua dolcissima gratia. Amen ». In fondo: « Mon. sancti Nicholai Maioris de Chafagio, a. dom. MCCCCLXXIII°, die XXI° mensis mai ».

Membr., in 8, sec. XV, ff. 159: le rubriche dei capitoli in rosso. Leg. in membr. — Provenienza: Strozzi, num. 622 dei mss. in 4.

II, VIII, 6. (Magl. Cl. XXXIX, num. 29).

« Comincia li soliloqui del dottore e padre nostro messer sancto *Agustino* e prima proemio ». Dopo il proemio, e la tavola dei capitoli, comincia il trattato: « Della ineffabile dolcezza di Dio, capitolo I. Famiti a chonoscere signiore che mmi chonosci ». Fin.: « e soli i' giusti entrano per essa. Amen. Qui finisce li soliloqui del glorioso dottore padre nostro santo Agustino. Deo gratias » (fol. 1-51). — « Qui comincia il primo libro della contemplazione del glorioso dottore e padre nostro santo *Agustino*, tratta della unità della trinità divina molto sottilmente. Chomincia in questo modo | e lla ne chonducha il nostro Signiore Ihesù Christo qui est beneditus in sechula seculorum, amen ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. 63. Leg. in pelle ed assi, coll' intitolazione in oro. Sul verso dell' asse, è attaccato un fogliolino su cui è scritto: « Questo libro è d' Andrea di Marco della Robbia »; e sul verso della membr. di custodia: « Questo libro è di Santi di Franc. Anbruogi che l' ò chonperato questo dì 31 d' ottobre 1539: chi l' achatta lo renda ». — Provenienza: Gaddi.

II, VIII, 7. (Magl. Cl. VI, num. 226).

Quintiliano, Declamazioni volgarizzate: « Cominciasi la prima chausa del libro di Quintiliano. Il primo chaso è chotale: uno giovane trasse il padre | che tu non domandi più alchuna chosa che tu non dici la tua infamia. Amen. Finito il libro di Quintiliano. Laus tibi sit Christe quoniam explicit iste. A dì primo d' aprile MCCCCXXVII ». — Precedono due capitoli; un « Prolagho sopra il libro di Quintiliano »; e « Chi compuose il libro et di che tracta, et che utilità se ne può trarre ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. 85, colle rubriche dei capitoli in rosso. Leg. in assi coperte di pelle. Sulla prima membr. lo stemma di Niccolò Arrighetti. — Provenienza: Accademia della Crusca.

II, VIII, 8. (Magl. Cl. XXXIX num. 94).

Sermoni di s. *Agostino* agli Eremiti, volgarizzati acef. e anepigr. (fol. 1-28): mancano i primi quattro, e il quinto comincia colle parole: « ragone della cristiana veritade questo eretico pessimo, ciò fortunato »; fin. « l'altre quatro s' appartengono a questa vita temporale. Amen. Deo gratias ». — « Qui si comincia uno divoto amaestramento che Christo a santo Alberto per ogni anima divota » (fol. 28-29). — « De' soliloqui del divoto et

glorioso Messere sancto *Agustino* doctore della sancta Chiesa » (fol. 29-62). Com.: « In perciò che fra tucti e' divoti libri »: fin.: « Questa è la porta di Dio et solo i giusti enterranno per essa. Deo gratias. Amen »: precede la tavola dei capitoli. — « Della vita del beato Messere sancto Agustino » (fol. 62-70): « Agustino doctore nobile nacque nella provincia d' Affricha | Finiti e' Soliloqui del glorioso doctore Messere sancto Agustino et certi capitoli delle vita sua, et di certi miracoli per lui facti in vita et ancora dopo la vita del presente secolo et del merito della devotione sua et come fu condocto in Italia. Amen ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. 80. Sul verso dell' ultima carta: « Questo libro è di ser Domenico da Barberino di Valdelsa: chi lo trova lo renda, sotto pena di schomunicatione e sei tratti di fune ». Leg. in mezza membr. — Provenienza: Strozzi, num. 801 dei mss. in 4.

II, VIII, 9. (Magl. Cl. XXXIX, num. 25).

S. Agostino, Sermoni XX agli eremiti, volgarizzati: « Frategli miei è letitia mia, cioè del cuore mio | l' altre quatro s' apartengono a questa vita temporale. Amen » (fol. 1-53). — Dialogo tra un vivo e un morto, in ottave (20): « Al nome sia dell' alto Dio adorato | al vostro honore è finita la storia. Finito a dì 13 di maggio 1484. Deo gratias. Amen » (fol. 54-7). — « L' oratione di sancto Augostino inchomincia qui a laude di Dio Amen. Dolcissimo singnore Gesu Cristo » (fol. 58-60). — Salmo CXVII (fol. 60-61). — « Questa oratione ebbe da uno impicchato nel 1488 » (fol. 62). — « Calendario per rima in volgare » (fol. 63-75): « *Gennaio.* Al nome del Signore di tutti i sancti | Inchinomi più spesso ad altro visso »; nella tavola del cod., che precede, di mano del Follini: « Auctor huius Kalendarii videtur quidam frater *Blasius de Georgiis* florentinus ordinis s. Francisci ». — Frottola (fol. 76-80): « Frate Andrea nostro lectore — sapete che gl' è huom di valore | et quella è vincente c' ha maggi — et anche fugge. Explicit liber *Grifi* psalmorum. Deo gratias. Amen ». — « La vendetta di Cristo benedetto » (fol. 81-102); com.: « In quello temporale che Tiberio imperadore regnava a Rroma fu tradito Cristo »; fin.: « et colla benedetta madre in secula seculorum amen. Explicit vendetta Ihesu Cristi Deo gratias amen ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. 102: le rubriche dei capitoli in rosso. A c. 102: « Questo libro è di ser Simone Spigliati: si quis furatur anatema sit ». Leg. in pelle ed assi. — Provenienza: Gaddi.

II, VIII, 10. (Magl. Cl. XXI, num. 181).

Bono Giamboni, Trattato della miseria dell' uomo, anepigr. (fol. 1-58). Precede un avvertimento: Questo libro dàe conoscimento perchè si possano consolare.... »; segue il prologo (« Nel nome di Dio. Pensando duramen-

te sopra certe cose, laonde mi parea in questo mondo »); poi a c. 4[a]: « Qui si comincia il libro, e ponsi sopra quante cose dee trattare, e mostrasi l' orme che dee tenere »; il trattato fin.: « che non resta mai d'ardere nel secholo de secholi. Amenem deo. Qui finisce il libro appellato per lli leggitori servo Santi. Deo gratias. Amen ». — « Queste sono le sei maníere del parlare compilato per *Albertano* philosafo per amaestramento d' un suo filgliuolo et di chiunche la presente picciola dottrina vorrà imparare. Al cominciamento et dal mecço et al fine del mio dire »; « Qui finisce il libro dell' Albertano nell quale si contiene sopra 'l tacere et sopra il parllare. Deo gratias. Amen. Filippo Chistofani Ragnalani magister » (fol. 59-66). — « Frammenti dei quattro vangeli » (fol. 66-68). — Salmi penitenziali volgarizzati (fol. 68-72). — « Questi sono i salmi penitenziali in un atro modo fatti e scritti 1437 nel nome d' Iddio » (fol. 73-80). — Seguono le litanie e preghiere.

Cart., in 8, sec. XV, ff. 84. Le rubriche dei capitoli in rosso. Dalla membrana di custodia resulta che fu di Pier Francesco Cambi, lo Stritolato tra gli Accademici della Crusca. Leg. in mezza membr. — Provenienza : Accademia della Crusca.

II, VIII, 11. (Magl. Cl. XXI, num. 187).

Bono Giamboni, Trattato della miseria dell' uomo (fol. 3-47), colle identiche caratteristiche interne del testo del codice precedente. — *Albertano,* Le sei maniere del parlare (fol. 47-54), anch' esso identico al testo del codice precedente, tranne la firma del Ragnalani. — Frammenti degli Evangeli, volgarizzati (fol. 54-55).

Membr., in 8, sec. XV, ff. 55, colle rubriche dei capitoli in rosso. Sul verso della prima membrana di custodia la tavola dei capitoli del trattato del Giamboni. Il primo fol. del trattato miniato. — Appartenne a Francesco Venturi, accademico della Crusca. — Provenienza : Accedemia della Crusca.

II, VIII, 12.

La vita della beata Cristiana, tradotta dal latino da *Arrigo Boccella,* dottore e cittadino di Lucca, e mandata alla sua nipote suor Giovanna Burlamacchi. Sul verso del fol. di guardia una dichiarazione notarile del 1557 per attestare che il presente transunto è copia fedele dell' originale esistente nell' Archivio del Monastero della beata Cristiana.

Cart., in 8, sec. XVI, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza : Acquisto (num. 457599).

II, VIII, 13.

Pandolfini Agnolo, Dialogo del governo della famiglia: « Conoscho figliuoli miei in questa mia maggiore età fatto prudente | vincere gl' impeti suoi chon umiltà, gravità e modestia. Finis, Deo gratias ».

Cart., in 8, ff. 108. Sulla seconda membr. di custodia : « Questo libro è dela Caterina ch' è figliuola di Piero Lapi e dona di Simone Pieri ». Leg. in pelle ed assi. — Provenienza : S. Spirito (1809).

II, VIII, 14. (Magl. Cl. VI, num. 209 *bis*).

« Chomincia il libro dell' *Isopo* in volghare a onore di Dio Amen. La presente schrittura acciò che chon diletto faccia utilità | è semplice pastore cholui che parla ciò ch' egli á in chuore. Finito il libro d' Isopo il quale piaccia a Dio che chi lleggie ne tralgha quel frutto che lli fa bisognio all' anima e al chorpo Amen » (fol. 1-62). — Seguono (fol. 65-81) molte preghiere in volgare: ma vi sono inframmezzate molte carte bianche non numerate.

Cart., in 8, sec. XV, ff. 81 num. Leg. in pelle ed assi. Fu di Matteo Strozzi, del quale è cancellato il nome sotto l'incipit. — Provenienza: Accademia della Crusca num. 46.

II, VIII, 15. (Magl. Cl. XXI, num. 164 *bis*).

Pandolfini Agnolo, Dialogo del governo della famiglia, colle stesse caratteristiche esterne del m. II, VIII, 13.

Cart., in 8, sec. XV, ff. 87: i nomi degli interlocutori, nella prima carta, in rosso. Leg. in pelle ed assi. — Provenienza: Strozzi, num. 567 dei ms. in 4.

II, VIII, 16. (Magl. Cl. XXI, num. 177).

Libro di sentenze volgari: « Pittagora primo philosopho. Chi s' affretta di consigliare sì s' affretta di pentere | pro nostra pace et salute que genuisti Cristum dominum sine virili semine ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. 60; la metà della prima carta, fu supplita e scritta di recente. Leg. in membr. — Appartenne a Niccolò di Franc. Arrighetti. — Provenienza: Accademia della Crusca.

II, VIII, 17. (Magl. Cl. XXI, num. 153).

Pandolfini Agnolo, Dialogo del governo della famiglia: « I lodati studii, la sollecitudine, la 'ndustria e la diligentia, il buon governo | e vincere gl' inpeti suoi con humiltà, gravità e modestia ».

Membr., in 8, sec. XV, ff. 75, colla prima lettera iniziale miniata e nomi degli interlocutori in rosso. — Provenienza: Strozzi, num. 230 dei mss. in fol.

II, VIII, 18.

« Qui di sotto saranno scritti tutti li capitoli, costitutioni et ordini facti composti et ordinati per li nostri confrati della copagnia della Vergine Maria della Stella facta e principiata in Camaiore l' anno MCCCCLXXXXI »; con posteriori riforme.

Membr., in 8, XV-XVI, ff. non num., colle iniziali in rosso. Leg. in pelle con impressioni in oro.

II, VIII, 19. (Magl. Cl. XXI, num. 164).

Pandolfini Agnolo. Dialogo del governo della famiglia (fol. 1-52), colle stesse caratteristiche del ms. II, VIII, 17. — « Questi sono i Triunfi di messer

Francescho Petrarcha » (fol. 53-96): « Quanti già ne l' età matura e agra | ma 'l ciel pur di vederla in terra brama ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. 96. Leg. in pelle ed assi. — Provenienza: Strozzi, num. 558 dei mss. in 4.

II, VIII, 20. (Magl. Cl. VI, num. 167 e Cl. XXX, num. 110).

Benedetto Buonmattei, Orazioni (fol. 1-83) sull'útilità dello studio della lingua, in morte di Bartolommeo Tornaquinci e in morte di Don Prospero Buonmattei; appunti per un sermone sopra s. Andrea, sulla lingua toscana, per un discorso in lode di essa; sentenze sulla povertà; frammenti di orazioni in morte di G. B. Battista Arrighi e sull' eloquenza (fol. 83-88). — Estratti suoi da scritti di Pietro Bembo e di Alessandro Uberti (fol. 89-97). — *Guicciardini Orazio* di Bongianni, in lode degli Italiani (fol. 107). — *Benedetto Buonmattei,* Lezione sopra la virtù (fol. 108-112); — « Dei fondamenti e parti essenziali che formano il Principe » (fol. 116-161). — *Baldinucci Niccolò*, Descrizione della maniera con la quale si governano i Gesuiti per istruzione dei Principi (fol. 164-170); — Costituzioni dell'Accademia dell' Arcadia (fol. 171-187).

Cart., in 8, sec. XVI-XVII, ff. 187, il primo dei due manoscritti di che si compone il codice, appartenne al Buonmattei; l' altro al Baldinucci. Precede la tavola della materia. Leg. in membr. — Provenienza: Strozzi, num. 1160 dei mss. in 4, e Magliabechi.

II, VIII, 21.

Fra *Giordano*, Prediche (XXVI) fatte in Firenze negli anni 1302-1303, con postille di *Vaio Vaj.*

Cart., in 8, sec. XV, pp. 267: in principio di ogni predica, in rosso, l' indicazione del giorno in cui fu pronunziata. Appartenne a Giovanni Battista e Girolamo Dati e a Vaio Vaj. Leg. in pelle ed assi. — Provenienza: Accademia della Crusca.

II, VIII, 22.

Giovanni delle Celle, Lettere; a Guido di M. Tommaso di Neri di Lippo del Palagio (n. 13; fol. 1-2, 3-4, 5-6, 8-11, 12, 13-17, 21-22, 27-28, 31-32); a Donato Careggiaio (n. 2; fol. 3-4, 7-8); a Ser Lapo Mazzei (fol. 22-24): a Domitilla (fol. 24-27); a Giorgio di M. Guccio Gucci, (fol. 30-31); a Francesco di Marco da Prato (fol. 30-31). — *Fra Luigi Marsili,* Lettere (5) a Guido di M. Tommaso di Neri di Lippo del Palagio (fol. 4-5, 6-7, 11-12, 12, 17-21). — *Guido di M. Tommaso del Palagio,* Lettera a D. Giovanni delle Celle (fol. 28-30). — *Presto Giovanni,* Pistola a Carlo figlio di Giovanni Re di Boemia (fol. 34-38). — Lettera di *Lentulo* ai Senatori Romani sopra Gesù Cristo, e testimonianza di Gesù Cristo tratta dalle Antichità giudaiche di *Giuseppe Flavio* (fol. 38).

Cart.. in 8, sec. XV, ff. 38; pecede la tav. della materia. Leg. in pelle ed assi. Il ms. appartenne ai Canigiani, e agli Andreini. — Provenienza: SS. Annunziata.

II, VIII, 23. (Magl. Cl. VII, num. 1058 e 936).

Raccolta di rime.

Fol. 5-8: *Capitulo di Maestro Niccolò Ceco da Aresso ad laude di Papa Martino:* Ave pastor della tua sancta Madre.

Fol. 8-12: *Capitolo del decto M.° Nicolò ad laude di Papa Eugenio IIII:* Ave padre sanctissimo salve ave.

Fol. 12-15: *Capitulo del decto Maestro Nicolò ad laude dello Imperatore Sigismundo:* Ave novo monarcha inclyto et vero.

Fol. 15-19: *Capitulo del decto M.° Nicolò ad laude della Illustrissima Signoria di Venetia:* Iuxta mia possa una donna honorando.

Fol. 19-22: *Capitulo del decto M.° Nicolò ad laude del Ill. conte Francesco Sforza:* Viva virilità, florido honore.

Fol. 22-25: *Capitulo del decto M.° Nicolò fatto per una giovinetta la quale si innamorò d' un giovane:* Penso il secreto in che natura pose.

Fol. 25-27: *Canson morale del decto M.° Nicolò in commendatione della Virtù:* Io la dirò virtù che 'l mondo honora.

Fol. 27-29: *Canson morale del decto M.° Nicolò ad destatione* (sic) *della ingratitudine:* O misera sfacciata al ben despecta.

Fol. 29-32: *Canson morale del decto M.° Nicolò per uno che si vuole innamorare: et combatte in lui l' amore col timore:* Quella soave et angosciosa vita.

Fol. 32-34: *Canson morale del decto M.° Nicolò, dove un servo incita il suo signore ad la ghuerra:* O magnanimo signor per quel amore.

Fol. 34-36: *Canson morale del decto M.° Nicolò recitata a decto Signore ad detestatione della ghuerra, per le rime del antecedente:* Premia costui del merto suo Signore.

Fol. 36-40: *Cansone morale del decto M.° Nicolò dove pone quello che debbe fare il servo verso il suo Signore, et così il Signore verso il servo:* Fama, gloria et honor merito et pregio.

Fol. 40-41: *Canson del decto M.° Nicolò dove pone che il mondo si lamenta di VIIII cose, le quali il guastano;* Di nove cose si lamenta il mondo.

Fol. 41-48: *Capitolo di Messer Francesco d'Aresso a detestatione della Invidia:* L'onorato furor famoso et chiaro.

Fol. 48-52: *Cansone morale del decto Messer Francesco a detestatione e biasimo della corte Romana et di tutti e' preti:* Tenebrosa crudele avara e lorda.

Fol. 52-53: *Capitolo di Messere Benedecto d'Aresso facto per una sua amorosa: dove prie-gha amore et lei che ponga fine a sua ghuai:* Po' che il cieco furor l'alma sospinse.

Fol. 53-56: *Capitolo del decto Messer Benedecto, dove si duole di aver lasciata la sua amorosa; et fa molti pensieri in esso capitolo:* Quel antico disio ch' al cor s' avolse.

Fol. 56-62: *Capitolo del decto Messer Benedecto, dove considera in quanto errore egli è stato mentre è stato innamorato:* Quando el foco d' amor che mi contrinse.

Fol. 62-66: *Capitolo del decto Messer Benedecto, dove conforta ciascuno che non si innamori, ricordando molte cose a llui advenute:* Giovinecti leggiadri e pellegrini.

Fol. 66-67: *Cansone morale di M.° Simone da Siena, chiamato Saviosso, dove biasima chi s' innamora d' amor lascivo:* O folle, o lieve gioventute ignota.

Fol. 67-70: *Canson morale del M.° Simone ad laude di Messer Giovanghaleasso duca di Milano:* Novella monarchia, giusto signore.

Fol. 70-72: *Canson morale del decto M.° Simone dove maledice tutte le cose:* L' enfastidita labbra ove già posi.

Fol. 72-74: *Capitolo del decto M.° Simone nel quale maledisce tutte le cose create; e nel fine si rende in colpa:* Corpi celesti e tutte l' altre stelle.

Fol. 74-78: *Capitolo del decto Maestro Simone, fatto per la morte di Dante poeta fiorentino nel quale brevemente descrive tutta la vita sua per ordine:* Come per dritta linea l' occhio al sole.

Fol. 78-80: *Canson morale di Messer Antonio che stava con la Signoria di Firense:*

fatta per un giovinetto innamorato d' una pellegrina fanciulla: L' alma pensosa, il corpo vinto e stancho.

Fol. 80-82: *Canzon morale del decto Messer Antonio, facta per uno innamorato: et bisogniava partirsi dalla sua amorosa et andare in altri paesi:* O sire amore, nelle cui fiamme acceso.

Fol. 82-85: *Canzon morale del decto Messer Antonio facta per un giovinetto innamorato d' una fanciulla chiamata Alexandra:* Alma gentil nelle più belle membra.

Fol. 85-88: *Canzon morale del decto Messer Antonio per lo sopradecto giovinecto: perchè la sua amorosa l' aveva abandonato, et erasi data a Dio et a l' anima:* Andrà pur sempre ma' co' venti aversi.

Fol. 88-93: *Capitolo del decto Messer Antonio facto ad laude del conte Francesco Sforza d' un notabile acto che lui fece sendo in Toschana;* Il gran famoso Publio Scipione.

Fol. 93-96: *Capitolo del decto Messer Antonio nel quale recita molte bellissime historie antiche ad detestatione et biasimo d' amore:* Sovente in me pensando come amore.

Fol. 97-112: *Capitolo d' una fanciulla la quale fu tradita et ingannata da un suo amante et infine morta; et fece saviamente l' auctore d' essa a non ci mettere il nome d' alcun di loro perchè fu gran Signore che comise tal errore:* O magnanime donne in cui biltate.

Fol. 112-108: *Capitolo di Madonna Bartholomea a Carlo Cavalcabò Marchese di V.*ª: Inclito, generoso e chiaro duce.

Fol. 118-119: Sonetti di messer *Bonaccorso da Montemagno:*

1. Freschi fior rose e violette dove.
2. Po' ch' a quest' occhi dgentil *(sic)* lume piacque.
3. I' piango, e 'l pianger m' è si dolce e caro.
4. Non bisognia più fila o più lavoro.

Fol. 119-120: Sonetto di *Ser Niccolò Tinucci*: Gloria sopr' ogni gloria excelso lume.

Fol. 120-121: Sonetti di *Messer Bonaccorso:*

1. Gloriosa honestà, somma virtute.
2. Erano e' mie' pensier ristrecti al core.
3. Non vide unche ma' 'l sole che tutto vede.
4. S' i' consent' al disio che mi molesta.
5. Fuggite sospir lenti al tristo core.

Fol. 121-122: Di ser *Niccolò Tinucci,* sonetti:

1. I' fo con teco l' ultimo lamento.
2. Soccorri, signor mio, soccorri 'l servo.

Fol. 122-126: *Capitolo di Messer Francesco d' Arezzo facto per Gismonda figliuola di Tancredi per la morte del suo Guiscardo*: Po' che l' amato cor vide presente.

Fol. 126-135: *Buonaccorso da Montemagno:* sonetti (il suo nome è, per intiero, o in sigle, a canto ad ogni sonetto):

1. Quando l' esca del vostro inclito core.
2. Qual beato liquor, qual teste apriche.
3. Spirto gentil che nostra ceca etate.
4. Un pianger lieto, un lacrimar soave.
5. Non ma' più bella luce o più bel sole.
6. Pioggia di rose dal bel viso piove.
7. Signor nelle cui mani á posto amore.
8. Signor, po' che da vo' stetti lontano.
9. O sacri lumi, o verdeggianti mirti.
10. Fronde selvaggie alcun vento transporta.
11. Se mentre quelle luce honeste e sancte.
12. Non perchè spesso allontanar mi sogli.
13. L' antica fiamma, che d' un vivo amore.
14. Splendida luce in cui chiaro si vede.
15. Virtute infusa dal possente segnio.
16. Soccorri, o signor mio, soccorri el servo.

17. Che giova anima stancha a' nostri guai.
18. Li prese amor un dì uno stral d' oro.
19. Come per hibernal freddo ristretto.
20. Quanto più glorioso lume sguardo.
21. Il verde mar sarà privo dell' onde.
22. Virtù suprema et ascendente electo.
23. In supremo valore che persuade.
24. I' me ne vo chacciato dalla pena.
25. Vinto da quel disio che manda amore.
26. Somma biltà d' alti costumi ornata.
27. Non margherite, non argento o oro.
28. I' non posso fugir che non ritorni.

Fol. 135-143 : *Frottola di messere Baptista Alberti:* Venite in danza o gente amorosa.

Fol. 143-145 : *Versi et capitolo facto da M. Giovanni Rosselli per la morte di Pellegrino di Nofri Parenti al padre e alla madre:* Se mai divo valore, famoso o degnio.

Fol. 145-147 : *Versi facti per Niccolò Uzano l' anno 1482, predicendo la mutatione dello Stato:* Antichi amanti o ella buona e bella.

Fol. 148-153 : Canzoni adesp. e anepigr. :

1. Alto stendardo e ghuida del mio core.
2. Ite rime dolenti, ite sospiri.

Fol 153-160 : Sonetti adesp. e anepgr. :

1. D' un lauro la forma tanta rea.
2. Marmoreo fu loco, dove sculto.
3. Amor per cui virtù mio cor vivea.
4. Amor colle suo mani il cor mi tolse.
5. Tornato è l'aspectato e chiaro giorno. (A fianco: *B*[*uonaccorso*] *da M*[*ontemagno*].
6. S' io amo oramai più Giove turbato.
7. Nè puro cor, nè lieltà, nè fede.
8. Rendi pace perdio al miser lasso.
9. Qual huom si veste di carnale amore.
10. O alma pellegrina, in cui s' ascose.
11. O miser quel cui fortuna è nimica.
12. Quand' io contemplo meco alcuna volta.
13. Già fui dal segno della terza spera.
14. Già chi noto signor fu a me servo.
15. Antonio, il grande sdegno in che io mi truovo.
16. Li sacri ambi tuo' lumi alma gentile.
17. Quelle rime leggiadre e 'l bello stile.
18. Un angelico spirto, in forma humana.
19. Io mi rivolgo indietro a ciascun passo.
20. Dicesette anni à già rivolti il cielo.
21. Qual donna attende a gloriosa fama. (A fianco a questo e al precedente: *Petrarca*).
22. Passer mai solitario in alcun tetto.

Fol. 161-165 : Capitoli ternari, adesp. e anepigr. :

1. Io son virtù per cui la gente umana.
2. Se ma' dal ciel quagiù gratia discese.

Fol. 165-169 : adesp. e anepigr. :

1. Nella stagion che 'l ciel rapido inchina.
2. Standomi un giorno solo alla finestra.

Fol. 173. *Testamentum Zaffarini de Florentia:* Sochoremi che moro.

Fol. 174-176 : *Rufianela:* Venite pulzelete e belle donne. — In fine : « Opus Bocatii explicit per me fratrem Hysidorum Alionum Astensem. Assiani 1466, 10ª Iulii, tempore secunde mee persecutionis. Olim meminisse iuvabit. Roxate Viterbiensis. Ignorantia subiectum »: sulle prime tre carte, scritte in senso opposto, considerazioni latine « de morte ».

Fol. 177-184: Di *M. Luigi Alemanni* Ottave (56): Io mi stavo l' altrhier, Francesco altero ». — In fine: « A dì XVIII di maggio MDLV: cavate da uno esemplo scorretissimo per non avere altro migliore ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. 184. Il cod., come vede chi scorra la tavola, si compone di tre parti distinte: la prima (fol. 1-72) tutta d' una stessa mano, colle rubriche in rosso, e pur in rosso la tavola di esse, in principio, fu già un cod. Strozzi num. 59 dei mss. in 4; la seconda (fol. 173-6) passò alla Magliabechiana per dono di Raimondo Cocchi; la terza parte (fol. 177 e sgg.) fu comprata dal Follini nel 1806. Leg. in membr.

II, VIII, 24. (Magl. Cl. XXXV, num. 212).

« In nomine domini Ihesu Christi. Incomincia lo spechio della monditia del quore et della pura confessione et cetera. Con ciò sia cosa che 'l fondamento | da' quali si genera tutta la moltitudine de' vitii. Conpiuto il libro nuova mente composto, il quale si chiama della monditia del quore; il quale insegna di confessare molto puramente » (fol. 1-49). — « Qui incomincia el trattato della coscientia di sancto *Bernardo*. Questa casa nella quale | che ll'occupatione delle cose terrene. Amen, amen. Finito el libro di sancto Bernardo della conscientia. Ladetur deus semper ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. 118. Leg. in pelle impr. — Provenienza: Strozzi, num. 213 dei mss. in 4.

II, VIII, 25. (Magl. Cl. XXXV, num. 305).

« Qui comincia il prolago ne la meditatione di Cristo. Intra l' altre grandi virtù che si leggono | et degno di laude sopra tutte le cose per mai sempre in secula seculorum Amen. Qui ène finito lo libro de la vita di Christo » (fol. 1-146). — « Qui incomincia uno amaestramento d' una buona vita santa e unesta » (fol. 146-52). — Frammento della vita di s. Elisabetta (fol. 152-3). — Precedono un brano del Vangelo di s. Giovanni (fol. 1-2) e due laude sacre (fol. 2-5): *Lauda del fanciullo Gesù e della Madre:* Chi sente d' amore; — *Lauda di Gesù Cristo:* Gito è il fior d'ogni fiore.

Cart., in 8, sec. XV, ff. 153. Fu di Antonia moglie di Daniele Canigiani. Leg. in cart. — Provenienza: Accademia della Crusca.

II, VIII, 26. (Magl. Cl. XXXV, num. 273 *bis*).

[*Giovanni delle Celle*] Somma del Maestruzzo. Sono due soli dei cinque libri in che il volgarizzatore distinse la Summa de casibus conscientiae di Bartolomeo da San Concordio. Com.: « Del Sacramento in genere. Cap. I. Sacramento secondo il maestro delle sententie e diversi dottori »; fin. « Il quale comincia quando la sententia. Finisce il libro secondo della Somma del Maestruççο. MCCCLXXXVIII di XXIIII di marçο ». Precedono il prologo, in fine al quale son le parole « E distinsi tutta la somma in cinque libri: e ciaschedun libro a sua tavola per sè. MCCCLXXXIIII. Deo gratias ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. 247 num. Le rubriche dei cap. in rosso. In fine una tavola delle abbreviature. Leg. in membr. — Provenienza: Accademia della Crusca.

II, VIII, 27. (Magl. Cl. VII, num. 677).

Luigi Alamanni, Elegie (fol. 1-20).

Canzoni adespote (fol. 21-34):

1. *Canzone del ritratto di S.ª Beatrice:* O sola del mio cor vera Beatrice.
2. Canz. anepigr.: Benchè tornar non veggia.
3. Canz. anepigr.: Se ad ogni vostro passo sorgon rare.
4. Canz, anepigr.: Se come sciolto da tutte altre humane.
5. Canz. anepigr.: Se per opra d' inchiostro o verghar carte.
6. Canz. anepigr.: Mentre nel vostro viso.
7. Canz. anepigr.: Da poi che il mio terreno.
8. Canz. anepigr.: Ochi vaghi lucenti.
9. Canz. anepigr.: Vorrei tacer amore.

Berni Francesco, Capitolo de' Ghiozzi (fol. 34-5): O sacri, eccelsi et gloriosi ghiozzi.

Capitolo del diluvio di Mugello (fol. 35-7): Nell' anno mille cinquecento ventuno.

Salvestro Aldrobrandini, Due capitoli amorosi (fol. 37-40: tra l' uno e l' altro una breve lettera:

1. Se tra mille traugli et mille noie.
2. Dolci aurette che queste bell' onde.

Palla Strozzi, Canzone sopra la morte di Schiatta Bagnesi (fol. 40-42): Altro nuovo languire.

Canz. adesp. e anepigr. (fol. 42-4): Poi che l' empia et superba.

Luigi Alamanni, Satira (fol. 44-47): Carcho forse tal hor di sdegno amico.

Lo stesso, Egloghe VII e XII (fol. 47-51).

1. Nimphe ch' alberga l' honorata valle.
2. Muse ch' un tempo in Siracusa et Manto.

Lo stesso, Satire (fol. 51-9):

1. *A B. Lercara Spinola:* Chi vuol veder qual' è caduca e frale.
2. Or m' odia il mondo in un medesmo e teme.

Lo stesso, *Antigone*, tragedia (fol. 60-100).

Ludovico Martelli, Stanze sopra la rotta degli Spagnuoli a Napoli (fol. 100-114): El glorioso, altiero et degno stile.

Canz. adesp. sopra la morte di M. Giovanni Rucellai (fol. 114-116): Poichè del mondo il più bel fior ha tolto.

Bagnesi Stiatta, Canz. sullo stesso argomento (fol. 116-119): Solinghi, alteri tetti.

Canzoni adesp. e anepigr. (fol. 119-123):

1. Monte solingo et foscho.
2. Se tanta forza amore.

Sestine adesp. (fol. 123-125):

1. In fra l' onde del Tebro e i sette colli.
2. Sovra la destra herbosa et verde riva.

L. Alamanni, Canz. sopra la morte della regina di Francia (fol. 125-128): Poi che 'l fero destin del mondo ha tolto.

Capitolo amoroso adesp. (fol. 128-131): Sì come advien ch' un peregrin falcone.

Giovanni della Casa, Capitolo in biasimo del proprio nome (fol. 131-33): S' io havessi pur manco quindici anni.

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 133. Leg. in membr. — Provenienza: Gaddi, num. 897.

II, VIII, 28. (Magl. Cl. VII, num. 374).

Roberto di Gaspare da Massa, Zibaldone. Sulla prima carta « Die decimo Ianuarii 1484. Di altre determinazioni cronologiche terremo conto a lor luogo nella tavola che diamo del codice, comprendendovi, naturalmente, solo ciò che non abbia carattere di semplici appunti personali.

Fol. 1. Epigrammi latini (2) di *Gaspare da Massa* e di *Luca da San Gimignano* in lode di Maria Vergine.

Fol. 2-3. « Oratio *Bartholomaei Scalae* florentini oratoris ad summum Pontificem Innocentium octavum »; mutila.

Fol. 4. Epigramma sulle nove Muse.

Fol. 5-6. « Carmina cuiusdam eremitae » sull' invasione dei Turchi; sul margine: 1496: Barbara gens Italos venit vexare penates.

Fol. 6. G[*asparis*] M[*assani*] Epigramma: Forma perit vitio quam virtus sola dispensat.

Fol. 6-7. « *Gentilis Episcopus aretinus* in casu 1478 die 26 aprilis in vota Laurentii de Medicis Psalmus ».

Fol. 8. Carme lat. adesp. e anepigr. contro un maestro di scuola: Quid tibi si ad thermas vado aut bene vel male vivam.

Fol 11. Madrigali due in lode di Clemente VII: Molti e molt' anni son che questa nostra »: MDXXV.

Fol. 11-12 Frottola di *Luigi Pulci:* Le galee per Quaracchi.

Fol. 12-16. Saggi di epistolografia per uso scolastico.

Fol. 17-19. Frottola di *Luigi Pulci:* Io vo' dire una frottola.

Fol. 19-22. *Alfonso Liofanti da Massa*, Capitolo dell' altalena, indirizzato a Messer Ferrando Malvone: Pien di dolcie desir di dirvi in rima.

Fol, 22-39. 83-98, 183-190. *Luca Pulci*, Il Driadeo, adesp. e anepigr. Excelso Olimpo, o bel fiume et santo.

Fol. 40-48. Memorie della tornata de' Medici del 1512.

Fol. 49. *Burchiello*, Due sonetti (del secondo, solo 11 versi):
1. Rose spinose e chavolo stantio.
2. Pirramo s' invagì d' un fuseragnolo.

Fol. 50-80. *Leonardi Dati*, La sfera, acef. (com., per la mancanza del fol. 49, dall' ottava IV) e anepigr.: Omnipotente Idio, padre e signore.

Fol. 80-81. « Dichiaratione perchè non venne il diluvio l' anno mile cinque ciento 24, di *Eustachio Cellebrino* da Udeno »: Framm. d' un poema in terzine (soli 14 versi): Spinto d' un gran pensier che 'l chor m' engonbra. Precedono tre ottave di prologo.

Fol. 81-83. *Descrizione di primavera*: 14 ottave, di cui l' ultima mutila: Sopra la mondial machina siede.

Fol. 99-100. *Gaspare da Massa*, Canto carnascialesco del sole: O cielo, o terra, o voi turba mortale. In fine: « Questo triunfo andò nel 1487 ».

Fol. 100-101. Sonetti adesp.:
1, Così potessi far di nulla meno.
2, A Roma che si vende? Le parole.

Fol. 101. Sonetto di *Leonardo Iustiniano*: D' una et d' altra pietà mi stringie amore.

Fol. 101-102. Tre son. del *M.° Agnolo da Pesaro*:
1, Dimmi chor mio, non mio, ma di cholei.
2, Ove ne vai smarito e miser chore.
3, Echo degnio bersaglio a tua saetta.

Fol. 102. *I. M. in mortem Serafinis*, Son.: Perchè ài Serafin morte offeso tanto?

Fol. 102-103. Canzone adesp.: Quel che far mi possa anchora.

Fol. 103. *I. M.*, ottava: Se ben il fin della mia vita sento.

Fol. 103-104. *Lalda di L.° di P.° Franc.° de' Medici sopra I.:* Signor sochorri aitami ch' i' moro.

Fol. 105-112. *Ludovico Ariosto, Cassaria;* fino alle parole: « *Vol.* Poss' io morir se più » dell' atto II, sc. 1. Precede il prologo.

Fol. 112-113. *Testamento*; laude spirituale, anepigr.: Deh dolze redentore.

Fol. 114-117. Copie di lettere in volgare ed in latino (8) di cui una è diretta « Morano mio dolcissimo », ed un' altra a Lorenzo il Magnifico.

Fol. 117-180. Sonetti e canzoni adesp. (94) d' argomento amoroso, preceduti da una tavola alfabetica. Il primo ha l' indicazione « 1500, a Pavanicho », e com. « Sempre mi guida in quella parte amore ».

Fol. 181-182. *Canzona di Lodovico Martelli alla nostra donna*: Donna del ciel, se l' umiltate e 'l pianto.

Fol. 199-203. Ricette mediche.

Fol. 203-213. *Frottole di Maestro Pasquino*: Pas vobis brigate.

Fol. 213-217. Due elegie di *L[uigi] A[lamanni]*:

1, Per qual mio fallo advien crudele amore.

2, Lungho il chiaro Arno al bel fiorito segio.

Fol. 218. Lamento d' Italia, in ternari: Italia afflitta nuda e miseranda.

Fol. 240-241. Una visione di s. Tommaso d' Aquino: « Frate Antonio da Orvieto de l' ordine di s. Fran.° de' frati oservanti dell' anno 1422 in Vinegia mandò la ditta visione a Fermo a Maestro Ruberto dell' ordine di s. Domenicho per lettera che inchomincia in questo modo et forma ».

Fol. 242. « Queste sono le Revelattioni di S. Brigida di uno suo servo il quale aveva nome Erasmo da Viterbo, et furono scritte da Lucha del Paradiso per uno suo discepolo nel MCCCCXX ».

Fol. 244-264. « Rappresentazione della Inventione della Crocie, conposta per *L.° di P.° Fran.° de' Medici* ».

Fol. 264-283. « Commedia d' Amicizia chomposta per *Iachopo di Salvestro Nardi* amicho carissimo ».

Fol. 285. Frammento d' un sonetto: Troppo siate crudel insieme et bella.

Cart., in 8, sec. XV-XVI, ff. 285. Appartenne a Zanobi di Giorgio di Benedetto di Lionardo Bartoli, dalla cui mano sono scritte, secondo dice il Follini, più cose nel codice. Leg. in pelle ed assi. — Provenienza: Marmi.

II, VIII, 29. (Magl. Cl. VII, num. 81).

Francesco D' Ambra. I Bernardi, commedia. Precede la lettera dedicatoria a Cosimo I, e il prologo. Comincia: « A. I, sc. I. *Noferi, Fazio vecchi.* Quest' è a punto 'l tempo e l' hora solita »: fin.; « e fate tutti segno di letizia ».

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 97. Leg. in pelle ed assi. — Provenienza: Magliabechi.

II, VIII, 30. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 119).

« Incomincia el proemio nella vita del beato Giovanni Colombini, conposta per *Feo Belcari* et mandata al magnifico huomo Giovanni di Cosmo de' Medici ». Dopo il proemio: « Incomincia la venerabile et sancta vita del beato Giovanni Colombini, el quale fu el primo de' poveri per Iesù Christo decti Iesuati. L' antiqua et famosa ciptà di Siena | il quale v' era stato circa a septe anni, come detto è di sopra. Deo gratias, Amen. Lodato sia Iesù Cristo ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. 102 scr. su due colonne, con iniziali in penna a colori. Leg. in pelle ed assi. — Provenienza: Strozzi, num. 1301 dei mss. in 4.

II, VIII, 31.

« Gli aforismi d' *Ippocrate*, copiati e tradotti ad litteram dal signor Andrea Rossi l' anno MDCCXXX ». In fine alcuni ricordi delle innondazioni d' Arno del 1676 e del 1740.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 772152).

II, VIII, 32. (Magl. Cl. VI, num. 192).

« Comincia lo insegnamento di rettorica lo quale è ritratto in volgare de' libri di Tulio e d' altri filosafi per ser *Brunetto Latini* di Firençe. Sovente ò io pensato molto in me medesimo | il detto suo non è creduto mai, fattone beffe et schernito » (fol. 1-58); precede la tavola dei capitoli. — « Finita è di scrivare la Rettorica di Tulio volgareçata per ser Brunetto Latini. Qui scriverremo alcuni proemi di diverse maniere chiamati da alcuni i Fiori di rettorica et posti pur dal sopra detto Tulio | e renderà d' ongni sua piaga huomo morto » (fol. 59-72). — « Dicierie da inparare a dire a huomini giovini et roçi. Et prima come si dee dire quando la città per alcuno nuovo caso vuol eleggere nuovo S. | a voi come la giustiçia ci consenterà. Finite sono queste dicierie. Deo gratias. Amen » (fol. 73-104). — Lettera di *Lentulo* al Senato romano su Cristo (fol. 105). — « Lamentatione di s. Bernardo per essersi partito dalla solletudine e venuto ad abitare in terra murata con tutto che l' abitacolo fussi honesto et santo quanto dir si può a huom tanto degno quant' a esso et aciettо a dDio creatore di tutto l' universo ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. 109, colle rubriche in rosso. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Strozzi, num. 466 dei mss. in 4.

II, VIII, 33. (Magl. Cl. XXI, num. 159).

Fiore di virtù, anepigr.: « Ò fatto chome cholui che è in uno prato grande di fiori, che aleggie tutta la cima | e così adviene agl' homini del mondo i quali si voglono avanti rompare che piegarsi. Explicit liber floris virtutis: Deo gratias. Amen. Scritto per mano di me Giorgio di Britio di Rigoccio per Pietro di Nardo di Radicofani nelli anni Domini MCCCC°LXVIII, a dí XI di luglio » (fol. 4-80). — Precede il principio d' una predica di *Benedetto Buonmattei* sulla misericordia di Dío; e una notizia di un' accademia letteraria dei Gesuiti di Firenze per la venuta del loro generale (fol. 1-4).

Cart., in 8, sec. XV e XVIII, ff. 80. Leg. in pelle ed assi. — Provenienza: Strozzi, num. 343 dei mss. in 4.

II, VIII, 34.

« Leggi ordinate dai Dodeci Riformatori de l' eccelsa Rep. genovese, ridotte in quella lingua che comunemente hoggidì per l' Italia costuma » da *Antonio Terminio* e indirizzate ad Agostino Lomelino.

Cart., in 8, sec. XVI, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 541400).

II, VIII, 35. (Magl. Cl. XXIV, num. 258).

« Incipiunt sermones domenicales et festivi editi a fratre *Tadeo Dini* ordinis

fratrum predicatorum ». Fin. mutilo colle parole: « sic etiam arbores etsi modo producant flores vel etiam si post flores ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. 164. Leg. in pelle ed assi. — Provenienza: Strozzi, num. 254 dei mss. in 4.

II, VIII, 36. (Magl. Cl. XXV, num. 258).

Brunetto Latini, Il tesoro volgarizzato da Bono Giamboni, anepigr, acef. e mutilo; com. infatti colle parole: « che si conviene astenere, ma tutta via queste cose » (del lib. II, p. I, cap. 19); e fin. colle parole: « che siano quine presenti per udire sua sentençia, perciò che » (del lib. III, p. II, cap. 21); e mancano anche due carte tra i ff. 30 e 31, 85 e 86. Tra la fine delle prima parte e il principio della seconda sono, della stessa mano (fol. 44-75) tavole planetarie e astrologiche, tavole « ad lunam » e « ad Pascham inveniendas »; regole per sapere le avventure della luna; « liber stellarum »; previsioni « in che dì viene gennaio »; segni e fasi della luna. A fol. 74-78: « alcuna sommetta in volgare modo ad amaestramento di ben comporre volgarmente lettere ».

Membr., in 8, sec. XIII (una breve dissertazione del Follini, in principio, tende a dimostrare che fu scritto circa gli anni 1285-86) ff. 91. Leg. in pelle ed assi. — Provenienza: Strozzi, num. 849 dei mss. in 4.

II, VIII, 37. (Magl. Cl. XI, num. 136).

« Incomincia e' libro della compositione del mondo con le sue cagioni, conposto da *Ristoro d' Arezo* et in quella nobilissima ciptà, el quale è diviso in due libri. Libro primo del trovamento del mondo, et della forma et della sua dispositione. Capitolo primo, et prolago et andamento a libro. Conciò sia cosa che lo huom sia più nobile | conpiuto é questo libro sotto gli anni di Cristo mille dugento ottanta due, regniante Adolfo inperadore et nella sedia apostolicha Martino quarto ».

Cart., in 4, sec. XIV, ff. 208, colle rubriche in rosso. Leg. in pelle ed assi. — Provenienza: Strozzi, num. 491 dei mss. in 4.

II, VIII, 38. (Magl. Cl. VII, num. 634, 313, 729, 936, 576, 636, 575, 890, 1113).

Erano originariamente nove codici diversi: conserveremo, nella tavola che segue, anche questa divisione:

I. Fol. 1. *Monsignor della Casa,* son.: Se 'n vece di midolla piene l' ossa.
Fol. 1-2. Son. caud. adesp.: Il marchese del Vasto havea pensato.
Fol. 3. *F. M. Molza,* son.: Amor della man destra il zanco lao.
Fol. 3. *P. Bembo,* son.: Priapo e Pan fan chiaro e manifesto.
Fol. 4. *Di quel che fece l' amor sacro,* Son.: Empio fugace sol, che dalla gente.
Fol. 4. Son. adesp.: Ingrata è la mia donna, e così ingrata.
Fol. 5. Son. di *m.ª Laura Battiferra:* S' io gli occhi innálzo a rimirar thalora.
Fol. 6. Son. del *cav. de' Passi:* Com' hor lasso part' io, dov' hor mi guidi.

Fol. 6. Son. adesp. : Già non poss' io, pianta infelice in riva.
Fol. 7. Son. adesp. *alle Ser.*[ma] *duchessa:* All' aura i patrii miei fuochi fumanti.
Fol 11. Son. adesp. : Del mar d' Adria nel seno antica gente.
Fol. 12. Son. *del cav. Guarino:* Fia mai quel dì ch' amor liberi et sciolti.
Fol. 12. Son. adesp. : Da le due vaghe et amorose stelle.
Fol. 13. Son. di *G. B. Vecchietti:* L' alto splendor di nobil sangue e chiaro.
Fol. 14. *A. F. Grazzini*, Epitaffi satirici.
Fol. 15-18. *Del cav. Antinori in carcere;*
1. Capitolo ternario : Perch' Inferno il mio fral ricopra e chiuda.
2. Son. Nero di cui più candid' alma è bella.

II. Fol. 22-27. Padre *Carlo Sernicola*, Sonetti (9) epitalamici per le nozze del Princ. Ferdinando de' Medici (1689).

III. Fol. 29-58. *Marco Lamberti*, I sette salmi penitenziali tradotti in ottava rima, con lettera al card. Carlo de' Medici (1620) scritta dalle carceri del Bargello.

IV. Fol. 60-63. *I. B.* ad Alessandro Antinori, capitolo : Quella cortese man che fu sì prompta.
Fol. 64. Son. adesp. : Se dell' alto valor che in te risplende.
Fol. 65-66. Son. adesp. ad Eugenio di Savoia:
1. Illustre duce che i trionfi tuoi.
2. Non è scampo per te, barbaro trace.
Fol. 67. Son. adesp. in dialetto siciliano : In M. in gran mestizia me manteni.
Fol. 69-70. *Domenico Bozzaghi*, Due sonetti sul soccorso dei francesi a Mantova : 1, Pria combatter vedrai sul Ponte rosso ; 2, Spero veder pescar balene all' amo.
Fol. 71-82. *Niccolò Arrighetti*, Ottave (65) : Notte gioconda, notte sollazzevole.
Fol. 83-88. Sogno di *Pietro Susini*, in ottave : Era la notte e della dea triforme.
Fol. 89-90. *Scapportea a una dama*, due sonetti caudati : in fine al secondo : *Del Sig. Pietro Susini :*
1, Fra le donne di calca, o ver prudenza.
2. L' andar con vesti di broccato d' oro.
Fol. 91-94. *Marco Lamberti*, Satira contro la corte di Roma, in terzine : Il poter viver da Roma lontano.
Fol. 94-96. *Marco Lamberti*, *L' ave Maria contro gli Spagnuoli :* Contro questi maligni, empi Spagnuoli.
Fol. 97-99. Sonetti del Dott. *Giuseppe del Papa :*
1. Donna qualora il vostro crin rimiro.
2. Senza portar altr' armi da ferire.
3. Quel dolce suon d' angeliche parole.

V. Fol. 100-104. *Don Luigi Scauzzi Upessinghi*, Poesie a Pietro Andrea Andreini per la morte di Isabella sua moglie.

VI. Fol. 107-120. Enimmi (31) espresssi in altrettanti sonetti : dei primi 12 è detto autore *Francesco Dini.*

VII. Fol. 122-130. *Ottavio Santi* di Pienza, Capitolo in terza rima contenente una supplica al Granduca Ferdinando II : Granduca, ecco un poeta fatto a caso.

VIII. Fol. 131-143. *Luca Terenzi*, La Baragalleide, in trenta sonetti.
Fol. 143-150. *Antonio Malatesti*, Enimmi 13, de' quali 10 in sonetti e gli altri in quartine. Seguono altri 4 enimmi adesp. in sonetti.
Fol. 150-151. *Domenico Bozzaghi*. I due sonetti già indicati a fol. 69-70.
Fol. 151-153. Dieci enimmi in altrettanti sonetti adesp.
Fol. 155-159. *Federico Giannetti*, Il giudizio universale : capitolo contro gl' Ipocriti : Quell' io che più di non cantar giurai.
Fol. 160-167. *Gio. Cosimo Villifranchi*, Prologo scenico. Interlocutori : Medico, Speziale e Infermiere. Com. : *Med :* Buon dì signori miei.
Fol. 167-174. Capitoli due in lode della penna :
1. S' io havessi il capo mio più grande e grosso.
2. Già mi sento rapir tutto me stesso.

Fol. 174-175. Capitolo o lettera di Proserpina alle puttane fiorentine: Proserpina, regina dell' inferno.

Fol. 177-183. *Buonarroti Michelangelo* il giovane, Cicalata in lode del cacio, e Memoriale ai provveditori della Crusca, in terza rima, sul medesimo argomento: Non più mi mandi Apollo, Euterpe e Clio.

Fol. 184. Son. adesp. e anepigr.: Tu che decanti il Pegaseo cavallo.

IX. Fol. 185-196. Raccolta di poesie in morte di Cecchino Bracci (di *Michelangelo*, del *Lasca*, del *Giannotti*, del *Del Riccio*, di *Carlo Gondi*, di *M. Giovanni Aldobrandini* e di *Paolo Del Rosso*).

Cart., in 8, sec XVI-XVII, ff. 196. Leg. in membr. Sono, come si è detto, nove codicetti: i primi due e il 5, 6 e 7 appartenenti al Magliabechi; il terzo alla libreria Gaddiana; il 4 al Cocchi; l' 8 al Biscioni; il 9 alla Strozziana.

II, VIII, 39. (Magl. Cl. IX, num. 129).

« Vita di Dante Alighieri, clarissimo poeta fiorentino, fatta in volghare da m. *Lionardo d' Arezzo* » (fol. 1-10): sul margine della prima carta, MDXIIII ». — « Vita di m. Franc.° Petrarcha poeta fiorentino facta in volghare da m. *Lonardo d' Arezzo* (fol. 10-15). — « Sonetto di messer *Cholucco Salutati* segretario della signoria da nnotarllo: Se voi star sano osserva questa norma » (fol. 15). — « Cronacha di *Dino Chompagni* delle chose ochorrenti ne' tempi suoi » (fol. 16-82). In fine: « morì Dino Chompagni addi XXVI di Febraio 1323, e sepulto in Santa Trinita. Èe ritratta questa della sua stampa ». — « Chomincia il terzo libro della Cronacha di *Domenico di* L.do *Boninsegni* ritratta da più scrittori » (fol. 84-109): sul margine della c. 84 si ripete l'indicazione dell'anno MDXIIII. — Arte della memoria, espressa per mezzo della struttura d'un edifizio (fol. 115-127). — Art de memoyre de *Nicolas Alamant* (fol. 128-130).

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 130. È il famoso codice appartenuto allo Stradino, che sull'antica membr. di custodia scrisse: « Questo libro è ddi me Giovanni Mazzuoli di Domenico Mazzuoli detto lo Stradino: donommelo Noferi Busini, della vita di Dante, quella del Petrarcha, la storia di Dino Chompagni e quella di Domenico Boninsegni ». Leg. in pelle ed assi. — Provenienza: Strozzi, num. 1436 dei mss. in 4.

II, VIII, 40. (Magl. Cl. VII, num. 1143).

« Clarissimi poete atque laureati Francisci Petrarce vita feliciter incipit, edita per d. *Iannoctium de Manettis* florentinum civem » (fol. 1-10). — *Petrarca*, I Trionfi (fol. 19-59). — [*Davanzati Mariotto*]. Capitolo dell' Amicizia (fol. 59-64): Quel divo ingegno che per voi s' infuse. — [*Benedetto Accolti*]: 1, Capitolo d' Amicizia: Se mai gloria d' ingegno altri commosse; 2, Capitolo amoroso: Poichè 'l cieco furor l' alma sospinse; 3, Quello antico disio ch' al cor s' avvolse; 4, Capitolo in detestazione d' amore: Quando il foco d' amor che mi costrinse (fol. 64-77). — [*Accolti Francesco*] Riduzione in terza rima della novella del Boccaccio di Guiscardo e Gismonda (fol. 77-81): Poichè l' amato chore vide presente. — Il Credo, attribuito a *Dante*

(fol. 81-2): Io scrissi già d' amore più volte rime. — [*Antonio di Meglio*] canz. adesp. e anep.: L' alma pensosa e 'l corpo vinto e stanco (fol. 82-84). — In fine: « die XXIII novembris MCCCCLVI ». — [*Michele di Nofri del Giogante*] son. a Lucrezia de' Medici: Magnanima, gentile, discreta et grata (fol. 84). — [*Buonaccorso da Montemagno*] son.: 1, Erano i pensier mia ristretti al chore; 2, Tornato è l' aspectato et chiaro giorno (fol. 84-85: in fine al secondo: « die XXIII novembris MCCCCLVI »). — Cantica alla Vergine: parafrasi in terza rima (fol. 85): Magnifica 'l Signor l' anima mia. — *Petrarca,* Rime (fol. 89-233): in fine « Finis die IIII februarii MCCCCLVI die veneris VIª hora noctis florent. causa pestis degent. ». — Canzone trilingue creduta di *Dante:* (fol. 234-5): Ay falso riso, perchè m' ài tradito. — [*Coluccio Salutati*] son. contro Giov. Galeazzo Visconti: O schacciato dal ciel da Michael; e son. responsivo per le rime [d' *Antonio Losco*]; O Cleopatra o madre d' Ismael. In fine: « die sabati, h. XVIIII, V februarii Florent. degent. causa pestis » (fol. 235-6). — [*Stefano Finiguerri*] Lo studio d' Atene, poemetto (fol. 236-254). — [*Burchiello*] sonetto: Questi che andaron già studiare Athene (fol. 253-4: in fine la solita nota colla data dell' 8 febbrajo 1456). — « Il Padiglione di Carlo Magno », dell' Arcivescovo *Turpino,* tradotto in ottava rima (fol. 254-7): O sacrosante muse, che nel monte. — Tutti i componimenti sono adesp. e anepigrafi.

Cart., in 8, sec. XV, ff. 237, con alcune iniziali miniate. Leg. in pelle ed assi. — Provenienza: Strozzi num. 455 dei mss. in 4.

II, VIII, 41. (Magl. Cl. XXV, num. 621).

Storia fiorentina di *Ricordano Malespini*; precede la tavola delle rubriche: Proemio sopra il presente libro. « Ad honore et reverentia dello Dio padre onipotente da cui disciende il sommo bene | la quale risposta molto dispiacque loro. Più non seguita questa opera composta da Riccardo Malispini ».

Cart., in 8. sec. XV, ff. scr. 153. Leg. in pelle ed assi. Sulla membr. di custodia: « Questa istoria che termina nel 1281 e ha il nome dell' autore in fine, è diversa in molte cose dalla stampata. Sembra essere copiata o riepilogata nel 1400 perchè si dice in un capitolo il campanile di s. Maria del Fiore. M. A. M[ozzi] ». — Provenienza: Strozzi, num. 114 dei mss. in 4.

II, VIII, 42. (Magl. Cl. VI, num. 188).

Rettorica di Cicerone ad Erennio: « Advegna che per lo inpedimento de facende familiare | conseguimo con diligentia o vero exercitatione ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. 55. Leg. in cart. — Provenienza: Strozzi, num. 311 dei mss. in 4.

II, VIII, 43.

Ugo de Balma, Teologia mistica del divino amore volgarizzata da *Domenico da*

Montecchiello: « Le vie de Syon piangono perchè non è chi venga al sollempne amore | alla quale tucti ci conducha Dio, el quale vive e regna in secula seculorum amen. Qui finisce la misticha teologia del divino amore. Deo gratias. Amen ».

Membr., in 8, sec. XV, ff. 98, colle iniziali a colori. Sull' ultima membr.: « Questo libro è delle monache di sancta Brigida chiamate monache del Paradiso ». Fu poi dei monaci di s. Ambrogio, donde passò alla Magliabechiana nel 1819.

II, VIII, 44.

Domenico Cavalca, Specchio di croce, acef. Com. infatti colle parole del prologo: « Considerazioni e simiglianze secondo l' ordine degli infrascripti capitoli »; fin.: « e ogni nostra macula la quale per suo exemplo dobbiamo mondare. Compiuto è lo Spechio della Croce, Deo gratias amen ». — Precede restaurata l' antica membrana del cod., contenente una lettera pontificale circa l' elezione di Giovanni Tombarelli a priore della chiesa di s. Petri Portus Caietani, tra il 1404 e il 1422, secondo il Follini, perchè il documento è mutilo.

Cart., in 4, sec. XV, ff. 130. Fu di Chierichino di Matteo de' Lamberti, di Rafaele Barducci e di Maddalena Adimari. — Provenienza: Acquisto (a. 1819).

II, VIII, 45. (Magl. Cl. XIX, num. 89).

« Qui comincia il libro sopra 'l giuocho delli schacchi lo qual compuose frate *Iacopo da Cessole* dell' ordine de' frati predicatori. A' prieghi di molti frati dell' ordine nostro e di diversi secolari inchinato | Qui finisce il libro dell' utilitade et del sollaççо il cui titolo è degli ufficij de' nobili et de' costumi degli huomini translatati di gramatica in volgare ».

Membr., in 8, sec. XV, ff. 84, colle rubriche in rosso. Leg. in pelle impr. — Provenienza: Strozzi, num. 298 dei mss. in fol.

II, VIII, 46. (Magl. Cl. VII, num. 762).

Storia di Apollonio di Tiro, in ottave (fol. 1-69): « Omnipotente Idio, signor supremo | al vostro honore questo libro compiuto ». — Capitolo amoroso in terzine (fol. 70-79). O grolioso e trionfante amore.

Cart., in 8, sec. XVI. ff. 79. Precede un brano dell' Evangelio di s. Giovanni, a cui tien dietro questa memoria: « Questo libro è di Marcho di Giovanni del Nero di Stefano d' Alessandro di ser Lamberto del Nero di Chambio del Gholpe d' Opportuno Opportuni di Terma, hoggi di detti Chambi, scritto per me Marcho sopradetto l' anno del nostro Signiore MCCCCCV, addi XVIII di giugnio ». — Provenienza: Biscioni.

II, VIII, 47. (Magl. Cl. IX, num. 133).

« Prologus super vitis trium illustrium poetarum florentine civitatis per egregium virum *Iannoçum Manettum* florent. civem ». Seguono le vite di Dante (fol. 3-28), del Petrarca (fol. 29-40) e del Boccaccio (fol. 40-49). —

Un breve compendio della vita del Petrarca (fol 50-2), che com.: « Franciscus Petrarcha dictus quia fuerit Petrarchi florentini ». — « Collatio edita per clarissimum Franciscum Petrarcam florentinum Rome in capitulo tempore laureationis sue » (fol. 57-72); com.: « Sed me Parnasi deserta per ardua ». — Seguono salmi latini.

Cart., in 8, sec. XV, ff. 78 scr. Sulla prima membr.: « Questo libro è di Giovanni di Marcho di Giuncta Cano. Chi l' achapta per leggiere, lecto che l' à, con gentileza lo rimandi ». Leg. in cart. — Provenienza: Strozzi, num. 386 dei mss. in 4.

II, VIII, 48.

« Incipit prologus beati *Turpini* Remen. Archiepiscopi quomodo Carolus Magnus imperator subiugavit Ispaniam Christi legibus. Gloriosissimus nanque Christi apostolus Iacobus | alter usque ad Galliam vel ad proprium locum a[micum] »; parole del cap. *Funera martirum defunctorum.* — Segue della stessa mano una carta acef. e mutila, certo d' un trattato sulle qualità necessarie ad un prelato; le cinque rubriche che vi son comprese sono infatti « de qualitate electi vel eligendi, de scientia prelati, de integritate electi, de forma electionis, de electoribus ».

Membr., in 8, sec. XIII, ff. 19, colle rubriche in rosso. Leg. in cart.

II, VIII, 49. (Magl. Cl. XXI, num. 166).

Libro dell' amore e della dilezione di Dio e del prossimo, d' *Albertano da Brescia* (fol. 1-94). — Libro delle quattro virtù morali (fol. 94-100). — Libro di costumanza (fol. 101-123). — Libro di Cato (fol. 124-131). — Lucidario (fol. 133-192). — I quindici segni del Giudizio (fol. 192-197). — Le cinque chiavi della Sapienza (fol 197-208). — Il Piato di Dio coll' inimico (fol. 209-212). Cfr. del resto M. Barbi, in *Raccolta di studi critici in onore di A. D' Ancona,* pp. 241 sgg.

Membr., in 8, sec. XIII-XIV, ff. 213, colle rubriche in rosso. Leg. in membr. — Provenienza: Strozzi, num. 576 dei mss. in 4.

II, VIII, 50. (Magl. Cl. XL, num. 56).

« In nome del padre e del figliuolo e dello spirito santo, amen. Questo è il santo Vangielo di Giesù Christo compilato e ordinatamente tratto di tutti quatro i Vangieli etc. Iohanni etc. Nel principio era il figliuolo di Dio | E chonfermando la loro parola e seguitando miracholi. Deo gratias, amen ». Precede la tavola dei capitoli.

Membr., in 8, sec. XV, ff. non num., scr. su due colonne colle rubriche rosse. Leg. in pelle ed assi. — Provenienza: R. Accademia della Crusca.

II, VIII, 51. (Magl. Cl. XV, num. 209).

« Libro da Minascalcaria del q. Ill.mo *Marchese di la Terza* », con lettera de-

dicatoria di Don Pietro Guerriero di la Terza, di Napoli, 28 luglio 1558 a Monsignor Saraceno.

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 60, colle rubriche in rosso, e in fine la tavola. Leg. in cart. — Provenienza: Accademia della Crusca.

II, VIII, 52.

« *Terentii Afri* comici poete clarissimi comediarum liber incipit ». Si seguono in quest' ordine: Andria, Eunuchus, Eautontimorumenos, Adelphoe, Haecyra, Phormio. Con postille marginali, più frequenti nella prima parte.

Cart., in 8, sec. XV, ff. non num. Le didascalie e i nomi degl' interlocutori in rosso. Leg. in membr. — Provenienza: Poirot.

II, VIII, 53.

« Al nome di Dio amen. In questo libro si descriveranno li nomi di quelli cittadini che di tempo in tempo saranno estratti per risedere del Mag.to de M. Sig.ri Provveditori e Maestri della Gabella del sale, vino e macello della città di Firenze: cominciato l' anno 1597, d' ordine del M.co M. Uberto de' Nobili, provveditore generale della gabella. — Giunge all' anno 1740.

Membr., in 8, sec. XVI-XVIII, ff. 24. Leg. in pelle impressa. — Provenienza: Poirot.

VIII, 54.

Follini, Schede di testi di lingua (indicaz. bibliogr. d' autori toscani).

Schede non num., in 8, raccolte in una busta di cartone. Sec. XIX.

II, VIII, 55.

Follini, « Vincentiana Historia »: spogli intorno a personaggi storici e scrittori aventi per nome « Vincenzo ».

Schede non num., in 8, raccolte in tre buste di cartone e disposte per ordine alfabetico di cognomi. Sec. XIX.

II, VIII, 56.

Poesie di diversi celebri autori edite ed inedite; Venezia, 1736, al Legno d'oro. — Canzoniere, osceno in gran parte, contenente poesie di *G. B. Marino, G. B. Ricciardi, M. Lamberti*, e di altri.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 197. Leg. in membr. — Provenienza; Dono Bellini (a. 1824).

II, VIII, 57.

« La vita di Castruccio Castracani Antelminelli, principe di Lucca, composta in lingua latina da M. *Niccolò Tegrini*, dottore et cavaliere lucchese, et tradotta nella volgare fiorentina da *Giorgio Dati* ». In fine una « Nota hauta da M. Giovanni Tegrini, cittadino lucchese ».

Cart, in 4, sec. XVI, ff. 60. Leg. in cart. — Provenienza: Dono Follini.

II, VIII, 58.

« *Leonis Baptistae Alberti* opusculum De pictura » (fol. 1-26). — « *Leonis Baptistae Alberti* Statua » (fol. 27-32).

Cart., in 4, sec. XV, ff. 32. Leg. in cart. — Provenienza: Bargiacchi.

II, VIII, 59.

Morte di Vincenzo Serzelli e Matteo Santini (1557: fol. 3-43); di Caterina Canacci e di Bartolo suo figliastro (1634: fol. 44-57); di Caterina Picchena ne' Buondelmonti (1658: fol. 57-80); di Ginevra Morelli e della Rossina cortigiana (1649: fol. 81-108). — Vita di D. Vaiano Vaiani (fol. 109-150). — Vita e morte d'Andrea Gabburri (1608: fol. 151-163); di Bianca Cappello (fol. 163-191). — Caso occorso in Siena a Fulvia Piccolomini Griffoli (fol. 192-207). — Morte di G. B. Cavalcanti e di Maddalena del Rosso Antinori (1652: fol. 207-227). — Relazione di quanto seguì nell'esecuzione capitale fatta in Pistoia il 21 agosto 1663, nelle persone del dott. Iacopo Guelfi da Stignano, Simone Pittanti perugino, Marco Falini da Bozzo e Biritotto da Marliana (fol. 227-136). — Vita di Ferdinando I granduca di Toscana (fol. 237-242); di Ferdinando II (fol. 243-55); di Cosimo III (fol. 256-264); del principe card. Francesco Maria (fol. 265-274); di Ferdinando di Cosimo III (fol. 275-287); di Gio. Gastone I (fol. 289-328). — Relazione della Schiavonia (fol. 329-341).

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 341. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1818).

II, VIII, 60-72.

Sac. *Aldo Luigi Brogialdi,* Storia ecclesiastica, in 11 volumi. Seguono due volumi di cronistoria ecclesiastica.

Cart., in 8, sec. scorso, ff. non num. Leg. in tela. — Provenienza: Acquisto (num. 704571).

II, VIII, 73-77.

Sac. *Aldo Luigi Brogialdi,* Lezioni sopra gli Atti degli Apostoli in tre voll.; e schemi di catechismo, in due voll.

Cart., in 8, sec. scorso, in 5 voll., di ff. non num. Leg. in tela. — Provenienza: Acquisto (num. 704575-704576).

II, VIII, 78.

Zorama, tragedia del sac. *Aldo Luigi Brogialdi.*

Cart., in 8, sec. scorso, ff. non num. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Acquisto (num. 704578).

II, VIII, 79-82.

Sac. *Aldo Luigi Brogialdi,* Introduzione alla Logica, Antropologia, Teologia paologetica; Appunti per un trattato di Cristo creatore; Temi di dogmatica.

Cart in 8, sec. scorso, in 4 voll., ff. non num. Leg. in mezza pelle ed in tela. — Provenienza: Acquisto (num. 704573).

II, VIII, 83-87.

« Collezione di poesie galanti e satiriche », originariamente in 6 voll.: ora manca il primo: il secondo ha in fronte l'anno 1842; il terzo, 1843; il quarto, 1844; il quinto, 1846; il sesto, 1848. Crediamo che la tavola diventi superflua, quando si sappia che le poesie si riferiscono in gran parte agli avvenimenti di Toscana di quegli anni.

Cart., in 8, sec. scorso, in 5 voll., ff. non num. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Acquisto (num. 701513).

II, VIII, 88-93.

Composizioni poetiche raccolte da Gio. Batt. Del Buono, sottoufficiale dell'I. R. Guardia di Palazzo (che è, dunque, anche il trascrittore delle poesie descritte qui addietro, essendo esse della stessa mano). Il primo e il secondo volume hanno la data del 1844; il terzo e il quarto del 1846; il quinto del 1847; il sesto senza data.

Cart., in 8, sec. scorso, in 6 voll. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Acquisto (num. 701557).

II, VIII, 94.

Rime di *G. B. Del Buono* di Montevarchi (1856).

Cart., in 8, sec. scorso, ff. 493. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Acquisto (num. 701568).

II, VIII, 95.

« Regola di vivere spiritualmente, di Fra *Cherubino* [*da Spoleto*]. Quicumque hanc regulam secuti fuerint, pax super illos et misericordia. Queste parole sono del grande trombetto di Ihesù Cristo | alla quale esso ci conducha in secula seculorum amen. Finito a laude di Dio et della gloriosa vergine Maria, amen ».

Cart., in 8, sec. XV. ff. non num. Leg. in pelle. — Provenienza: Monte di Pietà di Prato.

II, VIII, 96.

Rime liriche e giocose di *G. B. Del Buono* di Montevarchi (1858-1869).

Cart., in 8, sec. scorso, ff. 571 scr. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Acquisto (num. 701556).

II, VIII, 97.

« Raccolta de' medicamenti per più e diversi mali, tanto di medicina, che di chirurgia, sperimentati per longa serie d'anni..... colla preventiva descrizione di ciascun morbo..... In Roma, l'anno MDCCLXXV ».

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 358. Leg. in pelle. — Provenienza: Acquisto (num. 751802).

II, VIII, 98.

« Praefatio *Poggii* ad Cosmam Medicen in disputationem an seni ducenda sit

uxor »; segue il trattato (fol. 1-17). — « Ad doctissimum et clementissimum virum Thomam de Serezano *Poggii* florentini de infelicitate principum liber incipit ».

Membr., in 8, sec. XV, ff. 71, di cui il primo miniato: l' intitolazione dei due scritti in rosso. Leg. in pelle del tempo.

II, VIII, 99.

Trattato di chimica del D.r *Giuseppe Branchi*, prof. della R. Univ. di Pisa (1838).

Cart., in 8, sec. scorso, pp. 470. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 751802).

II, VIII, 100.

Lezioni (48) su i morbi contagiosi non esantematici.

Cart., in 8, sec. scorso, pp. 539. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 751802).

II, VIII, 101.

Cicerone, De senectute: con alcune postille introdotte nel testo (fol. 1-33). — *Eiusdem* Liber Paradoxorum (fol. 35-53). — Distici lat. (7): Qui ferri rabie totum labefeceret orbem (fol. 53-54). — « *Petri Pauli Vergerii* iustinopolitani ad generosum adolescentem Ubertinum de Cararia de ingenuis moribus et liberalibus adolescentie studiis liber » (fol. 55-93). — « *Leonardi Aretini* oratoris clarissimi *Basilii* de graeco in latinum translatio incipit feliciter » (fol. 96-114). — Carme in lode di Cristo: Chiste, pater mundi..... (fol. 114-119). — « Comparatio apud inferos trium imperatorum Scipionis, Alexandri et Annibalis per *Aurispam* ad Baptistam equitem romanum ex patriciis de Capite de ferro potestatem Bononie » (fol. 119-23). — « Epistula *Saphos* Mitilenee: Nunquid tibi aspecta est studiose litera dextre » (fol. 124-129). — *Petrarca*, Distici latini: « Ascendat quicumque velit fastigia foelix » (fol. 129). — « Moretus *Virgilii* » (fol. 130-32).

Cart., in 8, sec. XV, ff. 133, colle intitolazioni degli scritti in rosso, e con brevi postille marginali e interlineari.

II, VIII, 102.

Appunti sullo scorbuto e sulle malattie nervose.

Cart., in 8, sec. scorso, ff. non num., di cui moltissimi bianchi. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 751802).

II, VIII, 103.

« Epistole *Senece* Neronis imperatoris magistri ad Paulum et *Pauli* ad Senecam » (fol. 3-6). — Le note lettere di *Lentulo* al Senato e di *Pilato* a Claudio su Cristo (fol. 6-9). — « Incipit Liber qui intitulatur defloratus. Dei patris omnipotentis fillique inter cetera sacre locutionis | Explicit liber de floribus, deo gratias amen, 1467 » (fol. 10-21). — « Incipit liber

in quo intitulatur quod deus sit invisibilis, incorporeus, immensus | se manifestum demonstrare. Finis. Deo gratiam, die vero 11.ª Februarii et indictione 15, 1467, que sunt dies carnisprivii, hora 4.ª noctis » (fol. 21-36). — « Incipit in nomine domini computi liber magistri *Boni* physici in 1467, die vero 22.ª Ianuarii » (1467: fol. 35-58). — A cc. 1, 30-34, 59-62, 68-70, sono altre tavole e computi ed elementi di cronografia; a cc. 71-72, ricette « ad faciendum atramentum », ed altre ricette; a c. 75 sono alcuni versi latini, colla data del 1466 e 1469: in principio « Magister *Iacobus* Ascolis hos composuit in Valismareni ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. 75, leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 643590).

II, VIII, 104-113.

« Amaltheum »: sono 10 voll. miscellanei, messi insieme dall' Ab. Domenico Capretta di Refrontolo (Conegliano).

I primi 5 voll. sono una antologia assai varia di versi e prose tratte, per lo più, da giornali ed opuscoli della prima metà del secolo. Per questo stesso loro carattere, e per ragione di brevità non possiamo dare la tavola, che è, del resto, molto particolareggiata in fine a ciascuno: può tuttavia giovare allo studioso il sapere che il raccoglitore, di cui sono, nel volume V, versi latini, visse nel Veneto, a Ceneda, fino al 1883; che vi sono molte copie di poesie politiche e di documenti ufficiali; di questi, molti, nel vol. III, riferentisi alle condizioni degli ordini ecclesiastici del Veneto nella seconda metà del sec. XIV. Il vol. VI contiene copie di opuscoli di medicina, pur di quegli anni; il VII, scritti di teologia, un ragionamento dell' amor platonico di *G. B. Mondolini*; e una relazione di esperimenti statici fatti da *G. Solerio* a Padova nel 1741; il vol. VIII contiene pur trattati e lezioni teologiche; il IX, scritti di filosofia, etica e giurisprudenza; e il X, di fisica. Questi voll. di scienza si riferiscono tutti, probabilmente, ad insegnamenti impartiti nello studio di Padova nel sec. XVIII.

Cart., in 8, sec. XVIII e sg.; i primi sei voll. rispettivamente di pp. 892, 824, 852, 842, 791, 742, e gli altri non num. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 610204).

II, VIII, 114-119.

Lezioni cliniche di *Maurizio Bufalini*: 1, Infiammazioni in particolare; 2, Sulla cura indiretta; 3, Discorsi clinici; 4, Delle febbri; 5-6, Elementi morbosi.

Cart., in 8, sec. scorso, ff. non num. Leg. in mezza pelle. Provenienza: Acquisto (num. 751802).

II, VIII, 120.

Trattato di mascalcia di m. *Pietro Dini*, fiorentino marescalco: « Capitolo primo della creazione del chavallo. In prima dobbiamo chontare del suo chreamento | se non è indegnato non mettere olio ». Precede il prologo del primo libro (« Dappoi che m' è venuto pensiero de exercitare ») e la la tavola di esso. Il trattato è in cinque libri.

Cart., in 8, sec. XV, ff. 180 scr., di cui il primo miniato. Leg. in pelle impr. con avanzi di fermagli d' ottone. — Provenienza: Rinuccini.

II, VIII, 121.

« Gramatica antiquissima. Nota quod oratio perfecta gramatica tres principales partes pertinet in se inmediatas | fit careoque ».

Cart., in 8. sec. XIV, ff. non num. con lettere iniziali rozzamente tracciate in penna. Leg. in membr. — Provenienza: Rinuccini (num. 1850).

II, VIII, 122.

Cipriano Manente, Istoria d' Orvieto dal 1174 al 1413: « MCLXXIIII Consule sig. Pietro de Prudentio Farnesi et conti Burgaro de Marsiano | del Papa in Orvieto non volivono uscire fora a combattenti ».

Cart., in 8, sec. XVI, ff. non num. Leg. in membr. — Appartenne nel 1560-61 a Monaldo Monaldeschi della Cervara. — Provenienza Rinuccini.

II, VIII, 123.

« Secunda parte delle Prophetie dello inclito Martire del Signore *Hyeronimo Savonarola* ferrarese del sacrato ordine de' Frati predicatori ». Dopo un brevissimo cenno biografico « Incominca le prophetie del p.º volume delle prediche numero XXX. Revelatione d'una barcha in pericholo posta significante in Firenze | Finisce el secondo e ultimo libro di Nova Hierusalem contenente copiosamente la soma delle magne e divine revelationi, che appariscono e si trovano seminate in diversi lochi de' sermoni predichati in Firenze da frate Hieronimo Savonarola ferrarese dell' ordine de' frati predicatori, concatenate fidelissimamente da frate Benedecto fiorentino del medesimo ordine ».

Cart., in 8. sec. XVI, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Rinuccini.

II, VIII, 124.

« In nomine domini amen. Incomincia una Somma de' peccati mortali composti per frate *Antonino* da Firençe de l'ordine de' fratri predicatori et arcivescovo di Firençe | et similmente può essere cavato dalla religione, ma non da poi la detta età ». Segue la tavola dei capitoli.

Cart., in 8, sec. XV, ff. 63. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Rinuccini.

II, VIII, 125.

« Liber de dotrina christiana ». Precede una lettera accompagnatoria dell'autore « domnus *Philippus* » ad un confrate: « Amaestramento come si debba accettare li comandamenti di Dio. Capitolo primo | E nell'altro per gloria alla quale gloria ci conducha Cristo Ihesù per sechula de' sechuli senpre benedetto amen amen amen ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. non num. Leg. in mezza pelle. Appartenne a Giulia e a Giovanni Rinuccini. — Provenienza: Rinuccini (a. 8150).

II, VIII, 126.

« Chomincia e' libro di santo *Iovanni Grisostimo* da pervenire a conpuntione el quale scrisse ad Demetrio vescovo; e qui tratta il poemio. Cap. I. Quando considero, o beato Dometrio | e nell' altro vi dia la sua santissima gloria per infinita secula seculorum Amen ». In quattro libri, ad ognuno dei quali precede una tavola.

Cart., in 8, sec. XV, ff. 156. Leg. in pelle ed assi. Sulla membr. di guardia: « Iste liber est sororum ordinis sancti Dominici monasterio sancte Lucie de Fiorentia via Sancti Gallli ». — Provenienza; Rinuccini (a 1850.).

II, VIII, 127.

Copia di sessantaquattro brevi di Clemente VIII.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Rinuccini (a 1850).

II, VIII, 128.

Leonardo Bruni, La prima guerra punica volgarizzata. Com. acefala, per la mancanza di due cc., colle parole: « era in Italia, et la guerra era molto grave et pericolosa »; fin. « constretti furo in gran parte abbandonare il paese. Finisce il libro terzo de primo bello punico conposto in latino da messer Lionardo et poi per uno suo amico vulgariçato ».

Membr., in 8, sec. XV, ff. 82. Leg in mezza pelle. Provenienza: Rinuccini.

II, VIII, 129.

Miscellanea umanistica. Ecco la tavola.

Lettere di varii (fol. 1-15): 1, *Franciscus* eruditissimo Rynucio; 2 *Franciscus Bar* [*barus*] Episcopo Emoniensi et auditori d. legati bononiensi; 3, *Franciscus Barbarus* Cardinali Senensi ac Marchie Anconitane et Bononie legato; 4, *Ioannes Paleologus* D. G. cardinali Bononie legato; 5, *Ambrosius* optimo et peritissimo viro Rynucio fratri meo (in greco); 6, *P.* Archiepiscopus creten. Rynucio suo; 7, *Paulus de Bomptempis* de Perusio domino G. Sancte romane ecclesie presbitero cardinali; 8, Frater *Ambrosius* monachus mon. S. Marie de Angelis allo stesso; 9, *Franciscus Barbarus* allo stesso; 10, lettera adesp. e senza destinaz. (R. Pater. Cogit me humanitas vestra); 11, Lettera c. s. (Etsi certo sciam, reverendissime pater, tibi monitore); 12, *Io. Boscolus* ad incerto (Satis aequo animo ferrem); 13, *Franciscus Barbarus* ad incerto (Quoniam non est obscura vestra in me et mea in vos); 14, *Pandulfus de Malatestis* archiepiscopus Patracii ad incerto (Vacante per mortem ecclesia Athenarum); 15, *Franciscus Barbarus* al Card. Senese (Postquam a te discessi, benignissime Pater); 16 e 17, Due lettere d'incerto al card. di S. Clemente (Postquam praetor et praefectus urbis Tarvisine fui; Animo dubio et suspenso fui cum inepte mihi facere viderer); 18, *Ambrosius* Rynuccio suo (Opera tua nobis est pernecessaria); 19, D'incerto al Cardin. di Siena (Urget summa necessitas zelusque domus Dei); 20, *Ambrosius* patri G. (Et ex nostri Rinuccii ad me, et ex tuis); 21, Frater *Iacobus* vocatus abbas Podii Boniçi Ambrosio monaco de Angelis; 22, Lo stesso Cosme florentinorum legato; 23, *Poggius* Iohanni (Licet inter varias occupationes tuas). — *Leonardo Bruni*, lettere a varii (31); comincia colla lettera I, 8 (al Niccoli) e finisce colla lettera III, 6 pure al Niccoli (fol. 15-48): in fine l' epigramma del *Filelfo* per Pio II (Laus tua, non tua fraus; virtus non copia rerum). — *Leonardi Iustiniani* in funere Caroli Zeni oratio, con una lettera accompagnatoria di *Guarino Veronese* ad Alberto de Sala (fol. 49-60). — Oratio in

funere optimi atque doctissimi philosophi Emanuelis Chrisolorae per *Andream Iulianum* Venetum; con una lettera di *Guasparinus* Pergamensis al Giuliano (fol. 60-66). — Lettera del *Poggio* al Guarino: Si vales etc. Nudius tertius cum Bartholomeum de Montepoliciano (fol. 67-68). — *Leonardi* Aretini oratio in ipocritas (fol. 68-75). — *Leonardi* Aretini de orgine urbis Mantue (fol. 75-83). — Super funere Petri Columne abbatis (fol. 83-87). — Oratio *Cincii* de laudibus domini Martini Papae V (fol. 87-90). — Dicerie latine per pubbliche funzioni (fol. 91-112). — Invectiva *M. T. Ciceronis* contra Catilinam con la Responsiva orationi Ciceronis (fol. 113-115). — *Demostenis* oratio in Philippum (fol. 115-120). — Excerptio orthographie ex *Mario Victorino* (fol. 120-123). — Incipit *Valerii Probri* de iuris notarum (fol. 123-125). — L' epigramma del *Filelfo* contro Pio II, già ricordato, cui segue l' epitaffio: Inpius hic iacet crudelis raptor iniquus. — *Leonardi* Aretini de summo bono ad Galeotum (fol. 127-145). — *Guasparinus* Veronensis Florio Valerio de Diphtongis (fol. 146-149). — Appunti per intestazioni e principi di lettere (fol. 150-3). — *Guarinus Veronensis* contra Nicolaum » (fol. 154-162). — [*Leonardi Bruni*, Dialoghi ad Petrum Histrum] (fol. 173-174): Com. « Vetus est cuiusdam Sapientis sententia »; fin. mutilo colle parole: « quam C. Caesari. Illi enim non inferiores » (a pag. 43 dell'ediz. del Kirner). — « *Lucii Apulei* Medaurensis platonici de Deo Socratis liber incipit. Qui me voluisti dicere ex tempore » (fol. 175-85): in fine: « Mendosus plurimum codex, non tamen hanc ob rem omnino negligendus ». — « *Marrasii* Siciliensis libellus cui titulus est Angelinetum ad eloquentem virum Leonardum Aretinum graie et latine lingue eruditissimum » (fol. 185-190): in fine la risposta del *Bruni* al Marrasio. — « *Claudivius* eques Hyerosolimitanus ad Francinum Beltrandum Bachinonensem de vita beati Hieronimi » (fol. 190-199). — A c. 201 profezie politiche in prosa.

Cart., in 8, sec. XV, ff. 201. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Rinuccini (1850).

II, VIII, 130.

Capitoli ed ordini della Confraternita del dottor serafico san Buonaventura, posta nei primi chiostri di S. Croce in Firenze (1583).

Membr., in 8, sec. XVI, ff. non num. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 639024).

II, VIII, 131.

« Zibaldone di ricordi sopra diverse occorrenze di casi ricavati e sentiti da me, posti con questo ordine che da carte 1 a 50, avendo cominciato dal' anno 1557 seguiteranno le cose accadute in genere e udite alla giornata, poste con osservatione di tempi e per seguitare; poi da carte 51 a 76 per li successi nel dominio fiorentino pur da detto anno 1557 e da seguire; e poi da carte 76 alla fine saranno ricordi di quanto si intenderà e parrà invero che non si sia notato dal 1500 al 1564 ». Le prime due parti vanno fino al 1566.

Cart., in 8, sec. XVI, leg. in cartone, il cui verso è coperto peró da una membr. contenente un frammento di codice civile. — Provenienza: Rinuccini (1850).

II, VIII, 132.

Zibaldone della stessa mano del precedente: contiene appunti ed estratti di storia naturale, di geografia e di storia italiana.

Cart. in 8, sec. XVI, ff. non numerati. Leg. in cart., ma coperto anch' esso d' una membrana contenente un frammento di codice civile. — Provenienza: Rinuccini (a. 1850).

II, VIII, 133.

Memorie, specialmente di milizia, scritte « par Iean Raymond de la ville de Pertuis, estant dans le service du Roy en Lennée » (1672-1714): in francese.

Cart., in 8, sec. XVII, e sg., ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Rinuccini (a. 1840).

II, VIII, 134.

Della Consolazione della filosofia di *Boezio*, trad. da *Benedetto Varchi*, con lettera dedicatoria a Cosimo I.

Cart., in 8, sec. XVI, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza Rinuccini (a. 1850).

II, VIII, 135.

Benedetto Varchi. Orazione nelle esequie di Michelangiolo: con lettera dedicatoria al Borghini.

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 160. Leg. in membr. — Provenienza: Rinuccini (a. 1850).

II, VIII, 136.

Lezioni di filosofia aristotelica (fol. 1-148). — « Discorso di m. *Benedetto Varchi*, dove si tratta se coloro che scrivono in alcuna lingua, debbeno scrivere in quel medesimo modo che in essa lingua si favella: a M. Lelio Bonsi » (fol. 148-154).

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 154. Leg. in membr. — Provenienza: Rinuccini (a. 1850).

II, VIII, 137.

Benedetto Varchi, Sonetti contro gli Ugonotti; con lettera a Paolo Giordano Orsini, duca di Bracciano.

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 104. Leg. in membr. — Provenienza: Rinuccini (a. 1850).

II, VIII, 138.

Carmi latini di *Benedetto Varchi*, di « *Didacus Lusitanus* », di *Pietro Bembo* e di altri cinquecentisti.

Cart., in 8, sec. XVI, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Rinuccini (1850).

II, VIII, 139.

Dialogo di logica, adesp., tra Cario e Mutio. Com.: « Ditemi per vostra fede s.r Mutio dove voi ne andavate hiersera fuor della porta »: fin. « e ricordatevi di venir da me più a buon hora che voi possete ».

Cart., in 8, sec XVI, ff. 365. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Rinuccini (a. 1850).

II, VIII, 140.

Benedetto Varchi, Cento sonetti in morte di Luca Martini; con lettera dedicatoria al sig. Sforza Almenii, coppiere del Duca di Firenze. In fine la tavola dei capoversi.

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 101. Leg. in membr. — Provenienza: Rinuccini (a. 1850).

II, VIII, 141.

« Liber Carminum *Benedicti Varchi* », con qualche correzione autografa. Vi sono uniti dei foglietti contenenti quattro versi volgari ed otto latini, pur di mano del Varchi.

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 90. Leg. in membr. — Provenienza: Rinuccini (a. 1850).

II, VIII, 142.

Indice alfabetico d' una libreria cinquecentistica: della stessa mano del copista del Varchi. In fine un elenco di manoscritti, divisi per materia.

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 93. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Rinuccini (a. 1850).

II, VIII, 143.

Canzoniere volgare di *Benedetto Varchi*, con le risposte, e con sue correzioni autografe.

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 366. Leg. in membr. — Provenienza: Rinuccini (a. 1850).

II, VIII, 144.

Benedetto Varchi, La Suocera, commedia, con correzioni autografe; come sono autografi, in principio, i madrigali degli intermedi. — Precede la lettera dedicatoria a Cosimo de' Medici.

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 149. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Rinuccini (a. 1850).

II, VIII, 145.

B. Varchi. La Suocera; mutila: contiene, infatti, solo il primo atto e la prima e la seconda scena (neppur essa compiuta) del secondo.

Cart., in 4, sec. XVI, ff. 65. Leg. in cart. — Provenienza: Rinuccini (a. 1860).

II, VIII, 146.

« Varie traduzzioni et componimenti, parte colle rime et parte senza » di m. *Benedetto Varchi*, con qualche correzione od aggiunta autografa.

Cart., in 8, sec. XVI, ff. non num. continuatamente. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Rinuccini (a. 1850).

II, VIII, 147.

« Infortuni occorsi alla città di Volterra dell'anno 1529 et 1530, mediante la guerra di Firenze; notati giornalmente come occorsero per me *Camillo Incontri* ».

Cart., in 4, sec. XVI, ff. 94 ed altri non num. Leg. in membr. — Provenienza Acquisto: (a. 1876).

II, VIII, 148.

Poesie di *Elvira Giampieri* ne' Rossi, fiorentina (1832).

Cart., in 8, sec. scorso, in due voll. di ff. non num. Leg. in pelle. — Provenienza: Acquisto (num. 789642).

II, VIII, 149.

« Gli amanti repubblicani, ossia Lettere di Nicia a Cinyra » adesp.

Cart., in 8, sec. scorso, ff. non num. Leg. in pelle. — Provenienza: Acquisto (num. 789641).

II, VIII, 150.

Libro di contratti stipulati da più notari in Siena, tra il 1530 e il 1540. Precede la copia di più deliberazioni della Repubblica di Siena (1518-1539) su « la steccata di Lucignano », coperta d' una membrana che contiene un frammento di un testo di diritto civile con glosse.

Membr., in 8, sec. XVI, ff. 136 num. ed alcuni, in fine, non num. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 624692).

II, VIII, 151.

Libro di contratti stipulati a Sinalonga tra il 1607 e il 1641.

Membr., in 8, sec. XVII, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 624692).

II, VIII, 152.

Ordinamenti dei Consigli della Rep. Veneta (sec. XVI). Com., acef.: « se havendo negado io di far tal cosa parerò haver contrafatto al Consiglio o capitulo del mio capitular »; e fin.: « l' auttorità dei Avogadori nostri di Commun ».

Membr., in 8, sec. XVI, ff. non num. Leg. in mezza membr.

II, VIII, 153.

Raccolta di poesie varie, adesp., ma con caratteri d' autografia. Le date apposte a molti componimenti vanno dal 1761 al 1776.

Cart., in 8, sec. XVIII, pp. 349 e la tavola dei capoversi. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 915536).

II, VIII, 154.

Raccolta di poesie varie di mons. *Azzolini*, del *Melosi*, dell' *Amodei*, del *Fioravanti*, di *Giuseppe Montani* e di altri poeti dei secoli XVII e sg.

Cart., in 8. sec. XVII, e sg. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 915528).

II, VIII, 155.

Monsignor *Martini*, Concordia evangelica.

Cart., in 8, sec. scorso, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Gargani (num. 595052).

II, VIII, 156.

Progetto del p. *Leonardo Ximenes*, per colmare il terreno dalla malora, fungaia etc. nel comune di Bientina, con le porte d' Arno, per mezzo delle cateratte del Ciaccheri (1763): con disegni ad acquarello.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. 69 e tav. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 382956).

II, VIII, 157.

Inventario dei beni della Certosa di Firenze (1789).

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 898165).

II, VIII, 158.

Francesco Palermo, Zibaldone di spogli ed estratti di filologia e storia letteraria italiana, in due voll., di cui il secondo composto di 4 quaderni, ciascuno con ordinamento alfabetico a sè.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. non num. Leg. in mezza pelle e in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (numeri 755483 e 808000).

II, VIII, 159.

Ottavio Gigli, Studi sul testo delle Cento novelle antiche e della Cronica del Compagni: in 10 fascicoli.

Cart., in 4, di ff. non num. Leg. insieme in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 503086).

II, VIII, 160.

« Il Nabucco, tragedia composta dal sig. prof. *Niccolini*, » e copiata di « nascosto » nel 1829.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. non num. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Palagi.

II, VIII, 161.

Copia della guerra di Semifonte di m. *Pace* di m. Iacopo da Certaldo cittadino fiorentino.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 26. Leg. in cart. — Provenienza: Palagi.

II, VIII, 162.

Marcello Virgilio Adriani, Lezione sopra l'Arte ostetricaria di Socrate; di mano di Piero Ardinghelli, con qualche correzione dell' autore.

Cart., in 4, sec. XVI, ff. 4. Leg. in cart. — Provenienza: Palagi.

II, VIII, 163.

Lettere di viaggi d' *Ippolito Ferraioli* a suo fratello Bartolomeo, a Brescia, 1687-88.

Cart., in 4, (ma le lettere sono di varia misura), di ff. non num. Leg. in mezza membr.

II, VIII, 164.

Libro del comune di Poppi per gli anni 1528-1533; acef.

Cart., in 4, sec. XVI, ff. non num. da c. 114 a 189. Leg. in mezza membr.

II, VIII, 165.

Leggenda di Barlaam e Giosaffat, in volgare; acef. e mutila.

Cart., in 4, sec. XV, ff. non num. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 643553).

II, VIII, 166.

Poesie italiane del Prof. *Cesare Montalti,* faentino.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. 31. È la copia presentata alla censura fiorentina nel 1846. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num.670484).

II, VIII, 167.

Quinta parte delle relazioni universali di *Giovanni Bottero,* al ser.mo Carlo Emmanuele duca di Savoia.

Cart., in 8, sec. scorso, ff. 563. Leg. in mezza membr.

II, VIII, 168.

Processi civili presso la Curia di Napoli, rispettivamente dibattuti negli anni 1469, 1503, 1538, 1549, 1552, 1565 (vol. I); 1568, 1575, e 1579 (vol. II); 1579, 1580, 1581, 1590, 1593 (vol. III).

Più quaderni cartacei, in 8, raccolti in tre cartelle.

II, VIII, 169.

Novelle, drammi ed altri scritti varii di *Domingo Fransoni.*

Nove inserti in 4, raccolti in una busta. — Provenienza: Dono Fransoni.

II, VIII, 170.

Minute di dispacci di *Ottavio Bolognini* da Correggio ai duchi di Savoia e di Modena; da Vienna, dal 7 gennaio al 30 dicembre 1634.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 221. Leg. in mezza membr.

II, VIII, 171.

Copia di 95 lettere di *Carlo Dati* a Niccolò Heinsio, dal 1647 al 1674.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. 106. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 563005).

II, VIII, 172.

Copia di lettere di *Lorenzo de' Medici* dal 23 aprile 1472 al 17 dicembre 1491 ai priori e governatori della Repubblica di Siena: sono tratte dall' Archivio delle Riformagioni di quella città.

Cart., in 4, sec. XIX, ff. non num. Leg. in cartone. — Provenienza: Acquisto (num. 595017).

II, VIII, 173.

Antonio Benci, Studi matematici suoi o da lui raccolti.

Cart., in 4, 3 voll. di cui il primo di pp. non num. e il secondo e il terzo rispettivamente di pp. 273 e 248. Leg. in mezza membr. e in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 764849, 764852, 764858).

II, VIII, 174.

Antonio Benci, Zibaldone di estratti e studi, specie di letteratura omerica.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. non num. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 764860).

II, VIII, 175.

Antonio Benci, Dizionario etimologico e studi sulla favella tedesca ed inglese.

Cart., in 4, in 4 voll. di pp. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (num. 764859, 764863, 764865).

II, VIII, 176.

Antonio Benci, Racconto, tratto dalla storia della guerra di Corsica (1757), ed altri scritti varii (Elogio di Federigo Zuccari e del Pignotti; articoli varii destinati all' *Antologia*).

Cart., in 8, in 2 voll. Leg. in cart. e in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 764853-4).

II, VIII, 177.

Antonio Benci, Notizie ed estratti di manoscritti italiani o, in genere, romanmanzi, delle biblioteche di Ginevra, Parigi, Dresda, Vienna, ecc.

Cart., in 8, sec. scorso, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto: (num. 864857, 764862).

II, VIII, 178.

Antonio Benci, Diario di un viaggio a Roma dal 18 marzo all' 8 maggio 1823, con alcune notizie delle biblioteche Corsiniana ed Angelica.

Cart., in 8, sec. scorso, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (num. 764864).

II, VIII, 179.

Antonio Benci, Estratti da più autori sulla storia d' Italia.

Cart., in 8, sec. scorso, ff. non num. Leg. in pelle.

II, VIII, 180.

Tommaso Tommasoni, da Fano, « I Colonnesi »; « La congiura dei baroni romani del sec. XIII »; « Giovanni Pepoli »; ed altri racconti storici o disegni di racconti.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. non num. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (num. 674777).

II, IX, 1.

« Statuti, capitoli e ordinamenti dell' arte delli spetiali et merciai della città di Pistoia et de' suoi membri » (1503). È il testo originale.

Membr., in 8, sec. XVI, ff. 25: precede la tavola delle rubriche. Leg. in pelle.

II, IX, 2.

« Epistole *Marsilii Ficini* florentini ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. non num. colle rubriche delle lettere in rosso. Leg. in pelle impr. Sulla prima carta bianca, in fondo: « Di Piero di Francesco del Nero ». — Provenienza: Acquisto (a. 1805).

II, IX, 3.

« Incipit prologus quadragesimalis operis quod vocatur Bonum quaternarium Summaripe conpillati per fratrem *Marchum de Summaripa de Bosco* ordinis minorum conventus Albe, provincie Ianue et sacre theologie magistrum lectoremque Universitatis civitatis Thaurini, a. MCCCCXVIIII, die VIII marci, feria quarta ».

Cart. e membr., in 8, sec. XV, ff. non num. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1817).

II, IX, 4.

« *Pogii* florentini de infoelicitate principum » (fol. 1-80): segue una tarda trascrizione di una lettera del Poggio al Panormita (« Iohannes Lamola, adolescens, ut percepi, tam doctus »: fol. 81-92). — « Tertius decimus Virgilii per *Mapheum Vegium* » (fol. 93-120: in fine la data: « Papie, MCCCCXXVIII Idus octobris »). — « Astianas *Vegii* Laudensis » (fol. 122-134). — « *Maffeus Vegius* de aureo vellere » (fol. 135-177). — Carmi latini: I, Laus ad Virginem gloriosam Mariam (Virgo decus nostrum cuius se credidit alvo); II, Laus primae aetatis (Felices illi quos prisca tulerunt); III, Exprobatio et invectiva in mures (Quid tantum rapido, mures, mihi dente nocetis?); IV, Consolatio ad Corvinum Mechum (Noli te tantum Corvine affligere, noli); V, Invectiva in agricolas et rusticos (Non est, agricola, quam vestra beatior ulla); VI, Epigrammi « in rusticos » (1, Dicite ruricole quare tot verbera, quare; 2, Quotidie multo conquestu fletis agrestes; 3, Ut quid aratores tot vestra in vota vocatis; 4, Quidquid composita sit sedictionis in urbe); VII, Laus ad omnipotentem deum (Laudate et cuncti aetas effundite voces) (fol. 178-198). — Epitaphium Calisti papae (fol. 199: Hic iacet in tumulo Catalanus stirpe Calistus). — « *Titus Livius*, in decima deca, de morte M. T. Ciceronis » (fol. 200); « Cum solus gravis pacis, gravis rei pubblice esset ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. 201 scritti. Sulla prima carta: « Est ad usum Fratris Hieronimi Florati ferrar. ord. min. conv. »; sull' ultima, oltre a sentenze greche colla versione latina, una notizia del conseguimento di due benefici ecclesiastici, del 1532, dovuto « D. Dianae Estensi et ser. reginae Neapoli ». Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1816).

II, IX, 5.

« *Boetii Severini* Aritmeticae Libri ». Precede l'Epistola *Boetii* ad Symachum, la tavola dei capitoli del libro I e il Proemium in quo divisio mathematicae.

Cart., con 2 membr. interposte ogni dieci carte bambagine, in 8, sec. XV, con le iniziali dei libri miniate, e le iniziali dei capoversi e le tavole in rosso. Leg. in pelle. — Provenienza: Acquisto (a. 1815).

II, IX, 6.

F. *Petrarca,* Il canzoniere.

Membr., in 8, sec. XV, ff. 163 scr. da due mani, con iniziali in rosso o bleu. Sulla membr. di custodia: « Uberti Nobilei Ioannis filii ». Leg. in pelle impr. — Provenienza: Poirot (a. 1825).

II, IX, 7.

« Incipit tractatus de censuris beati *Antonii de Florentia* ordinis praedicatorum Archiepiscopi florentini ». Precede la tavola delle materie e un Prologus in materia excommunicationis.

Membr., in 8, sec. XV, ff. 124, colle rubriche in rosso. Fu di Lorenzo Pucci e poi del Poirot. Leg. in pelle. — Provenienza: Acquisto (a. 1814).

II, IX, 8.

« Poetria Oratii poete » (fol. 1-13). — « Epistola sapientissime domine *Saphos* poetisse Mitilene ad quemdam adamatum sibi » (fol. 13-19). — « *Virgilius* de Copa ad Libidam » (fol. 19-20): Copa sirisca caput graia redimita mitella. — Epitaphia Virgilii (fol. 20-21). — « Commentum super Poetria Oratii » (fol. 23-60). — « *Statius* Acchilleydos » (fol. 63-88). Com.: « Magnanimum Eacidem formidatamque tonanti »; fin.: « Aura silet, puppis currens ad littora venit ». — Dizionarietto di sinonimi (« Inter metum et timorem et pavorem interesse dicitur »). Seguono altri elenchi alfabetici di vocaboli e frasi, raccolti « quo uberior promptiorque esset oratio » (fol. 89-121). — Lettera lat. di un « N. episcopus modrusit. » (fol. 126-7): « Solent hi qui sublimati sunt, rev. pater ». — « Sepulcrum Caroli Aretini »: epitaffio (fol. 130). — Excerpta Ovidii, Catulli, Propertii, Esopi fabulatoris clarissimi, Oratii, Iuvenalis (fol. 131-139). — « *Campanus* clarissimus, de Medea versus » (fol. 139). — « *Claudiani* versus de vita rustica » (fol. 140). — Estratti dalle Georgiche, dalle orazioni e dal De officiis di Cicerone, e da Seneca.

Cart., in 8, sec. XV, ff. 146. Appartenne alla libreria Pucci, e poi al Poirot. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1814).

II, IX, 9.

Lettere del card. *Carafa* dal 1555 al 1558 (fol. 1-75). — Lettere dell'Arcivescovo d'Avignone a diversi, 1555 (fol. 78-129). — « Scritture diverse formate dal rev. Arcivescovo d' Avignone per servitio della Santità di Paolo IV », con altri documenti delle relazioni diplomatiche di questo Pontefice (fol. 129-162). — « Alcuni discorsi et capitoli pertinenti al Governo della Camera apostolica, messi insieme dal rev. Bozzuto (fol. 162-173). — Atti del governo dello Stato ecclesiastico 1556-7 (fol. 173-185). — Nota di uffici della Repubblica veneta (fol. 185-191). — « Capitoli dei signori

Accademici Venetiani, convenuti fra loro l' anno 1559 del mese d' agosto »; seguono lettere di diversi ad essi (fol. 191-407). — Seguono copie di lettere di varii, per lo più diplomatiche, tra il 1555 e il 1560, delle quali non si dá la tavola essendo tutte note d' altronde; e i capitoli degli ordini di S. Lazzaro e S. Stefano.

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 298. Sulla carta di custodia si dice che tutte queste scritture furono raccolte nel Codice da N. R. l' anno 1562 in Padova. Leg. in membr. — Appartenne a Lorenzo Pucci. — Provenienza: Poirot.

II, IX, 10.

Rime del *Bronzino* pittore, con componimenti responsivi del *Varchi,* di m. *Laura Battiferri,* di *A. Caro,* di m. *Gherardo Spini,* di m. *Tommaso Porcacchi,* del cav. *Sellori,* di *Benvenuto Cellini,* di *Stoldo* scultore, di *Antonio de' Bardi,* dell' *Arsiccio* Intronato, del *Lasca.* In fine altre poesie, di cui la prima è detta del *Bertini.*

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 189 num. e i restanti non num. A c. 109 una dichiarazione dell' Adriani, vidimata dal Salviati, perchè l' accademia concede al Bronzino i privilegi assegnati ai buoni poeti (a. 1566). Leg. in mezza membr. — Provenienza: Poirot.

II, IX, 11.

I soliti documenti delle pratiche dei fuorusciti fiorentini davanti l' Imperatore (fol. 1-16). — Lettera del Granduca di Toscana a Giovannandrea Doria, colla risposta di questi (1575: fol. 17-21). — Orazione di Monsignor *Della Casa* (Com.: « Se alla violenza si potesse resistere in alcun modo »: fol. 21-48). — Sonetti (49-50): 1, sopra il ritorno di Carlo V in Spagna: Doppo sì triste e scelerate imprese: 2, del *Caro,* in lode di Carlo V: Doppo tante onorate e degne imprese: 3, di *Lorenzino de' Medici;* Doppo sì triste e scelerate imprese. — Apologia di *Lorenzo* di Pier Francesco de' *Medici:* preceduta dalla lettera a Francesco di Raffaello de' Medici, e seguita dai 2 sonetti fatti da *Lorenzino* navigando in Levante (fol. 50-66). — Sonetto adesp.: Rendins' a Baccio i poderi usurpati (fol. 66). — Lettera di *Gianvittorio Soderini* a Silvio Piccolomini, 21 dic. 1587, sulla morte del Granduca (fol. 67-83).

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 83 scr. Leg. in membr. — Provenienza: Poirot.

II, IX, 12.

« *Stefanus Fliscus* de Suncino iuveni peritissimo Ioanni Melioratino ornatissimo civi vicentino cancellario paduano »: Sententiarum Sinonoma. Ad ogni frase italiana tengono dietro varie corrispondenti frasi latine.

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 139. Appartenne alla libreria Pucci. Leg. in pelle orig. — Provenienza: Poirot.

II, IX, 13.

« Al nome di Dio, amen. Qui comincia il trattato della Fede. Anima fedele la quale desideri per fede et in fede vivere » (fol. 3-32). — « Al nome di Dio, comincia il tractato della confesione. Anima fedele la quale ti vogli salvare » (fol. 33-54). — « Al nome di Dio amen. Comincia il trattato del Corpo di Cristo. Anima fedele la quale déi con fede ricevere » (fol 55-75). — « Al nome di Dio amen. Comincia la predica della passione. Anima fedele, da poi che sei di fede informata » (fol. 76-132). — « Questo è il pater nostro di santo Francescho disposto in volgare con certe cose intorno d' esso pater nostro, compilato per frate *Francescho da Guinpareto* » (fol. 133-37).

Membr., in 8, sec. XV, ff. 137, con miniature tra una scrittura e l' altra, e nel testo della Predica della Passione. Leg. in pelle impr. — Provenienza: Acquisto (a. 1816).

II, IX, 14.

« *Messalae Corvini* dissertissimi oratoris ad Octavium Caes. Augustum de progenie sua et regiminibus inclytae Urbis Romae compendium » (fol. 1-13). — « Consolatio *Plutarchi* ad Apollonium de morte filii per Alamannum Rinuccinum latine facta incipit »: precede la dedicatoria a Cosimo de' Medici (fol. 13-45). In fine: Exscripsit Petrus Cenninus Florentiae, VIII Id. ian. MCCCCLXVI atque ad exemplar archetipum emendavit quod ab ipso Alamanno interprete editum fuerat in lucem die XXVII novembris MCCCCLXIII ». — « *Censorini* De natali die liber ad Q. Curellium » (fol. 44-84). — « *M. T. Ciceronis* oratio contra C. Salustium », colla risposta di Sallustio (fol. 85-93). — Le orazioni omeriche di Ulisse, d'Achille e di Fenice, tradotte in latino da *L. Bruni*, con un proemio (fol. 96-106): in fine il trascrittore sotto la data VII kal. sept. 1473 ha registrato la notizia dell' arrivo del card. di S. Sisto. — « *M. Tullii Ciceronis* oratio pro A. Licinio Archita poeta » (fol. 107-116). — Inscrizioni romane (fol. 117-8). — « *Poggii Bracciolini* florent. oratio in laudem matrimonii » (fol. 119-127): in fine il trascrittore ha posto la data del 1474. — « *Poggii* florentini ad summum Pont. Nicolaum V oratio » (fol. 128-35): in fine il Cennini ha posto il suo nome e la data V id. maias MCCCCLXXIIII.° — Altre inscrizioni romane (fol. 136-8). — « Ad illustrem principem Federicum Feretranum Urbini comitem *Alamanni Rinuccini* in libros Philostrati de vita Apollonii Tyanei in latinum conversos praefatio » (fol. 139-148): la data di composizione è: IV kal. maias 1473; quella di trascrizione, dec. 1474. — « *Magistri Ioannis de Sacrobosco* tractatus Sperae » (fol. 149-174). — Lettera di *P. Cennini* ad Alamanno Rinuccini: (Pridie kal. mart.

MCCCCLXXV) (fol. 175-6). — « *Caii Plinii secundi* novocomensis liber illustrium virorum » (fol. 177-206). — Lettera di *Pietro Cennini* a Pirrino Amerino (pridie id. sept. 1475: fol. 207-214). — « *Petri Cennini* Commentariolum de natura syllabarum » (fol. 215-37): con lettera dedicatoria al Della Fonte (id. febr. 1468). — Excerpta *Ovidii* ex libris De ponto (fol. 239-246). — Excerpta Hieronymi ex vita sancti Hilarionis (fol. 246-7). — *Antonii Patavini* heremitae versus de Teucris: Barbara gens Italos venit eversura Penates (fol. 247-8). — « *Pyrrini Amerini* de mole portus Neapolis: Alphonsus quondam Latiis rex inclytus oris » (fol. 248). — « *Francisci Philelfi* oratio habita in principio lectionis Politicorum Aristotelis » (IIII nonas dec. 1470: fol. 249-250). — Inscrizioni romane (fol. 250-259). — « Excerpta ex opuscolo *Galeotti Martii* Narniensis in quo refutat obiecta Georgii Merulae in librum de homine a se compositum » (fol. 261-273): in fine si dice che l'opuscolo fu stampato a Bologna nel 1476.

Cart., in 8, sec. XV, ff. 273, tutti scritti di mano del Cennini. Leg. in mezza pelle. — Provenienza: Poirot.

II, IX, 15.

« Tiranni *Xenophontis* liber », nella traduzione di *L. Bruni* con prefaz. (fol. 1-29). — *Basilio,* De studiis liberalibus, nella traduzione del *med.* (fol. 29-53). — « De figuris, numerorum et ponderibus liber singularis *Prisciani* gramatici caesariensis » (fol. 61-77). — *M. T. Ciceronis* epistolae ad Quintum fratrem, ad Marcum filium, ad Curionem (fol. 81-105). — « *Iohannis Buccacii* fabula [de Tancredo principe salernitano] per *Leonardum Arretinum* de vulgari in latinum conversa » (fol. 113-23). — *Hyeronimi* ad amicum egrotum epistola (fol. 125-45); de captivo monacho epistola (fol. 145-153); epistola ad Marcellam ne contristetur de morte Blesillae (153-155); epistolae de honorandis parentibus et de transmissis muneribus (fol. 155-9). — « Plantus sive lamentum *Origenis* a beatissimo *Hyeronimo* presbitero de graeco in latinum translatum » (fol 159-189). — Lettere di umanisti (fol. 192-228): 1, *Guaspar de Regio* Silvestro Cortonensi; 2, *Silvester Corton.* Guaspari de Regio; 3, *Guaspar de Regio* Silvestro Cort.; 4 e 5, *Silvester Corton.* ad Nicolaum Mathei Iohannis Tomae de Cortona; 6, *Nicolaus Corton.* Silvestro; 7, *Silvester* ad prefatum Nicolaum; 8, *Silvester* ad ad Iacobum de Vagniucciis; 9-16, *Nicolaus* ad Silvestrum, colle relative risposte; 17, *Silvester* ad Guidonem Insulanum gramatice preceptorem Perusii; 18-19, *Nicolaus* ad Silvestrum, colla risposta; 20, *Guido perus.* ad Silvestrum; 21, *Sanctus Corton.* ad Silvestrum; 22-24, Due lettere di *Silvestro* e *Guido* e una di questi a lui; 25, *Guido gramaticus* Antonio Regino. —

Appunti di cronografia (fol. 229-33). — Epistola Pilati ad Claudium imp. — Alcune lettere di *Leonardo Bruni* (fol. 243-52). — Epistola *Lentuli* de Christi forma ac gestis (fol. 252). — Epigrammi in lode di Ciriaco d'Ancona, ed epitaffi varii (fol. 253-6). — « De septem mundi spectaculis ex Gregorio Naçançeno theologo *K. Anconitani* brevissima in latinum expositio ad Iohannem Federigi F. Cornelium venetum patricium (fol. 256-7). — Lettere d' umanisti (fol. 257-62); 1, *Bar.* Iacobo suo; 2, *Franciscus Sca.* Kiriaco Anconitano; 3, *Bar.* G.; 4. *Bar.* Co. suo; 5, *Bar.* Iac. suo. — Epitaffio di Niccolò [Acciaiuoli] nella Certosa. — Frammento di vocabolario latino (lettera A) ed elenco di sentenze classiche (fol. 263-266). — Frater *Albertus* Sarteanensis ordinis minorum N. Nicolai (fol. 269-271). — « *Marrasii* Siculi Angelinetum ad Leonardum Arretinum », con carmi di altri umanisti e una lettera del *Bruni* a lui (fol. 273-292). — « Oratio recitata per *d. Baptistam de Malatestis* coram illustrissimo imperatori Sigismundo » (fol. 293-5). — « Illustris principis *Leonelli Extensis* ad Augustum Caesarem oratio » (fol. 295-7). — « Oratio facta et recitata per egregium doct. Ar. senensem coram populo et collegio Studii florentini » (fol. 257-306). — « *Kiriaci Anconitani* ad Franciscum Scalamontem anconitanum equitem de bello inter Genuenses et regem Aragonium epistostola » (fol. 306-314). — » *Aristotelis* Economicorum libri », tradotti da *L. Bruni*, con lettera dedicatoria a Cosimo (fol. 315-321). — « Epistola transmissa ab illustr. dominis Prioribus artium comunis Flor. Duci Venetiarum per *Leonardum Aret.* » (fol 322). — « Consilium Ateniensium traductum per *Leonardum Aretinum* » (fol. 322-24). — Esercitazioni di versioni dal latino (fol. 331-361).

Cart., in 8, sec. XV, ff. 361, ma con lacune. Leg. in pelle origin., ma restaur. Appartenne alla libreria Pucci. Provenienza: Acquisto (a. 1814).

II, IX, 16.

Libro di preghiere, di avvertimenti e meditazioni spirituali, in volgare.

Cart., ma con alcune membr. in princ. ed in fine, in 8, sec. XV, ff. 57. Leg. in pelle originale.

II, IX, 17.

Francesco Petrarca, Il Canzoniere e i Trionfi. In fine al Canzoniere: « Ieronimi Francisci de Bongirolamis »; e in fine ai Trionfi la data del 1456.

Cart., in 8, sec. XV, ff. non num. Le iniziali delle due parti miniate: sul margine della prima carta lo stemma dei Buongirolami. Leg. in pelle: sul dorso « Petrarca, Trionfi ». — Provenienza: Poirot.

II, IX, 18.

Rime di *Raffaello Borghini,* detto Filarete, autografo.

[illegible]., in 8, sec. XV, ff. solo in parte num. e in gran parte bianchi. Leg. in pelle ed oro. — Provenienza: Poirot.

II, IX, 19.

« Capitoli del *Berni*, copiati dal proprio manoscritto di ms. Franc.° Berni esitente appresso l' A. R. di Cosimo 3.° granduca di Toscana ».

Cart., in 8, sec. XVII, ff. 181. Leg. in cart. — Provenienza: Poirot.

II, IX, 20.

« Malmantile riacquistato, poema di *Lorenzo Lippi*, o vero *Perlone Zipoli*; con gli argomenti e l' Indovinello del S.r *Antonio Malatesta*. In fine l' esplicatione degli Anagrammi ».

Cart., in 8, ff. non num., sec. XVIII. Leg. in cart. — Provenienza: Poirot.

II, IX, 21.

L. B. Alberti, Dialoghi della famiglia, adesp, e anepigr. Solo in fine è scritto: « Finis l. II. Fa., qui dixit de re uxoria et exercitiis iuvenum L. B. U. ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. non num., coi nomi degl' interlocutori in rosso. Leg. in membr. — Provenienza: Poirot.

II, IX, 22.

« Libro di *Luciano* del modo di comporre la historia », tradotta da *Giovanni di Niccolò da Falgano*, e dedicato con lettera dell' ultimo di marzo MDLXXVI a m. Sebastiano Antinori.

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 29 scr. Leg. in membr. — Provenienza: Poirot.

II, IX, 23.

Notizie di manoscritti toscani, copiate da uno spoglio d'autori toscani ms. in Libreria Riccardi (dal Bargiacchi ?).

Cart., in 8, sec. XIX, ff. 23. Leg. in cart. — Provenienza: Bargiacchi (a. 1836).

II, IX, 24.

Vodoguna, principessa dei Parti; tragedia di *Pietro Cornelio* trasportata in verso italiano.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Bargiacchi (a. 1836).

II, IX, 25.

« *Crispi Salustii* de bello Iugurtino liber ».

Membr., in 8, sec. XV, ff. non num. Leg. in pelle.

II, IX, 26.

« Questiones [morales] disputate a reverendo Magistro *Guidone* ordinis de Carmelo » (fol. 1-36). — Questiones supra libros Metheor. — Libri Metheor.

Membr., in 8, sec. XIII, ff. num. solo in parte. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1817).

II, IX, 27.

« Sermone fatto per messer *Lionardo d' Areço* al magnifico capitano Niccolò

da Tolentino capitano di guerra del comune di Firençe quando ricevette il bàstone in sulla ringhiera de' Signori, la mattina di S. Giovanni Baptista, l' anno 1433 » (fol. 1-7). — « Epistola mandata da messer *Francesco Petrarcha* a messer N. Acciaiuoli gran sinischalco del Regno per la incoronatione del re Luigi » (fol. 7-21). — « Epistola di sancto *Bernardo* mandata a m. Ramondo del castello di sancto Ambrosio » (fol. 21-26). — Epistole: di *Don Giovanni delle Celle* a Guido di m. Tommaso di Neri di Lippo del Palagio, a Donato Octaviani, a Donato Coreggiaio e a ser Lapo Mazzei; e di *Luigi Marsili* a Guido di Tommaso del Palagio (fol. 26-54, 60-76). — « Predica di *Don Giovanni delle Celle* et conforto ad acquistare gl' etterni regni » (fol. 54-60). — « Dissuasione di *Don Giovani delle Celle* a certe divote giovane volenti inconsideratamente andare a vicitare il santo Sepolcro » (fol. 76-80: ma è mutila).

Cart., in 8, sec. XV, ff. 80, colle rubriche delle lettere in rosso. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1824).

II, IX, 28.

Villani Filippo Vite; in volgare.

Cart., in 8, sec. XVII, ff. non num. Leg. in pelle. Provenienza: Acquisto Bargiacchi.

II, IX, 29.

[*Antonio Cocchi*] Minute di lettere in italiano e inglese, memorie domestiche, appunti di medicina e di lingua greca (1728-1729). — Precede una traduzione italiana dell'ode di *Saffo*: Venere eterna che in ornato scanno ».

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Poirot.

II, IX, 30.

Sonetti dell' ill.ma sig.ra *Marchesa di Pescara*. Segue la canz.: Mentre la nave mia longe dal porto.

Cart., in 8, sec. XVII, ff. non num. Sulla prima carta: « Fra Lodovico Galilei, cav. ill. ». Leg. in membr. — Provenienza: Poirot.

II, IX, 31.

« Replica manoscritta di *Galileo Galilei* alle contradizioni de' suoi sistemi all' Ill.mo Sig.re Machese Da Castiglione ».

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 104. Precede un ritratto del Galilei in penna. Leg. in pelle. — Provenienza: Poirot.

II, IX, 32.

« Liber posteriorum resolutivorum *Aristotelis* ab *Ioanne Argyropylo* Bisantio traductus ac Cosmo Medici ab eo dicatus ». Precede la lettera dedicatoria.

Cart., in 8, sec. XV, ff. non num. Leg. in pelle bianca. Sul verso della copertina era una nota del possessore, ora raschiata, così che rimane solo l' indicazione dell' anno 1469. In ultimo è una membrana contenente un frammento di Salterio. — Provenienza: Acquisto (a. 1815).

II, IX, 33.

« Ode del signor *Pietro Susini* fiorentino al sig. Iacopo Salviati: Le persecuzioni esser scala all' acquisto della gloria » ecc.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 12 non num. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1824).

II, IX, 34.

« Al nome della sancta et indivisebile Trinitade. Incomincia la Regola et Constitutioni della vita monasticha. Capitolo primo. Come infra le monache non dee essere amistade nè familiaritade ». Fin. mutila: « Quela la quale receverà o vero terrà pecunia sença licentia della... ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. non num., colle rubriche dei capitoli in rosso. Leg. in pelle. — Provenienza: Acquisto (a. 1819).

II, IX, 35.

« Cur Deus homo, *Anselmi Cantuariensis* Archiepiscopi » libri II. Precede la prefazione e la tavola dei capitoli.

Cart., in 8, sec. XV, ff. non numerati e scr., nella seconda operetta, a due colonne, colle rubriche in rosso, e le iniziali dei due opusc. miniate. Leg. in mezza pelle — Provenienza: Acquisto (a. 1819).

II, IX, 36.

Madrigali di *Gio. Battista Strozzi.*

Cart., in 8, sec. XVI, ff. non num. Leg. in mezza pelle — Provenienza: Poirot.

II, IX, 37.

Libro dei problemi di aritmetica pratica. Nelle ultime carte è l' indicazione dell' anno 1519. Quattro membrane di custodia, in principio e in fine, sono un frammento di libro di dicerie volgari per pubblici ufficiali.

Cart., in 8, sec. XVI, ff. non num. Sull' ultima carta: « Questo libro è di Luisi di Marcho Marchetti, in Pisa, et l' ho donato a Bartolomeo d' Ilarione Martelli questo dì primo maggio 1517 ». Leg. in pelle. — Provenienza: Poirot.

II, IX, 38.

Frasi e maniere di lingua toscana, usate nelle sue opere da messer *Giovanni Boccacci.*

Cart., in 8, sec. XVIII, pp. 196. Leg. in membr. « Fra manoscritti di Luigi Cartei ». — Provenienza: Poirot.

II, IX, 39.

Il primo libro delle Epistole d' *Orazio* (le prime 18 e i vv. 1-8 della 19): le prime con copiose postille marginali (fol. 1-17). — « *Nicholai Serathici* Mediolanensis in comitem Ioannem Picum Mirandulanum panagiricum »; con lettera dell' autore a Roberto Salviati, scritta da Firenze, Kal. Maii MCCCCLXXXVIII » (fol. 25-29). — Epistola in versi latini: « Ioannes Pe-

tri F. de Accaiolis se fratresque suos plurimum commendans Petro Philippo de Pandulfinis. Quam bene defessis solvendo civibus ultro » (fol. 32-34). — « *M. Tullii Ciceronis* Tusculanae quaestiones, non integre. Cum defensionum laboribus senatoriisque | omicto similitudines vellem adesse ». — « Positio diei per Kalendas Nonas et Idus »: « notitia dom. Rob. » (fol. 72-80). — Modelli di intestazioni di lettere (fol. 81-83). — « *Laurentii Vallae* in principio sui studii », oratio: « Non ignoro, venerandi patres ac viri clarissimi » (fol. 84-6). — « *Mitridatis* collectio epistolarum *Bruti* » con lettera dedicatoria « Mitridati regi consobrino » (fol. 86-93). In fine alcuni epitaffi. — Da un piccolo indice posto nel verso della carta di custodia, resultano mancanti: « Silva *Politiani* cui titulus est Nutricia »; « Epigrammata quaedam *Marulli* »; « *Iacobus Epidamus* de raptu Proserpinae »; « Tractatus Lamiarum magistri *Hieronimi* ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. 93. Leg. in membr. – Provenienza: Poirot.

II, IX, 40.

Epistole di *S. Agostino* al vescovo Cirillo e di *Cirillo* a S. Agostino sui miracoli di S. Girolamo. — « Epistola mandata dal glorioso dotore Sancto *Ieronimo* ad Ehustochia nobbilissima vergine romana » con un prologo del volgarizzatore. — « Inchominciano le meditationi del divoto dotore *Sancto Bernardo*, et in prima della chognitione dell' uomo | Finisce il tractato di Sancto Bernardo dell' uomo interiore, et chome può trovare Idio. Deo gratias ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. non numerati, colle rubriche in rosso. Leg. in membr. — Provenienza: Poirot.

II, IX, 41.

« Parte prima dei Salmi di Davitte profeta, tradotti in versi toscani da *Benedetto Varchi*, al rev. monsignore M. Lorenzo Lenzi, vescovo di Fermo e vicelegato di Bologna » (sono 31 salmi). — « I terzi sonetti pastorali di M. *Benedetto Varchi* a mons. M. Battista Alamanni, vescovo di Basas »; seguono altri sonetti del *Varchi*.

Cart., in 8, sec. XVI, ff. non num. Sul primo: « Hieronimi Ractii ». Leg. in membr. — Provenienza: Poirot.

II, IX, 42.

« Zibaldone di Giannozzo di Bernardo di Marco di M. Forese Salviati »: contiene varie cose, fra le quali: Memorie di più viaggi fatti nel mondo; raccolta di sentenze e di proverbi e dettati varii; canzoni a ballo di *Lorenzo de' Medici* e d' altri: canti carnascialeschi di diversi; memoria del diluvio in Firenze nel 1333; sonetti varii, e alcuni del *Burchiello* (fol. 33-

35: Quanto m' á impaurito Cino et Bartolo; 2, Metimi una penuza in um baciello; 3, I' o bem mille fabri ne la testa; 4, A nostra torta vita nessun passo: fol. 61; 5, Quando di questa terra fie partita: fol. 80; *Sonetto d' Andrea Venturi:* Semto M.° Antonio che ti disperi); contrasto dell'acqua e del vino (fol. 37-40. Al nome sia di Dio che tuto vede); alcune ottave amorose; capitolo a Lucrezia (Per gran forza d' amore chommosso e spinto); instruzione per scriver lettere (fol. 72-79, a stampa, con in fine: « impressum Florentiae apud Sanctum Iacobum de Ripoli, MCCCCLXXX »). In fine: « Questo libro è di Giannozzo di Bernardo di Marcho di messere Forese Salviati citadino fiorentino; chiamasi Zibaldone ischritto in più volte et in varii tempi, chome si vede ». Questa annotazione ha, in capo, la data del 15 gennajo 1484; ma i ricordi e le scritture vanno dal 1482 al 1488; e poichè l' indicazione dell' anno è spesso posta sul margine della pagine, può offrire utili dati cronologici circa i componimenti che vi sono trascritti.

Cart., in 8. sec. XV, ff. 90. Leg. in membr. — Provenienza: Poirot.

II, IX, 43.

« Opera di medicina. » È un ricettario, cui precedono pochi cenni sulle varie specie di morbi. Com.: « Discie il filosafo nel libro del sagretto de' sagretti »: fin.: » e poni al sole, mestando parecchi volte il dì ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. 83 num. e scr. su due colonne. In fine, d' altra mano, l' indice dei capitoli. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1815).

II, IX, 44.

« Liber camerariatus Gerii Iohannis de Cluxio, districtus Florentie, generalis camerarii potestarie Cluxi pro magnifico comuni Florentie in MCCCLXXXXIII, indict. partim prima et partim secunda, diebus et mensibus intus scriptis ».

Cart., in 8, sec. XIV, ff. 16 non num. Leg. in membr., che è un frammento di procura a Michele « Olim Vanni ser Lotti » circa un canonicato della Chiesa di S. Stefano. Sul recto di questa membr. lo stemma di Chiusi — Provenienza: Poirot.

II, IX, 45.

Fol. 1-7. *Iacopo Sellaro,* Capitolo ternario a M. Mattia Franzesi: M. Mattio, ho dagli amici udito.

Fol. 7-8. Canz. *in morte dell' Il.ma S.ra Maria Medici:* Freme l'Arno superbo ingiurioso.

Fol. 8. *V.° Buonanni,* Son.: Re degl' altri, seren, lucido vento.

Fol. 9-29. *Gio. M. Cecchi,* Lezione sopra il sonetto del Berni: Passere e beccafichi magri arrosto.

Fol. 29. Enigma in versi: Ditemi, donne, come vien chiamata [*castagna*].

Fol. 30-31. Sonetti caudati: 1. *Risposta del sonetto fatto sopra il canto dell' hore:* Deh, lasciam stare a piedi et a cavallo.

2. Parte son d' animal candida e bella.

Fol. 31. *R. Franceschi,* Son. *nella morte del card. Giovanni de' Medici:* Morte, che merto hai tu? ch' avinto il vanto.

Fol. 32. Son. caud. *sopra la porta di S. Giorgio:* Per questa porta credo l' otio entrassi.

Fol. 32. *B. Varchi.* Son. a M. Giulio Scali *quando la Signora Giulia napoletana si monacò:* Hor che la bella Giulia vostra il crine.

Fol. 33-40. *Nella morte del Cardin. de' Medici*, due sonetti e una canzone:
1. Poichè virtute in un beltade e vita.
2. Oltre ogni cara, ogni gradita cosa.
3. Principe nostro, ond' il mio nobil fiume.

Fol. 41. Son. anepigr.: Signor, che 'n verde età, già sete al senno. *B. Varchi*, a M. Girolamo Tanini, nella morte del Card. de' Medici: Scosser la terra orribil venti al duro.

Fol. 42. Son. responsivo del *Tanini* sullo stesso argomento: Io piango e piangerò l' acerbo e duro.

Fol. 42-43. Son. anepigr.: 1. O senz' Amore e legge, o morte rea.
2. Quale del Cielo la diurna stella.

Fol. 43. Son. adesp. *in morte di D. Grazia de' Medici:* Puri e sacri dal ciel spirti, tra cui.

Fol. 44. *Gir. Tanini.* Son. al Varchi, sullo stesso argomento: Che più grave, più duro e più infelice.

Fol. 44-45. Son. responsivi del *Varchi*: 1. Il pianto che dal cor per gl' occhi elice: 2. Anzi gli accresce, ond' io mai non impetro.

Fol. 45-46. *Capita processus contra Cardinalem Caraffam.*

Fol. 47. *Salviati*, Canto degli Ermafroditi (22 febraio 1564); Questi ch' or ferro affrena.

Fol. 47-48. *G. M. Tarsia*, Son. sopra il Canto precedente:
1. Grande apparecchio alla superba mensa.
2. Voi nella vostra età pur verde ancora.

Fol. 48. *V. Buonanni.* Canto degli elementi (28 febbraio 1564): Trionf' hoggi beata.

Fol. 49. Son. caud., *dicono del Lasca*, sopra il canto precedente: Le stelle sono andate un' altra volta.

Fol. 50. *V. Buonanni*, Canto carnascialesco (3 di marzo 1564): Questi ch' hebber d' amore accesi i petti.

Fol. 50-52. *I. H. Florelli de Mariae Med. morte.* Carmen: O puella volucribus.

Fol. 52. *Gio da Falgano*, madr.: Io pur men vo, e pur a me vien meno.

Fol. 53-55. Sonetti amorosi chiamati sferici, di *Mario Colonna:*
1. Donna io mi parto, e nel partir le prime.
2. Qual hora 'l sol più presso a noi riluce.
3. Dal dì che duro, iniquo, invido fato.
4. L' alto foco, che strugge le pruine.
5. Lasso, ben giusta è l' aspra mia querela.
6. Pensando a quel martir, che sì m' accora.

Fol. 56. Frammento d' un sonetto caudato, di cui la prima parte fu recisa e quella che rimane è anch' essa cancellata: .... E lassi ch' altri in miseria si stenti.

Fol. 56. *V. Buonanni.* Il canto dei Sogni (2 febbraio 1565); Hor che la rugiadosa.

Fol. 57. « I Trionfi andati addì 21 di febraio 1565 »; in quattro stanze che hanno in fine il nome di *G. B. Strozzi*; ma accanto alla prima si dice ch' essa è di *V. Buonanni*:
L' alta, che fino al ciel fama rimbomba.
Nè pur la tua festosa.
Da' bei lidi che mai caldo nè gielo.
Ha quanti il cielo, ha quanti.

Fol. 58-60. Son. e stanze per la mascherata delle Bufole (26 febraio 1565):
Ringratio 'l ciel, che più non provo e sento.
Hor al monte, hor al bosco.

Seguono gli epitaffi e altre inscrizioni composte per quella mascherata.

Fol. 60-62. Madrigali (10): Vienne, Himeneo, vienn' alma divina.

Fol. 63. *Antonio Mulinelli*, Son. *sopra il nascimento di Cristo:* Nella stagione in cui pigro soggiorno.

Fol. 63. *Lo stesso.* Madrigali (2): Da che l' aurea catena.
Fol. 64-86. *Giovan Battista Strozzi.* Madrigali (81).
Fol. 86-7. Canto de' Cacciatori (2 febbraio 1567): Noi siam donne, cacciatori.
Fol. 88. Canto delle vedove (12 febbraio 1567): Hor che velove et sole.
Fol. 88. *Mario Colonna: Madrigali per il Saracino del Sig. Paolo Orsino cantati in sur un carro di nugole addì 15 di febraio 1567:* Per questi duo guerrieri famos' e chiari.
Fol. 89. *Il Card. Ginori: Mascherata delle farfalle, andata addì 23 di febbraio 1567:* Scorte dal chiaro lume.
Fol. 89-90. *Mascherata di 14 livree, andata a dì 26 di febraio.*
Fol. 90-91. Distici latini *Sebastiani Sanleolini in obitu ex partu Isabelle Valesiae austriacae Hyspaniarum reginae:*
O cuius potuere faces, solique Hymenaei.
Fol. 91-93. Canz. adesp. e anepigr.: Dite, di grazia, amanti.
Fol. 93. *Bernardus de Davanzati,* Epigrafe satirica in latino contro « Alexander Conversinus pistoriens. ».
Fol. 94. *Bernardo Davanzati,* Madrig.: In questa tepid' onda.
Fol. 94-101. *G. B. Strozzi,* Madrigali (30): Fosca diva, et sol bianche ambe le tempie.
Fol. 102. *Lo stesso,* Madr. su *la Bufola* di m. *Gio. da Sommaia et di M. Agostino Dini fatta a dì 5 di Maggio 1569 per la venuta dell' Arciduca d' Austria*: Cacciata, ohimè, da sì crud' orche et belve.
Fol. 102. *Trionfo dell' onore* (5 di maggio 1569): Noi qui, nove sorelle.
Fol. 103. *M. Niccolò Lorenzini.* Son.: S' io non scorgessi in voi quel rio veleno.
Fol. 103. *Raffaello Gualterotti.* Madrig. (2): 1. Qual dal' alta procella; 2. Sciogli, Cronide, sciogli.
Fol. 104. *M. Niccolò Lorenzini.* Son.: Disse mastro Cipolla a ser Aglietto.
Fol. 104-106. *M. Niccolò Lorenzini,* Son. in onore di Cosimo I:
1. Mentre il gran Cosmo con sembiante umile.
2. Del gran duce d' Hetruria 'l senno e 'l fato.
3. Dal Vicario di Christo ardente e pio.
4. D' atro dunque livor infuso e tinto.
Fol. 106-107. Sonetti anepigr.: 1. Il vasto sen del gran mar oceano.
2. Non punse, arse, o legò stral fiamma o laccio.
Fol. 107. *Antonio Mulinelli*: *Sopra al Duca di Fiorenza, quando gli cascò la gocciola*: D' honor e stupor carca.
Fol. 108-116. *Marcantonio Cinutii, Canzone per l' Incoronatione del Granduca di Toscana:* O d' Elicona Dee, che dall' oscuro.
Fol. 116-119. *G. B. Strozzi,* Madrigali (11): Leva, bianca et vermiglia pastorella.
Fol. 119. *Alessandro Ceccherini,* Madrig.: Hor che passato è il fosco.
Fol. 120-122. *G. B. Strozzi,* Canto di « Secchi et Ginebri » (1569): Oime l' olm' e l' abete.
Fol. 122. *Ser Goro dalla Pieve,* Madrig.: La mia ninfa é divina.
Fol. 123. Madrigali (2): 1. Madonna, per ver dire.
2. Tendiam d' intorno intorno.
Fol. 124. Sonetto enimma: Vive non vivend' io, quella ch' in vita.
Fol. 124. *Ser Gio. B. Giordani.* Son. spirituale: Vergine e madre onde si spera e crede.
Fol. 125. Son. contro il tôr moglie: Chi vuol sua libertà vil pregio vendere.
Fol. 125. Son. *a m. Benvenuto Cellini quando si scoperse la cappella de Montauti nell' Annuntiata* (1564): Hor se ne va, Cellino, la Tarsia.
Fol. 126. Son. *al Lasca, quando e' disse male della capella de Montauti nella Annuntiata* (1564): Vogliomi, Benvenuto, disperare.
Fol. 126. *Antonio Guiducci,* Stanze (2) *sopra la saetta che cadde sopra la casa del Capponcino stufato:* Qual empia (io 'l pur dirò), qual empia mano.
Fol. 127-130. *G. B. Strozzi,* Canz. anepigr.: Peccai: quanto fui scarso e quanto ingrato.
Fol. 130-131. Mascherate (2) dell' 11 e del 15 febbraio 1570:
1. Lieti cantand' andiam seguend' amore.

2. Qui 'n sull' Arno, e qui u' era.

Fol. 131-133. *Il Lasca. Sopra il canto precedente.* Madrigalesse: Gio. Battista mio gentile e saggio.

Fol. 133-134. *M. R.*, Mascherata delle Sirene (24 febbraio 1570): Alle fiorite sponde.

Fol. 134-138. *G. B. Cini.* Mascherata delle Bugie (in Pisa, febbraio 1570): Di bugie da diverse bocche uscite.

Fol. 138. *Altra mascherata nel medesimo luogo:* Donne nel cui bel sen s' annida amore.

Fol. 138. *G. B. Strozzi.* Son.: Padre del maggior padre, eletto a noi.

Fol. 139. Son. responsivo del Padre *Panicarola:* Voi se dal terzo ciel sceso tra noi.

Fol. 139. *M. Colonna,* son.: Al chiaro suon d' un petto humile e piano.

Fol. 140. *Francesco Coppetta,* son.: Sento squarciar del vecchio tempio il velo.

Fol. 140-141. *Il Lasca.* Ottave (6) *in lode della Signora Armenia:* Non mai diamante riccamente adorno.

Fol. 142. Il *Lasca,* Madrig.; 1. Di smeraldo vorrei la casa e 'l tetto.
2. Io che già mille e mille versi ho dato.

Fol. 143-5. *Molsa,* Canz.: Fra le sembianze, onde di lungi havrei.

Fol. 146-8. Canz. adesp.: Quant' è più bello il mondo.

Fol. 149. *A. Caro,* Madr. (3): Sovra del Tebro una fiorita piaggia.

Fol. 149. *M. R.* Madr.: Mattutino splendore.

Fol. 150. Madrig. adesp.: Pria che di suo mortal, per dura sorte.

Fol. 150-4. *G. B. Strozzi.* Canz.: 1. Alza, Filli, i begl' occhi, e fugitive.
2. Al colle, al bosco, al prato.

Fol. 155. Madrig.:)nd' havrai 'l dolce in braccio.

Fol. 155-7. *Sebast. Sanleolinus,* versi latini:

1. *Dialogus: Pietas et Iupiter interlocutores:* Iupiter omnipotens, fuit heu tam parva minorum.
2. *Contra Carolum Nantani* (?) *patrem authoris:* Carole, cui legum et canonum vel plana latebant.
3. *Quod non oportuerit impetrari privilegium ab aliis non imprimendi ad decennium:* Imploras frustra precibus, Borgnine, libellum.
4. Distici varii, di cui uno *ad amantes Iuliam Alphonsii Antillae Amicam.*
5. Distici (5) in onore di Cosimo de' Medici: Bellua quae geminos aluit Mavortia fratres.

Fol. 158-160. *Turcis navali proelio victis Achillis Statii lusitani Eucharistichon:* Quas dicam, meritis non est par copia, grates.

Fol. 161-167. *Fra Paolo del Rosso* a M. Bart. Panciatichi, canz.: Sir del paese, ond'hebbe Adria e Tirreno.

Fol. 168-171. *Alfonso Cambi Importuni,* Canz.: Signor, che cinto il crin di verde lauro.

Fol. 171. Ottava a doppio senso: D' ingegno destro al ben, non all' errore.

Fol. 172-4 . . . . . *Cavalcanti,* canz.: Hor come potrò mai.

Fol. 174-8. *Paolo del Rosso,* canz.: Signore illustre, il cui bel nome suona.

Fol. 179-181. *Bernardo Cappello,* canz.: Chi potrà mai di voi le labbra chiuse.

Fol. 182-7. *Luigi Tansillo,* canz.: Eletto in ciel, possente e sommo padre.

Fol. 187-195. Canz. adesp.; 1. Almo, sagrato, spirto.
2. Felici alme regali, illustre dive.

Fol. 196-199. . . . . . *Castellani,* canz.: All' hor che l' alba appar lucida e queta.

Fol. 200-2. *Bernardo da Colle,* canz.: Già caro Signor mio volge il quart' anno.

Fol. 202-6. Canz. anepigr.: Bella, quieta e santa.

Fol. 206-211. *Scipione da Castro,* canz.: Fra l' antiche ruine.

Fol. 212-215. *Gio. Battista Adriani;* Il bel pianeta, che distingue l' hore.

Fol. 216-221. Canz. anepigr.: Donna del Ciel ch' innanzi il parto, e poi.

Fol. 221-225. *Francesco Martelli,* canz.: Non perch' io creda di sfogare il foco.

Fol. 225-228. *Paolo del Rosso,* canz.: Mentre che 'l tempo i lustri.

Fol. 228. Distici latini: Ecce tuam exornat celebris victoriam classem.

Fol. 229-230. Psalmus: Consurgamus omnes et exultemus.

Fol. 231-232. Sonetto burlesco *al Turco*, con note: Quae pars est salim, salam, alech.

Fol. 232-3. *Giovanni Battista Strozzi* il vecchio « negli ultimi suoi giorni »; madrigali:

1. Sento morte spietata, anzi pietosa.
2. Date sol·quant' io pasco, e quant' io colo.
3. Di voi mi duol che tra procelle e scogli.
4. Deh fra quante orche e belve.
5. Voi, se pur mai vedrete.
6. Vita, fra mille pene.
7. Deh, signor mio, non erre.

Fol. 234-7. *Bernardo Tasso*, In morte del Priore Strozzi, Ode: Ben tu, barbaro Scita.

Fol. 237. Son. burlesco sul Turco: Selim! — Chi chiama? — Io — Tu? — Chi sei? — L' alma.

Fol. 238. Sonetti (2) Don Giovanni d' Austria: 1. Pietre, marmi, metal, gemme, ostro, et oro; 2. Mentre il feroce, oriental serpente.

Fol. 239-242. Canzone anepigr.: Oro od altro più degno.

Fol. 242. Madrigale: Donne, che di saper tanto vi cale.

Fol. 243-245. Canz. anepigr.: 1. Dolce pensier, che mie acerbe pene.
2. Come poss' io celato.

Fol. 246-250. *Canzone della Gatta*: Utile a me sopra ogn' altro animale.

Fol. 250-3. *Francesco Coppetta*: *Capitolo del non covelle*: Di lodar non covelle ho nel pensiero.

Fol. 253. *Pietro Spino*. Sonetto *enigma della lima*: Nacque d' alpestra, rozza madre e dura.

Fol. 254-5. *Del Coppetta*, capitolo *nel nome di Martino*: Sotio, ti giuro per quel Dio divino.

Fol. 255-256. Sonetti *in morte di tre giovani affogati nel Tevere*:

1. Scendono al Tebro, a la cald' hora estiva.
2. Qual destin fu quando 'l bel corpo ignudo.

Fol. 256-258. Di *M. Tommaso Castellani*, ottave (7): Non trem' alcun mortal di maraviglia.

Fol. 258. Ottave: 1. Dido, che giace entro quest' urna? un' urna.
2. S' amar si deve il bello, oggi raccolta.

Fol. 259. Son. caud. di M. *M. L.*: Sì come degli membri è primo il capo.

Fol. 259. Son. anepigr.: Empio, fugace sol, che dalla gente.

Fol. 260. *Ioannis Pici Mirandulani*. Son.: Quando nascesti, amor? quando la terra.

Fol. 260. Son. anepigr.: Più volte ho inteso dir che nell' inferno.

Fol. 261-2. Canz. anepigr.: I dì già volan, parte.

Fol. 263-5. Canz. *sopra quella del Petrarca che comincia* « Quell' antico mio dolce empio signore »: Quella nuova mia ladra empia signora.

Fol. 265-7. Madrigali: 1. Al vostro dolce azzurro.
2. Al tuo dolce pallore.
3. La bella pargoletta.
4. Caro amoroso neo.

Fol. 267-278. Ottave. *Il tempio del Dio degli orti del Sig. Cesare Caporali*: Se 'l bell' idolo mio, che ne' primi anni.

Fol. 278-280: 286-298: (ma mancano le cc. 299-303): Prose e poesie satiriche intitolate: *La Purga di Ser Piero Cardi nominato in battaglia Don Nasorre.*

Fol. 281-284. M. *Girolamo Baccelli*, canz. *in morte del Ser. Granduca di Toscana Cosimo Medici*: Mentre pensoso io mi sedeva all' ombra.

Fol. 284-6. *In morte del Ser. Cosimo Medici, granduca di Toscana. Canzonetta pastorale*: Dunque è pur vero, ahi lasso!

Fol. 303-305. Canzone pastorale: O bell' età dell' oro.

Fol. 305-308. *Benedetto Varchi*, in morte di Donna Maria de' Medici: Ottava: Tanto dee notte e dì pianger la terra.

Fol. 308. Son. anepigr.: Sia noto e manifesto a tutte voi.

Fol. 308. *Fra Remigio*. Son.: Nè mai più vaga in ciel, nè più bell' alba.

Fol. 309. Madr.: Superna alma regina.

Fol. 309-310. Capitolo su i colori: Chi veste il color verde ancor sincero.

Fol. 310-313. *Il Lasca*, capit. *in lode del bagnarsi*: Doppo il dormir, doppo il mangiare e 'l bere.

Fol. 313-314. Madrigali: 1. Dolcissime d' amor labbia rosate.
2. Filli cara et amata.
3. Dunque Aminta mio caro.
4. (*del Cav. Antinori*). Son lasso, nè più sento.

Fol. 315. Madrigali osceni: Fu Tiamo un pastor che in riva d' Arno.

Fol. 315-316. Madrigali: 1. Poichè d' intorno splende.
2. A te, de' Toschi sire.

Fol. 316-7. Mascherate: 1. (11 gennajo 1577): Questo cortese et forte; 2. (11 gennaio 1577). Questi che la città chiara et famosa.

Fol. 317-9. *A Barbino nano di S. A. R.*, Canzone e ottave: 1. Se mi feste giamai. 2. Se come son gli altri huomini non sete.

Fol. 320-1. Ottave amorose (8): Dolor, lacrime a gl' occhi, al cor sospiri.

Fol. 321-3. Altre ottave amorose (6): Deh, Clori mia gentil: consenti omai.

Fol. 323-7. Canzone del *Cav. Lionardo Salviati in lode del Pino*: Deh venite, donne, a vedere.

Fol. 327-8. *Lorenzo Franceschi*. Mascherata degli Scorticati (1 di marzo 1592): Altri punge, altri lega ed altri infiamma.

Fol. 328-9. Mascherata degli Scapigliati (4 marzo 1592): Mentre i bei volumi vostri.

Fol. 329-332. Canto dei Cocchieri: Donne, non è dovere; di *G. B. Strozzi* (21 febbraio 1589).

Fol. 332-333. Mascherata degli Accecati (25 febbraio 1595), composta da *Ottavio Rinuccini*; musica di Piero Strozzi: Poscia che ogn' altro scherno.

Fol. 334. Mascherata delle fiamme d' amore (26 febbraio 1595) composta da *Luca Bati* e da *Gino Ginori*: Qual da percossa viva pietr' algiente.

Fol. 334-5: « A dì 27 di febbraio 1595. Maschere fatte la sera del Carnevale nel Palazzo de' Pitti dalla Ser. Principessa Leonora insieme con altre Signore »: Donna real, dal cui bel sen fecondo.

Fol. 336. Risposta delle gentildonne alli Accecati, e alle Fiamme d' amore: 1. Trapassar sospirando; 2. A tante fiamme dura pietra algente.

Fol. 337. Mascherata, *Gli incogniti disdicciati*: Donne per cui in forme inusitate (1595).

Fol. 337. Son. *Ricetta contro la peste*: Quando tu hai sospetto di moria.

Cart. in 8, sec. XVI, ff. 337 scr. Leg. in membr. In principio, ma cancellato « Di Raffaele Minerbetti ». Provenienza: Poirot.

II, IX, 46.

« *Marci Tullii Ciceronis* arpinatis rhetoricae novae ad Herennium liber primus incipit. Etsi negotiis familiaribus impediti | diligentia consequamur et exercitatione. M. Tullii Ciceronis arpinatis rhetoricae novae ad Herennium liber ultimus explicit. Die 17 mensis Marcii 1462 ».

Membr., in 8, sec. XV, ff. non num., con la lettera iniziale miniata. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1823).

II, IX, 47.

La Vita d' Agricola di *Tacito*, accompagnata passo per passo da commenti storici e morali.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 148. Leg. in membr. — Provenienza: Poirot.

II, IX, 48.

« Speculum beati *Augustini* compositum de dignitate sacerdotali » (fol. 1-3). — Carme in onore di S. Girolamo: Care viator, ave: te dulciter oro parumper (fol. 4-5). — « De vita et obitu gloriosissimi Ieronimi »; lettere di *Agostino* e *Cirillo* (fol. 6-55). — « De Sabiniano et Silvano (fol. 56-62). — Alcuni brevissimi scritti « de ieiunio » e « de virtutibus », dati come « cuiusdam senis »; un estratto da *Lattanzio;* la famosa lettera di *Lentulo* al Senato (fol. 62-64). — « Epistola beati *Hieronimi* ad Heustochiam de virginitate servanda » (fol. 65-82). — Trattato ascetico adesp. e anepigr.: « De miseria hominis. Quare de vulva matris egressus sum? Ut viderem | sulfur et ignis ardens. In saecula saeculorum amen » (fol. 85-110): segue la tavola delle 84 rubriche. — Dottrina cristiana, anepigr.: « Deus est id quod melius cogitari non potest | quod aliis tormentis intendere non valebunt » (fol. 102-124). — Dialogo ascetico: « *D.* Nunc si rogare auderem libenter de Antichristo | omnibus diebus vitae tuae. *M.* Amen. » (fol. 124-129). — « Revelationes quaedam Sanctae Elisabeth in vita sua » (fol. 130-4). — « Plantus sive lamentatio beati *Bernardi* super passionem domini Ihesu Christi » (fol. 135-6); Salve, mundi salutare. — « Sequentia corporis Christi » (fol. 137); Ave vivens hostia veritas et vita. — « Incipit doctrina Sancti *Bernardi,* quam dedit cuidam monacho extraneo » (fol. 138). — « Pulcherrimum opusculum », anepigr.: « Temporibus piissimi imperatoris Iustiniani fuit vir quidam princeps | misterium quod apud Iudeos occultum servabatur, aperuisse » (fol. 139-140). — « Liber de vita christiana. At ego, peccator et ultimus | praestare non possumus, conferamus absentes » (fol. 141-8). — Il Pater noster, con breve commento (fol. 149). — « Incipiunt proverbia Salomonis filii Davit Regis Israel » (fol. 150-1). — « Epistola beati *Ieronimi* ad Castruccianum consolans eum pro cecitate oculorum, que ei acciderat » (fol. 152). — « Epistola *Ieronimi* de honorandis parentibus » (fol. 152-4). — « Vita S. Pauli heremite composita per mellifluum Ieronimum ut infra videbitur » (fol. 154-7). — « *Lucii Annei Senecae cordubensis* de remediis fortuitorum ad Gallionem » (fol. 158-160). — « Diffinitiones virtutis » (fol. 161-2). — Esposizione in versi della Salve regina: « Has videas laudes qui sacra virgine gaudes » (fol. 162-3).

Cod., costituito di due parti distinte, e una cart. (fol. 1-84) e l' altra membr. (fol. 85 alla fine); la prima del sec. XV e la seconda del sec. XIV, con rubriche rosse. — Provenienza: Acquisto (a. 1814).

II, IX, 49.

« 1294. A dì XVII di aprile.... Questi sono i capitoli e hordinamenti della

compagnia della Santa Croce che ssi rauna al luogo loro nella compagnia presso e al lato al ceppo, overo ad altri luoghi ch' ellino ordinassesero. Amen »; con riforme dal 1410 al 1526.

Membr., in 16, sec. XIII-XVI, ff. 13. La parte più antica ha la rubrica e le lettere iniziali in rosso. Leg. in mezza membr.

II, IX, 50.

Discorso dell' agricoltura, composto da *Gio. Battista Tedaldi;* precede il proemio e la tavola dei capitoli.

Cart., in 16, sec. XVI, pp. 49 num. Sulla prima carta: « Questo libro è di Giovanni di Simone Rinuccini copiato di sua propria mano l' anno MDLXXVIII ». Leg. in membr. — Provenienza: Bargiacchi.

II, IX, 51.

M. Tullii Ciceronis De inventione libri II, con postille marginali, latine e greche. In fine, dopo, alcune pagine bianche, un elenco d' autori latini con brevissimi cenni biografici. — Due membrane di custodia, che prima aderivano all' interno della coperta ed ora sono state rilevate, contengono un frammento di vocabolario latino; una terza membrana, che ha la sua corrispondente in fine, e la prima carta del codice contengono estratti di filosofi greci ed altri brevi appunti.

Cart., in 8, sec. XV, ff. non num. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1815).

II, IX, 52.

« Meditazioni [ascetiche] di ser *Sforzo Fornacelli* da San Giovanni » (17 ottobre 1573 — 3 febbraio 1574).

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 192. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1827).

II, IX, 53.

« L' Avarizia più onorata nella serva che nella padrona, ovvero la sorellina di Don Pilone, del sig. *Girolamo Gigli* ». In fine: « Fu recitata quest'opera dagli Accademici Rozzi nel teatro grande, nel carnevale dell'anno 1712 »

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Poirot.

II, IX, 54.

Diario storico di ciò che è seguito in Firenze dal 17 di G. C. al 1765, compilato da *Niccolò Suser,* con aggiunte fatte da Don *Andrea Tonini.*

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1818).

II, IX, 55.

« Tractatus de regimine universi compositus per magistrum *Franciscum Meleni* de Florencia in Sancta Anna prope Pratum ordinis Sancti Augustini, ad petitionem venerabilis religiosi fratris Antonii de Barga ordinis

Montis Oliveti a. D. MCCCCL ». Fin. mutilo colle parole: « qui optime et solus novit que ». — Seguono i vv. 61-94 del canto VII dell' Inferno, di *Dante*, con breve esposizione in prosa.

Membr., e cart. (ogni due membr. tre carte), in 8, sec. XV, ff. non num. Leg. in mezza membr. Appartenne alla libreria Pucci. — Provenienza: Acquisto (a. 1814).

II, IX, 56.

« Summa Philosophiae Naturalis Pandulphi de Ricasolis Baronibus canonici florentini, et Prothonotarii Apostolici ».

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 223. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1814).

II, IX, 57.

Libro di aritmetica e segreti medicinali.

Cart., in 8, sec. XV, ff. 188. Leg. in membr.

II, IX, 58.

Dopo alcune preghiere, è uno scritto « Come Sancto Francesco in tutti i su' atti si conformò a Cristo » (fol. 3-6). — Seguono (fol. 7-112) Laudi sacre, delle quali diamo, secondo il consueto, la tavola. Un indice dei capoversi è anche a cc. 8-9 del ms.

1. In ciel si fa gran festa.
2. O pechator perchè.
3. Poi che cristian chiamati siam per te.
4. Partiti core et vanne a l' amore.
5. Giesù come farò.
6. Quando io ti sghuardo in crocie, o singnior mio.
7. Chi vorrà nel ciel salire.
8. Al monte sancto Giesù apparia.
9. Speranza se' de' fra' predicatori.
10. La perfecta speranza.
11. Che fa' tu pecchatore.
12. Ch' i' m' era adormentato.
13. L' amor di Giesù Cristo m' inamora.
14. O Giesù Cristo padre salvatore.
15. Singnior mio ch' i' vo langhuendo.
16. Laldiam Giesù figliuol di Maria.
17. Ciaschuno amante che ama il singniore.
18. Anima benedecta.
19. Mirami, sposa, un pocho.
20. O lasso a me, tapino sventurato.
21. O Giesù salvatore.
22. O poverello beato.
23. Con disidero vo ciercando.
24. Con alegro disio.
25. Amando con afecto.
26. O albero inchinato.
27. O gloriosa donna.
28. O corpo sacro del nostro Singniore.

29. La vergine Maria che sempre adora.
30. Giesù non conosciuto.
31. Destati o peccatore.
32. Come dinanzi a Giesù Cristo fuggirai.
33. Pecchator che farai.
34. Maddalena, l' unghento.
35. Ardente d' amore.
36. Purità Dio ti mantengha.
37. *Verbum caro factum est.*
38. *Stabat mater dolorosa.*
39. Senpre ti sia in dilecto.
40. Anima che disideri.
41. Assai mi sforzo di ghuadagnare.
42. Fuggho la crocie che mmi divora.
43. O Cristo onipotente.
44. O Cristo amor dilecto.
45. Povertà inamorata.
46. Benedecto ne sia lo giorno.
47. Ben' è cosa leggiadra.
48. O derrata guarda il prezzo.
49. Misericordia eterno Iddio.
50. Maria dolcie che fai.
51. Dilecto Giesò Cristo chi ben t' ama.
52. Goditi, goditi, nelle pene godi.
53. Patientia beata.
54. Come farò giamai.
55. Di quanto fu 'nfiamato.
56. Amar non vo te, mondo pien di guai.
57. Piangiete con Maria.
58. Venite ad adorare.
59. Ov' ài poste la speme, o peccatore.
60. Quando t' alegri hom d' altura.
61. Che farai, soddomito.
62. Per gli vostri gran valori.
63. Questa sposa dilecta.
64. Or non sarà mai l' ora.
65. Io mi sono aveduto.
66. Chi ama in verità prima odia se.
67. Più socza cosa al mondo non si vede.
68. O huomo che prender vuoi.
69. Per umilità ch' in te Maria trovai.
70. Senpre sia tu laldata.
71. Alzando gli occhi i' vidi Maria bella.
72. La dolcie donna madre del Singniore.
73. Da cciel venuto a salutar Maria.
74. O peccator che fate.
75. Ciaschun con riverenza.
76. Peccator non vuo' tu a me venire.
77. Misericordia dolcissimo Iddio.
78. O dolcie amor Giesù, quando sarò.
79. Sì fortemente son tratto d' amore.
80. O cristiano che tti vincie l' ira.
81. Che farai, fra Iacopone.
82. Or udite tentione.

83. Insegnatemi Ihesò Cristo.
84. Vita di Giesò Cristo.
85. O povertà gioiosa.
86. Ciaschun prieghi di core.
87. O Crist' onipotente.
88. Chi è cristian chiamato.
89. Era tutta soletta.
90. O peccator movera'ti tu mai.
91. Fiorito è Cristo nella carne pura.
92. In su quell' alto monte.
93. Guidami tu, guidami tu.
94. Madonna, lo vostro core.

Cart., in 8, sec. XV, ff. 112. Ha parecchi *ex libris*. Sul verso della prima membrana di custodia, si legge, sebbene meditatamente coperto di un frego: « Questo libro è di me Bernardo di M. Nicolò da Rabatta scritto di mia propria mano ». Sul recto della seconda membr.: « Questo libro è di me Anfione di Nichola Rucelai e chonpagni abachieri ». In fine, sul recto della prima membr.: « Questo libro si è di Pier Francesco Pasquali » ecc., che si ripete anche sulla prima carta. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1811).

II, IX, 59.

Le Facezie del *Poggio*: « Multos futuros esse arbitror qui has nostras confabulationes tum ut res leves et viro gravi indignas reprenhdant | faceta ignorantis responsio. Vale. Anno domini MCCCC septuagessimo octavo Kal. Octobris 1478 ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. non num. Leg. in mezza membr. Provenienza: Acquisto Bargiacchi (a. 1836).

II, IX, 60.

« Copie di più lettere per le quali il Cristianissimo rè di Francia Francesco I, è difeso dalle calunnie degli aversari et insieme son dichiarate le cagioni delle controversie onde son nate le guerre che oggi regnano fra lui e Carlo V imperadore, dove uno accorto lectore potrà facilmente discernere chi di loro habbi torto o ragione. La nota d' esse in l' altra faccia troverrai. Tradocte di latina in thoscana lingua ».

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 144 e tavola. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1836)

II, IX, 61.

Capitoli della compagnia dei Morigerati di Lione (1516): « Soleva Pittagora sommo philosopho, secondo che Tullio nelle tusculane | ponendo qui fine ai nostri ordinamenti a honore de Dio et salute delle anime nostre. Amen ».

Membr., in 8, sec. XIV, ff. non num. colle rubriche in rosso e con belle miniature. Leg. origin. in pelle, con scritto in oro: « Inclite morigeratorum Sodalitatis Institutionum Liber ». — Provenienza: Acquisto Follini (a. 1814).

II, IX, 62.

« Libro di tutti i cavalieri della Religione di S. Stefano papa et martire, e

loro commende e entrate, cavato delli originali della stessa Religione dal cav. e com. Pierant. di Giulio de' Nobili fiorentino, l'anno 1605 ».

Cart., in 8, sec. XVII, ff. 110. Leg. in membr.

II, IX, 63.

« Inchomincia uno trattato di Abbacho, fatto da *Benedetto* a uno suo charo amicho el quale è sottoposto alla merchatantia ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. 87 scr. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1814).

II, IX, 64.

Libro di ricordi di *Filippo Violi* della Compagnia di S. A. R., dal 1688 al 1763.

Cart., in 8, sec. XVIII. ff. non num. e molti bianchi. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1818).

II, IX, 65.

Lettera di *Galileo Galilei* alla Serenissima Madonna Granduchessa di Toscana, con altre due a diversi suoi amici, sopra il sistema Copernicano.

Cart. in 8, sec. XVIII. ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Poirot.

II, IX, 66-67.

Salomone Finzi, Dizionario ebraico-italiano ed italiano-ebraico, in due volumi.

Cart., in 8, in due voll., sec. scorso, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Legato Finzi.

II, IX, 68.

« Incipit ordinale fratrum ordinis beate Marie de Monte Carmeli extractum et excerptum de approbato usu dominici sepulchri sancte Ierosolimitane ecclesie in cuius finibus dictorum fratrum religio sumpsit exordium ». Precede un calendario ecclesiastico.

Membr. in 8, sec. XIV, ff. non num. scr. su due colonne, con rubriche e lettere iniziali rosse. Così in rosso è sottolineata la maggior parte del testo. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1817).

II, IX, 69.

« Libro di pistole volgari rivoltate in latino et date da M. *Gio. Bat. Conti* mio maestro, cominciate a scrivere .... a dì 19 di Maggio 1590 .... ad usum Bernardi de Salvestris »: ma lo spazio lasciato per la traduzione alla fine di ogni lettera è bianco.

Cart., in 8, sec XVI, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Follini (a. 1811).

II, IX, 70.

Esposizione de' Vangeli: « Quantum glorificavit se et in deliciis fuit, tantum date ei tormentum | 1455. In Leniaco dum eram lector ibi ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1817).

II, IX, 71.

« Meditazione di ser *Sforzo di Domenico* [*Fornacelli*] da S. Giovanni, sopra il c.° 9 di Santo Luca evangelista » (1580). In fine un capitolo ternario.

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 50. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1827).

II, IX, 72.

« Addì 7 di sectenbre 1575. Sonetti et chapitoli fatti in diversi tempi di ser *Sforzo Fornacelli* da San Giovanni, fatti ad una sua discipula Magdalena a Luchretia Ghuidacci per tenerla occupata nella vita christiana et nel sancto timore di Dio ».

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 44. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1827).

II, IX, 73.

« Meditatione sopra le cinque Piaghe di Gesù Cristo in versi di *ser Sforzo da San Giovanni* sotto dì 17 di settembre 1502 ».

Cart. in 8, sec. XVI, ff. 39. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1827).

II, IX, 74.

Elementi di grammatica e metrica in prosa e in versi latini (fol. 1-4, 17-33, 48-60). — Alcuni epigrammi latini (fol. 5-6). — « Oratio domini *Francisci Rufi* Anglariensis Arretine indolis insignis praeceptoris » (fol. 8-12). — « Meteora: De sideribus » (fol. 38-42): Veritis ut vobis ventorum nomina pandam. — « Argumentum Libri primi Georgicorum » (fol. 43): Sanctum opus agredimur: nostris conatibus adsit. — « Sonetti, canzone et mandriali composti per il discreto giovane *Raphaello di Giavanni Gualtieri* aretino, accademico sdegnoso » (fol. 64-100): di lui sono anche due sonetti caudati in principio del codice. — « Pro T. Annio Milone oratio XXXIX » (fol 100-118): « Etsi vereor, Iudices, ne turpe sit, pro fortissimo viro dicere, incipientem ».

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 120. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1814).

II, IX, 75.

« Frammento cavato dalla Historia d' Italia, e particolarmente della Città di Firenze, scritta da *Pietro di Marco di Parente Parenti* nobil fiorentino, il quale fu de' Signori di luglio e agosto 1482. Dalla quale Historia, cioè dallo stesso originale scritto di mano del predetto autore, si è preso il presente frammento in questo modo; cioè copiato di parola in parola dal principio di essa Historia cioè dal principio dell' anno 1492 per insino a mezo luglio dell' anno 1496; e da indi in là per insino a tutto il mese

d' ottobre 1498, copiatone solamente le cose di Firenze, eccetto che si lasciò tutto l' anno 1496 ».

Cart., in 8, sec. XVI, ff. 209: oltre la « Tavole di alcune cose più notabili, che in questa storia si contengono » è una copia di lettera di S. Francesco di Paola a un suo compare. — Provenienza: Poirot (a. 1825).

II, IX, 76.

Flacci Oratii venusini Odarum libri IV (Epodon; Poetica; Sermones, Epistolae).

Cart., in 8, sec. XV, ff. non num. con iniz. rosse e postille marginali e interlineari. Leg. in pelle ed assi. Sulla prima carta: « Nicolai Arrighetti Francisci filius »; e lo stemma della famiglia. — Provenienza: Poirot.

II, IX, 77.

Trattato latino, adesp. e anepigr. della vita e delle virtù della vergine Maria. — « Vita Pauli a beato *Hieronimo* presbitero edita. »

Membr., in 8, sec. XIII, ff. non num., scr. su due colonne da mano straniera. Leg. in assi coperte di pelle imp. — Provenienza: Acquisto (a. 1810).

II, IX, 78.

« Lezione di M. *Benedetto Varchi* sopra il sonetto del Petrarca *S' amor non è, che dunque è quel ch' io sento* »; ed altre sue lezioni accademiche.

Cart., in 8, sec. XVI, pp. 288. Sul margine della prima carta: « Di Ben. Varchi ». Leg. orig. in pelle impressa. — Provenienza: Acquisto (a. 1827).

II, IX, 79.

Sentenze criminali dell' ufficio del Podestà di Firenze, pronunziate nell' anno 1566. — L' antica membrana di custodia del codice (ora sta in principio) contiene un elenco di prezzi di pannilani.

Membr., in 8, sec. XVI, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Poirot.

II, IX, 80.

Il Merlino, poema in ottave, in venticinque canti. Com. « Nella giostra e nel ballo un fier tiranno »; fin. « Raggio e splendore, senza i carmi miei »; con correz. e postille d' altra mano.

Cart., in 8, sec. 8, XVII, ff. non num. Leg. in carta. — Provenienza: Poirot.

II, IX, 81.

La Brandaneide di *Girolamo Gigli*, con avvertimento « a chi legge » ed Annotazioni.

Cart., in 8., sec. XVI, ff. 35. Leg. in cart. — Provenienza: Poirot.

II, IX, 82.

Lettere di *Apostolo Zeno*, *Anton Francesco Marmi* e *Pier Caterino Zeno* a Niccolò Madrisio a Udine: originali.

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1826).

II, IX, 83.

« Qui comincia e libro della vita e studii e costumi di Dante e di messer Francesco Petrarca poeti clarissimi, composto novissimamente da messer *Lionardo* cancelliere fiorentino » (fol. 1-21). — « Opera facta per messer *Lionardo* d' Arezo in difesa del popolo di Firenze contro a certi calumpniatori che 'l biasimavano della impresa della guerra di Lucca (fol. 22-34). « Sermone facto per messer *Lionardo* d' Arezo al magnifico capitano Niccolò da Tolentino capitano di guerra del comune di Firenze, quando ricevette il bastone in su la ringhiera de' Signori la mactina di San Giovanni Baptista nell' anno 1433 » (fol. 35-40). — « Epistola di *sancto Bernardo* mandata a messer Ramondo del Castello di Sancto Ambrosio » (fol. 40-44). « Epistola mandata da *Marco Tulio Cicerone* a Quinto Cicerone suo fratello stato Proconsole d'Asya due anni, essendovi contro a suo volere rifermo il terzo anno » (fol. 44-66). — « Epistola mandata da messer *Francesco Petrarca* a messer Niccola Acciaiuoli gram siniscalco de regno per la coronatione del Re Lugi » (fol. 66-78). — Risposta facta per la Signoria di Firenze agli inbasciadori del Re di Ragona, facta per messer *Lionardo* d' Arezo in uno gran Consiglio di citadini del mese di novembre 1443 » (fol. 78-87). — In fine, una nota di *A. M. Salvini* relativa alle scritture contenute nel codice.

Cart., in 8, sec. XV, ff. 87 num. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Poirot.

II, IX, 84.

La rotta navale, di *Gio. Domenico Peri* d' Arcidosso, al Granduca di Toscana Ferdinando II; tredici canti in ottave. Com.: « Sdegnato Dio de' repentini oltraggi »: fin.: « Dell' impero ottoman l' immens' armata ».

Cart., in 8, sec. XVII, ff. non num. Leg. in membr.

II, IX, 85.

« Diario del viaggio fatto alla S. Casa di Lorecto l' anno 1695 dal ser.mo Granduca Cosimo Terzo di Toscana e del ser.mo Principe Gio. Gastone suo secondo genito, descritto da *Z. R.* ».

Cart., in 8, sec. XVII, ff. 72. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Bargiacchi (a. 1836).

II, IX, 86.

Trattato dei veleni: « Capitolo primo, dove si mecte divisione de' veneni. Sappi che 'l veneno si è opposito | avegna che è contra uno più che a uno altro ».

Membr., in 8, sec. XV, ff. non num. colle rubriche in rosso (iniziali in bleu). In fine: « Marinella Armengol ». Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1823).

II, IX, 87.

« Il Portolano del capitano Fabrizio Corpi, nel quale si contiene tutti li porti, terre, capi, punte, secche da Capo S. Vincenzo per tutta la Spagna, Valenza, Francia e l' Italia con tutta la Barberia e Levante ».

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in membr.

II, IX, 88.

« Lettere dell' Eccellentiss. sig. Dott. *Gio. Lami*, scritte ad Ant. Lorenzo Lutz da Genova, da Vienna e da Parigi, da 21 novembre dell'anno 1727 a 9 aprile 1731 ».

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. originali. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1814).

II, IX, 89.

Satire adesp. e anepigr. [di *Lodovico Adimari*].

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 132. Leg. in mezza membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1811).

II, IX, 90.

Gelosia; poemetto adesp. in 19 ottave: « Non è il regno d' amor qual su le scene | Non gli giovan, non ami od ami altrove ».

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in cart. — Provenienza: Bargiacchi (a. 1836).

II, IX, 91.

Copie: 1, della canzone di *Franco Sacchetti* in morte di Gio. Boccaccio (Hora è mancata ogni poesia); 2, del son. dello *stesso*: Alma felice che al ciel se' gita; 3, della canzone di *Matteo Frescobaldi* a ser Ventura Monaci (Due forosette, ser Ventura, bionde); 4, della canz. di ser *Bruzzio Visconti* da Milano (Mal d' amor parla chi d' amor non sente).

Cart., in 8, sec. XVIII, ff. 8 scr. Leg. in cart. — Provenienza: Bargiacchi.

II, IX, 92.

« Incipit Liber magistri *H.* de operibus trium dierum ». — « Epistula Sancti *Augustini* ad Casulanum presbiterum de ieiunio Sabbati ». — « Sermo beati *Augustini* episcopi De continentia ». — « Epistola beati *Augustini* episcopi ad sanctam Felicitatem et ad eos qui cum ea erant ». — « *Anselmi Cantuariensis* archiepiscopi libri cur Deus homo ». — « *Eiusdem* liber Proslogyon ». Seguono alcune sue preghiere. — « Liber beati *Augustini* De natura boni ». — « *Eiusdem* De octo questionibus ex veteri testamento ». — Trattato filosofico adesp. e anepigr. « Sicut dicit philosophus in principio Metaphisice sapientis est | et terminatio sententie totius libri Ethicorum ».

Membr., in 8, sec. XIV, ff. non num., scr. su due colonne, salvo l' ultimo trattato: sul margine sup. d'ogni pagina è il titolo della scrittura a cui appartiene. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1817).

II, IX, 93.

« *Laurentii Maioli* genuensis de inventione graduum medicinarum compositarum »: in tre trattati, dedicati « ad Christianissimum Francorum Regem Carolum Maximum ».

Membr., in 8., sec. XVI, ff. non num. e i primi due finamente miniati: ma uno ha il lembo inferiore reciso. Leg. in pelle impr.

II, IX, 94.

Constitutiones Ecclesiae Pratensis S. Stephani (a. 1532).

Membr., in 8, sec. XVI, ff. 80, colla prima carta e le iniziali dei singoli capitoli miniate. Leg. in pelle originale. Appartenne alla libreria di Lorenzo Pucci. — Provenienza: Acquisto (a. 1814).

II, IX, 95.

Il Convivio di *Dante*, adesp. e anepigr. Manca una carta in fondo, sì che fin. colle parole: « quando si trova la sua Camera, cioè l' Anima », del cap. IV, 30.

Membr., in 8, sec. XV, ff. 89. Leg. in mezza membr.

II, IX, 96.

Leonardo Bruni, Orazioni sulle nobiltà, con proemio (in fine: 24 aprile 1463). — « Mafei Vegii poetae cl. epitafion *Leonardi Aretini* ». — « *Leonis Baptiste Alberti* Apologi »: in fine: « Has fabulas ceperam scribere die lune in diluculo mane XVI decembris 1437 Bononie, complevi die XXIIII eiusdem mensis hora 19, diei martis. Deo gratias ». — « *Leonis Baptiste Alberti* de iure ». — « *Leonis Baptiste Alberti* Trivia Senatoria ». — « Oratio reverendissimi d. Episcopi Tusculani Cardinalis Niceni habita in consistorio publico pro expeditione contra Turcos VI kal. oct. anno 1459 in Mantua in ecclesia maiori coram populo ». — « Epistola oratoris Ducis Sabaudie ad Pium papam secundum in Mantua ». — « Reverendi patris d. *Dominici* Episcopi Torcellani oratio in laudem beatissime Katherine de Senis habita in die solempni ipsius coram S. D. Papa Pio II pontefice maximo Romae in ecclesia sancte Marie supra Minervam ». — Breve biografia latina di Aristotile. — « Oratio Eliogobali ad meretrices ». — Tre orazioni nuziali in latino.

Cart., in 8, sec. XV, ff. non num., scr. di mano, forse, non italiana. Leg. in mezza membr.

II, IX, 97.

Rime di *Alfonso de' Pazzi.*

Cart., in 8, sec. XVI, ff. non num. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1823).

II, IX, 98.

Constituzioni promulgate da Benedetto Cerretani vescovo di Grosseto (1349-83) per il governo delle anime della sua Diocesi.

Cart., in 8, sec. XIV, pp. 19. Leg. in cart. — Provenienza: Acquisto (a. 1823).

II, IX, 99.

Le satire dell' *Ariosto*, a stampa, collazionate sull' autografo ferrarese dall' ab. Antonio Azzi, per incarico del tipografo Molini, del quale è premessa una lettera al Follini. — Commedia La Scolastica dello *stesso*, nella stampa di Venezia, Griffio, 1547, con varianti tratte dai codici della Biblioteca di Ferrara.

Cart., in 8 e 16, sec. XIX, in due voll., dei quali il primo di ff. non num. e il secondo di ff. 103. Leg. in mezza membr. e in cart. — Provenienza: Dono Molini e Torri.

II, IX, 100.

Ovidii Fastorum libri. Manca la prima carta e con essi i primi 36 versi. Qua e là qualche postilla.

Cart., in 8, sec. XV, ff. non num. In fine: « Iacobi de Bonsaveris ». Leg. in pelle ed assi. Appartenne a Piero Dini vescovo di Fermo ed ai suoi eredi, da cui lo comprò il Follini nel 1819.

II, IX, 101.

Ovidii De Fastis; con postille marginali. Mancano gli ultimi sei versi. In fine è adesp. un' ode saffica: Bacchus estuus alacer diebus.

Cart., in 8, sec. XVI, ff. non num. Leg. in pelle ed assi. Appartenne a Mons. Piero Dini, accademico della Crusca (a. 1595), e dai suoi eredi fu acquistato dal Follini nel 1819.

II, IX, 102.

Pamphilia; romanzo: « Suol la Fortuna a' mortali nel processo del viver nostro mostrarsi alcuna fiata | et a mia danni pensando habbi alcuna volta compassione ». Precede una lettera dedicatoria di « Pamphilia ad Illustrissimum D. M. S. P. ».

Cart., in 8, sec. XVI, ff. non num. Leg. in pelle impr. Appartenne a Pietro Dini arcivescovo di Fermo ed accademico della Crusca (a. 1595), e poi ai suoi eredi. — Provenienza: Acquisto (a. 1819).

II, IX, 103.

Alcuni opuscoli di s. *Bernardo* in volgare. — Sermone devoto della natività del Signore. — « Dieci gradi per e quali viene l'huomo a prefectione ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. non num. Leg. in pelle ed assi. Appartenne a Giovan Battista Benincasa, e a Piero Dini arcivescovo di Fermo e accademico della Crusca, da cui lo comprò il Follini. — Provenienza: Acquisto (a. 1819).

II, IX, 104.

Liber doctrinalis magistri *Allexandri* de Villa Dei. — Regulae quaedam grammaticales.

Cart., in 8, sec. XV, ff. non num. Appartenne a Mons. Piero Dini accademico della Crusca. Dai suoi eredi lo comprò il Follini nel 1819. Leg. in pelle ed assi.

II, IX, 105.

Boetii De consolatione philosophiae; mutilo.

Cart., in 8, sec. XV, ff. non num. Leg. in pelle ed assi. Appartenne al vescovo di Fermo, monsig. P. Dini e ai suoi eredi. — Provenienza: Acquisto (a. 1819).

II, IX, 106.

Miracoli della madonna, in volg., acef.: « Or questa che tu hai tanto lodata hora sì t' aiuti se ella può | et chonfusi dal patriarcha chome el predectho diachano ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. non num. Leg. in pelle ed assi. Appartenne a mons. Piero Dini, della Crusca e ai suoi eredi. — Provenienza: Acquisto (a. 1819).

II, IX, 107.

Iuvenalis et *Persii* Satyrae; con qualche glossa.

Cart., in 8, sec. XV, ff. non num. Leg. in pelle ed assi. Appartenne a monsignor Piero Dini e ai suoi eredi. — Provenienza: Acquisto (a. 1819).

II, IX, 108.

L. B. Alberti, Deiphira. — Seguono un sonetto e un ternario d' *Antonio di ser Ghuido de' Magnioli,* che ne spiega l' occasione, come spiega il simbolo della rozza miniatura posta in principio del Dialogo dell' Alberti, trascritto pur di sua mano.

Cart., in 8, sec. XV, ff. non num. Leg. in pelle impr. — Provenienza: Acquisto (a. 1805).

II, IX, 109.

« Fratris *Francisci Thomae* De negocio logico ad Angelum Policianum priorem dignissimum Dyalogus ». Precede una lettera dedicatoria al Poliziano « ex templo divae Mariae Novellae XV kal. Novembris anno MCCCCVIII° ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. non num.; la prima carta del trattato ha in miniatura la figura d' un frate. Leg. in pelle imp. — Provenienza: Acquisto (a. 1810).

II, IX, 110.

Phalaridis Epistolae in latinum versae a *Francisco Aretino;* con proemio. Caron *Luciani,* in lat. — « *Basilii* opusculum, in lat. versum a *Leonardo* Aretino », con proemio del traduttore.

Cart., in 8, sec. XV, ff. 74. Leg. in membr. — Provenienza: Acquisto (a. 1805).

II, IX, 111.

M. Tullii Ciceronis ad Ciceronem filium de partitionibus oratoriis (fol. 1-36).

— *M. Tullii Ciceronis* ad Trebatium iurisperitum Topicorum liber (fol. 37 e sgg.). — *Eiusdem* pro Deiotaro oratio, anepigr. (fol. 65-79).

Membr., in 8, sec. XV, ff. 80. Leg. in pelle impr. — Provenienza: Acquisto (a. 1816).

II, IX, 112.

Rhetoricorum ad Herennium libri IV, anepigr. — « *Pius* episcopus, servus servorum dei illustri Mahumeti principi turcorum »: epistola.

Cart., in 8, sec. XV, ff. non num. Leg. in pelle originale con fermagli. — Provenienza: Acquisto (a. 1805).

II, IX, 113.

Virgilii Georgica; con glosse marginali e interlineari.

Cart., in 8, sec. XV, ff. 51. Leg. in pelle ed assi. — Appartenne a mons. P. Dini e ai suoi eredi. — Provenienza: Acquisto (a. 1819).

II, IX, 114.

« Qui chomincia uno trattato d' abacho sottoposto alla merchatantia fatto da M.° L.°...... suo charo amicho ».

Cart., in 8, sec. XV, ff. 146. Leg. in pelle ed assi. — Appartenne al vescovo Dini e ai suoi eredi. — Provenienza: Acquisto (a. 1819).

II, IX, 115.

Liber *S. Bonaventurae* qui dicitur Itinerarium eternitatis. In fine una tavola delle materie, e il principio d' una dichiaraz. della Salve regina.

Membr., in 16, sec. XV, ff. non num. Sulla prima carta: « presbiteri Thomae de Stephanis et amicorum. Leg. in pelle ed assi. — Appartenne al Vescovo Dini e alla sua famiglia. — Provenienza: Acquisto (a. 1819).

INDICE DEL VOLUME

INDICE DEL VOLUME XI.

INDICE

B

C

D

E

F

G

H

I

M

N

O

Q

R

S

T

X

Z

W

INDICE DEI CAPOVERSI

INDICE DEI CAPOVERSI

A

D

E

H

I

N

O

P

R

S

T

U

V

Z